Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 27 settembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.034 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 25.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

ANCORA VIOLENZA MENTRE ROGNONI ALLA CAMERA RISPONDE SULL'ASSASSINIO DI TERRANOVA

«Occorre reagire con ogni mezzo»

Il ministro dell'interno presto a Palermo Appello alla solidarietà politica e morale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - «Nonostante l'impegno delle forze dell'ordine e la loro elevata capacità operativa, non è facile debellare un fenomeno coma la mafia, di antica matrice. Il delitto delle consorterie mafiose non offre elementi per l'identificazione dell'autore perché vengono precostituiti alibi e testimonianze, perché esiste una omertà che si regge sulla paura, ma che è anche e principalmente un dato culturale. E' giunto tuttavia il momento perché dal Parlamento emerga una volontà politica che renda possibile fissare regole di solidarietà più severe per la nostra convivenza civile».

E' questo il motivo essenziale della relazione svolta ieri sera davanti all'assemblea di Montecitorio dal ministro dell'interno Rognoni, il quale ha risposto alle interrogazioni presentate da tutti i gruppi politici sull'assassinio di Cesare Terranova e della sua scorta, il maresciallo Lenin Mancuso. Rognoni, dopo aver ricordato la figura del magistrato ucciso «già deputato al Parlamento e profondo conoscitore di quel mondo che aveva sempre combattuto con estrema energia e che con ogni probabilità ne ha voluto la morte» ed aver ricordato il lungo elenco di delitti avvenuti in provincia di Palermo nel corso di quest'anno, ha sottolineato che «le indagini condotte finora portano ad escludere collusioni tra gli ambienti mafiosi ed i movimenti eversivi.

«Il problema della criminalità in Sicilia - ha aggiunto il ministro - è grave ed estremamente complesso perché affonda le sue radici in una particolare situazione sociale ed economica qual'è quella della Sicilia occidentale, cioè di una società particolare, di un'isola culturale del nostro paese, analoga a quella barbaricina ed a quella della Calabria meridionale».

E qui Rognoni ha sottolineato i risultati ai quali era giunta la commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia per combattere il fenomeno: un più ampio e puntuale funzionamento dell'istituto regionale ed un migliore coordinamento dei rapporti tra stato e regione; lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura; interventi settoriali sul credito, sulla scuola, sui mercati all'ingrosso; le misure di prevenzione sia sul piano normativo sia su quello operativo.

Rognoni ha quindi ricordato «gli sforzi non indifferenti per aumentare in Sicilia la capacità operativa della polizia» e le iniziative attuate o in via di realizzazione volte al potenziamento delle capacità di repressione e di prevenzione delle forze dell'ordine nell'isola.

«Ma - ha aggiunto il ministro - la recrudescenza dei delitti e quello che si potrebbe definire il "salto qualitativo" dimostrano tuttavia la necessità di nuove e più incisive misure». Dopo aver annunciato che entro la prossima settimana si recherà a Palermo per un incontro con i responsabili della sicurezza pubblica e con i rappresentanti della Regione « in un quadro di collaborazione che sappia chiamare le forze politiche e la gente ad una più robusta solidarietà con le istituzioni», il ministro Rognoni ha detto: «Se è vero che si potrebbero verificare casi in cui la mafia e terrorismo mettano assieme uomini e mezzi; se è vero che criminalità organizzata, terrorismo, delinquenza comune, anche quando agiscono separatamente, perseguono obiettivi coincidenti di disgregazione, lo Stato deve reagire usando tutti gli strumenti di difesa, di prevenzione e di repressione che una democrazia non debole né remissiva consente.

«Ciò è necessario - ha affermato Rognoni - se si vuole stroncare il disegno criminale di chiunque tenti di sostituire ai liberi e pacifici ordinamenti il terrore, la paura l'omertà, la sopraffazione». Sottolineato quindi che si tratta «di una battaglia lunga e dura», Rognoni ha detto che, per combattere la mafia, «occorre anche procedere alla stesura di riforme destinate a snellire le procedure processuali, ma occorre soprattutto una grande, comune solidarietà politica e morale».

«Occorre, infine, stroncare, dovunque si annidino, le radici della violenza, senza timore di andare al fondo delle cose, con chiarezza, decisione e pulizia. Questo - ha concluso Rognoni - è l'impegno del governo. E' certo però che sul fronte della mafia non possono stare sole le forze dell'ordine a registrare successi e sconfitte. Ci deve stare tutto lo stato ed una società esigente cose nuove e pulite, come di questa esigenza è stato interprete il collega Terranova nella sua esemplare vicenda professionale e civile».

Alla relazione del ministro sono subito seguite le repliche degli interroganti. Il democristiano Vernola, dopo aver espresso il profondo cordoglio del suo gruppo» per il barbaro assassinio di un uomo che ha onorato il Parlamento e la magistratura», ha affermato che il nuovo tipo di manifestazioni mafiose, affinate nelle tecniche e nei collegamenti internazionali, legate soprattutto al traffico della droga e delle armi, impongono «una sollecita attuazione e l'aggiornamento delle conclusioni della commissione antimafia portando avanti con pari fermezza la lotta dello stato contro il terrorismo politico».

Vernola ha quindi richiamato il grave e urgente problema

Placido Cesareo

(Continua in 2.a pagina)

Attentato a Padova: la vittima un docente «nemico» di Autonomia

Due pallottole in un piede - Aveva firmato una lettera a sostegno dell'istruttoria contro Negri e compagni

PADOVA – Il prof. Angelo Ventura, di 49 anni, docente di Storia contemporanea all'università di Padova, è stato ferito ieri mattina da alcuni colpi di arma da fuoco sparatigli alle gambe da uno sconosciuto. L'attentato è stato compiuto pochi minuti prima delle 10 nel centro di Padova. In via Rogati, dopo avere sparato al docente universitario, l'attentatore è fuggito.

Ventura è stato raggiunto da due proiettili al piede sinistro, uno al quarto dito e l'altro sul dorso. Ricoverato alla divisione ortopedica diretta dal prof. Casuccio, è stato sottoposto ad un esame radiografico. Il professore ha riferito di aver notato, appena uscito di casa per recarsi alla facoltà di scienze politiche, dove è ordinario di scienze storiche, due giovani che sostavano a bordo di un motorino sotto il porticato che fiancheggia la strada.

Ad un tratto il giovane che sedeva sul sellino posteriore ha estratto una pistola e ha sparato alcuni colpi, due dei quali hanno ferito il docente. Ventura ha fatto in tempo ad afferrare, a sua volta, la pistola cal. 7,65 (regolarmente denunciata) che portava con sé e a sparare contro gli attentatori, che stavano allontanandosi a grande velocità, senza però – sembra – colpirli.

Il prof. Ventura aveva ricevuto in passato una serie di minacce da sconosciuti. La scorsa settimana aveva firmato, insieme con altri 41 docenti padovani una lettera, pubblicata dall'«Unità» il 22 settembre, in sostegno dell'inchiesta sull'Autonomia, avviata nell'aprile scorso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pietro Calogero.

Una anonima telefonata ha attribuito l'attentato al «Fronte comunista combattente». Con una telefonata fatta alla redazione dell'Ansa di Venezia, uno sconosciuto, che ha detto di parlare a nome del «Fronte», ha dettato il seguente messaggio: «Alle ore nove circa a Padova un nucleo armato del Fronte comunista combattente ha colpito il prof. Angelo Ventura, in via Rudena. Abbiamo così aperto la campagna proletaria contro i collaborazionisti e i servi dello stato capitalistico e contro tutti coloro che collaborano alla pianificazione della guerra di annientamento anticomunista e antiproletaria».

«Niente resterà impunito – ha concluso l'interlocutore – e i collaborazionisti e i provocatori sono avvertiti. Seguirà comunicato scritto. Buon giorno». La persona che ha dettato il messaggio telefonava da una cabina telefonica a gettoni ed il giornalista dell'Ansa che ha ricevuto il messaggio ha potuto ascoltare anche l'abbaiare di due cani.

Proprio ieri il prof. Angelo Ventura aveva fatto pubblicare sul quotidiano «La Repubblica» una dura precisazione nella rubrica «Lettere», intitolata «Uno dei quali sarei io». Il prof. Ventura, a proposito di un articolo pubblicato su «La Repubblica» dal titolo «Ma non dimenticate gli agguati di Padova» nel quale si scriveva che tra i firmatari del documento dei docenti padovani compaiono «a sorpresa» i nomi di due testimoni di accusa dell'inchiesta 7 aprile, «uno dei quali sarei io», precisa di essere rimasto sorpreso dall'espressione «a sorpresa».

Sorpreso, spiega il prof. Ventura, in quanto «posso mentire nel modo più assoluto di aver avuto qualcosa a che fare con le incriminazioni e gli arresti del 7 aprile». Il prof. Ventura aggiunge di essere stato ascoltato dalla magistratura sugli innumerevoli episodi di violenza accaduti all'interno dell'università padovana come del resto decine di altri docenti e quasi tutto il personale della facoltà di scienze politiche, quella di cui fa parte il prof. Negri.

Il prof. Ventura rileva poi di avere invece scritto, prima e dopo il 7 aprile, diversi articoli «documentando il ruolo politico e ideologico (eventuali responsabilità penali non sono certo di mia competenza) che alcuni degli attuali imputati hanno avuto nella nascita e nello sviluppo del partito della lotta armata e della guerra civile».

Dopo aver affermato di non sapere «se questo mi qualifichi per qualcuno teste di accusa», il docente sottolinea che certamente «mi ha procurato insulti e minacce intimidatorie tra le quali credo di dover annoverare la voce raccolta nell'articolo citato». Concludendo, il prof. Ventura si dice convinto che, «nonostante il terrorismo, dobbiamo mantenere vivo lo spirito critico ed esercitarlo verso tutte le direzioni, senza autocensure: è solo questione di

In seconda pagina

Per Piperno nuovo rinvio

(Continua in 2.a pagina)

DOPO L'INCHIESTA SUI FINANZIAMENTI SIR

Cappon si dimette dal vertice dell'Imi

ROMA — Il presidente dell'Imi, ing. Giorgio Cappon, in un colloquio con il presidente del consiglio Cossiga, e il ministro del tesoro, Pandolfi, ha rassegnato le dimissioni dalla carica. Il presidente del consiglio e il ministro del tesoro, esprimendo a Cappon il loro rammarico per la sua decisione, della quale hanno preso atto, gli hanno espresso — è detto in un comunicato della presidenza del consiglio — il vivo ringraziamento del governo per l'opera da lui svolta con dedizione e intelligenza, alla guida dell'Imi. L'ing. Cappon rimarrà in carica fino alla nomina del suo successore, nomina di competenza del consiglio dei ministri.

Giorgio Cappon, nato 56 anni fa a Livorno, era presidente dell'Imi (Istituto mobiliare italiano) dal marzo del 1975. All'Imi, Cappon ha trascorso tutta la sua vita lavorativa: dal 1947, quando vi entrò, laureato in ingegneria a Pisa, al '61 quando venne nominato segretario generale dell'istituto, tre anni dopo Cappon assunse la carica di vice-direttore generale dell'Emi, che ricoprì fino al 1968 quando divenne direttore generale. Per il suo ruolo all'Imi, Cappon assunse in quei periodo numerosi incarichi in grandi gruppi industriali e finanziari: venne nominato infatti consigliere d'amministrazione della Montedison, della Banca europea per gli investimenti, dell'Insud, dell'Italconsult, della Fonditalia e della Centro-finanziaria. Nel 1973 venne inoltre eletto presidente del sindacato di controllo della Montedison.

Quest'anno l'Imi è stato al centro dell'inchiesta giudiziaria sui finanziamenti al gruppo Sir: nei confronti di Cappon i magistrati inquirenti di Roma richiesero, in quell'occasione (nel giugno scorso) l'emissione di un mandato di cattura per peculato aggravato e continuato.

Subito dopo il ferimento



Padova — Il prof. Ventura, dopo il ferimento, mentre viene trasportato all'ospedale su un'ambulanza. Accanto a lui la moglie. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. *(Tel. Ansa)*

FISSATE NUOVE «SPARTIZIONI» TRA I PAESI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

A Parigi accordo-energia L'Italia avrà più petrolio

Aumentata per 29 milioni di tonnellate la quota di greggio prevista nel 1985

PARIGI – Si è svolta ieri nella capitale francese la conferenza dei sette paesi più industrializzati per la suddivisione delle future quote di energia. Per l'Italia ha partecipato il ministro dell'industria, Bisaglia. Nell'ambito della conferenza, i ministri della Cee hanno raggiunto un accordo, sia al livello della comunità europea (accordo che era mancato nella recente riunione dei ministri dell'industria dei nove a Bruxelles), sia al livello dei «sette», sulla definizione della quote di importazione di petrolio che ciascun paese si impegna a rispettare fino al 1985. In altre parole, si è fatto il primo passo per rendere concreto l'impegno di contenere i consumi petroliferi dell'occidente industrializzato secondo il programma di economia globali fatto a Tokio nel giugno scorso dai capi di stato o di Governo dei «sette».

L'accordo raggiunto nell'ambito europeo risulta particolarmente favorevole all'Italia, che si è vista attribuire la possibilità di aumentare la sua quota di importazione dai 95 milioni di tonnellate di greggio importati nel 1978 a 124 nel 1985. Si tratta di un incontro a mezza strada tra la richiesta iniziale italiana di arrivare ad importare 127 milioni di tonnellate nel 1985 e l'offerta di un massimo di 122 milioni di tonnellate inizialmente avanzata dalla comunità europea.

A questo risultato si è potuti giungere grazie alla modifica dell'atteggiamento della Gran Bretagna che, importatrice di 41 milioni di tonnellate di petrolio nel 1978, avrebbe desiderato continuare a figurare come importatrice nel 1985 nonostante la produzione del Mare del Nord e che ha infine accettato, qui a Parigi, di divenire esportatrice netta nel 1985 di almeno cinque milioni di tonnellate.

Questi 46 milioni di tonnellate di petrolio in più, nell'ambito dei 472 milioni di tonnellate che i paesi della Comunità europea nel loro insieme si sono imposti come «tetto» di importazione nel 1985, hanno potuto così essere ripartiti tra gli altri soci della comunità. L'Italia, in considerazione del fatto che i suoi consumi di petrolio pro capite attuali sono circa i due terzi di quelli dei paesi più industrializzati e tenuto conto delle sue maggiori esigenze energetiche ai fini dello sviluppo economico, è stato il paese più favorito nella ripartizione di questi 46 milioni di tonnellate di greggio. Se ne è infatti assicurati 29, gli altri 17 risultano ripartiti in maniera varia tra gli altri sette paesi della comunità.

Dopo questo accordo, ed anche in considerazione dell'imminente inizio delle forniture di gas algerino, la disponibilità teorica di approvvigionamenti in idrocarburi dell'Italia fino al 1985 sembra sufficiente – è stato rilevato in ambienti della delegazione italiana alla conferenza di Parigi – ad allentare il cosiddetto «vincolo petrolifero» allo sviluppo dell'economia: sufficiente cioè a rendere possibili ipotesi di sviluppo annuo del prodotto interno lordo del livello del 4,5 o del cinque per cento.

Al livello dei «sette» l'accordo è stato raggiunto con l'impegno

(Continua in 2.a pagina)

MENTRE I SINDACATI PREPARANO L'INCONTRO CON IL GOVERNO

Vita dura per il decreto-benzina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Non sarà senza difficoltà la conversione in legge del decreto «concernente disposizioni per il contenimento di consumi energetici», del quale la commissione industria della Camera ha iniziato ad occuparsi stamane. Si tratta del decreto che, approvato dal governo il 14 settembre scorso, aumenta tra l'altro di 50 lire al litro il prezzo della benzina (portando la «super» a 600 lire al litro), uniforma le caratteristiche ed i prezzi del gasolio per autotrazione e per riscaldamento e costituisce un fondo per interventi nel settore dell'energia il cui funzionamento dovrà essere più precisamente disciplinato da un successivo provvedimento legislativo. Proprio sul nuovo fondo energetico si sono appuntate le maggiori critiche da parte di quasi tutti i partiti politici. Lo stesso relatore, l'on. Aliverti, Dc, ha definito il decreto «di difficile conversione».

Se non si contesta, in sostanza, l'opportunità di intervenire con urgenza nella questione energetica, si critica da più parti la genericità delle disposizioni relative al fondo contenute nel decreto. Il fondo è finanziato con 495 miliardi (45 per l'anno '79 e 450 per l'80) tratti dai 1050 miliardi di maggiori entrate previste in seguito all'applicazione del decreto. In proposito l'on. Goria, Dc, della commissione finanze (che ha a sua volta iniziato l'esame del decreto per esprimere in proposito un parere atteso per la prossima settimana) ha detto che «non basta creare il fondo, ma occorre soprattutto avere un piano organico per utilizzarlo».

Qualche obiezione a proposito dell'unificazione dei due tipi di gasolio e dei relativi prezzi è stata mossa dai socialisti, mentre critiche si sono appuntate anche sull'eliminazione dei buoni benzina per gli stranieri. Accordo, invece, sulla spesa di 50 miliardi – affidata al ministero dell'industria – per «conguagliare» i prezzi del gasolio.

Intanto, passata la burrasca degli statali, anche l'attenzione del sindacato si sposta sui problemi energetici. Nella scorsa settimana la Federazione unitaria aveva richiesto un incontro urgente sui temi dell'energia con il governo e con lo stesso Cossiga. La trattativa per il pubblico impiego ha però di fatto impegnato in modo serio le due controparti; l'incontro si terrà quindi domani quando il clamore per gli aumenti dei prezzi petroliferi è in parte rientrato. Come rientrato sembra l'atteggiamento rigido e apertamente critico del movimento sindacale.

All'indomani degli aumenti i vertici delle confederazioni avevano emesso un documento giudicato di severa condanna nei confronti del governo Cossiga. Oggi invece la situazione sembra leggermente migliorata. Un peso in questo processo distensivo lo ha avuto il raggiungimento dell'accordo sulla trimestralizzazione della contingenza per il pubblico impiego.

Probabilmente il sospetto che il governo volesse confinare il sindacato in un ruolo marginale è caduto o almeno non appare una cosa così certa come nelle settimane passate. In realtà la protesta sindacale più che rivolgersi agli atti del governo si era rivolta al modo con cui l'esecutivo era arrivato a queste decisioni, non consultando le organizzazioni dei lavoratori.

G.S.

I MEDICI SONO ABBASTANZA OTTIMISTI SULLE CONDIZIONI DEL BRIGATISTA

Indiziata del delitto Varisco la donna presa con Gallinari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Mentre Gallinari continua a versare in gravi condizioni al reparto craniolesi dell'ospedale San Giovanni, l'attenzione del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica si è polarizzata su Mara Nanni, l'unico altro membro catturato del «commando» brigatista. Sica l'ha indiziata per l'attentato a Varisco in base a un confronto all'americana effettuato in gran segreto la notte stessa della cattura, nel «nucleo operativo» dei carabinieri di via Gallonio. La comunicazione giudiziaria le è stata consegnata, sempre nella stessa notte di lunedì, al suo arrivo a Rebibbia.

Il confronto sarebbe avvenuto in una camera munita di un vetro a specchio da una parte e trasparente dall'altra. Il confronto è stato deciso in tempi brevissimi, appena è stato possibile rintracciare l'avvocato Antonio Pisano che la difese in un processo in corte d'assise. Tale rapidità ha fatto pensare che il nome della donna fosse già stato messo in relazione con l'attentato costato la vita a Varisco, ma l'ipotesi non ha trovato conferma ufficiale.

Mara Nanni, comunque, comparirà davanti ai giudici alla fine di ottobre per rispondere al reato di partecipazione a banda armata insieme a Eugenio Gastaldi, tutt'ora in carcere per scontare la condanna a sette anni e due mesi per tentato omicidio di un ufficiale dei carabinieri e detenzione e porto d'armi abusivo. Il fatto di cui sono imputati avvenne nel'77 (fermati con un terzo uomo, Piero Piersanti, in una 500, solo Gastaldi usò la pistola) e la Nanni ebbe una condanna lieve in quanto disse di trovarsi sull'auto per caso, e il successivo ordine di cattura la trovò già latitante.

Il riconoscimento della Nanni da parte dei testimoni dell'attentato a Varisco viene considerato «molto attendibile» dagli inquirenti, ma si è saputo che, appena è cominciato il confronto, con l'entrata di quattro o cinque ausiliarie della polizia nella stanza con lo specchio truccato, la Nanni si è coperta il volto con le mani e poi si è voltata di schiena, rifiutando di sottoporsi al confronto, che secondo l'avvocato Pisano non sarebbe comunque inattendibile perché le altre donne messe a confronto avevano caratteri somatici totalmente diversi da quelli della sua assistita.

Anche quando il sostituto procuratore Sica e il pubblico ministero Eugenio Mauro hanno tentato di interrogare Mara Nanni a Rebibbia, la Nanni pare non abbia mutato atteggiamento, limitandosi a ripetere di essere prigioniera politica.

Intanto, la scoperta fra le carte rinvenute nella valigetta di Gallinari di elenchi (sembra cifrati) con i possibili obiettivi da colpire ha indotto carabinieri e polizia a rafforzare alcune misure di sicurezza. Nella zona in cui è avvenuto lo scontro a fuoco abita infatti uno dei giudici che si occupano del caso Moro, e nell'elenco cifrato comparirebbe il nome di un alto ufficiale dei carabinieri ai vertici della gerarchia, nome corredato, come tutti gli altri, del solito piccolo dossier di abitudini, indirizzo e numero di telefono.

Per quanto riguarda le condizioni cliniche di Gallinari, restano stazionarie dopo il lieve miglioramento dell'altro ieri. I medici sono ottimisti, anche se con qualche riserva.

U.C.

Qualcuno temeva il «ritorno» di Terranova?

PALERMO – Le indagini sull'uccisione del giudice Cesare Terranova e del maresciallo di P.S. Lenin Mancuso, compiuta da un commando di killers l'altra mattina in via De Amicis, nei pressi dell'abitazione del magistrato, hanno preso un avvio abbastanza sostenuto. L'altra sera, nel corso di un «vertice», protrattosi a lungo, magistrati, funzionari della questura e ufficiali dell'arma hanno tracciato un piano operativo che dovrà essere sviluppato nei prossimi giorni.

A palazzo di giustizia è stato confermato che il dott. Terranova, rientrato in magistratura dopo sette anni di attività parlamentare, aveva presentato domanda al concorso per titoli per l'assegnazione della dirigenza dell'ufficio istruzione del tribunale. Il posto che attualmente ricopriva – quello di presidente di sezione della corte di appello – era pertanto da ritenere un incarico provvisorio, tenuto conto del fatto che Terranova aveva moltissime possibilità di vedersi assegnare entro breve tempo l'incarico di consigliere istruttore dirigente che aveva appunto richiesto.

Il probabile ritorno di Cesare Terranova, magistrato particolarmente abile e dotato di una eccezionale conoscenza del fenomeno mafioso, anche per aver fatto parte per quattro anni della commissione parlamentare, in un ruolo estremamente delicato della vita giudiziaria, potrebbe aver suscitato timori. Si tratta allo stato di una ipotesi di lavoro che gli investigatori tengono in evidenza e che contano di sviluppare nel prosieguo delle loro indagini.

Le altre piste fanno invece riferimento alla vendetta contro il magistrato che in passato era riuscito a mettere in ginocchio le più agguerrite cosche mafiose del palermitano e alla intimidazione generalizzata contro la magistratura per scoraggiarne l'operato contro la mafia.

Battute a largo raggio vengono intanto condotte da reparti di polizia e carabinieri, in particolare nella zona del Corleone, per controllare i movimenti di pregiudicati, sorvegliati speciali, persone tutte ritenute legate al clan del bandito Luciano Liggio.

(Continua in 2.a pagina)

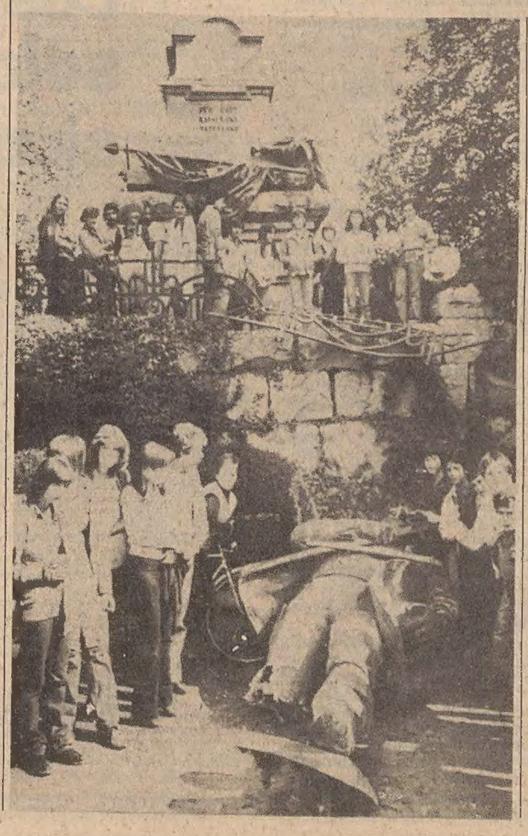
Crociani: libertà provvisoria

CITTA' DEL MESSICO — A Camillo Crociani, arrestato a Città del Messico su richiesta di estradizione italiana, è stata concessa ieri la libertà provvisoria, su cauzione di circa nove milioni di lire.

Il giudice federale messicano José Mendez Calderon ha sancito che Crociani, condannato in Italia per un caso di corruzione della lockhed, può essere scarcerato a partire da oggi, se i suoi avvocati lo chiederanno. La motivazione della decisione del giudice messicano dice che le autorità italiane non hanno ancora presentato la documentazione a sostegno della richiesta di estradizione, per cui la legge messicana riconosce a Crociani il diritto di essere messo in libertà provvisoria, su cauzione.

Camillo Crociani, che era in compagnia del figlio Claudio, è stato fermato nel quartiere di Lomas Altas, uno dei più eleganti della capitale messicana, nel quale si trova anche la lussuosa villa del noto industriale italo-messicano Bruno Pagliai.

Statua di Hofer abbattuta: ritorsione?



MERANO – Il monumento ad Andreas Hofer di Merano è stato abbattuto alle 2,15 della scorsa notte da una violenta esplosione. La statua, alta oltre due metri, che raffigura l'eroe della resistenza tirolese all'occupazione napoleonica, e che era collocata nei giardini della stazione, è stata scalzata dal basamento dallo scoppio di una carica di esplosivo che ad un primo esame non dovrebbe essere stata inferiore ai due chili. La deflagrazione ha danneggiato alcuni veicoli, tra cui due autobus da turismo parcheggiati nelle vicinanze; ha gettato dal letto gli abitanti della zona ed è stata avvertita in tutta la città. Sul posto polizia e carabinieri hanno trovato dei volantini che rivendicherebbero la responsabilità del gesto ad una sconosciuta organizzazione nazionalistica italiana.

L'attentato sarebbe stato compiuto per ritorsione contro le azioni terroristiche degli ultimi mesi – dieci esplosioni in un anno, l'ultima contro il monumento all'alpino di Brunico – rivendicate in gran parte da una cellula di estremisti sudtirolesi, autodenominatasi «Tiroler Schutzbund» e che afferma di battersi per l'autodecisione in Alto Adige. Se, come tutto lascia credere, questa tesi fosse fondata, lo scoppio della scorsa notte potrebbe essere il segnale dell'inizio di una seria radicalizzazione del clima politico locale, già da tempo deteriorato dopo parecchi anni di tranquillità.

Andreas Hofer è ancora oggi considerato in provincia di Bolzano il simbolo della libertà tirolese.

Sul posto dell'attentato la polizia ha trovato diversi volantini firmati «Movimento italiano Adige», una sigla sinora completamente sconosciuta. Questo il testo. «Avvertiamo: cessate ogni ostilità anti-italiana o ne pagherete le conseguenze, con il sangue e con la miseria. Abolite la proporzionale e il bilinguismo, frutto del tradimento di politici italiani locali e di un governo venduto. Dimezzate i contributi statali usati in modo razzistico e antinazionale. Fate pagare le tasse agli albergatori e ai contadini».

In apertura della seduta odierna del consiglio provinciale altoatesino il presidente della assemblea Erich Achmueller (Svp) ha letto una dichiarazione di condanna dell'attentato di Merano. «Non vogliamo – ha detto fra l'altro – una nuova ondata di violenza in Alto Adige, perché rende difficile, se non impossibile, una pacifica soluzione del problema dell'Alto Adige. Sessant'anni fa – ha aggiunto Achmueller – la terra dove Andreas Hofer era nato e vissuto è stata staccata, contro la sua volontà, dalla terra madre austriaca. Dopo sessant'anni i sudtirolesi sono tuttora in attesa dell'adempimento di alcune misure fondamentali a tutela delle loro caratteristiche etniche. Per questo motivo l'attentato di oggi al monumento di Andreas Hofer, grande combattente per la libertà, deve tanto più colpire i sudtirolesi».

ULTIMA ORA

Liberata stanotte Cristina Cinque

Cagliari - Cristina Cinque, la figlia quindicenne dell'industriale milanese Giorgio Cinque - rapita il 7 luglio scorso insieme con la madre Luisa nei pressi della loro villa di «San Pantaleo», sulla Costa Smeralda - è stata liberata questa notte, poche ore dopo che era stata rilasciata la madre.

La ragazza è stata trovata, a una decina di chilometri da Nuoro, da una pattuglia della polizia verso le 2.30. E' stata portata a Nuoro, dove attende ora i genitori.

NUOVO RINVIO A PARIGI

Piperno in Italia? L'accusa favorevole

PARIGI – La Chambre d'accusation della Corte d'appello di Parigi ha rinviato al 17 ottobre prossimo la sua decisione sulla estradizione di Franco Piperno. anche per Lanfranco Pace, altro esponente dell'estrema sinistra ricercato in Italia perché accusato di reati di terrorismo, la causa verrà dibattuta il 17 ottobre.

Ieri il pubblico ministero Dupin ha chiesto alla Chambre d'accusation di pronunciarsi a favore dell'accoglimento della richiesta di estradizione.

Dupin ha sottolinato che la Chambre d'accusation non deve pronunciarsi sulla colpevolezza o meno di Piperno dei delitti elencati nel mandato di estradizione arrivato da Roma; deve solo assicurarsi della legittimità della richiesta stessa di estradizione.

Dopo che il presidente del tribunale aveva dato lettura dei 46 capi d'accusa contenuti nel secondo mandato di estradizione spiccato nei confronti di Piperno dalla magistratura italiana (ivi compreso l'assassinio di Aldo Moro), il pubblico ministero Paul Dupin ha pronunciato la sua requisitoria.

Sui 46 capi d'accusa, secondo Dupin, 23 non sono validi ai fini dell'estradizione, dato che si tratta – ha detto – di detenzione di armi da fuoco, di infrazioni al codice della strada e di resistenza alla forza pubblica. Per gli altri 23, invece, secondo Dupin l'estradizione è ammissibile, anche se si trattasse di crimini a carattere politico: sono i capi d'accusa relativi al sequestro ed uccisione di Aldo moro, all'assassinio delle sue guardie del corpo, e di altri omicidi o attentati perpetrati dalle Brigate rosse.

«In questo caso – ha detto il pubblico ministero nella sua arringa – l'impiego di certi mezzi priva il reato di qualsiasi carattere politico.

Dopo essersi richiamato alla convenzione europea sul terrorismo del gennnaio 1977, firmata anche dalla Francia ancorché non ancora ratificata, il pubblico ministero ha concluso: «Gli stati hanno il dovere di difendere l'ordine pubblico. E non è proprio quando la giustizia italiana ottiene successi decisivi contro il terrorismo, che la giustizia francese le rifiuterà il suo aiuto».

Diametralmente opposta, ovviamente, la tesi del collegio di difesa. L'avv. Kejman, che ha preso la parola subito dopo il procuratore generale Dupin ha dichiarato: «Noi non siamo qui per aiutare la giustizia italiana né per farle un piacere». «Signor presidente – ha ammonito Kiejman – non fatevi illusioni. Se darete un parere favorevole Franco Piperno sarà sicuramente estradato, come fu estradato due anni fa Klaus Croissant, l'avvocato difensore del gruppo Baader Meinhof». Il legale ha aggiunto che il docente calabrese non teme la giustizia italiana perché ritiene che le accuse mossegli siano inconsistenti, ma che quel che gli fa paura è la prospettiva di marcire in prigione come Valpreda.

Scioperi negativi per l'Italsider

GENOVA — Nella relazione semestrale per la Consob, approvata il 26 settembre, il consiglio di amministrazione dell'Italsider rileva che il positivo andamento del mercato nella prima parte dell'anno ha consentito un miglioramento del margine lordo dell'azienda, mentre l'incidenza degli interessi passivi sul fatturato (1545 miliardi di lire) è rimasta assai elevata. Il risultato complessivo del semestre è stato però largamente compromesso dagli scioperi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici.

Rispetto al 1.o semestre 1978 l'Italsider ha visto la sua produzione di acciaio ridotta del 9,6%, mentre il consumo nazionale apparente di acciaio è aumentato di circa il 12%.

A COLLOQUIO CON MERLI BRANDINI, SEGRETARIO CONFEDERALE DELLA CISL

«Il sindacato non rinuncerà alle sue conquiste politiche»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Superato lo scoglio della trimestralizzazione della scala mobile per gli statali, il sindacato deve affrontare nei prossimi mesi i temi più scottanti della vita economica italiana. Primo fra tutti quello della contingenza. Dal modo in cui sarà trattato e risolto questo problema avremmo un'indicazione più chiara sulla linea economica che il movimento dei lavoratori intende seguire ed imporre. Proprio per questo non può essere considerato un argomento a sé. Sul tavolo del sindacato c'è anche il problema del rapporto con i partiti, di un processo unitario che sembra inchiodato in una fase di stagnazione, di un raccordo più concreto con il governo e le forze imprenditoriali. E sullo sfondo il fantasma dell'autonomia nel quadro politico. Come si muoveranno, su questo terreno, Cgil-Cisl-Uil? Cosa sta succedendo all'interno delle tre organizzazioni? E' su questi temi che rivolgiamo alcune domande a Pietro Merli Brandini, segretario confederale della Cisl.

– Dopo l'accordo sulla contingenza per gli statali, tutti i lavoratori dipendenti sono equiparati almeno per quanto riguarda la scala mobile. Ma di fatto già si discute su come rivedere questo strumento. Qual è il suo pensiero?

«La scala mobile è solo un elemento della politica salariale è solo un elemento della distribuzione del reddito tra salari e profitti. E' vero che negli ultimi anni la quota lavoro è aumentata a danno dei profitti, e che il potere economico e politico dei sindacati e dei lavoratori è cresciuto di altrettanto nella società italiana. Questa situazione non è accolta pacificamente né dagli imprenditori né dal governo».

«La linea sottesa alle loro proposte è quella di recuperare spazio ai profitti – motore secondo loro degli investimenti e dell'occupazione – realizzando una netta inversione di tendenza rispetto a questi ultimi anni.In questa linea di pensiero l'alta quota del lavoro nel reddito è incompatibile con la possibilità di ripresa e sviluppo dell'economia italiana. Per questo sindacati e lavoratori dovrebbero "cedere" parte notevole del potere conquistato.

«Per arrivare a tale ridimensionamento ci si muove su due linee: o sterilizzazione (parziale o totale) della scala mobile, che significa perdita agli aumenti del costo della vita, oppure mantenimento della copertura rispetto all'aumento del costo della vita (mantenimento del salario reale attuale) e perdita di ogni collegamento del salario reale con l'aumento della produttività. Queste proposte mancano ovviamente di realismo, perché presuppongono una gratuita ed unilaterale rinuncia del sindacato alle sue conquiste politiche ed economiche.

– –Ma la scala mobile può essere rivista, o per il sindacato resta un elemento fermo, intoccabile?

«Fermo restando quanto sopra, ritengo che si sia fatto della scala mobile un tabù, un mostro sacro. Si è creata l'idea artificiosa che sia il solo strumento di recupero del salario sul costo della vita. Questo recupero può avvenire, sia con uno strumento automatico del tipo di scala mobile, sia con strumenti non automatici, e cioé con recuperi dati dalla contattazione a vario livello».

«E' singolare notare come la confindustria da sempre e Agnelli nel 1975 abbiano visto nell'automatismo uno strumento per impedire lo sviluppo della contrattazione, e cioé uno strumento di normalizzazione, di pace sociale e di mantenimento di relazione esclusiva tra i vertici dell'industria e i vertici del sindacato. Fare della scala mobile un tabù significa aderire a questa idea di normalizzazione e di centralizzazione con effetti non trascurabili sulla dinamica delle strutture sindacali e della contrattazione».

– In un libro di Gorrieri si parla di giungla dei redditi familiari. Crede che il sindacato debba prendere in considerazione questo problema con proposte precise?

«Non c'è dubbio che l'evoluzione salariale e il meccanismo di scala mobile abbiano creato sperequazioni nuove rispetto ai nuclei familiari come dimostra ampiamente il libro di Gorrieri. un tempo vi ponevamo rimedio utilizzando un punto ogni cinque scatti di scala mobile ad assegni familiari. Il problema è diventato di tale evidenza che già oggi sono approntate decisioni politiche per ridurre queste sperequazioni e ineguaglianze che investono soprattutto le famiglie del centro–Nord rispetto a quelle del Meridione. Con la vertenza fisco definita in questi giorni diamo un primo colpo di barra aumentando le detrazioni d'imposta sia per la moglie che per i figli a carico. Come Cisl siamo poi nettamente favorevoli a ripristinare quanto prima il passaggio di un punto di contingenza ogni cinque ad assegni familiari. Per noi la situazione va perequata sia riducendo le imposte sia aumentando il reddito per carichi familiari».

– Zaccagnini e Spadolini sono tornati a parlare di Patto sociale. Lei cosa ne pensa?

«Credo di aver già risposto a questa domanda e cioé dell'assoluta inutilità di formule magiche che eludono i problemi di sostanza. Il vero problema oggi è quello che ho descritto nella mia prima risposta. Al sindacato si chiede di tornare indietro perché solo così si potrebbe riprendere l'economia e assicurare stabilità sociale si tratta di proposte prive di realismo.

Giuseppe Sanzotta

CONTESTATA INTERVISTA DI BALZAMO ALL'«EUROPEO»

Tira aria di polemica nel palazzo socialista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Nel palazzo socialista tira aria di polemica. Una intervista del capogruppo alla camera, l'on. Balzamo, craxiano di ferro, ha creato lo scompiglio nel partito suscitando l'immediata risentita reazione della componente di sinistra e dei compagni di Signorile.

Cosa ha detto Balzamo? In sostanza due cose: una diretta al Pci invitando i comunisti a preoccuparsi più del dissenso palese al loro interno che delle divergenze esistenti in casa socialista, ed una diretta ai compagni del Psi che suona minacciosa nei confronti della sinistra. «Oggi Craxi ha la maggioranza del partito – ha detto – ma le sinistre monopolizzano ancora tutti i posti chiave, hanno Cicchitto all'economia, Aniasi agli enti locali, Spano cura il sindacale, e De Michelis l'organizzazione. Craxi non può continuare a fare il cane da guardia: un paio di queste cariche devono passare di mano. Tanto per cominciare l'organizzazione, poi vedremo».

Balzamo spiega poi il significato del seminario che sarà convocato al posto del congresso straordinario richiesto da Craxi («sarà di tipo laburista, centrato sui fatti, sulle cose da fare nel breve periodo, e servirà a rilanciare il Psi come partito di governo»), e dà un giudizio estremamente chiaro sull'esito del recente incontro con il Pci: «E' interlocutorio: abbiamo gettato un ponte, ma non ancora costruito strade».

Scontata la replica di Signorile e compgani, Aniasi ha spedito una lettera a Balzamo accusandolo di spostare il dibattito dai temi in merito alla lottizzazione delle cariche. Signorile ha fatto scendere in campo un suo fido, l'on. Salvatore, per dire al capogruppo socialista alla Camera che «questi sono metodi di marca dorotea». Preoccupato dalla portata delle reazioni e, con tutta probabilità richiamato da Craxi il quale ha già preannunciato un articolo di grande rilevanza per l'«Avanti!» di domani, in serata Balzamo ha smentito le frasi più contestare dell'intervista, ma il clima di tensione e di sospetto continua a dominare nel palazzo di via del Corso.

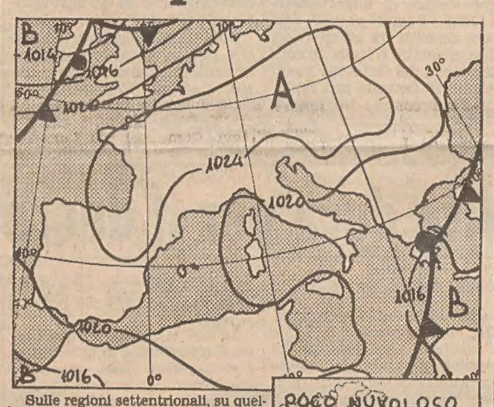
Una boccata d'ossigeno per Craxi è venuta invece dai socialdemocratici che hanno attenuato la polemica nei suoi confronti. Ieri il segretario del Psdi Longo s'è detto disponibile a dar vita con i socialisti ed i partiti laici alla cosiddetta terza area capace di contrastare ed erodere spazio politico ed elettorale da una parte alla Dc e dall'altra al Pci. Si tratta di vedere, ha aggiunto, cosa ne pensano i socialisti ma sia chiaro che «l'accordo con il Pci fa cadere questa ipotesi». Toni meno duri, dunque, anche se rimane l'invito di fondo a fare chiarezza.

Craxi ha fatto rispondere all'on. Lagorio ringraziando il segretario del Psdi per il suo «ravvedimento» ed assicurando che non esistono contraddizioni tra il rapporto stabilito con il Pci e la volontà di dar vita alla terza forza laica.

Ma, insistono i compagni di Craxi, il problema attuale è quello della governabilità del paese e, quindi, della centralità socialista in sostituzione di quella democristiana. Un discorso che in casa Dc non raccoglie grande successo. I democristiani sono alle prese con le manovre precongressuali ma su una cosa sono tutti d'accordo: la centralità politica non si conquista in spregio ai risultati elettorali.

Tommaso Genisio

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti specie sul medio versante adriatico e sull'isola ove potrà ancora aversi qualche breve precipitazione. Sulle altre regioni nuvolosità variabile in temporanea intensificazione con sporadiche piogge ed isolati temporali. Tendenza a schiarite di maggiore ampiezza sulla campania.

Temperatura: in lieve ulteriore diminuzione.

Venti: al Nord, al centro e sulla Sardegna deboli o moderati. Sulle altre regioni moderati.

Mari: mossi o localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 19; Bolzano 9, 22; Verona 13, 21; Venezia 9, 19; Milano 12, 21; Torino 11, 20; Cuneo 9, 15; Genova 15, 21; Bologna 12, 19; Firenze 12, 21; Pisa 10, 22; Ancona Falconara 13, 21; Perugia 11, 16; Pescara 13, 23; L'Aquila 6, 14; Roma Urbe 12, 20; Roma Fiumicino 15, 23; Campobasso 10, 15; Bari 15, 23; Napoli 15, 23; Potenza 11, 17; S. Maria di Leuca 18, 24; Reggio Calabria 18, 26; Messina 19, 16; Palermo 20, 23; Catania 13, 25; Alghero 12, 23; Cagliari 11, 23.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 13, 18; Atene 23, 32; Beirut 22, 30; Belgrado 10, 20; Berlino 4, 16; Bruxelles 7, 14; Cairo 23, 38; Copenaghen 9, 17; Francoforte 5, 15; Ginevra 3, 11; Helsinki 8, 15; Gerusalemme 18, 31; Lisbona 15, 28; Londra 15, 20; Madrid 7, 22; Mosca 13, 15; New York 13, 20; Oslo 10, 11; Parigi 13, 17; Perth 7, 15; Stoccolma 7, 13; Sidney 12, 20; Tokio 18, 21.

«Occorre reagire con ogni mezzo»

Dalla prima pagina

delle scorte. «Esse – ha detto – o sono formate da uomini veramente in grado di assolvere al loro compito con eccezionale preparazione oppure non potranno mai far fronte al loro compito». Pio La Torre (Pci) ha rilevato, anzitutto, la necessità che, di fronte ad un così grave riacutizzarsi della criminalità mafiosa, sia dato rapidamente corso in Parlamento ad un dibattito generale sulle conclusioni alle quali era giunta la commissione parlamentare antimafia e sulle proposte da essa formulate per fronteggiare il fenomeno.

«E' assai grave – ha detto La Torre – e va denunciata con forza la responsabilità che i governi che si sono succeduti dopo la conclusione dei lavori dell'antimafia, nel febbraio 1976, di non aver neppure preso in considerazione quelle proposte alle quali proprio il giudice Terranova aveva largamente contribuito con tutto il peso della sua grande esperienza di magistrato inquirente in Sicilia».

Il parlamentare comunista ha anche rivelato che Terranova, nonostante che non fosse più deputato, collaborava ancora attivamente con i parlamentari del Pci alla formulazione di proposte per l'attività antimafia. Tra queste, la costituzione di un «centro intercorpi di coordinamento» della lotta alla criminalità organizzata (con apposita commissione parlamentare di vigilanza) e la modifica delle misure di prevenzione e di repressione: abolizione dell'istituto della diffida, controllo dei patrimoni dei sospetti mafiosi, ecc.

La Torre ha insistito infine sull'esigenza di uno stretto collegamento – ai fini del lavoro di prevenzione e di repressione – tra fenomeno mafioso e terrorismo politico — ricordando precisi dati di fatto, tra cui i legami tra banda Liggio e banda Fumagalli, ma in occasione di sequestri di persona e di traffico di armi. Il radicale Roccella ha sostenuto che quanto sta accadendo in Sicilia coinvolge responsabilità di tutte le forze politiche; il missino Franchi ha lamentato l'inerzia delle autorità di fronte al dilagare della violenza mafiosa; il repubblicano Mammì ha affermato che non c'è altro tempo da perdere e che bisogna realizzare le proposte formulate dalla commissione parlamentare antimafia; il socialista Andò ha sostenuto l'opportunità di un dibattito in sede parlamentare sul fenomeno della mafia.

Per il liberale Sterpa è indispensabile, per combattere la mafia «ridare credibilità alle istituzioni dello stato, specialmente in Sicilia». Il demoproletario Milani, infine, ha sostenuto che il rincrudimento del fenomeno mafioso è determinato, soprattutto, dalla mancanza di una volontà politica del governo «che non ha fatto nulla, in questi anni, per combattere adeguatamente la mafia, come non ha fatto nulla per fronteggiare l'eversione terroristica».

P. C.

Padova

equilibrio e di misura».

Il consiglio di facoltà di scienze politiche ha sospeso i lavori, subito dopo aver appreso la notizia del ferimento del prof. Ventura, e si è recato in rettorato per esprimere – come informa un comunicato – «collegialmente la propria indignazione e la propria solidarietà nei confronti del collega». Tra i messaggi di solidarietà, quello del presidente Pertini, quello del presidente del Consiglio Cossiga, e quello di Enrico Berlinguer.

A pochi metri dal luogo dell'attentato gli agenti della «Digos» di Padova, diretta dal dott. Giuseppe Colucci, hanno trovato una «Fiat 500», colore azzurro, abbandonata, che era stata parcheggiata sul posto, secondo quanto si è appreso, fin dalle prime ore della mattinata. La vettura, che era stata rubata il 19 settembre scorso a Padova, avrebbe, secondo gli investigatori, «un collegamento certo con l'attentato al prof. Ventura». Sulle ragioni che suffragano questa ipotesi i funzionari della «Digos» non hanno fatto alcuna precisione, limitandosi a dichiarare «si sta lavorando su questa pista».

Sono intanto in corso da parte di polizia e carabinieri le ricerche della motoretta, che secondo alcune testimonianze sarebbe di colore scuro, usata dagli attentatori per avvicinarsi al prof. Ventura e, quindi, per allontanarsi dalla zona. «Probabilmente – ha detto un funzionario della "Digos" di Padova – è stata la pronta reazione del professore ad evitare il peggio. Il docente, infatti, immediatamente dopo essere stato colpito, ha estratto la sua pistola, mettendo in fuga i due giovani».

Il ferimento a colpi di pistola del prof. Angelo Ventura, è il quinto avvenuto a Padova nell'arco di tre anni. Il 7 luglio 1977, infatti fu ferito alle gambe il giornalista del «Gazzettino» Antonio Garzotto. L'attentato fu rivendicato dal «Fronte comunista combattente». Meno di un anno dopo, il 22 aprile 1978, i «Nuclei combattenti per il comunismo» ferirono, all'interno del «Liviano», dove ha sede la facoltà di lettere e filosofia, il prof Ezio Riondato, ordinario di filosofia morale, presidente della Cassa di risparmio e della società editoriale del «Gazzettino».

Il 20 ottobre dello stesso anno, fu colpito il direttore amministrativo dell'opera universitaria, dott. Paolo Mercanzin, e, il 18 dicembre, l'avv. Vincenzo Filosa, procuratore fallimentare di alcune aziende. Questi due ultimi attentati come quello del prof. Ventura furono attribuiti, con telefonate anonime, al «Fronte comunista combattente».

Nel 1979, prima di ieri, erano avvenute solo due aggressioni con spranghe di ferro ad altrettanti docenti: il prof. Guido Petter, ordinario di psicologia (14 marzo) e il prof. Oddone Longo (21 marzo) presidente della facoltà di lettere. La paternità del primo «pestaggio» fu attribuita ai «Proletari comunisti organizzati», il secondo, invece, venne rivendicato dalle «Ronde proletarie».

Terranova

Gli inquirenti stanno anche controllando le deposizioni rese da alcuni testimoni oculari del duplice omicidio. In base a queste dichiarazioni è stato possibile stabilire che i killers che hanno materialmente fatto fuoco contro il dott. Terranova e il maresciallo Mancuso erano soltanto due, uno dei quali, alto e robusto, copriva gli occhi con un paio di occhiali scuri. Gli assassini hanno sparato con due armi diverse, una carabina a ripetizione «Winchester» e una pistola calibro 9 lungo.

In un primo tempo si era invece parlato di tre armi diverse. Il motivo è da ricercare nel fatto che erano stati rinvenuti sul luogo del delitto anche proiettili per pistola «357 magnum». L'autopsia sui corpi del magistrato e del sottufficiale di polizia ha però consentito di stabilire che nessuna pallottola «357 magnum» ha colpito i due uomini. Se ne è pertanto dedotto che i proiettili possono essere caduti di tasca ad uno degli assassini, mentre fuggiva, e che la «357 magnum» rappresentava un'arma di riserva.

Energia

degli Stati Uniti e del Giappone a fissare rispettivamente a 445 e a 335 milioni di tonnellate il loro tetto di importazione di greggio del 1985.

Altro accordo importante raggiunto dalla conferenza ministeriale di Parigi è quello che riguarda la registrazione delle transazioni petrolifere. E stato deciso di stabilire una certificazione delle quantità trattate e dei prezzi praticati una volta al mese (Francia e Italia chiedevano una scadenza quindicinale mentre i paesi più sensibili all'attività delle multinazionali avrebbero voluto che le rilevazioni fossero fatte soltanto trimestralmente o addirittura semestralmente). Con questo sistema ci si dovrebbe avvicinare a quella «trasparenza» del mercato internazionale del greggio auspicata dai paesi più preoccupati dell'aggravamento della tensione dei prezzi del petrolio in conseguenza della speculazione.

La riunione è stata attuata nel quadro delle iniziative intraprese dai sette paesi partecipanti al vertice di Tokio per l'avvio di un dialogo con i paesi importatori di petrolio. A tale obiettivo rispondono infatti sia l'esigenza di definire in cifre l'economia di petrolio che ciascuno dei sette paesi s'impegna a fare entro il 1985, sia quella di liberare il mercato internazionale petrolifero dalle componenti speculative.

Il ministro francese dell'industria, Andrè Giraud, ha dichiarato al termine che il segretario statunitense all'energia, Charles Duncan, ha confermato nel corso della riunione che gli Stati Uniti utilizzeranno le quote all'import per raggiungere l'obiettivo di 8,5 milioni di barili al giorno. Altri impegni sono stati presi dagli altri partecipanti, fra cui la creazione di fonti energetiche alternative e il lancio di nuovi programmi nucleari.

Ai margini della conferenza, si è appreso che gli Stati Uniti hanno colto l'occasione per annunciare la loro decisione di abrogare il premio di cinque dollari a barile con il quale avevano deciso il 6 maggio scorso di sovvenzionare le loro importazioni di petrolio. Sebbene fosse data per scontata fin dalla vigilia della conferenza, l'abrogazione della convenzione, che interverrà a partire dal 31 ottobre, costituisce un sintomo della buona atmosfera che si è creata nella conferenza di Parigi durante la quale gli Stati Uniti hanno anche accettato di non prendere in considerazione le importazioni provenienti dai paesi della Comunità europea di greggio proveniente dai giacimenti inglesi del Mare del Nord nel calcolo delle loro importazioni globali contingentate dagli accordi di Tokio.

Gli Stati Uniti avevano a suo tempo giustificato la necessità di evitare il dirottamento verso il mercato libero di Rotterdam, caratterizzato da prezzi molto elevati, di esportazioni petrolifere centroamericane tradizionalmente destinate agli Stati Uniti.

PRESENTATO AI POLITICI UN DOCUMENTO DA PARTE DELLO S.N.A.

Chiesta la riqualificazione dell'attività assicurativa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sindacato nazionale degli agenti di assicurazione ha inviato un documento ai presidenti del Senato Fanfani e della Camera Jotti, al presidente del consiglio Cossiga, ai ministri dell'industria Bisaglia e del lavoro Scotti, a tutti i senatori e deputati, ai presidenti delle camere di commercio, per richiamare la loro attenzione su alcuni problemi in cui la categoria «si dibatte da tempo e che tendono ad esasperarsi sia per obiettive difficoltà di mercato, sia per la scarsa considerazione ad essi riservata dalle forze politiche».

Non ultima causa di disagio per gli agenti è costituita dal mancato rinnovo dell'accordo nazionale che regola i loro rapporti con le imprese assicuratrici, scaduto fin dal 18 febbraio 1978. Il procrastinarsi del rinnovo di tale accordo su basi più eque — rileva il documento — e adeguate ai tempi, la mancanza di strutture che rendano subito operante l'albo nazionale degli agenti di assicurazione (legge 7 febbraio 1979 n. 48), la necessità di rinnovare il contratto economico con i dipendenti delle agenzie, la preoccupazione per i costi di gestione delle agenzie i quali crescono a dismisura e non sono trasferibili nel prezzo del prodotto assicurativo, sono tutti motivi di allarme per lo Sna, in quanto rappresenterebbero una minaccia per i livelli occupazionali degli agenti e dei loro dipendenti.

Questo sindacato, il solo esistente in rappresentanza della categoria,annovera, quali iscritti, la quasi totalità dei circa 20.000 agenti di assicurazione operanti in Italia. È fondata sensazione dello Sna che siano però poco note le condizioni di esaercizio dell'attività dell'agente di assicurazione, condizioni che sarebbero per molti aspetti ingiuste e anacronistiche, in quanto gli agenti non possono venir confusi con le imprese assicurative in cui operano.

Per garantire al mercato assicurativo italiano un equilibrato sviluppo e le strutture che lo rendono competitivo con il più vasto mercato europeo, lo Sna ha avanzato la richiesta di un giusto riconoscimento dei diritti di ciascuna delle forze di lavoro operanti in tale settore e la garanzia di una sufficiente remunerativitá per l'attività svolta e i servizi prestati.

Nel documento vengono inoltre fatte presenti le necessità di un rapido risanamento del mercato con eliminazione di speculatori e falsi imprenditori assicurativi; di una effettiva e costante azione di vigilanza e controllo da parte del ministero dell'industria sulle imprese di assicurazione, a precisa tutela degli interessi legittimi dell'utenza e perché il mercato non torni nuovamente ad inquinarsi; del celere e puntuale funzionamento dell'albo professionale degli agenti di assicurazione e delle sue commissioni presso le camere di commercio.

È stato sollecitato infine il completamento dell'indagine parlamentare sul comparto assicurativo da parte della commissione bicamerale, già istituita dirante l'ultima legislatura.

R. R.

Sempre disagi nel settore dei trasporti

ROMA — Si è svolto ieri lo sciopero nazionale di 4 ore degli autoferrotranvieri. Autobus, corriere e servizi lagunari sono rimasti bloccati dalle 9 alle 13 per lo sciopero di 150 mila autoferrotranvieri.

Lo scenario nelle grandi città è stato caratterizzato dalla congestione del traffico, malgrado l'impegno dei vigili urbani. I disagi questa volta sono stati comunque meno sensibili per coloro che usano il mezzo pubblico per giungere al posto di lavoro. L'arco dello sciopero e la collocazione oraria hanno ridotto infatti i problemi ed evitato la completa paralisi, associata all'alto tasso di assenteismo, specie negli uffici pubblici, che si registrò in occasione della precedente astensione di 24 ore, effettuata lunedì 17 settembre.

Domani i sindacati di categoria si incontreranno con la controparte, ma se la trattativa non uscirà dalle secche in cui si trova bloccata da circa 10 mesi, già tra qualche giorno (il 3 ottobre) gli autoferrotranvieri riprenderanno le azioni di lotta, con altre 4 ore di sciopero articolate per regioni. (g. s.)

Se tu sapessi

quanto conta negli ammortizzatori l'esperienza del costruttore d'auto, ti fideresti solo di ammortizzatori sicuramente originali Fiat.

ricambi originali FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

La trama delle lucciole

«La trama delle lucciole» è il titolo che Domenico Astengo e Franco Contorbia hanno voluto dare ad una raccolta di lettere, da essi curata; lettere che Camillo Sbarbaro scrisse ad Angelo Barile negli anni che vanno dal 1919 al 1937. Il libro è stato pubblicato dalle Edizioni San Marco dei Giustiniani di Genova, finora esclusivamente dedicate ad opere in versi, e qui ricordo fra le medesime, di Biagio Marin, «Pan de pura farina», del 1977. Ma, trattandosi, come nel caso recente, di Sbarbaro e Barile, bisogna dire che l'«ambito» poetico non è stato minimamente eluso. «La trama delle lucciole ricordi / sul mari di Nervi, mia dolcezza prima? / (trasognato paese dove fui / ieri e che già non riconosce il cuore)». E' la prima strofa di una delle liriche, comprese nei «Versi a Dina», forse fra le più belle che Sbarbaro ha composto. Ma se in esse vibrava il motivo, felice e straziante ad un tempo, dell'amore e del suo consumarsi inesorabile, qui, nelle lettere, che sono solo di Sbarbaro, non avendo questi conservato quelle di Barile, traluce pur nelle oscillazioni di intensità che l'esistenza impone, il tema caldo e consolante dell'amicizia.

Erano coetanei: Sbarbaro, nato a Santa Margherita Ligure nel gennaio del 1888; nel giugno dello stesso anno nato ad Albisola Marina, in provincia di Savona, Angelo Barile. Ambedue scomparsi nel 1967, la loro amicizia durò un tempo lunghissimo. Domenico Astengo, nelle pagine premesse alla raccolta, afferma che, sulle perplessità che sempre insorgono in chi pone mano ad un epistolario di natura così privata, prevalse «il desiderio di non relegare nel silenzio un capitolo di un'amicizia di cui esistono», a suo avviso, «pochi analoghi esempi nella civiltà letteraria del Novecento. Due poeti, per più di sessant'anni, si sono scritti intensamente, in un dialogo stretto, che ha sempre visto compenetrate le ragioni della vita e dell'arte». Ma bisogna tuttavia dire che, mancando le lettere di Barile e pur essendo suggeriti o intuibili determinati argomenti che intercorrevano nella corrispondenza, la recente raccolta ci offre ulteriori motivi per conoscere la personalità di Sbarbaro — in forma quasi esclusiva — così completando quell'«autoritratto» del poeta già posto in luce, in modi di estrema grazia e cordialità, nelle «Cartoline in franchigia», pubblicate nelle «Nuovedizioni» Vallecchi nel 1966 e che in parte prevalente si riferivano al tempo della guerra.

Il lettore che conosca ed apprezzi l'opera poetica di Sbarbaro — mi pare questa una premessa indispensabile — troverà nelle sue lettere, al di là di quei motivi che, sottolineati dalle brevi ma esaurienti note di Franco Contorbia, evidenziano lo «sfondo» che si potrebbe dire sociale (gli amici, il lavoro, i luoghi, ecc.), una sorta di commento al vivere quotidiano, di autoanalisi che sono, infine, le fertili zolle (o aride, secondando il gusto di Sbarbaro) da cui nasce la poesia, sia essa versificata o racchiusa nelle brevi prose dell'autore.

Gli scarti d'umore, l'affettuosità, l'improvviso chiudersi a riccio nel riserbo, l'ingenuo aprirsi nella confessione, la definizione di un momento della vita entro una sigla ironica, si delineano — e non solo alcuni motivi — nell'icastica stesura di queste lettere. Felici frammenti quotidiani: «...Ritorno stamattina da tre beatissimi giorni passati tra Monterosso Vernazza e Corniglia: solo coi miei licheni. Come sai laggiù non esiste la strada provinciale e per esempio la stradetta di capre a picco sul mare tra Monterosso e Vernazza è una meraviglia: con queste giornate poi! Mi sono zavorrato di gioia pel resto dell'inverno». A proposito di quei licheni, sarà utile ricordare che Sbarbaro era un eccellente conoscitore in quello specifico campo della botanica e che suoi erbari fan parte di collezioni fra le più importanti del mondo.

Il tempo raro e struggente dell'amore: «Caro Angelo, sabato sera passando col diretto che parte alle 18 da Genova ti ho visto al terrazzo della tua casa, e mi ha punto come una spina il pensiero della nostra gita tanto preparata e andata a monte. Io andavo a Loano dov'è ora la donna mandatami dal mio misericordioso destino a togliermi una sete di baci durata sino a quarant'anni. E l'immagine di questo bene cui più non speravo — non importa se sarà fuggitivo e se mi darà più pena che gioia — unendosi al ricordo della tua costante amicizia mi ha fatto benedire la mia vita qual'essa sia». Ma, appena un mese dopo, quasi non riuscisse a reggere la gioia di vivere, scriverà all'amico: «...Ho bisogno d'infelicità come il mendicante di pane». Parole che sono inconfondibile spia di quella sottile, quasi implacabile misura di vita cui Sbarbaro si atteneva per indole a risoluzione morale.

Nelle stesse edizioni de «La trama» appare, presentata da Lorenzo Mondo, un'antologia di poeti liguri di «Resine», diciassette voci di «poeti di varia età, alcuni di nome e peso nazionale, altri operanti in zone più umbratili, altri quasi esordienti». «Resine» (il titolo richiama alla prima raccolta di versi di Sbarbaro) è una rivista di carattere letterario — ma in cui sono stati affrontati anche temi sociali e politici — che si è pubblicata a Genova dal 1972 al 1978 e che ora, dopo una pausa di «silenzio», si prepara ad uscire nuovamente con ritmo normale. Sotto il suo nome si è raccolto un attivo, impegnato gruppo redazionale del quale fanno parte Umberto Albini, Domenico Astengo, Vico Faggi, Adriano Guerrini, Paolo Lingua, Angelo Castelli, Giorgio Devoto, Giampaolo Gandolfo, Gina Lagorio, Franco Matacotta, Luciano Roncalli, Camilla Salvago Raggi, Beatrice Solinas Donghi, Marcello Venturi, Guido Zavanone. Uniti tutti, nonostante che gli interessi e le esigenze della vita quotidiana li portino per vie diverse — sono insegnanti, magistrati, medici — ad una lucida partecipazione al mondo delle lettere e, in senso più largo, ai molteplici temi offerti dalla storia, dalla politica del nostro tempo. Né credo di andar lontano dal vero nell'indicare, quale propulsore dell'iniziativa, Adriano Guerrini, insegnante, romagnolo d'origine ma vissuto a Genova fin dagli anni dell'infanzia, poeta, polemista di civilissima irruenza, amaro testimone delle falsità, dei vizi e dei camuffamenti di questi anni, dolce e disarmato cantore d'amore in questa ultima antologia, che, assieme ad altri autori, vede raccolti versi di tutti o quasi i componenti il gruppo redazionale di «Resine», segno di una singolare convergenza spirituale ed espressiva. Dice Lorenzo Mondo, nella presentazione: «Non so nella realtà, ma attraverso queste pagine, gli stessi dati biografici, le qualifiche professionali, le diverse letture ed esperienze sembna quasi comporsi il profilo di una città di poeti, che si affida al linguaggio esitante eppure intenso e perentorio del verso, alla scandalosa voce altra della poesia: la più libera, la meno alienata e alienante».

Impossibile qui citare tutti gli autori od offrire qualche scampolo di componimenti che, espunto dal contesto, risulterebbe privo di significato. Tuttavia mi sia lecito (i redattori di «Resine» comprenderanno la mia arguibile scelta) quell'Adriano Sansa che, nato a Pola nel 1940, ne emigrò pochi anni dopo per stabilirsi infine con la famiglia in Liguria. Entrato in magistratura nel 1967, Sansa ha pubblicato due libri di versi: «Vigilia», con prefazione di Angelo Barile, e «La casa a Sant'Ilario», nelle edizioni di «Resine». Da quest'ultimo volume sono tratte alcune liriche che compaiono nell'antologia. I motivi dell'intimità domestica si delineano in Sansa con infinita dolcezza e noi li accogliamo in noi con la gratitudine dovuta a chi esaudisce i nostri stessi impulsi dell'animo, illuminando gli affetti, la memoria, le ombre dei giorni a venire.

Dalla Liguria i due volumi che ho ricordato mi sono giunti, nella loro candida ed attraente veste, con una brevissima «dedica»: «Dono dell'amico, Adriano Guerrini». Lieta coincidenza con il tema che pervade e fa vive le pagine d'uno di essi.

Rinaldo Derossi

LA «BORSA O LA VITA»: IL MONDO DI WALL STREET TRA FINANZA E CRONACA NERA

Il malessere americano degli anni Trenta trovò in John Steinbeck il poeta e il cronista

Dall'avventura parigina di John Law ai grossi colpi messi a segno da Nathan Rotschild con Napoleone

Fra le terribili calamità del mondo, da cinquant'anni a questa parte si enumera, a ragione, anche il crollo di «Wall Street». Non è agevole parlare del labirintico universo dell'alta finanza, fatto di ambigui simbolismi, di lunghe omertà e di linguaggi esclusivi. Per questo motivo, l'uomo della strada, il buon padre di famiglia, rifiuta a priori l'approccio con il santuario del capitalismo — che è proprio la cosiddetta Borsa — convinto che sia un ambiente di perdizione, che è preferibile non frequentare per la salute dell'anima e del corpo. Ma soprattutto del portafoglio.

Perché Borsa? Con tale parola viene indicato il luogo d'incontro degli agenti di cambio per contrattare titoli pubblici e privati, azioni di società anonime, merci, metalli preziosi e biglietti di banca. Quindi Borsa, più semplicemente, è la sede stabile e autorizzata in cui si svolge questo tipo di commercio, di transazione. Contrariamente a quanto sarebbe logico pensare, dato il suo significato comune, l'origine del nome è personale: apparteneva, infatti, alla famiglia fiamminga Della Borsa il cui palazzo venne messo a disposizione, nel secolo XVI, dei mercanti che convenivano a Bruges (Belgio), da ogni parte d'Europa.

Nell'edificio, che sorgeva, appunto, in piazza Della Borsa, trovarono ospitalità anche gli uffici del consolato veneziano e delle logge dei genovesi e dei fiorentini. Poi Bruges decadde, ma la parola magica «Borsa» restò a indicare i centri di contrattazione che via via nascevano nelle nuove moderne metropoli o nei nuovi empori internazionali. Già nei primi anni dell'Ottocento, per una città, possedere una «Borsa» era segno di prestigio e di potenza economica. Difatti a similianza di Bruges, a questi uffici vennero destinati — convenientemente adattati — templi pagani o vecchi monumenti nazionali. Così a Parigi, Bruxelles, Francoforte sul Meno, Vienna, Berlino e Zurigo. Per citarne alcune. A Trieste la Borsa fu aperta, per decreto del governo austriaco, nel 1855, Con buon merito del caffè e del legname.

Borsa a volte è sinonimo di fortuna, altre di rovina. Attorno a essa ci sono storie di drammi e piacevoli aneddoti. Un «grande» della Borsa, fu il famoso ministro del duca di Orléans, John Law (profugo da Londra per avere ucciso in duello un rivale) che fondò la Banca Reale di Francia e che organizzò la Compagnia delle Indie, le cui azioni da nominali 500 franchi salirono fino a 18 mila. Una follia. Mai la Francia ha vissuto d'allora un'era tanto felice e spensierata come con Law, un «antenato» a pieno titolo di Michele Sindona. A Parigi, grazie all'estroso inglese, tutti, dal vetturino al principe, abbandonarono i botteghini della lotteria per quelli più remunerativi degli agenti di Borsa. Le donne erano particolarmente accanite nel giuoco delle azioni. Le cucine domestiche e i ciarlieri salotti venivano sistematicamente disertati dalle naturali protagoniste.

Racconta Saint-Simon che Law era riverito come un essere superiore. Madama Palatina aggiunge che una dama che non aveva potuto giungere fino a lui — dispensatore di ricchezze — si servì di un mezzo assai singolare per riuscire ad avvicinarlo. Diede ordine al suo cocchiere di franare con la carrozza davanti alla porta di Law, il quale, da gentiluomo premuroso, accorse a salvare l'intraprendente cliente. Un'altra, Madame de Bouchu, avendo saputo che Law era stato invitato a pranzo da Madame de Simione, fece appostare degli amici per strada perché gridassero al fuoco durante il ricevimento. Law discese nel cortile per vedere dove fosse il fuoco e Madame de Bouchu gli saltò addosso spiegandogli che era stata una sua astuzia — quella dell'incendio — per riuscire a domandargli in vendita delle azioni. Law era tanto perseguitato giorno e notte dalle sue ammiratrici che non riusciva a riposare. Una duchessa giunse perfino a baciargli le mani in pubblico. E la pettegola del tempo si domanda: «E se le duchesse gli baciano le mani, che cosa non dovranno baciargli le altre dame?».

Infine, com'era fatale la bancarotta. Law fuggì da Parigi mentre i creditori gli mettevano all'asta financo le sedie. Si rifugiò a Venezia. La sera del 25 febbraio 1729 uscì dal ridotto febbricitante. Eminenti clinici padovani sentenziarono che gli rimanevano poche settimane di vita. Difatti il 21 marzo, all'alba il suo grosso cuore cessò di battere, assistito dal giovane John Law jr. Mancava un mese al compimento del suo cinquantottesimo anno di esistenza piuttosto turbolenta. In un primo momento venne sepolto nella chiesa di San Gimignano. Nel 1808, un suo nipote, governatore napoleonico della Serenissima, essendo stata demolita la chiesa fece dare onorevole sepoltura allo zio nella magnifica basilica di San Moisè. C'è una lapide che comincia così: «Honori et memoriae Ioannis Law edinburgensis regii Galliarum aerarii praefecti clarissimi...».

A proposito di Napoleone, va ricordato l'astro nascente della numerosa e attiva famiglia Rotschild, Nathan, il quale dalle avventure belliche dell'imperatore francese trasse immensi guadagni. Sarebbe più esatto dire dalle sconfitte. Perché si racconta che Nathan — signore della Borsa londinese — disponesse d'una propria flotta per trasportare denaro, valori e lettere di credito. Inoltre una organizzata rete d'informazione sul continente, gestita dai fratelli, gli permetteva di conoscere tempestivamente le notizie più influenti sui mercati del denaro. E con questi mezzi riuscì a sapere, prima del governo britannico, che Napoleone era stato battuto, nel 1813, a Lipsia e, nel 1815, a Waterloo. In entrambe le volte Nathan Rotschild realizzò due bei colpi alla Borsa di Londra, di cui tuttora si parla.

Wall Street entrò nella cronaca nera negli anni Venti, ma non nel 1929, ma giovedì 16 settembre 1920, a mezzogiorno, quando un potente boato scosse dalle fondamenta tutta la cittadella del capitalismo americano. La bomba, che era stata collocata su un carretto trainato da un cavallo, fece una strage. La strada era disseminata di cadaveri e di feriti. Oltre trecento. Il quadrivio tra Wall e Broad Street era segnato da una buca profonda un metro e mezzo, nel punto esatto dove fino a pochi minuti prima c'era il carretto. Nella Banca Morgan un funzionario era stato decapitato dalla vetrata. Alla Borsa, agenti di cambio e finanzieri erano stati salvati dalle pesanti tende poste alle finestre che avevano fatto da paraschegge. Successe il caos. Fu fatto accorrere sul luogo della strage un reparto di fanteria di Marina, perché la polizia municipale aveva perso la testa. La prima commissione d'inchiesta affermò che la sciagura era stata provocata da una bomba contenente quindici chilogrammi di tritolo. Le indagini assunsero subito le caratteristiche delle «cacce alle streghe». Dopo aver sospettato il solito anarchico russo, il trentaduenne Alexander Brailovki, tutti i segugi puntarono su cinque sovversivi italiani: Carlo Tresca, Pietro Baldisserotto, Serafino Grandi, Ruggero Bacini e Roberto Elia.

«Tutti costoro — scrisse il "Chicago Tribune" — sono discepoli di Luigi Galliani, a sua volta allievo del famigerato Malatesta». Per buona sorte i nostri connazionali riuscirono a sottrarsi alla cattura e di loro non si seppe più nulla. In caso contrario avrebbero corso il rischio di fare la tragica fine di Sacco e Vanzetti.

L'attentato a Wall Street servì comunque per scatenare una violenta repressione e per reprimere i primi vagiti dei sindacati statunitensi. Un altro giovedì riportò nelle prime pagine dei giornali il nome di Wall Street per cui oggi è più noto. Quel giorno, il 24 ottobre 1929, alla Borsa si registrò il rovinoso ribasso di tutte le azioni con vendite diffuse che riguardarono 13 milioni circa di titoli. Il giorno prima il passaggio si era limitato a 6 milioni di «pezzi». Il «black thursday» fece scatenare il pandemonio nella vasta sala delle contrattazioni. Un diarista ha annotato: «Agenti di cambio urlavano, gesticolavano irosamente, si precipitavano su e giù, con le facce tirate dal timore e dalla costernazione. Le agenzie erano affollate in ogni città americana di speculatori in preda al panico». Poco dopo le 12, C. E. Mitchell della National City Bank, Albert H. Wiggin della Chase National Bank e altri banchieri tennero un «vertice» d'urgenza. Decisero di formare un gruppo di acquisto, investendo 240 milioni di dollari con la speranza di bloccare la valanga di vendite. Tutto inutile.

Martedì 29 ottobre, nonostante gli interventi dall'alto, le vendite batterono il record: 16 milioni 410.030 azioni. La settimana, scrisse il «Commercial and Financial Chronicle», ha visto la più grande catastrofe borsistica di tutte le epoche. In realtà ciò che accadeva era molto di più che un semplice o composto crollo di Borsa. Si trattava della fine della falsa prosperità di un Paese ancora alla ricerca di una sua identità. Il risultato più immediato fu la disoccupazione per oltre tredici milioni di americani che arrivarono a contendersi i rifiuti delle spazzature. Sarebbe occorso un decennio per rimettere in sesto l'economia degli Stati Uniti. Sarebbe occorsa, soprattutto, la seconda guerra mondiale a ridare equilibrio e rispettabilità alla bilancia dei pagamenti di Washington. Naturalmente a spese degli europei.

Lo storico Schlesinger, in un suo studio, ha fatto l'analisi del «crollo di Wall Street» sottolineando che negli anni Venti «la gente americana azzardava i risparmi di tutta una vita, e ipotecava perfino la casa nella speranza di raddoppiare e triplicare il proprio capitale attraverso giochi di prestigio finanziari... Commesse e lavandaie, dopo qualche colpo fortunato in Borsa, compravano pellicce e andavano al lavoro con l'automobile propria. Finché giunse il crac e tutti ritornarono per molti anni ad andare a piedi.

Il malessere americano degli anni Trenta, trovò un poeta in John E. Steinbeck che con i suoi romanzi «In dubious battle» e «The grapes of wrath» resta forse il migliore cronista del tempo.

Santi Corvaja



Albany — Nana Mouskouri, una delle più affermate cantanti greche, è in tournée negli USA.

Libri ricevuti

James G. Frazer «La paura dei morti nelle religioni primitive» (Longanesi ed. L. 5000).

Il volume, con presentazione di Gilberto Mazzoleni, raccoglie un ciclo di conferenze che Frazer tenne a Cambridge nel 1932 e 1933. L'avvenimento in quel tempo fu eccezionale, dato che il grande antropologo inglese, fra i fondatori della moderna ricerca etnologica e assertore del metodo comparativo, non ebbe mai alcun incarico universitario o ufficiale.

A distanza di quasi cinquant'anni, il lavoro di Frazer appare invecchiato nell'impostazione, nel senso che il metodo comparativo, cioè la tendenza a trovare costanti e invariati nella storia umana, è considerato superato dalla moderna antropologia. Come nel più famoso «Il ramo d'oro», però ogni lettore non può non restare affascinato e colpito dalla straordinaria mole di dati che l'autore riesce a riunire.

Non è però solo il volume del lavoro che conquista nella lettura, quanto il senso di trovarci di fronte a una pietra miliare negli studi antropologici. Più che sulla paura, la ricerca è impostata sui rapporti tra l'uomo e i defunti. E' implicito che questo culto presuppone l'idea della sopravvivenza dell'anima al corpo.

Frazer vuole quindi arrivare a dimostrare che questa «paura dei morti» universalmente diffusa è il punto di partenza di tutte le religioni. E' questione di intendersi sui termini, perché la «paura dei morti» indica in effetti la coscienza dell'immortalità dell'anima, o per lo meno della sopravvivenza di questa al corpo.

Non sappiamo da dove nasca questo concetto, forse dall'oscuro profondo di una coscienza ancestrale. Frazer che, pur essendo il principale antropologo dell'impero britannico, non ha mai viaggiato, esplora le biblioteche e le relazioni dei viaggiatori, esponendo una miniera di esempi su popolazioni africane, asiatiche e oceaniche, con qualche puntata verso aree meno evolute d'Europa. Tutti gli esempi costituiscono una documentazione perfettamente calzante.

Gli spiriti dei morti sono oggetto di forme di terrore rituale, ma hanno anche una funzione propiziatoria, nel senso che possono favorire la fertilità della terra e influenzare i raccolti. Hanno inoltre una funzione oracolare, nel senso che trasmettono ai vivi preziose informazioni, che altrimenti non sarebbero accessibili alla mente umana.

Viene documentata però anche una serie di pratiche con cui gli spiriti dei morti vengono esorcizzati, dato che possono essere causa di malattie e di morte. Nello stesso tempo però i corpi dei defunti vengono imbalsamati, sepolti addirittura dentro le case, si spera inoltre che rinascano nei neonati di famiglia. L'atteggiamento dell'uomo primitivo verso lo spirito dei morti è assai complesso: un insieme di speranza e paura, di affetto e avversione, di attrazione e repulsione.

In molti luoghi del mondo gli spiriti dei morti vengono scacciati; i viventi innalzano barriere perché non entrino nel regno dei vivi, mutilano i cadaveri in vario modo, pensano addirittura di poter annientare lo spirito. Si distruggono così i beni del futuro, saldando insieme l'idea di spirito con quella di personalità.

Il dato di fondo che emerge dalla vasta ricerca e dalla imponente documentazione è la presenza di un rapporto continuo e costante che i vivi mantengono coi morti. E' questo rapporto che è alla base del culto dei morti, presente in tutte le religioni e anche nelle forme più progredite della vita sociale odierna.

S. Z.

Undicesima stagione del Gruppo della Rocca

FIRENZE — Come è ormai caratteristica costante da diversi anni, anche per la sua undicesima stagione di attività il «Gruppo della Rocca» agirà con due formazioni, impegnate per tutto l'arco della stagione in un giro che toccherà le maggiori città italiane. Oltre alle riprese degli spettacoli allestiti l'anno passato, «Il concerto» di Renzo Rosso e «Il suicida» di Nikolaj Erdman e a quella di «Aspettando Godot» di Samuel Beckett, programmato da tre stagioni consecutive, verrà riallestito «L'XI giornata del Decamerone» di Fabio Doplicher.

CORRIERE FILATELICO

SCV: mezzo secolo

Lo Stato della Città del Vaticano, costituito con il Trattato del Laterano dell'11 febbraio 1929, ha cinquant'anni: a ricordare filatelicamente l'anniversario è già venuto, il 28 maggio, un aerogramma; l'11 ottobre sarà la volta di una serie celebrativa di sette valori; infine, entro l'anno è prevista l'emissione di una serie di cartoline postali. Sui francobolli saranno effigiati i sei papi che finora hanno regnato nella Città del Vaticano: Pio XII, Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II; il settimo francobollo presenterà una veduta prospettica dello Stato vaticano, il più piccolo del mondo, misurando soltanto 44 ettari di superficie, ma sufficiente per assicurare alla Santa Sede «l'assoluta e visibile indipendenza e garantirle una sovranità indiscutibile pur nel campo internazionale». Il facciale della serie ammonta a 1260 lire, divise nei seguenti tagli: 50, 70, 120, 150, 170, 250 e 450 lire. La tiratura è di 1 milione 200 mila serie. Ma, non soltanto la Città del Vaticano ha mezzo secolo, sono «cinquantenni» anche le moderne Poste pontificie, avendo cominciato a funzionare il 1.o agosto del '29; nello stesso giorno comparvero i primi francobolli, riuniti nella serie ordinaria di 15 valori con il ritratto e lo stemma di Pio XI; aveva un facciale di lire 28,20, oggi il «Sassone» la quota 200 mila lire.



Da un paese all'altro

Grecia — Sette francobolli comparsi il 16 settembre, illustrano i preziosi reperti archeologici venuti alla luce negli scavi di Vergina, in Macedonia; valore 106 dracme.

Cipro — 1.o ottobre: Anniversari e avvenimenti, 6 valori, dedicati rispettivamente al cinquantenario dell'Ufficio internazionale dell'educazione (Unesco), alla Società filatelica cipriota, al centenario del primo rilievo topografico di Cipro da parte di Lord Kitchener, all'Anno del fanciullo, all'Associazione calcistica europea, al 75.o del Rotary. Valore 390 mils o millesimi di sterlina cipriota.

Jugoslavia — 1.o ottobre: 2 celebrativi in onore dell'assemblea della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, che si riunirà a Belgrado (dinari 14,90). 2 ottobre: 9.o Incontro dei bambini europei a Belgrado, denominato «Gioia dell'Europa», due francobolli (dinari 14,90); commemorativo (dinari 4,90) dello scienziato della fisica e dell'elettronica Mihailo Pupin, del quale ricorre il 125.o anniversario della nascita.

Islanda — Il 12 settembre sono usciti: un 500 corone, celebrativo del 75.o anniversario del governo indipendente (dalla Danimarca) dell'isola, un 140 corone per l'Anno del fanciullo.



Nel commemorare il centenario della morte di Sir Rowland Hill, le Poste della Guyana non potevano fare a meno di riportare alla ribalta il mitico «One Cent Rosso» del 1856, del quale si conosce un unico esemplare, disputato nelle aste a centinaia di milioni. Ma nella serie di tre francobolli non solo è stato riprodotto «il più raro del mondo», ma anche il torchio ottocentesco con il quale fu stampato, in circostanze di emergenza, nella ex colonia britannica.

Il pescatore delle Faeroer visto da un bambino



La vignetta di questo francobollo è stata disegnata da Rasmus, un fanciullo di 7 anni, che vive nelle isole Faeroer. Assieme ad altri due coetanei è risultato vincitore del concorso indetto da quelle Poste per realizzare la serie celebrativa dell'Anno del bambino. Alla gara hanno partecipato 1200 scolari. Il ben noto artista Czeslaw Slania ha scelto i tre che, attraverso il suo magico bulino, dovevano essere tradotti sui francobolli. I disegni riflettono la vita delle isole, la cui economia è basata sulla pesca e sull'agricoltura. Quello del pescatore, qui riprodotto, è indubbiamente il migliore, perché il più vivo, il più immediato, il più leggibile. Graziosi, però, anche gli altri, che raffigurano una ragazzina vestita a festa nel costume faeroese, e due amici, tutti su uno sfondo agreste. L'emissione avverrà il 1.o ottobre e concluderà il programma 1979 delle Faeroer.

Funghi e annulli

La V Mostra micologica del Carso promossa a Trieste dal Gruppo Bresadola e allestita nella sala Costanzi di Largo Granatieri 1, resterà per la prima volta documentata — come già annunciato — in un annullo figurato, che un ufficio distaccato userà, lunedì 29 settembre, nel locale della rassegna. Il bollo racchiude un fungo stilizzato e rievoca il terzo centenario della nascita del botanico fiorentino Pier Antonio Micheli, che lasciò importanti studi micologici. L'annullo, di formato ovale, è fuori del comune, nel senso che, contrariamente a quanto avviene di solito con tali formati, sarà battuto verticalmente. Sarà disponibile un trittico di cartoline da collezione.

Mostre micologiche con relativi annulli sono state allestite in settembre, oltre che a Trieste e a Trento, a Budoia, nel Pordenonese, e a Belluno.

Mostra scoutistica

Per festeggiare il 60.o anniversario della sua costituzione, la Sezione di Trieste del Corpo nazionale giovani esploratori italiani ha tra l'altro allestito una mostra celebrativa di francobolli a soggetto scoutistico, cartoline, fotografie, documenti ed altro, nella sede di via Torrebianca 30. La mostra sarà aperta sabato 29 nel pomeriggio e domenica 30. A ricordo dell'anniversario è stata predisposta una busta filatelica.

L'astronauta ignoto

Nel numero 16 de «Il Collezionista» è stata inserita una cartolina filatelica, celebrativa del decimo anniversario dello sbarco del primo uomo sulla Luna. Vi è riprodotto il francobollo americano del 1969, nella sua più rilevante varietà: sulla tuta spaziale di Neil Armstrong non compare la bandiera a stelle e strisce, per cui è diventato l'«astronauta ignoto».



Una reggia in USA

Al tempo della scoperta da parte di Cook, le Hawaii erano governate da una monarchia feudale che, pur con successivi cambiamenti, durò fino al 1893, allorché fu proclamata la repubblica sotto il crescente influsso degli Stati Uniti. Cinque anni dopo, infatti, l'arcipelago veniva annesso agli USA e nel 1959 diventava il 50.o Stato della Confederazione. A testimoniare il passato monarchico delle Hawaii è rimasto, a Honolulu, il palazzo abitato dagli ultimi sovrani indigeni, re David Kalakaua, detto «il monarca allegro» probabilmente per la corruzione che contrassegnò il suo regno, e la regina Liliuokalani, che fu deposta dai repubblicani. Quel palazzo, inoltre, è l'unica reggia esistente negli Stati Uniti. Per tutti questi motivi è stato inserito nella serie di cartoline postali «Historic Preservation», dedicata agli edifici storici americani da vincolare e proteggere. L'emissione dell'intero è annunciata per il 1.o ottobre. Il relativo francobollo stampato da 10 cents presenta il palazzo Iolani — così si chiama la reggia — come lo vide in un pomeriggio e lo dipinse un artista indigeno, Herb Kawainui Kane. In un pomeriggio, perché in questa fase della giornata il sole offre le luce migliore e perché quasi ogni giorno appare l'arcobaleno, che spicca nella vignetta. La filatelia è fatta anche di queste curiosità.

Marcello Lorenzini

600.000 copie vendute in Francia
14 traduzioni nel mondo
per il best-seller che è stato definito
"il moderno Via col vento".

MAURICE DENUZIERE



Una donna, una piantagione, un paese

Indimenticabile affresco di un mondo ormai scomparso che ci affascina ancora, LOUISIANA è un romanzo che avvince fin dalle prime pagine, un romanzo che porta lontano.....

"La Scala" RIZZOLI

GIORNALE DI TRIESTE

LA SITUAZIONE IN CITTA' È DESTINATA A FARSI DRAMMATICA

A precipizio verso il caos l'asporto delle immondizie

Oggi per tre ore i netturbini non lavoreranno per ritirare lo stipendio
Sospesi tutti gli straordinari - Scioperi articolati in tutti i settori

Si avvia verso il caos il servizio di asporto dei rifiuti domestici. E' senz'altro questa la conseguenza più pesante delle attuali agitazioni del personale del Comune, le quali – come annunciato ieri nel corso di un dibattito promosso dalle confederazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl, Uil – sono destinate a proseguire anche nei prossimi giorni. Per protesta contro l'operato della Giunta, accusata di non aver rispettato una serie di impegni presi sui problemi del personale, i sindacati confederali hanno proclamato una prima giornata di sciopero che si è svolta martedì.

A sostegno della vertenza è stato ora reso noto un programma di scioperi articolati che interesserà il periodo compreso fra domani e la fine della prossima settimana. Le organizzazioni sindacali del Comune hanno deciso, innanzitutto, l'astensione dal lavoro straordinario, a qualsiasi titolo prestato, di tutti i dipendenti comunali, ad eccezione della squadra di emergenza dei trasporti funebri e del personale strettamente indispensabile al funzionamento del Consiglio comunale. Dal primo ottobre, si asterrà dalla prestazione straordinaria anche il personale ausiliario delle scuole materne, con la conseguente chiusura giornaliera anticipata degli asili, che funzioneranno dal lunedì al sabato soltanto dalle 8 alle 14.

Da domani a sabato 6 ottobre si terranno, come detto, scioperi di tre ore (le ultime tre ore di servizio) articolati per settori. All'astensione dal lavoro sarà interessata domani la ripartizione XII, lavori pubblici, con l'invito a scioperare rivolto a tutto il personale operaio, tecnico e impiegatizio della ripartizione, eccezion fatta per quello addetto al cimitero di S. Anna. Sabato sarà la volta del personale della sanità, messo a disposizione del consorzio sanitario, eccezion fatta per le assistenti sociali incaricate dell'assistenza domiciliare agli anziani.

Nella notte tra sabato e domenica dovrebbe restare sospeso il servizio di spazzamento notturno sulle Rive e nelle strade del Borgo teresiano. Lunedì saranno interessati allo sciopero tutti gli uffici e servizi comunali situati nel palazzo dell'anagrafe e a palazzo Costanzi, nonché i terminalisti, gli assistenti sociali e i delegati in servizio ai centri civici; martedì, gli uffici e servizi comunali che hanno sede nei palazzi di piazza Unità 4, largo Granatieri 2 e via del Teatro 5, nonché gli addetti al cimitero di S. Anna; mercoledì il personale delle istituzioni culturali (alla biblioteca civica le ultime 3 ore per ogni turno), delle scuole materne, degli asili nido e dei ricreatori comunali. Giovedì sciopererà il personale dei trasporti funebri (servizio e uffici). Saranno interessati all'agitazione anche i vigili urbani, i bidelli, i custodi e gli assistenti della scuola a tempo pieno.

Per venerdì prossimo le organizzazioni sindacali confederali hanno indetto tre ore di sciopero per gli autisti e motocarristi della nettezza urbana, per gli autisti di rappresentanza e per gli addetti ai bagni comunali e ai campi sportivi. Infine, sabato 6 ottobre, sciopereranno i netturbini (spazzamento, asporto e officine), e gli addetti al servizio piantagioni e alla vigilanza ai mercati.

Le segreterie sindacali dei dipendenti comunali hanno preannunciato la convocazione di una assemblea generale di tutti i lavoratori del Comune al termine di questo programma di scioperi articolati «per concordare l'eventuale inasprimento delle forme di lotta». In conseguenza delle agitazioni, se il calendario verrà rispettato e se non interverrà anzitempo un accordo fra Giunta e sindacati (ma le posizioni sono attualmente molto distanti), l'intero apparato amministrativo del Comune attraverserà un periodo di confusione, con conseguenti disagi per i cittadini.

Come si è anticipato, la situazione peggiore si avrà nel settore della nettezza urbana. Continuano a restare giacenti in città quasi mille tonnellate di rifiuti solidi, in quanto ieri, con la ripresa del servizio, è stato possibile asportare solo le normali quantità giornaliere, che ammontano a 2.500 quintali, pari a un quinto, cioè, delle giacenze. L'astensione dallo straordinario e le note carenze di netturbini hanno impedito di rafforzare il servizio. Si è iniziato da una zona, lasciando scoperta dall'asporto gran parte della città, dove i rifiuti continuano ad accumularsi. In pratica, a Trieste non sono state raccolte le immondizie di domenica.

La situazione viene definita «grave» dallo stesso direttore della nettezza urbana, ing. Devescovi, che rinnova l'appello alla cittadinanza a limitare al massimo la produzione di rifiuti, contenendola al solo materiale putrescibile. E' da evitare, in questi giorni, di caricare i bottini di cartoni, plastica o altri oggetti di cui ci si possa disfare anche in seguito. Poiché non verranno effettuate ore straordinarie, si avrà comunque nei prossimi giorni un ulteriore accumulo di rifiuti domestici, risultando l'impiego dei raccoglitori limitato dal normale orario di servizio degli autisti delle nettezza urbana. Comunque, si tratterà di far fronte alle montagne di rifiuti giacenti, che rallenteranno la raccolta.

Allo stato attuale si prevede che la pulizia dei bottini nelle case potrà essere effettuata una volta alla settimana, anziché, come nei periodi normali, sei volte la settimana. Si aggiunga la previsione dello sciopero di venerdì e sabato della prossima settimana. Inoltre, oggi, l'asporto dei rifiuti verrà svolto solo in parte, poiché è giornata di paga e da questo mese i netturbini sono stati invitati dall'amministrazione a ritirarla direttamente alla tesoreria comunale, anziché riceverla direttamente all'autoparco di via Pola come in passato.

Alla conferenza stampa sindacale di ieri sera anche questo episodio è stato citato come esempio di disorganizzazione dell'amministrazione. Fatto sta che oggi, dalle 9 alle 12, i netturbini non svolgeranno i compiti loro assegnati e i cumuli di rifiuti cresceranno ancora, con possibile pericolo sotto il profilo igienico per la popolazione. Al momento attuale non si intravedono schiarite: i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil di categoria hanno ieri sera riaffermato la piattaforma delle rivendicazioni presentate alla Giunta comunale, accusandola di parzialità negli interventi e di assoluta inefficienza nel trovare soluzione ai problemi del personale, che sono di sua esclusiva competenza.

Erano presenti all'incontro gli assessori de Rota e Gambassini. I sindacalisti (Cespa e Motz per la Cisl; Vindigni e Giorgini per la Uil; Bergagna e Devescovi per la Cgil) hanno sostenuto che l'amministrazione ha cercato lo scontro con il sindacato. Sempre in tema, da registrare una nota della Cisnal che respinge le affermazioni dei sindacati confederali secondo le quali la Giunta Cecovini avrebbe dato appoggio a quella organizzazione.

Seggi elettorali – Il Comune sollecita i componenti dei seggi elettorali, che non l'hanno ancora fatto, a recarsi alla tesoreria comunale di via Nordio 11, per riscuotere i compensi spettanti per il servizio prestato durante le ultime elezioni politiche e del parlamento europeo.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefoni 212121.

Conferenza all'Isdee sull'economia ungherese

Il prof. Béla Csikòs-Nagy, segretario di stato della repubblica di Ungheria e presidente dell'ufficio Nazionale ungherese dei prezzi, terrà stasera, alle 18, nella sede dell'Isdee in corso Italia 27, una conferenza sul tema «Le nuove caratteristiche della politica economica ungherese».

Il noto economista illustrerà alcuni aspetti dell'evoluzione del modello di economia socialista, nel quadro dell'attuale congiuntura economica interna e internazionale. In particolare, si soffermerà sul complesso di riforme, la cui adozione è prevista per il 1980, che non mancheranno di avere conseguenze rilevanti anche nelle relazioni economiche esterne dell'Ungheria.

Al termine della conferenza verrà aperto un dibattito. Sarà effettuato un servizio di traduzione simultanea.

SBLOCCO DELLA SITUAZIONE ENTRO IL 14 NOVEMBRE?

Il governo è favorevole alla riconversione Sirt

Il Governo ha dato assicurazioni per una soluzione positiva della riconversione della Sirt entro il 14 novembre prossimo, entro la data, cioè, di scadenza del decreto per la riconversione firmato dall'allora ministro Prodi. In questo senso il Governo prenderà ogni opportuna iniziativa per rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla conclusione della vertenza. È questo, in sintesi, il risultato dell'incontro di ieri a Roma fra la delegazione triestina e il sottosegretario dell'industria, on. Russo, che ha ricevuto gli esponenti politici e sindacali in rappresentanza del ministro Bisaglia e per incarico del presidente del consiglio Cossiga.

All'incontro, svoltosi al ministero dell'industria, hanno partecipato, oltre al sottosegretario on. Russo, il presidente della giunta Comelli, il presidente dell'assemblea regionale Colli; l'assessore all'industria Rinaldi; i parlamentari triestini Cuffaro, Gruber Benco, Tombesi e Gherbez; i rappresentanti della federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil e del consiglio di fabbrica della ex Vetrobel. Sono inoltre intervenuti, oltre all'amministratore delegato della Sirt, Landini, il presidente dell'Icipu, cons. Piga, con il direttore generale dell'Istituto di credito pubblico, Carini, e il direttore generale del ministero dell'industria per il settore della produzione industriale, Carbone.

«Il sottosegretario Russo, dopo aver sottolineato l'ampio mandato ricevuto dal ministro Bisaglia per superare gli ostacoli che si sono frapposti al finanziamento del piano di riconversione della ex Vetrobel e per assicurare l'occupazione dei lavoratori della Sirt, anche in considerazione della particolare situazione della città di Trieste, ha invitato il presidente dell'Icipu — così afferla la nota del ministero — a disporre il riesame, da parte del consiglio di amministrazione dell'istituto, del programma di riconversione».

Dal canto suo, il presidente dell'Icipu ha assicurato che sottoporrà il programma al consiglio nei tempi più brevi possibili, sulla base di una relazione ministeriale che metta in evidenza le nuove informazioni tecniche. «A conclusione della riunione — rileva ancora il comunicato del ministero dell'industria — il sottosegretario Russo, a nome del Governo e interpretando la volontà del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e delle organizzazioni sindacali, sulla base dei nuovi elementi tecnici portati dalla relazione del direttore generale della produzione industriale ha confermato che gli elementi emersi dalla approfondita discussione sono tali, a parere del Governo, da consentire di risolvere con gli strumenti esistenti positivamente ed entro il 14 novembre il problema della riconversione della Sirt, e in quetso senso ha assicurato che il Governo prenderà ogni opportuna iniziativa».

Nella serata di ieri, in relazione all'incontro, è stato diffuso anche un comunicato dlla federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil congiuntamente al consiglio di fabbrica della ex Vetrobel, con il quale si prende atto dell'impegno assunto dal Governo di risolvere positivamente la riconversione della Sirt entro il 14 novembre. «Tuttavia — si fa notare — vengono solo parzialmente accolte le richieste del movimento sindacale, dai parlamentari triestini e dalle forze politiche del consiglio regionale, di risolvere definitivamente già nella riunione di ieri tutti i problemi della riconversione della Sirt».

Gli organismi sindacali esprimono, pertanto, nella loro nota, «preoccupazione per l'allungamento dei tempi, pur in presenza dell'importante impegno del Governo» e invitano una costante verifica dell'attuazione di tale impegno, unitamente ai parlamentari triestini, agli organi regionali e alle forze politiche. Di fatto, comunque, vi è ora la via per la soluzione della vertenza Sirt, attraverso un preciso impegno del Governo e l'assunzione diretta di quella responsabilità che era stata sollecitata anche dal dibattito svoltosi martedì durante i lavori dell'assemblea legislativa regionale.

SOSPESO DAL SERVIZIO IL DIRETTORE DEL LABORATORIO MICROGRAFICO

Attingeva dal rubinetto di casa l'acqua per le analisi del mare

Doveva essere acqua di mare, era invece semplice acqua di rubinetto: la gravità della sostituzione viene dall'uso che doveva esserne fatto e cioè delle analisi da parte del laboratorio di igiene e profilassi. Dovevano servire, in particolare, a documentare il parere del medico provinciale per nuovi impianti di miticolture.

Se ne è accorto, per caso, un'analista del reparto medico micrografico del laboratorio al quale i campioni «contraffatti» erano stati dati dal dott. Eugenio Zacchi, direttore facente funzioni del reparto. L'analista ha informato i suoi superiori e il medico provinciale ha provveduto ad interessare l'autorità giudiziaria.

Il dott. Zacchi, interrogato dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Udine, non ha avuto reticenze nel confessare che l'acqua, certo, non era di mare, ma veniva dal rubinetto di casa sua. E che non era la prima volta che riempiva così le provette.

L'amministrazione provinciale, informata dal medico provinciale, del procedimento in atto e sospeso il dott. Zacchi dal suo incarico, ha provveduto l'altra sera, in seduta segreta, all'apertura di un procedimento disciplinare nei suoi confronti, con la nomina di una commissione di cui faranno parte i consiglieri Pacor-Grande (Pci) e Calandruccio (Dc).

Nel corso della seduta, è stata anche letta la lunga denuncia nei confronti del dott. Zacchi, che dovrà rispondere, tra l'altro, di falso ideologico e di falsità commesse da pubblico ufficiale.

STATO CIVILE

NATI: Antonas Manuel; Gerola Ester; Toigo Linda.

MORTI: Cecchet ved. Sirotti Ines, anni 87; Peloni Margherita, 69; Sapunzachi ved. Malisan Serafina, 78; Graci Gaspare, 77; Androina Giuseppe, 86; Borsi in Lanza Leopolda, 65; Marchio Celeste, 69; Zanolla ved. Kragel Maria, 83; Fabie Santa, 71; Bratovich ved. Simcich Antonia, 95; de Vescovi ved. Klausberger Diomira, 76; Sabec ved. Budal Anna, 85; Zettin Francesco, 67; Baix Daniele, 53; Rossi Mel ved. Mejorin Caterina, 91; Pascolini Mario, 55; Dostal Luigi, 79.

Decisa l'occupazione della scuola di Cologna

Il comitato dei genitori della scuola elementare di Cologna, di fronte al disinteressamento delle autorità competenti e alla precaria situazione in cui versano le aule, ha deciso l'occupazione della scuola a partire da domani mattina. Una parte del tetto dell'edificio è fatto a terrazza sicché, quando piove abbondantemente, come è successo nei giorni scorsi, l'acqua non trova sbocchi adeguati e si accumula per poi infiltrarsi negli intonaci dei soffitti sottostanti. In particolare, i disagi derivano dallo stato nel quale versa il soffitto della classe 3.ª «B», che è inagibile, anche in considerazione del grave pericolo di crolli degli intonaci.

Il comitato fa presente che tale situazione si protrae già da diversi anni e che essa è stata portata all'attenzione delle autorità (dopo un lungo conflitto il Comune ha assunto la competenza della manutenzione) sia nel corso delle vacenze estive sia all'inizio dell'anno scolastico, per mezzo di lettere e telegrami nei quali si chiedeva, tra le altre cose, un'ispezione urgente.

Gli interventi del comitato genitori, così come quelli della direzione del 16° circolo, non sono stati seguiti da alcun fatto concreto.

Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: 766666-766667.

CALENDARIETTO

Oggi: San Vincenzo de' Paoli Il sole sorge alle 6.57 e tramonta alle 18.55; la luna si leva alle 12.43 e cala alle 22.32.

Ieri: Temperatura massima gradi 19,3, minima gradi 13,1; pressione millibar 1021,7 stazionaria; umidità 45 per cento; vento 26 km da N.E; mare molto mosso con temperatura di gradi 19,9; (dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 1.27 con cm. 15 e alle 13.02 con cm 32 sopra il l. m.; bassa alle 6.43 con cm. 14 e alle 20.11 con cm 30 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno dalle 13 alle 16: via Dante, 7; via dell'Istria, 7; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via S. Cilino, 36.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Dante,7; via dell'Istria, 7; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via S. Cilino, 36; via Ginnastica, 6; via Cavana, 11.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 in poi: via Ginnastica, 6; via Cavana, 11.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Associazione «Edera» - Proseguono le iscrizioni ai corsi di nuoto e pallanuoto, affiliati alla Fin, nella sede sociale di via Machiavelli 3, (IV piano tel. 60547) tutti i giorni dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

RIPRISTINO DELL'ORA SOLARE

Negozi: nuovi orari da lunedì 1 ottobre

L'Unione commercianti informa che, a seguito del ripristino dell'ora solare che avverrà domenica 30 settembre, a partire da lunedì 1.o ottobre i negozi osserveranno l'orario invernale così articolato:

Alimentari, drogherie e floral 8-13; 16.30-19.

Panetterie e latterie 7.40-13; 17-19.

Macellerie e ortofrutticoli: invariato l'orario nelle giornate normali, mentre per i sabati e le giornate prefestive sarà il seguente: 7.40-13; 16.30-19.

Pescherie (invariato) 8-14.

Pasticcerie, rosticcerie e gastronomie (invariato) 8-20.

Generi vari non alimentari (invariato) 8.30-12.30; 15.30-19.30.

Beni strumentali (invariato) 8.30-12.30; 15-19.

Cartolibrerie orario normale 8.30-12.30; 15.30-19.30; orario preferenziale 8-13; 16-19.

PARADOSSALE SITUAZIONE EMERSA ALLA COMMISSIONE REGIONALE

Muggia: Osimo un intralcio al centro scolastico sloveno

La commisione regionale per i problemi della scuola con lingua d'insegnamento slovena ha approvato a maggioranza la sistemazione a Muggia-centro delle due scuole elementari di Aquilinia e Santa Barbara: è stato fatto così un nuovo passo avanti verso la creazione del centro culturale e scolastico sloveno in quello stabile di viale d'Annunzio 62 che la minoranza etnica - considerandolo come suo - aveva occupato nei giorni scorsi nonostante esso fosse stato già provvisoriamente assegnato a due sezioni dell'asilo statale di lingua d'insegnamento italiana. La decisione della commissione regionale ha dato in tal modo parere positivo sulla delibera del Comune di Muggia che nell'agosto scorso assegnava l'edificio in questione alla minoranza etnica per la costituzione del centro per cui quest'ultima si batteva ormai da molti anni. Resta ancora da superare un ultimo scoglio burocratico: il parere del ministero della pubblica istruzione, già ripetutamente sollecitato dal locale provveditorato agli studi. Un parere, questo, richiesto forse inutilmente, dato che - come ha già sottolineato il sindaco di Muggia - per i problemi di semplice trasferimento di scuole slovene sarebbe stato sufficiente il beneplacito del provveditore stesso.

La commissione regionale per i problemi delle scuole di lingua d'insegnamento slovena - il cui parere è comunque solo consultivo - ha espresso il proprio parere sotto forma di una mozione, il cui testo qui riportiamo: «Dovrebbe essere riconosciuta al gruppo etnico sloveno la competenza di decidere in merito alla trasformazione della rete scolastica e al suo adeguamento alle necessità attuali tramite un apposito organo collegiale collettivo; il mancato riconoscimento di questa competenza e la mancata istituzione di tale organo ispirano sfiducia al gruppo etnico sloveno rispetto alle reali intenzioni nei suoi confronti e nei confronti della scuola slovena in particolare; a questo proposito, la commissione teme che si desideri che gli sloveni stessi facciano un passo che si possa in seguito prendere a pretesto per la riduzione della rete scolastica slovena».

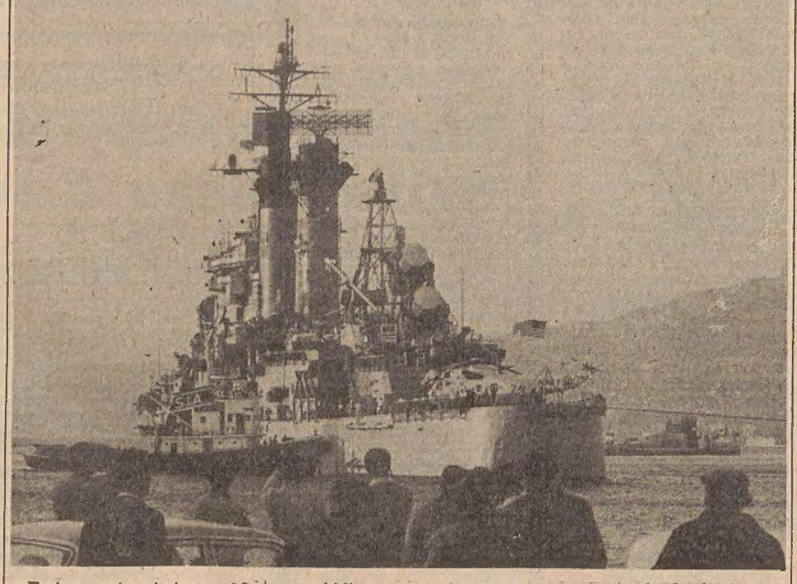
«In attesa dell'attuazione di quanto richiesto - si rileva ancora - per le modifiche di qualsiasi tipo alla rete slovena dovrebbe essere reso obbligatorio il procedimento in cui si deve ottenere il parere favoravole di tutti gli organi collegiali esistenti all'interno della scuola slovena, nonché di questa commissione; tenuto conto del parere favorevole espresso nel caso qui trattato dall'assemblea dei genitori del consiglio d'interclasse e del consiglio di circolo, nonché dell'associazione nella quale si riconoscono tutte le componenti della comunità slovena di Muggia, questa commissione esprime parere favorevole alla sistemazione temporanea delle scuole elementari con lingua d'insegnamento slovena di Stramare (Aquilinia) e Santa Barbara nel capoluogo del comune di Muggia».

Nella mozione, il trasferimento è indicato come «temporaneo» - apparentemente in contraddizione con la volontà dei genitori che lo stabile di viale d'Annunzio hanno occupato per farlo loro definitivamite - a scopo cautelativo, affinché un trasferimento permanente non venga interpretato come volontà di sopprimere le sezioni - che pure si intendono abbandonare - di Aquilinia e Santa Barbara, il cui mantenimento è previsto dallo stesso Memorandum di Londra e dal trattato di Osimo.

La preoccupazione nei confronti dell'intangibilità dei trattati italo-jugoslavi ha giocato dunque nella mozione un ruolo prevalente sulla volontà di sveltire i tempi per una rapida approvazione del nuovo centro. Ne fa testo una seconda mozione, precedentemente respinta con molte astensioni, nella quale si chiedeva alla commissione di non assumersi la responsabilità della decisione.

IN PORTO L'INCROCIATORE «ALBANY» DELLA SESTA FLOTTA

Ammiraglia con la banda



Festoso arrivo, ieri sera dell'ammiraglia della sesta flotta, la «U.s.s. Albany». L'incrociatore lanciamissili, dall'insolita forma torreggiante, ha attraccato al molo della stazione marittima salutato da un numeroso pubblico accorso lungo le rive. A bordo dell'unità statunitense, oltre al capitano di vascello Flannery, comandante della nave, anche il comandante della sesta flotta, ammiraglio di squadra William N. Small.

A bordo della nave c'era pure la «Show band» della sesta flotta, il complesso bandistico ufficiale della marina americana in Europa, che ieri sera alle 19.45 si è esibito in un programma invero assai poco militaresco, comprendendo rock, folk, musica pop e musica del vecchio West. Grande l'afflusso di folla e, naturalmente, applausi per il direttore del complesso, Alfred Ernest Monaro, famoso trombettista nato a New York da genitori triestini.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

IL VERDE E' TUO
DIFENDILO

Prossima apertura
MINI BOUTIQUE
per
bambine e bambini



tommaSini PORT
via Mazzini, 37-39

CORSI DI TEDESCO
AL CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
Insegnanti di madrelingua tedesca
Iscrizioni:
giornalmente dal 1.o ottobre, sabato escluso, in via S. Nicolò 21/II, dalle ore 18 alle 20

ALDROVANDI :: MADEO :: GIOSUE' :: PELUSO :: VERBANO
FRATELLI ROSSETTI :: RAPHAEL :: FRATELLI ROSSETTI :: QUARVIF :: GIORGIO MORETTO
ELYSE :: ITALO COLOMBO :: COLETTE :: PINO GIARDINI

Finalmente anche a Trieste esiste una boutique della calzatura che farà certamente epoca, perché ha le più belle scarpe della produzione nazionale in assortimenti classici e sofisticati

Godina Calzature
Via San Francesco 4/1

corsi di
inglese
tedesco
francese
metodo Wall Street
insegnanti madrelingua
personal lab
WALL STREET INSTITUTE
TRIESTE - Via Udine 11 - tel. 040/414733-414892

CONCESSIONARIA TALBOT - SIMCA - MATRA - SUNBEAM
DUPLICA Giovanni
Viale Ippodromo 2/2 - TRIESTE - Telefono 763487



LA NUOVA TALBOT SIMCA 1510

1510 LS 1300	5.825.000
1510 GL 1500	6.375.000
1510 GLS 1500	6.975.000
1510 SX Automatic	8.150.000

VISITATECI!
DA DUPLICA IN PRONTA CONSEGNA

GIORNALE DI TRIESTE

COLLEGAMENTI REGOLARI CON L'ESTREMO ORIENTE DAL PROSSIMO OTTOBRE

Il capolinea Trieste scelto dalla Baviera

All'inaugurazione del servizio presenzierà il ministro dell'economia Jaumann
Sono previste partenze di «tuttocontenitori» dal nostro porto ogni 14 giorni

Il 14 ottobre attraccherà al Molo VII la full-container «Bavaria - Trieste» che darà inizio alla prima linea bavarese del nostro porto. E' un avvenimento che merita seria considerazione per la fiducia che il «Land» della Baviera dimostra nei riguardi delle funzioni transitarie di Trieste. L'Ente porto sta curando da anni il mercato bavarese con una utile opera di sensibilizzazione che investe non soltanto la Baviera, ma anche altre regioni della Germania meridionale. Nel dicembre di alcuni anni fa, l'ing. Colautti, direttore generale dell'Ente porto, inaugurò ufficialmente a Monaco di un ufficio di rappresentanza dell'ente stesso, affidandone la gestione al dott. Guenther Gramser, un esperto in materia di traffici internazionali.

La lenta opera di persuasione sta portando i suoi primi frutti e ne è conferma l'arrivo della prima tuttocontenitori «Bavaria-Trieste», della società armatoriale «Occon Line» di Monaco, di cui è titolare l'ing. Ernst Willner, interessato anche nell'impresa marittima «Cosima Line» di Amburgo.


Il ministro bavarese A. Jaumann

La nave partirà il 16 per Gedda, toccando alcuni porti principali del Sud Est asiatico, per chiudere il ciclo in Giappone. La nave, come le altre gemelle che seguiranno, è del tipo «self-sustaining», cioè dotata di mezzi di bordo che consentono all'unità di poter sbarcare ed imbarcare i contenitori, qualora nei porti incontrati lungo la rotta facciano difetto le gru terrestri.

Stanno già arrivando — come si apprende dalla «U. Bos e figli» che ha l'agenzia per Trieste della compagnia bavarese — i contenitori dalla Baviera a mezzo di treni-blocco. Seguiranno le altre navi con queste date: 4 novembre la «Bavaria-Singapore», 26 novembre la «Bavaria-Venezia» e il 12 dicembre la «Bavaria-Hongkong». Pertanto la linea prevede partenze dal nostro porto ogni 14 giorni.

In occasione del primo arrivo nel Molo VII, la compagnia armatrice offrirà alle autorità, agli spedizionieri ed agli uomini d'affari un ricevimento in un albergo cittadino. Sarà presente, fra gli altri, il ministro bavarese dell'economia Anton Jaumann, con l'armatore ing. Willner e parecchi rappresentanti del mondo bancario, assicurativo ed industriale della Baviera e della repubblica federale.

LE ORE DELLA CITTA'

Nastro Azzurro

La federazione di Trieste dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al Valor militare invita i propri associati a intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà nella sala maggiore della Casa del combattente, via XXIV Maggio 4, questa sera alle 17.45 in prima e alle 18 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: relazione morale e finanziaria, elezione del nuovo consiglio direttivo, varie.

Attività della Fuci

L'attività della Fuci prenderà l'avvio domani, alle 20 nella chiesa di Nostra Signora di Sion in via don Minzoni 3 con una concelebrazione presieduta dall'assistente uscente, don Ettore Malnati e dal nuovo assistente ecclesiastico, don Mario Bevilacqua.

Periti industriali

Per martedì 2 ottobre alle 18 è convocata nell'aula magna dell'istituto «Volta» di via Monte Grappa l'assemblea degli iscritti al Collegio dei periti industriali della provincia di Trieste. L'ordine del giorno prevede, dopo le relazioni morale e finanziaria, le elezioni del nuovo consiglio direttivo per il biennio 1979-1981. A questa prima convocazione, qualora non fosse raggiunto il numero legale (almeno la metà degli iscritti) seguirà una seconda per il 5 ottobre, sempre alle 18, nella stessa sede.

Repubblica dei ragazzi

Lunedì prossimo riprenderà nella sede della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)», con ingresso nell'androna Baciocchi (laterale del largo Papa Giovanni) il corso di dizione e di recitazione diretto da Clara Marini. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni feriali dalle 18 alle 19.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si ritroveranno oggi alle 13 per la consueta riunione conviviale che si concluderà con il «commento al fatto del giorno» seguito da libera discussione.

San Vincenzo de' Paoli

La parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, insieme a un gruppo di genitori e di giovani, organizza per domenica 30 settembre una serie di festeggiamenti, nei campi giochi adiacenti alla chiesa, che avranno inizio dopo la messa solenne delle 10, e si concluderanno in serata, con la partecipazione della banda «Refolo».

Unicef

La presidenza del Comitato regionale Unicef del Friuli - Venezia Giulia comunica che la sede di via XXX Ottobre 2 è aperta al pubblico ai lunedì ed ai giovedì dalle 10 alle 12.

Flauto dolce

Nella sede dell'Associazione italiana maestri cattolici, prenderanno l'avvio in ottobre due corsi di flauto dolce di 12 ore ciascuno: uno per principianti e l'altro di perfezionamento. Le iscrizioni si ricevono in via Mazzini 26, entro il 30 prossimo, dalle 17 alle 18 dei giorni feriali, escluso il sabato.

Danza classica alla Sgt

Le riunioni preliminari per la formazione dei gruppi e la formulazione degli orari della danza classica avranno luogo oggi 27 settembre con il seguente ordine: 17.30 nuove iscritte alla sezione; 18 allieve della prof.ssa Comar; 18.30 allieve della prof.ssa Krelis.

Tempo di scuola!

Da *Viale Sport* troverete: scarpe da lire 3.800 in poi, divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A.

Round Table

Questa sera, con inizio alle 20.30 e nella usuale sede si terrà la riunione conviviale della Round Table 9 Trieste. In chiusa Chino Alessi parlerà sul tema: «I mass-media a Trieste: una lunga esperienza alla loro direzione».

Radioantenna 101

Oggi alle 13.30 andrà in onda da Radioantenna su 101 e 89.700 MHz, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Sarà ospite in studio il presidente del Consiglio regionale della Regione Friuli - Venezia Giulia, Mario Colli.

Ricordo di un docente

La presidenza della scuola media «Bergamas», con gli alunni, genitori, gli insegnanti e il personale tutto, vuole nel 2.o anniversario della scomparsa del prof. Narciso Malle ricordarne la figura l'impegno e l'entusiasmo dimostrato verso generazioni di scolari. I congiunti del compianto insegnante hanno donato alla scuola la biblioteca, ricca di materiale storico scientifico e letterario che egli aveva raccolto per continuare, dopo il pensionamento, la sua opera didattica e umana verso gli alunni della Bergamas. Viene espressa commossa gratitudine ai donatori, con l'impegno di potenziare al massimo l'utilizzazione del ricco materiale ricevuto.

Sci Cai Trieste

Sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica presciatoria che avrà inizio per tutte le categorie il 1.o ottobre prossimo. Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale dello Sci Cai Trieste, piazza dell'Unità d'Italia n. 3 (tel. 60317) seralmente dalle 19 alle 21 escluso il sabato.

Fameia portolana

Un gruppo di aderenti alla «Fameia portolana» parteciperà domenica 30 settembre alla gita sul monte Pal Piccolo, organizzata dalla Società Alpina delle Giulie, per rendere omaggio alla memoria di Ruggero Timeus Fauro, caduto su quella vetta nel 1915. Il pullman per il valico di Monte Croce carnico partirà da Trieste alle 6.10 e nel ritorno farà sosta a Timau per la visita al sacrario. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 758031 o all'821830.

Vetta Bella

L'Associazione XXX Ottobre, sezione del Club Alpino Italiano di Trieste, organizza per domenica 30, con partenza alle 6 da piazza Oberdan, una gita al caratteristico rifugio Brunner in Val Rio Bianco, con salita alla Vetta Bella (m. 2049), da dove si può godere il panorama della Val Rio Freddo e delle Giulie orientali. Programma particolareggiato e iscrizioni: nella sede di via Silvio Pellico 1 (telefono 68795).

Gite dell'Alpina

Domenica 30 prossimo la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà due diverse escursioni nell'alta Valle del But: una con salita da Timau alla Creta di Timau (m 2216) per il Passo di Pal Grande e discesa per Casera Promosio e l'altra sul Pal Piccolo (m 1866) dal Passo di Monte Croce Carnico. Il pullman partirà alle 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Programmi particolareggiati e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317). Alla seconda delle escursioni parteciperà anche il gruppo Escai «U. Pacifico».

Minibasket al «Toti»

La direzione del ricreatorio comunale «Enrico Toti» organizza corsi di minibasket per maschi e femmine dai 6 ai 15 anni, tenuti da insegnanti specializzati affiliati alla Federazione italiana pallacanestro, nella palestra di via del Castello 1. I corsi avranno la durata di 9 mesi, per tre giorni la settimana, in ore da concordarsi con i genitori. Per le iscrizioni, rivolgersi al ricreatorio Toti dalle 17 alle 20 dei giorni feriali fino al 3 ottobre. I corsi avranno inizio lunedì 8 ottobre.

LONDRA
1-4/11 - con aerei di linea da Venezia, alberghi di 1.a categoria. L. 260.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT Trieste:
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
Muggia:
Riva de Amicis 19, tel. 271205
Il mondo al giusto prezzo

Incontriamoci a VIENNA
per il viaggio dei 1000 viaggi
31 ottobre - 4 novembre
UTAT - Via Imbriani 11 e Galleria Protti

OGNISSANTI con l'U.T.A.T.
27 ott.-3 nov.: ROMANTICO SUD, in autopullman
27 ott.-3 nov.: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopull. e nave
28 ott.-3 nov.: SARDEGNA PITTORESCA, in autopull. e nave
28 ott.-4 nov.: ISRAELE, in aereo
28 ott.-4 nov.: EGITTO, in aereo
30 ott.-4 nov.: PRAGA, la Città d'Oro, in autopullman
30 ott.-6 nov.: BULGARIA (SOFIA e VARNA) in aereo
30 ott.-4 nov.: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in aut.
31 ott.-4 nov.: IL GARGANO E LE ISOLE TREMITI, in autopull.
31 ott.-4 nov.: BUDAPEST, in aut.
31 ott.-4 nov.: VIENNA, il viaggio dei 1000 viaggi, in autopull. o treno
1-4 nov.: BUDAPEST, Turismo Facile, in autopullman
1-4 nov.: VIENNA, in autopull.
1-5 nov.: MADRID e TOLEDO, in aereo
1-8 nov.: LENINGRADO e MOSCA in aereo
1-4 nov.: UMBRIA ROMANTICA, in autopullman
1-4 nov.: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in aut.
1-4 nov.: ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA, in autopullman
1-4 nov.: PORTOFINO E LE CINQUE TERRE, in autopullman
2-5 nov.: PRAGA, in aereo
2-6 nov.: BULGARIA (SOFIA e RILA), in aereo
.ELE65073 an-o m m h mhm
U.T.A.T.
Via Imbriani 11 - Tel. 767831
Galleria Protti 2 - Tel. 68311

casa Amica
N° 39
ha voluto sulla sua copertina
SCHIFFINI CUCINE DESIGN
da un arredamento «dappertutto righe verdi» della ZINELLI & PERIZZI
se le edicole avessero esaurito questo numero, venite a trovarci e Vi daremo, con piacere una copia.
Via San Nicolò, 32

CLUB MEDITERRANEE
Il nuovo programma 1979-1980 per informazioni e prenotazioni
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7 - 34132 TRIESTE
tel. 65222 (8 linee)

SEGNALAZIONI

PRECISAZIONI SUL TRATTAMENTO ECONOMICO

Contratti di lavoro e festività abolite

Con riferimento al quesito di largo interesse posto nelle "Segnalazioni" del 19 settembre da una nostra lettrice che ha chiesto d'essere informata sul trattamento economico relativo alle festività abolite, l'Associazioni degli industriali cortesemente scrive:

«Dare una risposta chiara ed esauriente in tema di festività soppresse è praticamente impossibile se non si sa a quale particolare settore economico si riferisca la domanda. Infatti, se è vero, che la legge n. 54/1977 ha soppresso sette festività indiscriminatamente per tutti, il trattamento economico previsto per le medesime è stato poi separatamente, e non univocamente, regolato nei diversi settori.

«Per quanto riguarda il nostro settore, cioè quello dell'industria privata, le prime indicazioni al riguardo le troviamo nell'accordo interconfederale del 26 gennaio 1977, il quale prevede per coloro i quali prestino la loro opera nelle giornate ex festive un trattamento differenziato, seppur di poco, a seconda che si tratti delle cinque ex festività religiose o delle due ex civili. Per le prime il lavoratore percepirà, oltre alla normale retribuzione, una retribuzione supplementare per le ore di lavoro effettivamente prestate nella giornata (ma senza maggiorazioni per lavoro festivo). Per le due seconde è stato invece previsto un trattamento analogo a quello indicato dal contratto di lavoro per le festività cadenti di domenica (che è un po' diverso da quello di cui al capoverso precedente).

«Va da sé che nessun trattamento economico particolare deve essere corrisposto se in tali giornate il lavoratore non viene chiamato a prestare la sua opera, come pure (ma qui bisognerebbe fare una distinzione a seconda del contratto collettivo di cui trattasi) se esse cadono di sabato e il sabato, per effetto della settimana corta, non è più lavorativo. Viene invece conservato, per non peggiorare la situazione preesistente, il diritto del lavoratore alla doppia retribuzione nel caso in cui una di tali sette ex festività venga a cadere di domenica.

«Tutto questo però — è bene precisarlo — ai sensi di un accordo interconfederale che era inizialmente previsto per il solo anno 1977 e che, mai successivamente rinnovato nè modificato, viene ora sostituito da clausole specifiche contenute nei vari contratti collettivi (metalmeccanici, petrolieri, chimici, cartotecnici, grafici, cementieri, ecc.) che sono stati stipulati in questi ultimi tempi.

«Tali clausole peraltro, sia pure riguardando tutte il settore industriale privato, non prevedono un medesimo trattamento. Se prendiamo come riferimento il contratto dei metalmeccanici — indubbiamente uno dei più significativi in senso assoluto — vediamo che esso, a parte la soluzione "transitoria" per l'anno in corso, prevede che a partire dal 1980 siano concessi cinque giorni di permesso retribuito a fronte delle cinque ex festività religiose, e due giornate di retribuzione supplementare, col trattamento previsto per le festività cadenti di domenica, per le due ex festività civili. Ciò indipendentemente da quando tali ex ricorrenze vengano a cadere».

Servizi igienici insufficienti

«Non è un problema da poco quello dell'assoluta insufficienza dei pubblici servizi igienici nella nostra città. Secondo il Fronte monarchico giovanile dell'Umi, se si vuole che Trieste sia pulita, anche in considerazione del notevolissimo afflusso di cittadini di oltre confine, è necessario, con urgenza, aumentare sia il numero dei servizi igienici pubblici, sia quello, troppo esiguo, delle fontane pubbliche.

«Anche chi non è in condizioni, per motivi economici di poter accedere a un locale pubblico, ha il diritto di dissetarsi e di soddisfare i propri bisogni fisiologici. I giovani monarchici segnalano questi problemi ai pubblici amministratori affinché provvedano, nei limiti delle possibilità, al potenziamento delle strutture igieniche della nostra città. Giorgio Vanin, per il Comitato Fmg».

DRAMMATICA «ESCALATION» DELLA VIOLENZA

Le prime vittime sono gli animali

«Care "Segnalazioni", con lo sdegno e la riprovazione che deve pervadere qualsiasi essere civile ho letto la notizia del lupetto seviziato da tre individui — tra i quali una donna: si propugna da tempo la parità tra i sessi — e poi salvato da quell'insigne studiosa che è la prof. Margherita Hack - Derosa, direttore del nostro Osservatorio astronomico. Ogni commento è superfluo: uno dei tre "eroi", nonostante la giovane età, è già noto alle cronache per certi suoi trascorsi che hanno avuto il loro epilogo nelle aule giudiziarie. Sono stati fermati, rimessi in libertà provvisoria e incriminati per maltrattamenti di animali.

«Una cosa ridicola: quarantamila lire di ammenda e, per di più, oblazionabili.

«Chi ama prendere esempi dall'Est, sappia che, qualche mese fa, in Russia, sono stati inflitti sei anni di carcere duro a due contadini che avevano maltrattato animali da fatica. E il carcere duro nell'Unione Sovietica non ha alcuna somiglianza con quella specie di alberghi — diciamo specie perché non si paga il conto — che sono le carceri italiane, dotate di televisori a colori, bar, biblioteche aperte a tutte le letture e chi più ne ha più ne metta.

«I bestiali — è il caso di dirlo — maltrattamenti inferti al povero cucciolo erano, forse, la preparazione spirituale alla festa di San Francesco, celeste patrono del nostro Paese e giornata mondiale dell'animale? Ma simili esseri non hanno un padre o una madre disposti a impartire loro una lezione di umanità e di civismo? Sia pure con un paio di ceffoni bene assestati.

«Checché ne dicano i saputi, la violenza ha sempre e inevitabilmente un'"escalation": si comincia con i più indifesi — nella fattispecie, gli animali — e poi si riversano le proprie furie sugli uomini.

«Purtroppo le bestie non incontrano ad ogni passo un'anima generosa come quella della prof. Margherita Hack. Questo caso conferma una volta di più che all'elevatezza mentale di una persona corrisponde altrettanta elevatezza morale e umana. Hanno eliminato l'Ente nazionale protezione animali e incominciamo già a vederne i risultati. Ma la vita è lunga e la crudeltà degli uomini è infinita. M. R.».

I delegati giovanili al congresso del Msi

«In relazione a quanto pubblicato su "Il Piccolo" di martedì 25 settembre sul congresso provinciale del Msi si precisa, allo scopo di dare un quadro esatto e completo della situazione interna del partito, che i delegati eletti al congresso Nazionale Sluga e Radovini, rappresentanti del FdG non si collocano in alcuna delle due correnti esistenti e auspicano, al contrario, il superamento e la scomparsa delle stesse. Questa impostazione, ha trovato espressione in un ordine del giorno presentato dal FdG al Congresso, che è stato sottoscritto dalla maggioranza dei delegati. Nel documento si constata l'improrogabile necessità di ridare compattezza e slancio e combattività al Msi, aggiornandone contenuti e metodi di lotta, per rifarne un protagonista del confronto politico in Italia.

«La nostra posizione, è quindi assolutamente autonoma, e non riconducibile alle correnti e di esse ci faranno interpreti anche al congresso di Napoli. Almerigo Grilz, Fulvio Sluga e Daniele Radovini».

DIVIETI DI SOSTA: GLI STRANIERI E NOI

Punita diversamente la stessa infrazione

«Care "Segnalazioni", il 21 settembre, uscendo dall'ufficio all'ora di colazione, ho avuto la sgradevole sorpresa di non trovare più la mia automobile. Sgradevole, ma non ingiustificata. In effetti avevo lasciato la macchina in divieto di sosta, e non posso prendermela con nessuno se il servizio dei vigili urbani l'ha prelevata.

«Sono rimasto però colpito dal fatto che, attorno al "buco" lasciato dalla mia vettura, sostavano indisturbate sin dal mattino alcune auto jugoslave. La conferma che la legge, in questo campo, non è uguale per tutti l'ho avuta al pomeriggio, quando mi sono recato alla depositeria comunale di via Bottego. Su una ventina di automobili ce n'era una sola con targa jugoslava.

«Quando mi accingevo a pagare la contravvenzione, mi sono visto presentare una fattura di 13 mila lire per "rimozione veicolo" e mi è stato comunicato che il modulo per pagare la multa l'avrei ricevuto a mezzo posta.

«Tutto questo mi sembra assai discutibile, dal momento che, com'è stato pubblicato dal "Piccolo" non esiste fra Italia e Jugoslavia alcun accordo in forza del quale si possa ottenere il pagamento delle contravvenzioni da chi risiede oltre confine.

«Stando così le cose, io, cittadino italiano, devo pagare 18 mila lire (13 mila per la rimozione più 5000 per sosta vietata) mentre ai cittadini jugoslavi è concesso uno sconto di 5000 lire. Non è la mia, ripeto, una protesta nei riguardi del corpo dei vigili urbani, anzi ritengo che l'eccessiva tolleranza verso i "turisti" d'oltre confine derivi proprio dall'impotenza della polizia urbana a punire i trasgressori stranieri.

«Vorrei però sapere se non è possibile, almeno, punire tutti in egual misura, facendo pagare al momento del rilascio del mezzo sia il trasporto, sia la contravvenzione.

«Credo che questo argomento riguardi la "qualità della vita", per il cui miglioramento "Il Piccolo" si batte. Spero che anche altri lettori vorranno intervenire nel discorso sul traffico e i posteggi, anche per sapere tra quante generazioni sarà possibile usufruire di possibili aree di sosta, quali il silos presso la stazione, l'area della ex Fabbrica macchine o lo spiazzo dove sorgeva la Casa del Ferroviere, demolita qualche anno fa. B. R.».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

Il premio letterario «Leone di Muggia»

Il termine per la presentazione dei lavori concorrenti alla ventesima edizione del premio letterario «Leone di Muggia» che è stato bandito dall'Università popolare scade improrogabilmente il 30 prossimo. Per più particolareggiate informazioni gli interessati si possono rivolgere alla segreteria dell'Università popolare in via del Coroneo 17 (tel. 761914 - 765338).

È proprio autunno


Un giorno si esce con l'ombrello e l'indomani si vede splendere il sole, ma la comparsa delle prime caldarroste nelle nostre strade ci conferma che siamo proprio in autunno. (Italfoto)

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

I soldi in banca

Alla fine dello scorso anno, la massa fiduciaria (costituita dai depositi a risparmio e dai saldi dei conti correnti) amministrata dalle aziende di credito operanti nel Friuli-Venezia Giulia ammontava complessivamente a 4.650 miliardi di lire, territorialmente così suddivisi: 1.717 miliardi nella provincia di Udine, 1.615 miliardi in quella di Trieste, 926 e 392 miliardi di lire rispettivamente nelle province di Pordenone e di Gorizia.

Alla medesima data, gli impegni bancari si aggiravano intorno a 2187 miliardi di lire; dei quali, 813 miliardi nella provincia di Trieste, 760 e 453 rispettivamente in quelle di Udine e di Pordenone e 161 miliardi nell'Isontino.

Pertanto, nella provincia di Trieste il rapporto «impieghi-depositi» risultava (con il 50,3 percento) più elevato che in quelle di Pordenone (49 percento), Udine (44,3 percento) e Gorizia (41,1 percento). La media regionale (47 percento) era leggermente inferiore a quella nazionale (48 percento).

Il primo vagito

Nel 1978, nel Friuli-Venezia Giulia si sono registrate 11.897 nascite (vale a dire, 368 in meno rispetto all'anno precedente), territorialmente così ripartite: 4.838 — pari al 41 percento del totale regionale — nella provincia di Udine, 3.629 (31 percento) in quello di Pordenone, 2.117 e 1.313 rispettivamente nelle province di Trieste e di Gorizia.

Il 99 percento dei bambini nati nella nostra regione è venuto alla luce negli ospedali o in case di cura ed in istituzioni simili. Tale quota sale al 99,5 percento nei Comuni capiluogo di provincia, mentre scende al 98 percento negli altri Comuni.

In una sola regione italiana (precisamente nell'Emilia-Romagna, con 99,3 percento) si riscontra una frequenza di nati negli ospedali o in case di cura superiore a quella registrata nel Friuli-Venezia Giulia. Tutte le altre diciotto regioni italiane presentano percentuali inferiori, come si desume dalla seguente gratuatoria: Liguria, 98,7 percento; Piemonte, 98,4 percento; Valle d'Aosta, 98 percento; Veneto 97,8; Marche, 97,6; Lombardia, 97,5 e Toscana 97,3 percento.

Ci spogliamo per vestirci

I due terzi del bilancio medio degli abitanti del Friuli-Venezia Giulia sono assorbiti dai consumi non alimentari: si tratta di 127.412 lire, in media, per abitante al mese (contro le 96.676 lire della media nazionale). In effetti, in nessun'altra regione italiana si registra una spesa altrettanto elevata.

Quali sono le «voci» che in maggiore misura concorrono a determinare tale fatto? Innanzitutto, la spesa per i «trasporti e comunicazioni» (automobile, assicurazione dei veicoli, benzina, autobus, viaggi in ferrovia, telefono ecc.), che sono ammontate a 26.228 lire mensili «pro capite»; seguite dal capitolo «abitazione» (affitto, manutenzione, riparazioni, spese condominiali), con 25.992 lire, e da quelle relative al «vestiario e calzature» (19.556 lire mensili per abitante).

Fatta eccezione per l'Emilia-Romagna (19.641 lire «pro capite») — in nessun'altra regione italiana i rispettivi abitanti spendono tanto per l'acquisto di articoli di vestiario e calzature. La media nazionale (pari a 14.927 lire per abitante) risulta inferiore del 24 percento — cioè di un quarto — a quella registrata nel Friuli-Venezia Giulia.

(a cura di Giovanni Palladini)

CENTRO PER LA LINGUA TEDESCA
Via Valdirivo 30 - Trieste - Tel. 68431
Costituito da un gruppo di insegnanti di lingua tedesca
INFORMA TUTTI GLI INTERESSATI CHE E' STATO APERTO UN CORSO DI GRADO SUPERIORE
e che continuano giornalmente dalle 16 alle 20 (sabati esclusi)
LE ISCRIZIONI AI CORSI DI LINGUA TEDESCA
- per adulti sia principianti sia progrediti;
- per ragazzi delle scuole medie e bambini delle scuole elementari;
- corsi speciali di conversazione e corrispondenza commerciale;
- SU RICHIESTA: corsi intensivi, professionali, di letteratura e per traduttori.

N.B.: Si accettano anche prenotazioni telefoniche dalle 11 alle 13

CASA del DETERSIVO
Marchio e nome depositati
SUPERMERCATO N. 1 Viale d'Annunzio 29/B - Tel. 733484
SUPERMERCATO N. 2 Strada di Guardiella 1 (Rot. Boschetto) - Tel. 53353
Libero servizio - Assortimento vastissimo articoli di drogheria, profumeria, bigiotteria, casalinghi, confezioni regalo
PRATICITA' - CONVENIENZA - RISPARMIO - PARCHEGGIO
SCONTI DAL 20 PER CENTO AL 50 PER CENTO...
e, inoltre, dal giorno 27 settembre, fino ad esaurimento delle scorte, una speciale offerta nell'offerta di tutti i giorni:

Deodorante DENIM	L. 2500	1790
Spuma da barba Vidal	L. 1300	910
Lacca borsetta Wellaflex	L. 950	690
Saponetta Zest	L. 475	395
Lacca Cadonet	L. 2200	1580
Brillantina Linetti grande	L. 1400	840
Dentifricio Mentadent gigante	L. 1000	700
Lacca Elidor Volume	L. 1950	1365
Dentifricio Chlorodont famiglia	L. 1200	850
Saponetta Camay	L. 400	340
Soflan lavatrice fustino	L. 3400	2950
Brisk E 2	L. 390	310
Vernel 2 litri	L. 1850	1475
Razzo piatti 5 chilogrammi	L. 1700	1350
Lindo e Sano	L. 700	550
Kop E 2 piatti	L. 495	415
Ariel E 2	L. 885	750
Spic & Span economico	L. 865	730
Sapone Sole giallo	L. 300	255
Dash fustino	L. 7650	6190

CASA DEL DETERSIVO
Le Drogherie - Profumerie di Trieste a libero servizio
Visitateci

FESTOSO INCONTRO AL DINAMICO SODALIZIO BARCOLANO

Gli amici del bunker: terzo anno di attività



La consegna del trofeo ai coniugi Frausin primi nella gara sociale di pesca sportiva.



Il gruppo di handicappati del Centro esperienza comunitaria ospiti della manifestazione.

Festosa conclusione, domenica scorsa, del terzo anno di attività del dinamico sodalizio barcolano «Amici del bunker». Una gara sociale di pesca sportiva ha suggellato nel migliore dei modi l'impegno profuso in vari settori, dal tempo libero all'agonistica, dal windsurf alla scuola di pesca sportiva per i bambini. Alla competizione hanno preso parte oltre cento persone che si sono date strenua battaglia per la conquista del trofeo d'autunno. Hanno vinto i coniugi Frausin con 215 pesci per un totale di 4750 punti; al secondo posto i Secchi, marito e moglie con 4485 punti e terzi Rebek - Bisacco con 4020 punti.

Causa il tempo inclemente la cerimonia della premiazione non ha potuto aver luogo nel porticciolo ben noto ormai ai triestini per l'iniziativa degli Amici del bunker che da alcuni anni a questa parte ormai conducono con successo l'operazione «porto pulito». Medaglie e premi sono stati così consegnati nei locali del Circolo di cultura sloveno; erano presenti tra gli altri il dott. Janos dell'Istituto bancario patrocinatore e il presidente della Fips Del Castello. Ha fatto gli onori di casa Ciso Rolaz, presidente degli Amici del bunker.

La simpatica festa ha visto riuniti con gli Amici del bunker un gruppo di handicappati del Centro esperienza comunitaria. Si è così consolidato il rapporto di amicizia e affetto instauratosi in precedenza con un torneo di ramino. Rolaz ha consegnato al dirigente Sergio Duimovich il guidone sociale e medaglie ricordo a tutti gli amici.

PER I DIPENDENTI O LORO FIGLI

All'Italcantieri la consegna di borse di studio

Nella sede dell'Italcantieri, in corso Cavour 1, si è svolta alla presenza del presidente ed amministratore delegato ing. Vittorio Fanfani e del consigliere e direttore generale dott. Antonio Zappi, la cerimonia della consegna delle borse di studio ai dipendenti e figli di dipendenti della società, che l'anno scorso hanno frequentato con profitto la scuola media superiore o facoltà universitarie.

I dipendenti premiati sono: Amodeo Alessandra, Blocca Maria Pia, Buttignon Silvano, De Martin Massimiliano, Furlani Giordano, Grego Sergio, Hauser Claudio, Nigris Sergio, Pasqualetto Ernesto, Piapan Edoardo, Sormani Carlo, Stocco Gilberto, Tamplenizza Giovanni, Tandin Claudio, Vezzani Mario, Zanier Giorgio.

I figli dei dipendenti che hanno ricevuto un premio sono: Bonadei Giuliano, Bussani Rossana, Ciulin Rossella, Costa Roberto, Del Torre Fabio, Fabris Paola, Fichera Alessandra, Fronzoni Chiara, Gandini Andrea, Jelenkovich Barbara, Jelenkovich Luisa, Lesica Claudio, Marussi Rossana, Padoan Maurizio, Parovel Alessandro, Parovel Giorgio, Passamonti Francesca, Pitich Clara, Potocco Teresa, Rizzi Liana, Rizzi Sirio, Selem Marino, Severi Paola, Stabile Alessandro, Stabile Raffaella, Tomaz Sergio, Visintin Paola, Visintini Roberto, Zumin Silvia.

Sia tra i dipendenti che tra i figli dei dipendenti, numerosi sono coloro che già negli anni scorsi hanno ottenuto analogo riconoscimento aziendale.

PROCESSO AL TRIBUNALE DI UDINE

Droga: tre assolti (due con il dubbio)

Un altro processo per droga si è tenuto dinanzi al Tribunale di Udine (presieduto dal giudice Diez) a carico di tre persone. Antonio Manfredi, udinese di 37 anni, e Michelle Le Cruere, di 30 anni, nativa di Guincamp in Francia, ma da diverso tempo residente nella regione, venivano giudicati per aver importato a più riprese in Italia dal Marocco, dalla fine del 1973 all'autunno dell'anno successivo, diverse quantità di hashish (almeno due chilogrammi per volta). Il triestino Gianfranco Carini, di 32 anni, abitante nel capoluogo giuliano in via Boccaccio 29, invece doveva rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e in particolare di aver acquistato dal Manfredi e quindi rivenduto ad altri nel 1974 modiche quantità di hashish.

Il Manfredi e la Le Cruere, i quali hanno entrambi la residenza a Trieste in via Orlandini 1, sono stati assolti per insufficienza di prove, mentre nei confronti del Carini il Tribunale ha ritenuto di non doversi procedere in quanto il reato contestatogli non sussiste.

Il pubblico ministero dott. Buonocore aveva chiesto per il Manfredi e la donna una pena di quattro anni di reclusione e tre milioni di multa, mentre per il Carini l'assoluzione per insufficienza di prove.

Nel corso del dibattimento sono comparsi davanti al giudice, in qualità di testi una quindicina di persone, in prevalenza giovani, che sono stati ascoltati per stabilire se gli imputati facessero o meno uso di hashish. L'indagine da parte delle forze di polizia era partita a seguito di tre arresti compiuti a Trieste dalla polizia alla fine del '74 per droga, prima cioè dell'emanazione dell'attuale normativa sulla disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope che ha portato quale innovazione, rispetto alle leggi precedenti, la decriminalizzazione del drogato.

Come succede in questi casi, basta una mezza parola, un nome, un'indicazione, che l'indagine si estende a macchia d'olio investendo diverse persone. Così, al nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Udine erano stati segnalati i nomi delle tre persone comparse ieri in stato di libertà dinanzi al giudice per essere processate.

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

Artisti in prima linea nella difesa dell'Enpa

Luigi Spacal: «Garantire un'esistenza degna a coloro che essendo più deboli di noi non possono tutelarsi in alcuna maniera idonea»

Gli artisti di casa nostra sono schierati in prima linea nella civile battaglia contro la soppressione dell'Ente nazionale protezione animali, eliminato dalla vita pubblica da un discusso e discutibile decreto. Di questo amaro tema ne discutiamo oggi con Luigi Spacal, al quale i cronisti triestini decretarono il San Giusto d'oro per i suoi quarantanni di pittura che lo hanno imposto all'attenzione di tutto il mondo.

Presentare Spacal è quasi un gesto di scortesia perché il suo nome e il suo prestigio sono universalmente noti: dalla Biennale di Venezia in poi. Alla solita domanda: «Che cosa ne pensi dell'eliminazione dell'Enpa», l'artista così risponde:

«Non posso non amare gli animali: sono gli unici veri amici. Mascherini che mi viene spesso a trovare nel mio romitaggio carsico, dove vivo e lavoro in pace e serenità, mi saluta dicendomi che non viene per me ma per le farfalle che solo qui si possono trovare. Non parlo del concerto degli uccelli in primavera quando incomincia per essi la stagione dell'amore, delle cicale nelle ore più torride, dei cari, festosi grilli.

«Perciò, alle tante voci insorte per contestare la soppressione dell'Ente protezionistico — prosegue il maestro — vorrei aggiungere queste mie scarne righe. Ho sempre amato gli animali, liberi e vivi nel loro habitat naturale, sopprimerli o vederli sopprimere per sport o per cattiveria è una cosa che mi disgusta. Per avvalorare questo mio principio posso rievocare un episodio accadutomi ad Accettura, in Lucania, dove, appena venuto, ero stato confinato perché antifascista. Era la stagione della caccia, e i possidenti del luogo organizzavano battute in cui tutto si svolgeva sul filo di un preciso rituale: cani, uomini, suoni di trombe e il resto.

«Il finale — sostiene Spacal — era scontato e accuratamente predisposto: la morte di uno o più animali, la conquista di nuovi trofei. Fui invitato a una battuta, mi consegnarono un fucile, mi fecero appostare in un determinato punto del bosco, spiegandomi che il capriolo mi sarebbe passato davanti e io non dovevo fare altro che premere il grilletto.

«Le cose, almeno nella prima parte, seguirono il copione. Ma, appena vidi apparire quella splendida bestia, perfetta nel suo congeniale scenario, non ebbi la forza di ucciderla e sparai due colpi in aria. Ai compagni di battuta — soggiunge l'artista — spiegai poi di avere sbagliato la mira, e per ciò fui motivo di risa e ironie per tutta la serata. Ma per me sarebbe stato impossibile agire diversamente perché ho sempre pensato che la vita, in tutte le sue forme ed espressioni, ha diritto al nostro rispetto. Rispetto che, molto spesso, l'uomo dei nostri giorni non dimostra nei confronti degli animali che obbliga a vivere in condizioni deplorevoli quando, addirittura, non li abbandona, come succede d'estate quando, ferie imperanti, si trasformano per lui in un impiccio.

«Per questi motivi e con questi sentimenti — conclude l'artista che nell'estate del 1977 onorò San Giusto con le sue opere — che apprezzo e vorrei poter vedere continuata l'opera dell'Enpa: la protezione e la garanzia di un'esistenza degna agli animali i quali, essendo più deboli di noi, non possono in alcun modo difendersi».

(a cura di Miranda Rotteri)

Lezioni di musica alla banda «Verdi»

La direzione della banda cittadina «G. Verdi», chiede di voler cortesemente informare nuovamente gli interessati che le iscrizioni alla scuola della banda scade il giorno 30 settembre. I corsi inizieranno il 1.o ottobre e si accede alle lezioni di: flauto, clarinetto, sax, tromba, trombone, corno e tuba.

Ufficiali dell'Adriatica — Patrocinata dalla segreteria Film-Cisl di Venezia, sabato mattina 29 con inizio alle 10, nella sede di via San Spiridione 7, dell'Unione sindacale provinciale Cisl, si terrà una riunione degli ufficiali in ruolo organico della società Adriatica di navigazione per l'esame della situazione in rapporto alla ristrutturazione della flotta di Stato e di altri problemi riguardanti la categoria.

Rassegna delle gallerie

Triscoli

Edoardo Triscoli alla Moderna. Questo giovane pittore surrealista progredisce a vista d'occhio. C'è un quadro — «I familiari sono stati avvertiti» — che va addirittura al di là del gergo surreale per diventare semplicemente una bella pittura, pulita nel disegno, cantata nei colori, ricca di risonanze interne, di trapassi, di modulazioni, pur essendo chiara, verrebbe da dire veristica, se il soggetto non fosse una cupa allegoria della morte in veste di sadico pipistrello.

I quadri sono assai diversi l'uno dall'altro ed è bello seguire l'oscillante incidenza del fattore simbolico, a volte confinato in una conclusione ultima, quasi dietro al quadro, come nell'esempio che abbiamo riferito, a volte prevalente per l'afflusso concomitante e intrecciato dei significati — «Un attimo prima del momento fatale» — dei quali la pittura diventa servizievole scritturale.

C'è anche il momento del surrealismo più puro e più limpido — «Cieli sporchi» — dove Edoardo riprende la lezione dei maestri pur trattando soggetti inediti, il razzo a forma di pastiglia medicinale. In quest'ambito l'icastica semplicità delle «Nuvole barocche» con gli occhiali che trasformano le temperie del cielo.

Ma Triscoli va apprezzato anche come disegnatore, arte nella quale, a differenza della pittura, egli conserva una lineare coerenza linguistica: sono viluppi di tubicini bianchi che a momenti si gonfiano in anse e bargigli. Triscoli inventa animali mostruosi (lo struzzo con la testa di gallina e le ginocchia meccaniche), esplora i labirinti di cervelli-rebus, plasma sulla carta ritratti formati da un pulluiare di creaturine, al modo dell'Arcinboldi.

Torna poi alla folgorante semplicità d'una idea - situazione (l'acrobata sul filo vicino all'uomo appeso con una molletta da bucato al filo stesso, ed è quasi una illustrazione per «Così parlò Zaratustra») che prepara i quadri futuri. Triscoli è un vulcano di idee e un cesellatore di forme. Speriamo che la vena continui.

G. M.

Revere

La nuova stagione espositiva della piccola galleria d'arte muggesana «Rivarotta» (che, per l'attenta e sensibile direzione artistica di Gerardo Francesco, si fa sempre più accogliente e simpatica) inizia con una mostra personale di Antonietta Revere.

«...Colori luminosi delle praterie nella grande estate baciata dal sole, passati nelle tele della pittrice triestina quasi senza una mediazione...», scriveva Sergio Brossi e di rincalzo Giulio Montenero: «...è la solida gabbia prospettica delle architetture soprattutto lignee a dettar legge...».

A parte un'unica veduta di Cittavecchia, i temi sono per lo più il Cadore e il Carso in cui si attua il felice incontro di struttura e colore. Da una parte certi cieli di un azzurro profondo, tenero e vivo, i muri delle case animati dai rosa estenuati, dai viola crepuscolari, dai verdi primaverili, dall'altro i paesaggi costruiti col rigore geometrico desunto dalle architetture come se il razionale e l'umano si scaldasse dei colori più seducenti di un reale mediato dal sentimento e l'organico si organizzasse nel razionale architettonico.

In questo senso i due poli della mostra sono rappresentati dai dipinti «Paesaggio con macchie rosse» da ricordare le vedute bretoni di Gino Rossi e «Vodo di Cadore» in cui i colori più teneri e vivi si organizzano nel rigore geometrico delle strutture architettoniche. Sono le due strade convergenti attraverso le quali si perviene alla pacificata sintesi di colore e struttura, di sentimento e ragione con cui Antonietta Revere ci da una chiave di lettura del mondo oltremodo gratificante e rasserenante.

E per la vita difficile e angosciata che ogni giorno siamo costretti a vivere è certamente un contributo positivo.

S. M.

DUE GIORNI A FIUME UN NOSTRO RAPPRESENTANTE DIPLOMATICO

Nuova linfa alla cultura del gruppo etnico italiano

FIUME — *Ha trascorso due giorni a Fiume il ministro plenipotenziario italiano dott. Sergio Romano, direttore generale per la cooperazione culturale scientifica ed estera del Ministero degli Esteri; egli, accompagnato dal ministro plenipotenziario Alessandro Romano e dal console generale d'Italia a Capodistria Francesco Labbruzzo, ha fatto visita nei due giorni di sosta a Fiume al centro medio scolastico in lingua italiana dove l'alto ospite ha potuto intrattenersi con gli alunni del gruppo etnico italiano e conoscere l'ambiente, il carattere e le modalità dell'insegnamento che vi viene impartito.*

Oltre che le aule, agli ospiti è stata mostrata la biblioteca, i laboratori, i mezzi didattici. Quindi gli ospiti si sono trasferiti nella sede della comunità degli Italiani di Fiume ricevuti da alcuni dirigenti del sodalizio. Qui ad attenderli vi erano pure il presidente ed il segretario dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume Mario Bonita e Lorenzo Vidotto, nonché rappresentanti della casa editrice Edit.

Rispondendo agli indirizzi di benvenuto, il ministro Romano ha espresso la sua soddisfazione nel poter offrire alle istituzioni del gruppo nazionale una preziosa e ricca collezione di libri sul Rinascimento italiano, volumi che costituiscono una scelta meditata che prende in considerazione il Rinascimento attraverso i suoi autori ed anche attraverso la riflessione critica di alcuni suoi moderni interpreti.

Un dono, questo veramente prezioso, la collezione consta di opere generali che approfondiscono il concetto di Rinascimento e della sua civiltà. Si riferisce agli autori ed ai saggi critici, molti dei quali di notevole impegno accademico come ad esempio la rivalutazione delle opere dell'Aretino, del Machiavelli e del Ruzzante da parte del moderno teatro italiano.

Tale collezione sarà posta a disposizione degli enti ed istituti culturali della regione quali l'università di Fiume, l'accademia di Pola, i centri medi d'istruzione nonché ai ginnasi sia con lingua d'insegnamento italiana che di quella croata.

Prima di congedarsi il ministro Romano ha ammirato l'esposizione di quadri di autori connazionali che avrà luogo in novembre a Villa Manin di Passariano. Dopo aver fatto una sosta nella sede dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, l'ospite ha visitato nel pomeriggio il centro storico di Rovigno nonché il ginnasio italiano e gli studi della televisione di Capodistria.

Società dei concerti — Il ritiro delle tessere verso pagamento dei canoni da parte dei soci della Società dei concerti avrà luogo dal 1.o all'8 ottobre, esclusi i giorni di giovedì 4 e domenica 7, all'Auditorium di via Tor Bandena dalle 16 alle 20.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Armando Coelli per l'onomastico (27-9) dalla moglie Pina 10.000 pro Radiochemioterapia Ospedale Maggiore (lettino a suo nome).

In memoria di Egidio Coelli dalla moglie 15.00 pro Centro Cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore.

In memoria di Fabio Giraldi nel 39.o mese dalla scomparsa dalla mamma 20.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elio Bonetti nel I anniversario (26-9) dal fratello Eliseo 50.000 pro Associazione Donatori di Sangue.

In memoria di Ines Salandini in Binetti a tre mesi dalla morte dalle famiglie Binetti-Guarino 10.000 pro Parrocchia S. Luigi Gonzaga (poveri).

In memoria di Decio Iorio nel VII anniversario (26-9) dalla moglie Renata e dalla cognata Evelina Safret 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati, 5000 pro Centro Cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Irene Trobis nel XXVI ann. (25-9) dai figli Giorgio e Derna 50.000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria di Maria Rigonat in Di Mario da Mariuccia Slaico 5000 pro Anffas (recupero ragazzi subnormali); da Mario e Meri Benedetti 20.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (III Geriatria); dalle famiglie Biasoli, Di Benedetto, Marzotti, Pomasan, Tedesco 25.000, da Mariarosa e Giorgio Ducci 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Tury Isalberti (25-9) da Renata Titti e Renato Brunetti 10.000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti (Liceo «F. Petrarca»), 10.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Paolo Feriani nel I anniversario dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Centro Cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini), 5000 pro Enpa.

In memoria di Alba Sangalli (26 settembre) da Lino, Nidia e Nirvana 15.000 pro Enpa.

In memoria di Argia Zani da Elfrida Goldstein 10.000 pro Unione It. lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Ubaldo Zanier da Alba Predonzani-Ferlesch 10.000 pro Chiesa Santa Rita.

In memoria di Silvano Vescovo da Nicola Annoscia 10.000, da Silvana e Paolo Luglì 15.000 pro Centro Tumori; da Iole Iasbez 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Rosy Valenzin da Harry e Laura Mandler 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary Club Trieste Nord.

In memoria di Valentina Biolcati Vatterutti da Nora, Silvia, Iolanda, Italia, Anita, Stellina e Anna 21.000 pro Centro di rianimazione (Osp. Maggiore).

In memoria di Anna Benvenuti dai cugini e famiglie Bruno e Giorgio Grisilla, Maria Vittoria e Claudio Manente, Silvia e Claudio Sicumera 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Emma Cargnello ved. Tomat dalle famiglie Bossi e Tamaro 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Sivi da Margherita Pitacco e famiglia Bembi 20.000 pro Udim; da Valnea e Mario Santamaria, Angelina Scrinari, Ida Pitacco 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di mons. Costante Sieff da Stello Romano 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Sandalj dai nipoti Rudi, Nerina, Serena e Giorgio 50.000; dai nipoti Sergio, Ornella e Paolo 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Libero Rusgnak dal rep. medico micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Trieste 25.000 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni».

L'elargizione di Lire 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo fatta in memoria di Giulio Cramer e pubblicata in data 25 c.m. deve intendersi eseguita da Gigliola e Massimo Aflatati.

L'elargizione di Lire 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer eseguita da Helli, Vojko, Helena Zagar e Christiana Vassili apparsa in data 26 settembre deve intendersi in memoria dalla zia Lina Dovis in occasione del 10.o anniversario della morte.

L'elargizione di Lire 10.000 pro «Pro Senectute» inserita nell'edizione del giorno 26 u.s. deve intendersi fatta in memoria di Adele e Guido Sumberaz-Sotte (24-9 e 27-10) da parte della figlia.

L'elargizione di Lire 5.000 pro Missione Triestina nel Kenya apparsa in data 26 c.m. deve intendersi eseguita in memoria di Aurelia Cesanelli ved. Hertisch (15-9-86) da parte della figlia Nerina.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BARBABIETOLE	—	(—)	—	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240	(250)	360	(700)
CETRIOLI	230	(400)	460	(600)
CICORIA CATALOGNA	420	(250)	600	(400)
RADICCHIO VERDE	300	(600)	1800	(3000)
CIPOLLE BIANCHE	403	(—)	460	(—)
FAGIOLINI	633	(—)	1035	(—)
LATTUGHE	420	(600)	840	(2500)
MELANZANE	403	(—)	840	(—)
PATATE	140	(—)	300	(—)
POMODORI COSTOLUTI	345	(—)	403	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	600	(—)
PEPERONI	288	(—)	748	(—)
ZUCCHINE	288	(—)	460	(—)
FRUTTA:				
UVA	230	(—)	690	(—)
BANANE	880	(—)	990	(—)
FICHI D'INDIA	575	(—)	690	(—)
PERE	345	(—)	805	(—)
MELE	230	(—)	863	(—)
MELONI	—	(—)	—	(—)
PESCHE	460	(—)	863	(—)
ARANCE	633	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(—)	—	(—)
CEFALI	3000	(2800)	300	(3600)
GUATI GIALLI	700	(—)	2500	(—)
MOLI	—	(5600)	—	(5600)
MORMORE	8000	(14800)	10000	(14800)
ORATE	20000	(14800)	20000	(24000)
PASSERE	2000	(3600)	2200	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4300	(—)	5000	(—)
RIBONI	800	(3600)	4500	(16800)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	—	(—)	—	(—)
SGOMBRI	600	(2800)	1000	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	20000	(—)	20000	(—)
CALAMARI	5000	(3600)	5000	(6400)
CANOCIE	3000	(5600)	4000	(5600)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPERozzoli	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	—	(1000)	—	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2500	(3600)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 26-9-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 25-9-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 26-9-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

MOSTRE D'ARTE

Tavolozza d'Oro
P.zza Puecher 3/b (ex Giuliani)
Sculture di
PROTEO HIRST

L'APE REGINA boutique
presenterà
la Collezione
Autunno Inverno 79-80
nei saloni dell'
Hotel Savoia Excelsior
LUNEDI' 1 OTTOBRE

x TV color PHILIPS x moltiplica la qualità x
: x RADIOANCONA : divide il prezzo :
... a comode rate,
senza anticipo,
senza cambiali.
ColoreSempreVivo
Philips
RADIOANCONA
Via F. Severo, 95
Telefono n. 55303

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

l'inglese s'impara in via torrebianca 25
tel.(040)69453-69140
Si sono aperte le iscrizioni a tutti i nostri corsi, come sempre con facilitazioni di pagamento:
- per principianti: il British Diploma in 27 settimane (ogni ulteriore lezione necessaria al superamento degli esami è gratis)
- per uomini d'affari
- per ragazzi (da 7 anni in poi) e liceali
- per prepararVi agli esami dell'Università di Cambridge e Londra
- insegnanti inglesi qualificati in T.E.F.L. (Teaching English as a Foreign Language)
THE BRITISH SCHOOL of Trieste
Aut. Min. Pubblica Istruzione

RINVIATO AL 3 OTTOBRE L'ESAME DELL'ORGANIZZAZIONE

Unità sanitarie locali discusse alla Regione

Si sono riuniti ieri a Trieste i rappresentanti dei partiti che formano l'attuale maggioranza alla Regione per esaminare congiuntamente all'assessore regionale all'igiene e sanità Antonini gli indirizzi informatori di una serie di progetti di legge in materia sanitaria.

Sono stati trattati temi riguardanti l'istituzione delle unità sanitarie locali, la loro organizzazione sia per quanto attiene i servizi sanitari che quelli socio-assistenziali e la disciplina della contabilità, l'utilizzazione e la gestione del patrimonio nelle unità sanitarie locali; tutta una serie dunque di obiettivi per il cui raggiungimento l'Amministrazione regionale è tenuta ad emettere proprie norme in adempimento di quanto prescrive la legge dello Stato n. 833 del 1978, per l'istituzione del servizio sanitario nazionale.

Gli esperti dei partiti che hanno dato sostanzialmente un giudizio positivo sui principi che saranno alla base del progetto di legge riguardante l'istituzione delle unità sanitarie locali e di quello attinente la disciplina finanziaria delle stesse unità sanitarie locali, hanno rinviato ad un prossimo incontro, fissato per il 3 ottobre, l'esame dell'organizzazione delle unità sanitarie locali.

Definito anche quest'ultimo aspetto e una volta che sarà divenuta operante tutta la normativa, prima attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti di legge da parte della Giunta regionale, la loro discussione in sede di Commissione consiliare regionale e la approvazione del Consiglio regionale, potrà darsi concreto avvio alle unità sanitarie locali.

Obiettivo della maggioranza è comunque di procedere per ognuna di queste fasi senza indugi al fine di rispettare i termini della legge di riforma secondo la quale entro il 31 dicembre del 1979 devono essere costituite le nuove strutture.

Per quanto riguarda l'individuazione degli ambiti territoriali delle singole unità nel Friuli-Venezia Giulia, entro il 30 settembre i comuni e le province devono esprimere il proprio parere sulla proposta di suddivisione territoriale in zone socio-sanitarie, fatta dalla Giunta regionale con apposita delibera e comunicata a tutti i comuni già nella prima metà di agosto. A conclusione di questa fase di consultazione (si susseguono in tutta la Regione le riunioni dei Consigli comunali e provinciali per esprimere i rispettivi pareri) le forze politiche di maggioranza esamineranno le osservazioni pervenute dagli enti locali e con provvedimento ad hoc si procederà alla delimitazione definitiva delle unità sanitarie locali.

Congresso di termografia a Selva di Fasano

Nel quadro del «Rencontre de teletermographistes de culture latine», si è svolto a Selva di Fasano nei giorni 20-22 settembre il II Congresso nazionale di termografia.

La nostra città era presente con il dott. Marangoni che ha relazionato sul consuntivo dell'attività termografica del Centro tumori negli ultimi due anni e dal dott. Fogher, che ha partecipato ad un intervento preordinato alla tavola rotonda relativa al dépistage del cancro della mammella e che ha presentato uno studio sull'influenza dei contraccettivi sulla vascolarizzazione mammaria.

Il dott. Fogher inoltre è stato riconfermato nel direttivo nazionale, che ha visto la nomina del prof. Pietroiusti alla presidenza e del dott. Rocchi alla vicepresidenza.

Cronache degli spettacoli

Il nostro «folk»

Inizia il festival della canzone triestina

Stasera prende ufficialmente il via la seconda edizione del Festival della nuova canzone triestina, che presenta sedici brani inediti affidati ad altrettanti cantanti. L'avvenimento si terrà in una taverna cittadina con inizio alle 21.30 e prevede per stasera la prima serata di semifinale con la presentazione di otto dei sedici brani inediti prescelti per questa edizione.

La direzione artistica della manifestazione è affidata a Fulvio Marion mentre gli accompagnamenti orchestrali e le strumentazioni sono eseguite dal gruppo cittadino dei Baroni del folk, con i suoi solisti. Per la serata conclusiva di sabato è prevista pure la lettura degli otto testi poetici delle canzoni finaliste.

Stasera intanto avrà svolgimento la prima serata di semifinale con la presentazione dei primi otto brani – i sedici pezzi sono stati selezionati tra un novero di oltre cinquanta composizioni in dialetto – e precisamente, in ordine di programmazione, le canzoni «L'inquilin sofistico» con il cantante Mario Casciano, poi «La moglie femminista» con Rodolfo Brezzin, «Miramar» con Elisabetta Olivo, «Viva le triestine» con Sergio Sardo, «Per quattro soldi» con Raffaela De Rivo, «Roian» con Alfredo di Risola, «Trieste paradiso» con Silvio Bozieglav, ed infine – a conclusione di questa prima serata di selezione – verrà eseguita «Cussì da sempre» con Mara Sardi.

Tramite votazione verranno designate le prime quattro canzoni classificate che saranno ammesse alla finalissima di sabato prossimo. Nella serata conclusiva verrà proclamata la canzone vincitrice, cui verrà assegnato il Trofeo Dreher, mentre altri premi e riconoscimenti di merito verranno conferiti a tutti i finalisti, autori e interpreti.

Successo a S. Giusto del Concerto di Bach

Dalla compattezza e fusione del Concerto per violino e orchestra in Mi maggiore di Bach, quello di Viotti ha fatto l'effetto di una bomba e ha fatto ricordare la ben riposta predilezione di Joachim per il compositore vercellese. Sono altresì quasi riecheggiate le parole di Brahms: «E' un pezzo magnifico; sembra che sia improvvisato ed invece è tutto magistralmente pensato e realizzato». Pronunciate a proposito di un altro Concerto, si adattano perfettamente anche a quello ascoltato al centro del programma che il Complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini con la partecipazione di Cristiano Rossi ha realizzato nella Cattedrale di S. Giusto per il Settembre musicale, e che porta il numero d'ordine 17 con la tonalità di re minore.

Nel concerto di Viotti la sensibilità è tutta romantica, inquieta, chiaroscurata e forse solo il terzo movimento denuncia un'ispirazione meno alta. Cristiano Rossi ha dato un'ulteriore prova della sua palpitante vitalità d'interprete e anche il pubblico, molto folto, ha avvertito con quanta adesione ed amore egli si sia accostato alla partitura di Viotti. Anche per durata e difficoltà, questa assomiglia alle più brillanti del repertorio ottocentesco ed ha trovato nel violino di Rossi gli accenti più tersi e nel suo archetto la tecnica più disinvolta.

Il complesso del Verdi, guidato con partecipazione da Zannerini, ha assecondato il solista dimostrandosi già in forma e ben amalgamato. Severa e ampia l'esecuzione del Concerto di Bach con momenti di vera commozione nell'Adagio centrale. Applausi spesi un po' a casaccio ma molto intensi hanno voluto premiare la bravura del solista.

C. G.

Divieto di sosta — Per permettere i lavori di sistemazione esterna del comprensorio del nuovo ospedale di Cattinara, è stata disposta l'istituzione temporanea del divieto di sosta lungo il lato dei numeri dispari della strada di Fiume, nel tratto compreso tra i civici 316 e 382.

Felici e contenti



Prima nazionale mercoledì 3 ottobre, al Politeama Rossetti di Trieste per Gino Bramieri con la nuova commedia di Terzoli e Vaime «Felici e contenti».

Un debutto che viene a riconfermare la formula di cordiale collaborazione instauratasi con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia già due anni fa con «Anche i bancari hanno un'anima».

Accanto a Bramieri saranno in scena Liana Trouché, Daniela Poggi, Orazio Orlando, Giulio Platone, Maurizio Gueli, Aurora Trampus, Sergio Tardioli. Le musiche sono di Berto Pisano, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, movimenti coreografici di Gino Landi. Regia di Pietro Garinei.

Nella foto: Gino Bramieri, Orazio Orlando, Daniela Poggi e Liana Trouché in una pausa delle prove.

Cinema d'essai: inizia la stagione

Lunedì avrà inizio la nuova stagione cinematografica 1979–80 del Cinema d'essai triestino dell'A.I.a.c.e.

Il ciclo, destinato a concludersi nel maggio dell'anno prossimo (è previsto un breve intervallo durante le feste) prenderà l'avvio con un'eccezionale giornata dedicata in ricordo di John Wayne, il grande attore recentemente scomparso. Verranno programmati quattro suoi film: ore 16.15 «I cavalieri del Nord–Ovest» di J. Ford, ore 18 «Gli eroi del Pacifico» di E. Dimytryk, ore 20 «Il massacro di Fort Apache» di J.Ford, ore 22 «Il pistolero» di D.Siegel.

Il prezzo promozionale, per tutti i film è di mille lire. Il cinema d'essai annuncia che in collaborazione con la direzione del cinema Vittorio Veneto inizierà da sabato 6 ottobre un grande revival di Marilyn Monroe. Verrano programmati «La magnifica preda» di Preminger «Il principe e la ballerina» di Olivier, «Quando la moglie è in vacanza», Wilder, «La tua bocca brucia», di Baker, «Niagara» di Hathaway, «Il mondo di M.Monroe» di Hudson.

Iscrizioni al corso di lingua tedesca

Oggi e domani dalle ore 10 alle 13 presso la segreteria dell'Istituto germanico di cultura in via del Coroneo 15 si accetteranno ancora iscrizioni per i seguenti corsi di lingua tedesca: bambini II; bambini III; ragazzi IV; ragazzi VI; Adulti I anno (mattino); adulti II anno; adulti III; traduttori e conversazione superiore.

Teatro Camera al «Tommaseo»

Questa sera Arte pro arte ripete l'esperimento del laboratorio Teatro Camera, ma questa volta al Caffè Tommaseo, nella saletta dei poeti. Ospiti e soggetto di lettura sarà la silloge «Scintille» di Renato Tanco. L'appuntamento è alle ore 19.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

E.Fermi
Corsi professionali
- PROGRAMMATORI IBM
- SEGRETARIATO D'AZIENDA
- DISEGNO
- ARREDATORI
- LINGUE
- TENUTA LIBRI PAGA
- CONTABILITA' D'UFFICIO
- PERITI CONSULENTI in infortunistica stradale
- STENOGRAFIA COMM.
- DATTILOGRAFIA

TRIESTE - VIA CORONEO 1
TEL. (040) 734042 - 732423


"Oggi comincio a dimagrire."
È il momento migliore per iscriversi alla Weight Watchers. Con uno sconto eccezionale potrai imparare il programma che consente di dimagrire mangiando 3 abbondanti pasti al giorno. Vieni anche tu!
dal 10 settembre al 13 ottobre 1979.
SCONTO 4000 LIRE
prima settimana L. 3500 anzichè L. 7500
le settimane successive L. 3500
PIÙ UNA SORPRESA DA 8.000 LIRE
Via Udine 15 Trieste
(ang. V. Pauliana)
tel. 040/43542
Via Bellini 1 Gorizia
presso Palace Hotel
WEIGHT WATCHERS®
dimagrire mangiando... con i vostri esperti

ESTATE IN AUTUNNO
INDIA e NEPAL: 27/10-7/11 Visite di Delhi, Jaipur, Agra, Khajuraho, Benares, Katmandu.
ISRAELE: 27/10-4/11. Visite di Tel Aviv, Safed, Nazareth, Gerusalemme, Betlemme, Massada.
CANARIE: 29/10-5/11. Soggiorno a Puerto de la Cruz.
— *PREZZO SPECIALE* —
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - corr. CIT
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 6 — Telefono 62621
MUGGIA — Riva de Amicis 19 — Telefono 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

PER IL DISORDINE AMMINISTRATIVO ALLO PSICHIATRICO

«Censura» alla Provincia per Basaglia e Ortolani

Lunga seduta a porte chiuse, l'altra sera, al Consiglio provinciale: il dibattito riguardava l'opportunità e l'entità di un'azione disciplinare nei confronti del direttore e dell'economo (rispettivamente, il prof. Basaglia e il dott. Ortolani) dell'Ospedale psichiatrico provinciale, che alla fine hanno subito una «censura».

I fatti vanno riassunti dall'inizio. Circa due anni fa, su sollecitazione di un consigliere, fu istituita una commissione d'inchiesta che rilevò disordine amministrativo e stato di abbandono nei beni mobili e immobili all'ospedale psichiatrico. La stessa commissione, riferendo al Consiglio, suggerì di istituire un'ulteriore commissione per un controllo patrimoniale dei beni e una verifica dell'inventario, evidenziando così eventuali ammanchi.

La Giunta prese l'impegno di farlo «in proprio», e incaricò il direttore e l'economo dello psichiatrico di effettuare tali rilievi: ma il termine, fissato al 30 aprile scorso, non fu rispettato. A quel punto il segretario generale della Provincia, dott. Rago, inviò una contestazione di addebito ai due per non aver rispettato i termini e per inadempienze amministative. Basaglia e Ortolani proposero proprie controdeduzioni.

Lo stesso segretario interessò la Giunta per l'inizio di un procedimento disciplinare, essendo, a suo parere, la semplice censura una sanzione troppo leggera.

La Giunta aveva 90 giorni di tempo per provvedere alla nomina di un commissario disciplinare, altrimenti il procedimento si sarebbe estinto per decadenza. Il novantesimo giorno era ieri.

L'altra sera, dunque, la Giunta si è fatta portatrice di una proposta che, a suo parere (non suffragato, del resto, da autorevoli professionisti interpellati) avrebbe interrotto la decadenza, e cioé la nomina di un «funzionario istruttore» al quale delegare i compiti amministrativi non portati a termine da Basaglia e Ortolani.

Ma dopo l'intervento del consigliere Martone, Pci (il quale si è chiesto «se sia giusto nominare una commissione disciplinare senza conoscere ancora se esistano effettivamente degli ammanchi») e dopo una sospensione che ha permesso ulteriori contatti tra i partiti, la proposta della Giunta si è modificata: il presidente Ghersi, privilegiando l'accordo politico con la Dc ha messo ai voti la «censura» (precedentemente scartata) per Basaglia e Ortolani, che è stata approvata con 22 voti favorevoli e 4 contrari (Msi e Pli).

Direttore ed economo (che si trovano, in sostanzà, nella privilegiata situazione di controllori–controllati) avranno ancora tre mesi per completare i loro conti. La Giunta, anzi, si è impegnata a riferirne i risultati al consiglio.

A Borgo San Sergio si parla di teatro

Trieste è una città che «va a teatro» molto di più di tante altre ma una discriminante è facilmente visibile: il ceto medio-basso, la classe operaia, quelli che, tra l'altro, abitano in maggioranza la periferia urbana, ritengono ancora il teatro come un luogo estraneo, non alla portata, se non delle loro tasche, certo del loro tempo libero. Ma qualcuno sta cercando di affrontare questo problema e di risolverlo.

Del Centro sociale di Borgo San Sergio abbiamo già parlato: è nato proprio con l'intento di trovare «alternative» alla ghettizzazione, anche culturale, degli abitanti del borgo. E anche i piccoli passi servono. La nuova iniziativa promossa dal Centro sociale e fatta propria dal consiglio rionale di Valmaura-Borgo San Sergio, è quella appunto d'«incentivare» l'affluenza a teatro degli abitanti della periferia industriale.

Questa sera, alle ore 19, nella sala-conferenze del Centro sociale, in via Levitz 3, interverrà lo stesso direttore del Teatro Stabile, Messina, per illustrare il programma della stagione artistica di prosa 1979-80. Sarà la serata di «lancio» della nuova proposta del comitato di gestione del Centro sociale: organizzare una linea diretta di autobus, dal teatro Rossetti a Borgo San Sergio (accordi in tal senso sono già stati presi con l'Act) a disposizione degli abitanti del borgo che vogliono seguire gli spettacoli teatrali.

E' anche questo un momento per avvicinare la gente al teatro, per fare dello spettacolo un momento da godere assieme e poi poterne discutere, scambiandosi impressioni e commenti.

Volume sulla regione regalato a Comelli

A nome della Casa editrice «Electa», di Milano, il signor Renato Filipperi ha fatto omaggio al presidente della Giunta regionale, Comelli, del volume dedicato al Friuli-Venezia Giulia della collana «Arte nelle regioni d'Italia»: il cordiale incontro ha avuto luogo nei giorni scorsi a Trieste.

Nell'illustrare l'opera, che intende esaminare ogni singola regione con le sue peculiari caratteristiche, nella sua stratificazione storica, sociale ed economica e nei contenuti artistici e letterari, il signor Filipperi ha fornito notizie al presidente Comelli sulle dimensioni della prestigiosa iniziativa: sono già uscite identiche pubblicazioni riguardanti il Veneto, la Toscana, il Lazio, la Campania, l'Abruzzo, la Basilicata, le Marche, la Lombardia, l'Emilia-Romagna, l'Umbria, la Liguria, la Puglia, la Sardegna, il Piemonte-Valle d'Aosta, la Calabria e la Sicilia.

L'ANNO INTERNAZIONALE DEL BAMBINO

Una mini-ex tempore al giardino pubblico

Nell'ambito delle manifestazioni indette dal comitato di coordinamento per le celebrazioni a Trieste dell'«Anno internazionale del bambino» – composto da Comune, Provincia, Azienda autonoma di soggiorno e turismo, provveditorato agli studi, comitato provinciale del Coni e comitato regionale dell'Unicef – a cura del Comune, avrà luogo domenica nel giardino pubblico Muzio de Tommasini, un'ex-tempore di pittura sul tema «Il bambino nella città», riservato alle scuole materne ed elementari. Alla manifestazione collaborerà la sezione di Trieste dell'Associazione italiana maestri cattolici.

Il ritrovo dei bambini – i quali dovranno premunirsi di tutto il materiale necessario per l'esecuzione dei lavori, compreso il foglio da disegno del formato desiderato – è fissato, con elasticità, tra le ore 9.00 e le ore 9.30. I partecipanti potranno accedere al giardino pubblico dalle entrate di largo Giardini o via Giulia. L'ex-tempore, che si concluderà alle 13 sarà allietata da brani musicali eseguiti dal gruppo flautistico della scuola media «N. Sauro» di Muggia e dalla banda S. Barbara – ambedue diretti dal maestro Coretti – nonché dalla banda dei ricreatori comunali Gentili e Toti, diretta dal maestro Tramontini.

I lavori saranno poi esaminati da una commissione di studio presieduta dal prof. Leonardo Trisciuzzi – direttore dell'Istituto di pedagogia presso la facoltà di lettere e filosofia della locale Università il quale riferirà nel merito, nel corso della tavola rotonda conclusiva delle manifestazioni celebrative. La mostra dei disegni si svolgerà nei giorni 11 e 12 ottobre nei saloni della Stazione marittima, con orario: 9-12 e 16-19. La cerimonia di premiazione avverrà in concomitanza con la chiusura della mostra, alle ore 16.30 di venerdì 12 ottobre, nella medesima sede.

Ai pittori in erba andranno un diploma di partecipazione, impreziosito dalla foto di bambino opera di Tina Modotti e dei doni, offerti da enti, associazioni, ditte e negozi cittadini, raccolti dall'Unicef. In caso di maltempo, l'ex-tempore sarà rinviata a domenica prossima, 7 ottobre.

Morso da un cane

Ripeto un appello già effettuato due giorni fa. Domenica, verso le 12, sono stato morso superficialmente a una spalla da un cane lupo accompagnato dal padrone e dal figlio di questi, mentre correvo in tuta il sentiero a mezza costa che, da sopra le «Beatitudini», porta alla cava Faccanoni. Sbadatamente non mi sono preoccupato di chiedere il nome del proprietario. Ora ne ho invece bisogno urgente per appurare lo stato di salute dell'animale ed evitare quindi – ho un solo giorno di tempo – le dolorose venti iniezioni antirabbiche, consigliatemi dal pronto soccorso. Ringrazio anticipatamente, P. R. (tel. 43744, ore pasti, oppure 755255 giornale «Il Piccolo»).

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

GIORNALISTI SPORTIVI

Ussi: distribuite le cariche regionali

Il direttivo regionale dell'Ussi, nel quale sono rappresentati i giornalisti sportivi delle 4 province del Friuli - Venezia Giulia, ha proceduto alle cariche interne, così distribuite: presidente Italo Soncini (Trieste), vicepresidente Claudio Cojutti (Udine), segretario Augusto Re David (Trieste), tesoriere Vittorio Firmiani (Trieste);consiglieri Angelo Mazzotta (Pordenone), Balilla Gritti (Udine), Saro Finizio (Gorizia).

E' stato deciso che le riunioni del direttivo abbiano luogo ogni trimestre a rotazione provinciale. La prossima si svolgerà a Udine, sede della vicepresidenza, martedì 4 dicembre prossimo. Dopo un ampio esame dei problemi della specializzazione e in attesa che l'Ussi nazionale fornisca il nuovo statuto uscito dal nuovo congresso di Alassio dello scorso maggio, è stato deciso che l'istruzione delle pratiche d'ammissione abbiano autonomia provinciale. Il presidente del collegio dei revisori dei conti, Marco Cadelli, è stato incaricato di coordinare il comitato esecutivo per l'organizzazione del congresso nazionale Ussi che avrà luogo nella nostra regione alla scadenza del mandato triennale.

In precedenza, ospiti dell'Azienda di soggiorno al Castello di San Giusto, è avvenuta la consegna all'atleta regionale 1978, Venanzio Ortis, del premio conferitogli per referendum, e di una medaglia d'oro agli ex consiglieri Mario Giacomini, Marco Cadelli, Tullio Stabile e Bruno Ive; hanno parlato il presidente dell'Azienda di soggiorno Italo Giorgi, il collega Soncini, il delegato regionale del Coni, Enzo Civelli e il vicepresidente nazionale dell'Ussi Piero Tonini.

SCORRERIE NEI LOCALI E VARIE AUTOMOBILI ROVESCIATE

Forze dell'ordine mobilitate da giovani teppisti scatenati

Teppisti scatenati hanno mobilitato la polizia di pomeriggio e di notte per una serie di «bravate» compiute in locali pubblici e in diverse strade della città.

Quattro capelloni, quasi sicuramente gli stessi che una mezz'ora prima erano stati protagonisti di una chiassata in un locale di Cittavecchia, hanno messo a soqquadro una birreria del centro spaccando bicchieri, importunando i clienti, picchiando il proprietario e un cameriere e scardinando alla fine la porta d'ingresso.

Teppisti rimasti ignoti hanno ribaltato di notte quattro automobili in diverse punti della città. Tutte le «Giulie» della Mobile sono state mobilitate per dare la caccia ai vandali ma senza alcun risultato positivo. Una pattuglia della volante ha bloccato sette giovani che stavano entrando in una discoteca notturna nella Cittavecchia. Il gruppetto è stato identificato ma nei confronti dei giovani non è risultato nulla.

Alle 13 la polizia ha compiuto il primo intervento dopo che il titolare della trattoria «da Marino» in via del Ponte 6, si era presentato all'ufficio servizi della questura. Al sottufficiale di turno l'esercente Ezio Furlan, di 32 anni, abitante in via dei Vigneti 65, ha raccontato la sua disavvenutura: quattro giovani capelloni erano entrati nel suo locale e, dopo aver consumato quattro birre e spaccato alcuni bicchieri, erano usciti senza pagare il conto. Una pattuglia della Volante ha compiuto con Ezio Furlan un giro nella zona rintracciando i quattro giovani nella galleria Tergesteo.

Identificati, sono stati accompagnati in questura, dove i quattro hanno pagato le birre. Ciò però non li sottrarrà alla querela che l'esercente presenterà contro di loro. Un'ora più tardi al «113» è arrivata la segnalazione che alla birreria «Primo» di via Santa Caterina 9 stava succedendo il finimondo. Quattro giovani con i capelli lunghi (dalle descrizioni fatte dai testimoni oculari i quattro sarebbero gli stessi identificati un'ora prima dalla polizia) avevano fatto il diavolo a quattro.

Una «Giulia» è accorsa sul posto e i poliziotti (appuntati Cucciardi e Badalucco con la guardia Troncone) hanno per prima cosa dovuto soccorrere e acccompagnare all'ospedale il proprietario del locale e un suo cameriere, rimasti feriti dai teppisti. Il titolare, Mario Ferluga (44 anni, via San Lazzaro 9) era stato colpito alla bocca con un mazzo di chiavi tenuto in mano da uno degli aggressori, mentre il cameriere Giordano Bacer, di 32 anni, abitante in via Alpi Giulie 5 aveva ricevuto una scarica di pugni e calci dai quattro esagitati. I due uomini sono stati medicati all'astenteria e quindi dimessi con la prognosi di alcuni giorni.

Era avvenuto così: i quattro appena entrati, avevano incominciato a disturbare i clienti, a buttare per terra i bicchieri sistemati sul banco di mescita, ad urlare insulti. Quando il proprietario li ha richiamati, gli si sono avventati contro colpendolo con le chiavi che tenevano in mano. Poi è toccato al cameriere accorso in difesa del proprietario della birreria. Prima di uscire hanno anche scardinato la porta d'ingresso. Purtroppo la battuta che ha compiuto subito la polizia è risultata vana.

Dalle 23 a mezzanotte passate la sarabanda della auto rovesciate. Dal primo allarme giunto dalla via Crispi, si sono susseguiti gli altri: via Comici, via Pindemonte, via Bellosguardo.

In via Crispi, all'altezza dello stabile numero 65 un gruppetto di giovani giunti in sella ad alcune motociclette, hanno sollevato e poi rovesciato sulla fiancata sinistra la «Prinz» targata TS 75206, abbandonandola così in mezzo alla strada. Dal motore è scolato l'olio sull'asfalto per cui gli agenti (appuntato Ferraro e Fanelli e guardia Freda) dopo aver rimesso la vettura sulle quattro ruote hanno dovuto far intervenire gli operai municipali per cospargere l'asfalto di sabbia.

In via Comici, all'altezza dello stabile numero 14 è stata rovesciata invece sulla fiancata destra la «500» targata TS 118155. In via Pindemonte è stata trovata adagiata sulla parte sinistra la «850» targata TS 133406 con la maniglia divelta e in via Bellosguardo la «500» targata TS 118626. Per tutta la notte tre pattuglie della Volante hanno girato per le vie del centro e della periferia con la speranza di incappare nel gruppetto di vandali motorizzati.

10° Anno di attività
Caprice
VIA S. LAZZARO 1
vuole festeggiare con la sua clientela questo particolare avvenimento
DA OGGI 27.9.79
sino alla fine di settembre
agli acquirenti verrà praticato uno
sconto del 20%
su tutti gli articoli

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PER CONSEGUIRE LA PACE IN MEDIO ORIENTE

Zubin Mehta dirigerà all'ombra delle Piramidi

Tre solisti israeliani con la Filarmonica di New York

MILANO — Anche il mondo della musica opera per la completa comprensione e pacificazione del Medio Oriente. Nel prossimo mese di novembre, nel secondo anniversario del primo viaggio del Presidente egiziano Sadat in Israele — secondo un progetto non ancora esecutivo, ma già abbastanza ben definito — si svolgerà nel tempio di Luxor il 18 novembre e al Cairo, davanti alle Piramidi e alla Sfinge, il 19 novembre, un significativo concerto: sotto la direzione di Zubin Mehta, direttore stabile dell'orchestra filarmonica di Israele, terrà un concerto l'orchestra filarmonica di New York, con la partecipazione di tre solisti israeliani (i violinisti Pinchas Zuckermann e Isac Perlman e il pianista Daniel Barenboim). Verrà eseguito anche l'ultimo tempo della nona sinfonia di Beethoven, con una parte del coro composta da egiziani e con due egiziani e due americani quali solisti. Il concerto dalle Piramidi sarà probabilmente diffuso in eurovisione.

Dell'iniziativa ha parlato lo stesso Zubin Mehta. «Avrei voluto — ha detto Mehta — che l'orchestra di New York fosse integrata con una parte dell'orchestra filarmonica d'Israele, ciò che avrebbe avuto un alto significato ideale, ma non è stato possibile. Però mi sono incontrato recentemente al Cairo con uno dei ministri più vicini al Presidente Sadat — ha proseguito il direttore d'orchestra — e mi è stato assicurato che, quando saranno raggiunti gli accordi definitivi tra Israele ed Egitto, anche se non saranno ancora definitivamente siglati, una delle prime cose sarà un invito alla filarmonica d'Israele per andare a suonare in Egitto».

Approfittando anche della presenza all'incontro della signora Wally Toscanini, figlia del celebre direttore italiano, Zubin Mehta ha ricordato che il primo direttore del primo concerto, nel 1936, dell'allora nascente orchestra della Palestina, che raccoglieva i migliori musicisti perseguitati politici, poi divenuta orchestra filarmonica d'Israele, fu Arturo Toscanini.

Circa i programmi futuri, Zubin Mehta ha detto di avere già impegni fino al 1984, quando porterà a Vienna la sua tetralogia dell'«Anello nibelungo» di Wagner, iniziatosi quest'anno al «Maggio fiorentino».

A proposito di Wagner, Zubin Mehta ha detto che il grande musicista di Lipsia è, insieme con Richard Strauss, l'unico di cui non vengano mai eseguite musiche da parte dell'orchestra d'Israele: «C'è una minoranza di persone che non accetterebbero assolutamente e minacciano violenze se mettiamo in programma musiche di questi musicisti, che furono antisemiti o le cui musiche furono preferite dai nazisti. Ma talvolta la radio d'Israele trasmette musica di Wagner, senza però annunciare l'autore. Io mi sto battendo perché questo preconcetto venga superato».

Quest'anno a New York, Zubin Mehta ha detto che l'anno prossimo, con l'orchestra filarmonica di Israele, andrà otto giorni in Brasile, invitato dalla locale forte colonia ebrea: «Per noi questa tournée è molto importante perché in quel paese c'è attualmente una fortissima corrente di antisemitismo».

Da ultimo il direttore d'orchestra indiano ha espresso il proprio entusiastico apprezzamento per il sistema di registrazione digitale «Decca», che lui e l'orchestra d'Israele sono i primi artisti ad aver utilizzato. Con questo moderno sistema d'incisione, hanno infatti inciso la sinfonia numero quattro di Gustav Mahler. In questi tre concerti alla Scala, il complesso israeliano e il suo direttore stabile eseguono, di Mahler, la quinta sinfonia oltre che la sesta sinfonia (la «piccola») di Franz Schubert.

Festival del Cairo: la Jugoslavia esce

IL CAIRO — Il film jugoslavo «L'occupazione in 26 immagini», ambientato all'epoca della dominazione italiana a Dubrovnik (Ragusa) durante la seconda guerra mondiale, è stato ritirato dal Festival internazionale de' Cairo per decisione del regista, il trentacinquenne Lordan Zafranovic, perché la censura egiziana vi ha apportato tagli per ben 14 minuti, senza avvertire nessuno.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta subito dopo la proiezione privata, l'unica autorizzata dopo molti mercanteggiamenti, il regista Zafranovic ha detto: «Ieri ho perso soldi alla roulette, oggi ho perso un film».

Difficile Amazzonia per «Fitzcarraldo»

LIMA — La lavorazione del film «Fitzcarraldo» in Perù, ad opera del noto regista tedesco Werner Herzog, continua ad avere l'opposizione di una parte degli indios amazzonici nel cui territorio si dovrebbe realizzare il film, secondo quanto ha rivelato il giornale «Ultima Hora».

Secondo questa informazione, l'opposizione degli indios si deve al loro rifiuto a partecipare alla creazione di «una falsa immagine della loro problematica all'estero» ed al fatto che ritengono che l'unico interesse di Herzog «è di fare un affare con loro».

Vi è da far notare che il regista tedesco, che in precedenza ha girato in Perù il film «Aguirre, lira di Dio», ha smentito recentemente tale versione, affermando che nel suo nuovo film verrebbero mostrati i meccanismi della soggezione delle culture amazzoniche da parte della civiltà occidentale, sebbene tema centrale della pellicola sia la figura fantastica del protagonista.

Con un investimento di tre milioni di dollari nel Paese, il progetto dell'autore dell'«Enigma di Kaspar Hauser» è il più importante di quelli realizzati in terra peruviana. E' stato anche annunciato che probabilmente il protagonista del film sarà Jack Nicholson.

DAL 6 OTTOBRE GLI «INCONTRI» INTERNAZIONALI

L'Italia a Sorrento in momento di crisi

NAPOLI — Gli incontri internazionali del cinema di Sorrento, che si svolgeranno dal 6 al 13 ottobre, sono stati illustrati ieri al Circolo della stampa di Napoli dall'avv. Luigi Torino, presidente dell'Ente per il turismo di Napoli, organizzatore della manifestazione, e da Gian Luigi Rondi, direttore degli incontri stessi. Com'è noto la rassegna che si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica comincerà con la proiezione del film «Il campione» di Franco Zeffirelli e comprenderà tutta una serie di film italiani, alla cui cinematografia è dedicata la manifestazione.

Rondi, nella conferenza di ieri, ha voluto spiegare i motivi per i quali gli organizzatori hanno deciso di rivolgersi quest'anno al cinema italiano. «Lo scopo degli Incontri — ha detto Rondi — è quello di far conoscere in modo completo, con ampie monografie, le cinematografie cosiddette "difficili", che erano al di fuori delle grandi produzioni americana, francese e italiana. Abbiamo così potuto spianare la strada a molte cinematografie quasi sconosciute nel nostro paese.

«L'aver scelto il cinema italiano per la quattordicesima edizione degli "Incontri" — ha detto ancora Rondi — è una decisione quanto mai opportuna in quanto è proprio questo il momento di cui il cinema italiano, che attraversa una crisi profonda, ha maggiormente bisogno di interventi che possano facilitarne il rilancio».

Il programma è molto intenso e si divide in quattro sezioni: una sarà dedicata ai film inediti tradizionali, selezionati da un comitato di critici; una sarà di film realizzati nell'ambito della televisione; una terza di film inediti in Italia, ma proiettati durante il 1979 ai festival internazionali; e una quarta sezione, molto vasta, dedicata, al giovane cinema italiano.

Vi saranno anche due rassegne: una di film di ispirazione femminista e una di pellicole di carattere ecologico. Nel programma degli Incontri è anche previsto un convegno nel corso del quale sarà dibattuto il problema della crisi del cinema italiano da parte di autori, critici, operatori economici ed esponenti del mondo del cinema, nonché di politici.

Video

Le piccole scelte

Rete 1

«L'altro Simenon» (Rete 1, ore 20.40) — Con il «Grande Bob» va in onda la seconda puntata della serie dedicata al famoso scrittore francese questa volta impegnato in una produzione letteraria senza il suo tradizionale personaggio: il commissario Maigret. Il protagonista dello sceneggiato è un medico che entra in crisi apprendendo il suicidio del suo più caro amico che egli, il medico, credeva di conoscere fino in fondo.

Rete 2

«In casa Lawrence» (Rete 2, ore 20.40, colore) — «Un tuffo nel passato» è il titolo della puntata dedicata al telefilm che ha per protagonista l'avvocato Lawrence e la sua famiglia. Questa volta la vita dei Lawrence è sconvolta dall'arrivo in città per uno spettacolo di una nota attrice di prosa che in gioventù fu l'amante di Doug. La saggia moglie per evitare eventuali incontri clandestini invita a cena l'ex fiamma del marito e poi, per ragioni di necessità è costretta a partire e a star lontana per tutta la notte. Ma non succederà niente... L'interpretazione è come sempre ottima

* * *

«Il piccolo re» (Rete 2, ore 21.35) — Terza puntata — «Le grandi scelte» — del programma di Nicola Caracciolo, collaborazione di Mariella Lucchi e Paola Manganiello, consulenza storica di Paolo Alatri. Nel 1918 finisce la guerra e l'Italia ha vinto, ma è uscita stremata anche politicamente dallo sforzo e dal bagno di sangue. Nel 1919 avviene l'avventura fiumana e la destra esige un governo forte. E' il momento di Mussolini che tre anni dopo compie la marcia su Roma e invece della resistenza dell'esercito trova le porte aperte al Quirinale e poi al Parlamento. E' il primo passo verso la dittatura che diciotto anni dopo porterà il paese alla catastrofe.

Inserzione pubblicitaria

L'AGENZIA GENERALE DI TRIESTE DEL

LLOYD ADRIATICO ASSICURAZIONI

Via Mercatovecchio 2-4 Telefono n. 62706 - 64706

offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18.20: Film «I deportati di Botany» replica **; 19.50: Il selvaggio mondo degli animali - «I letali serpenti africani» doc. **; 20.15: Fatti e commenti - notiziario **; 20.50: Buio in sala! Sipario! a cura di Nuccio Messina **; 21.20: L'ispettore Reagan «La banda dei Tir» telefilm poliziesco**; 22.20: Film «Nemici per la pelle» con Louis De Funes e Jean Gabin; in chiusura: Trieste domani informazioni e notizie del giorno dopo **.

** a colori — * parzialm n colori

Frank Sinatra alle Piramidi

IL CAIRO — Dopo Liz Taylor anche Frank Sinatra è approdato in Egitto. La «voce» canterà oggi davanti alle piramidi in una tenda appositamente allestita e nella quale potranno trovar posto ottocento persone. Ciascuna ha pagato per ascoltare dal vivo l'artista sino a un massimo di trenta milioni di lire.

L'incasso della serata, che si preannuncia eccezionale, andrà al centro di rieducazione «Wafa Wal Amal» per handicappati e di cui è responsaile la moglie del Presidente egiziano Sadat, signora Jihan.

Anche il grande Frank al pari di Liz Taylor era dieci anni fa nella «lista nera» dei Paesi arabi perché ritenuto un fervente sostenitore di Israele.

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 568352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: El borineto; 9: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: Pop music; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13.10: Notiziario - 2; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo scaffale; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugliato; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Spazio musica; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica - No stop.

Tele Canale 47-50 UHF

13.40: Film a colori; Le avventure di Micky Joe, Piccolo pirata; con Donna Montel e John Kellog; 18.10: Informazioni di Borsa a cura della Banca Nazionale del Lavoro di Trieste; 18.30: Documentario a colori: La luna e la sua influenza sulla Terra; 18.55: Film a colori: Massacro ai grandi pozzi con Barry Sullivan; 20.20: Telefilm della serie «New York Police Dipartement»: Un volto nel mirino; 20.45: Film: Veneri al sole con Walter Chiari, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 22.25: Documentario a colori: La vita in un centimetro cubo di suolo. Anatomia di un mammifero; al termine i programmi di domani di R.T.A.

Prime visioni

Attimo per attimo

Interpreti: John Travolta, Lily Tomlin - Regia: Jane Wagner - Stati Uniti 1978.

Torna sugli schermi d'idolo delle giovanissime John Travolta, questa volta in un film che è stato accolto freddamente negli Stati Uniti. I motivi dello scarso successo sono facili da trovare: Travolta non è certo Laurence Olivier e la sua fortuna è dovuta a due film musicali («Saturday night fever» e «Grease»), in cui aveva modo di esibire le sue doti di ballerino sul filo di un'esile trama amorosa. In «Attimo per attimo» è assente la musica e Travolta non fa nemmeno un passo di danza, rimane soltanto la trama, piuttosto melensa.

La storia è tutta qui: una donna non più giovanissima e un ragazzo povero si innamorano perdutamente. Si corrono prima un po' dietro: lui a lei, poi lei a lui, si amano in riva al mare, ci sono incomprensioni, fughe, malintesi e, alla fine l'abbraccio dei due amanti che si ritrovano. Rimane un dubbio: quanto potrà durare ancora la loro storia.

La parte della protagonista femminile, una donna sull'orlo del divorzio appartenente alla ricca borghesia, è affidata a Lily Tomlin, scelta forse dalla regista Jane Wagner anche per la sua rassomiglianza fisica con John Travolta, quasi a significare un rapporto protettivo più tra madre e figlio sperduto che tra donna e uomo. Ma non è certo il caso di cercar troppi significati in un film che si limita esclusivamente a raccontare una storia d'amore, spesso noiosa e non certo originale

«Attimo per attimo» deluderà soprattutto i giovanissimi che accorrono per rivedere il loro beniamino e lo trovano trasformato in un insicuro innamorato dalla lacrima facile. Travolta fa insomma il solito errore comune a tanti attori che giungono al successo con film di scarso impegno: cerca di riscattarsi con una parte più «seria», ma non adatta né a lui né al personaggio che piace al pubblico. Peraltro «Attimo per attimo» si ispirerebbe alla vera storia di Travolta che è innamorato di una donna più anziana di lui.

Rob

RISTORANTI E RITROVI

BAFFO E I SUOI COLLABORATORI
ritornano in forma e vi aspettano da venerdì 28 corrente.

DISCOTECA LA BORA
Borgo Grotta Gigante. Rinnovata in arredamento e luci propone il suo electronic light sound desygn system. Seralmente dalle 21. Festivi thè danzante. Tel. 227311.

RISTORANTE «LA CAMPANA»
Seralmente Franco international showman. Pasti completi 7.000.

BOWLING DUINO
Completamente rinnovato. Pizzeria, griglia e tavola calda dalle ore 17.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Completamente rinnovata. Tutte le sere dalle 21.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Seralmente dalle ore 21.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI - V. GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI

dal 3 al 14 ottobre (fuori abbonamento)

GARINEI e GIOVANNINI PRESENTANO

GINO BRAMIERI
in
FELICI e CONTENTI
due tempi di
TERZOLI e VAIME
musiche
BERTO PISANO
scene e costumi
EUGENIO GUGLIELMINETTI
movimenti coreografici
GINO LANDI
con
LIANA TROUCHE'
e
DANIELA POGGI
con
ORAZIO ORLANDO
regia di
PIETRO GARINEI

Prenotazioni da domani BIGLIETTERIA CENTRALE di Galleria Protti
Abbonati sconto del 30% alle prime due repliche, del 20% alle successive

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica Autunno 1979. Giovedì prossimo alle ore 20,30 concerto diretto dal maestro Andrea Giorgi. Solisti: Giovanna Casolla, Vilma Borelli, Antonio Savastano, Carlo De Bortoli.

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagliandi per 11 spettacoli al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso circoli estendali, scuole, sindacati e la Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Conferme turni entro il 6 ottobre.

Cinema — «Fuga da Alcatraz», il film di Don Siegel con Clint Eastwood che è stato recentemente presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, è il film che ha ottenuto i maggiori incassi in assoluto l'estate scorsa negli Stati Uniti. Lo ha reso noto la rivista «Variety» precisando che nelle prime nove settimane di programmazione in 550 cinema degli Stati Uniti e del Canada il film della Paramount ha fatto registrare incassi pari a quasi 35 milioni di dollari.

Pickford — L'8 ottobre prossimo Hollywood renderà omaggio a Mary Pickford, morta recentemente, con una proiezione di «My best girl» del 1927 e nel quale lavorava anche quello che doveva essere il suo ultimo marito Buddy Rogers.

ARISTON - I.N.C.

il prato

di P. e V. Taviani
con Isabella Rossellini

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI - Dal 3 ottobre Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Felici e contenti» di Terzoli e Vaime, musiche di Berto Pisano. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Sconti agli abbonati.

ALDEBARAN d'essai. 16, 18, 20, 22: «I giorni cantati», di Paolo Pietrangeli, con Roberto Benigni, Mariangela Melato, Francesco Guccini, Ivan della Mea, Giovanna Marini e Paolo Pietrangeli. Quanti anni e quante canzoni sono passati dal '68... In prima visione esclusiva dalla Mostra del Cinema di Venezia. Colore. V.m. 14. Ultimo giorno.

ARISTON-I.N.C. 17.30, 19.45, 22. Prosegue la programmazione il film che ha inaugurato la Mostra del Cinema di Venezia: «Il prato», di Paolo e Vittorio Taviani, con Michele Placido, Saverio Marconi e Isabella Rossellini. Colore. Non vietato.

EDEN. 17, 18.40, 22.20, 22.15: «Ratataplan», un film scritto, interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Attimo per attimo» con John Travolta e Lily Tomlin.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Rocky II» con Sylvester Stallone e Tobia Shire.

FILODRAMMATICO. 15.30 - ult. 22. Luce rossa - Film porno: «Erotic sex orgasm» con Alice Arno, Severam. v.m. 18 anni. Domani: «Quella pornoerotica di mia moglie».

GRATTACIELO. 17, ultima 22. Dopo «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento», «La luna»; un film di Bernardo Bertolucci con Jill Clayburg, M. Barry, Tomas Milian. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Elvis il re del rock» con Kurt Russel e Shelley Winters. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. Prossima apertura.

RITZ. 17, 18.40, 20.30, 22.30: «Un dramma borghese», il film di Florestano Vancini con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro, Lora Wendel e Carlo Bagno. Technicolor. V.m. 18. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Jonathan Cross, interpretato da Joe Lewis, è lo spregiudicato, formidabile e divertente «007» protagonista di una spettacolare avventura: «Jaguar» («Nel mirino del giaguaro»). Un ottimo esempio di cinema divertimento. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30: Dustin Hoffman e Anne Bancroft in «Il laureato» con Katharine Ross. Premio Oscar per la miglior regia. Le bellissime canzoni sono cantate da Simon e Gerfunkel. Technicolor, per tutti. Grande successo.

CAPITOL. 16.30. L'ultimo divertentissimo film di una celebre coppia: «Attenti a quei due... ancora insieme» con R. Moore e T. Curtis. Technicolor. Seconda visione assoluta.

MODERNO (adisc. Hotel S. Giusto). 16. Spettacolare, drammatico entusiasmante Bruce Lee... «La tigre ruggente colpisce ancora». Technicolor. Vietato minori 14 anni. Domani: «Capitan Rogers nel 25.o secolo».

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Emmanuelle l'antivergine» con Sylvia Kristel, Umberto Orsini, Catherine Rivet. Una delicata storia d'amore... a tre. V.m. 18 anni.

ABBAZIA 16. Una viziosa... con tanta voglia in corpo: «La dolcissima Dorothea» con Vera Belmont. Sev. v.m. 18 anni. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «La croce di ferro» di Sam Peckinpah, il regista de «Il mucchio selvaggio», «Getaway» e «Cane di paglia». L'ammirevole tenuta stilistica, un montaggio magistrale e la presenza di interpreti di grande valore fanno di questo lavoro un film d'eccezione Con James Coburn, James Mason, Maximillian Shell, Senta Berger. Colori. V.m. 14 a.

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22: «Il margine» l'incontro-scontro tra i sessi che avviene in camera da letto il capolavoro di Walerian Borowczyk, con Sylvia Kristel e Joe Dalessandro. Vietato ai minori 18 anni. Seguirà il documentario, sul trionfo mondiale di Coppa Davis in Cile della squadra italiana di tennis. Ultimo giorno.

RADIO. 16. Technicolor: «Supersexy Movie». Un trionfo della pornografia e dell'erotismo. Ole Soltof, Bie Warburg. V.m. 18.

Riduzioni Cica (Acli - Arci - Endas) Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Sabato ore 16: «Scontri stellari oltre la terza dimensione».

UDINE

DIANA. 18: «Rivelazioni erotiche di una governante». V.m. 18.

ARISTON. 16: «La luna». V. m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto terrestre».

CENTRALE. 16: «Dramma borghese». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16: «Pensionato particolare per signorine di buona famiglia». V.m. 18 anni.

ROMA. 20: «Frittata all'italiana». V. m. 16 anni.

ALDEBARAN d'essai

GUCCINI - MELATO - BENIGNI

i Giorni Cantati

ULTIMO GIORNO

CAPITOL. 16: «Guerrieri della notte». V.m. 18 anni
ODEON. 16: «Una calibro 20 per uno specialista». V.m. 14.

PALMANOVA

ITALIA: «Bluff storie di truffe e imbroglioni» con A. Celentano.
GARIBALDI: «Il maligno». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Molly primavera del sesso». V.m. 16.

CASARSA

ROMA. 20: «Frittata all'italiana». V. m. 16 anni.

CERVIGNANO

NUOVO: «Cugine mie». V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 17.30 - 22: «Prova d'orchestra» Un film di Fellini. Colori.
VERDI. 17 - 22: «Hair». Film musicale. Scope a colori.
VITTORIA. 17.30 - 22: «Pornorella». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Un dollaro d'onore» con J. Wayne. A colori.
EXCELSIOR. 18: «Il testimone» con A. Sordi. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il penetrante profumo dell'adulterio» con S. Tournier, F. Tonnel; in technicolor. Vietato minori 18 anni.

PORDENONE

VERDI: «American Graffiti».
SUPERCINEMA: «La prima grande rapina al treno».
CAPITOL: «Io, grande cacciatore».
CRISTALLO: «Io, grande cacciatore».

CORDENONS

RITZ: «Un matrimonio».

SACILE

NUOVO: «I pornoglochi». V.m. 18.
ZANCANARO: Riposo.

MANIAGO

VERDI: «La polizia è sconfitta».
MANZONI: «Il braccio violento del Tay-Pan».

OGGI all'EDEN - «Prima»

Il film TRIONFATORE DEL FESTIVAL DI VENEZIA

Si ride ininterrottamente per novanta minuti.
Alberto Sordi



E' PER TUTTI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: «Le avventure di Luigi Panarini» di Vitaliano Brancati, con Pino Caruso (2.o episodio); 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.03 e 13.15 voi ed io '79 con Mario del Monaco; 14.03: Musicalmente; 14.35: Il «povero Bertolt Brecht» nell'olimpo dei classici; 15.03: Rally con Federico Biagione; 15.35: I grandi della musica leggera; 16.40: Incontro con un Vip: i protagonisti della musica seria; 17: Love music; 17.30: Gloetrotter; 18: Di corda in corda fino a sei; 18.35: Spaziolibero; I programmi dell'accesso: Istituto Nastro Azzurro e decorati al Valor militare; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Incontro con George Harrison e la Bottega dell'Arte; 20: Toni presenta: Opera quiz (seconda puntata) 20.30: Silone perché; 21.03: Trallaleri e altri canti (6.a trasmissione); 21.30: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento — Prima di dormir bambina, con Aldo Giuffrè.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno musica, con Pier Maria Bologna; 7: Bollettino del mare; 6.35, 7.05, 7.56, 8.45: Un altro giorno musica; 9.20: Domande a radiodue; 9.32: «Il dottor Zivago» di Boris Pasternak regia di Vittorio Meloni; 10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Cinquanta è bello; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 15, 15.45, 16.20, 16.37, 17.15, 18.33, 19: Con Roberto Gervaso Radiodue autunno; 15.30 Gr economia - Media delle valute e Bollettino del mare; 18.40: Ricordo di Alberto Talegalli; 20: Interviste al di là del tempo; 20.20: Spazio X formula due: Giorgio Onetti e il country and western; 21: Prisma musica 22.20: Panorama parlamentare; 22.45: Bebo Moroni e l'International pop.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.50: Collegamenti tempo e strade con l'Aci; 9: Il concerto del mattino (3); 10.55: Antologia operistica; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Su viaggia con me - 2.a trasmissione: Oggi, Perù; 17.30 e 19.15: Spaziotre; 18.45: Europa '79, settimanale europeistico; 21: I Shardana dramma musicale in 3 atti, testo e musica di E. Porrino; 23: Marcello Rosa: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Drive-in; 12.35: Il Gazzettino; 13.21: Folk-studio del giovedì; 14.15: Appuntamenti con la prosa: «Il teatro di Angelo Cecchelin» (replica); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino. Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discoteca - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Buongiorno in musica; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Nuovamente oggi; 9: Rassegna della stampa; 9.30: I bambini giocano; 10: Gr; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Romanzo a puntate: «La cronaca di Visoko»; 11.30: Gr; 11.35: Giostravacanze; 13: Segnale orario - Gr; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Buon pomeriggio; 14.45: Le più belle poesie dell'amore; 15.30: Gr; 15.35: Guida dei giovani alla musica dotta; 16.30: Riservato per...; 17: Gr; 17.05: Compositori e interpreti; 18: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale: Incontri del giovedì; 18.20: Calderone musicale; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: L'oroscopo del giorno; 10.35: Carrellata di motivi; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Hits international; 13.30: Notiziario; 13.33: Scelti per voi; 14: Cori italiani; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: Di melodia in melodia; 15.15: Ghinassi; 15.30: Giornale radio; 15.45: Intermezzo musicale; 15.55: Libri in vetrina; 16: Ascoltiamoli insieme; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 17: Questa è la chitarra classica; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava; 18.15: 15' con il gruppo 7th Wonder; 18.30: Notiziario; 18.32: Orchestra di musica leggera; 19: L'opera, poesia, musica e ballo; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani - Chiusura.

TV Svizzera

19: Per i più piccoli: come guarire Mariolina; 19.005: Per i bambini: Dorotea e gli orologi, disegno animato; 19.15: Per i ragazzi: Andiamo allo zoo; 20.05: Al di là della grande muraglia - documentario; 20.35: Qui Berna; 21.05: Il regionale; 21.45: Tecnica di un omicidio, film con Robert Webber, Franco Nero, Jose Louis, De Villalonga Cec Linder, Theodora Bergerg, Earl Hammond, Jeanne Valerie, regia di Franco Prosperi; 23.20: Questo e altro; 0.15: Telegiornale.

TV Capodistria

16.55: Telesport - Spalato; VIII Giochi del Mediterraneo: atletica; 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Il tesoro del rio delle Amazzoni», film; 23: Telesport - Spalato - VIII Giochi del Mediterraneo: pallamuoto; 24: Sintesi dei giochi.

TV Lubiana

10.10, 11, 11.30: Tv scuola; 16.55: Telesport - Spalato: VIII Giochi del Mediterraneo; 19: Documentario; 19.35: Orizzonti; 19.45: Documentario; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Terza dimensione; 23.10: Telegiornale; 23.30: Spalato: Sintesi dei Giochi del Mediterraneo.

TV Zagabria

16.25: Telegiornale; 16.45: Calendario - Tv; 16.55: Telesport - Spalato: VIII Giochi del Mediterraneo; 18.45: Tv dei ragazzi; 19.15: Scienze; 19.45: Telequiz; 20.30: Telegiornale; 21: Temi di attualità; 23.10: Telegiornale; 23.30: Sintesi dei Giochi del Mediterraneo.

TV RETE 1

*13.00 Maratona d'estate - «Bayadere». **
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
*18.15 La fiaba quotidiana: «Le provviste sono finite».**
*18.20 Giococittà. **
19.20 Hopalong Cassidy: «La valle maledetta».
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. **
*20.00 Telegiornale. **
20.40 L'altro Simenon: «Il grande Bob» - (II).
*21.55 Speciale Tg 1 - di Arrigo Petacco. **
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
*— Che tempo fa. **

TV RETE 2

*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.15 Una proposta per l'infanzia. **
*13.45 Eurovisione - Giochi del Mediterraneo. **

Tv 2 ragazzi

*18.15 «Capitan Harlock», telefilm. **
*18.40 Sara e Noè: «Una lettera da imbucare». **
*18.50 Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera. **
*19.10 Barbapapà: «Vacanze di paura». **
*19.15 Un uomo in casa: «Una trappola per Robin». **
*— Previsioni del tempo. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 In casa Lawrence: «Un tuffo nel passato». **
21.35 Il piccolo re: «Le grandi scelte».
*22.15 Cuba: all'origine del ritmo - ultima parte. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

AL GRATTACIELO

CRESCENTE SUCCESSO



Da domani al RITZ

l'avvenimento cinematografico della stagione



PER UNA CASA PIU' BELLA!

consigli e proposte per i Vostri problemi d'arredamento

a cura della ***PK***

CASA MIA

CUCINE Snaidero



Alcuni particolari significativi della serie «design»

SNAIDERO: i particolari che contano

Per una cucina piacevolmente arredata e dotata di tutti i comfort, CASA MIA presenta la linea «design» della SNAIDERO. Particolare importante: si possono utilizzare tutti gli elettrodomestici in possesso, perché esiste la soluzione — già programmata — di inserirli comunque, rivestiti, nella parte più conveniente della cucina.

MOBILI ARREDAMENTI CASA MIA - VIA BATTISTI 6



eterne
non abbisognano
di alcuna
manutenzione

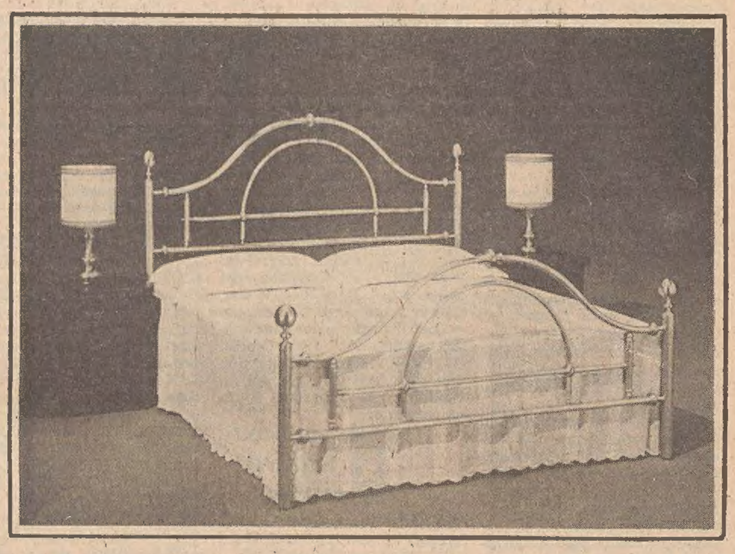
persiane di plastica

Porte a soffietto, veneziane, avvolgibili in plastica e in legno, tende verticali, tende a pannelli.

Applicazioni - Forniture - Riparazioni

malossi
TRIESTE - VIA NORDIO, 9 - TELEFONO 732833

Col prezzo compresa ogni assistenza

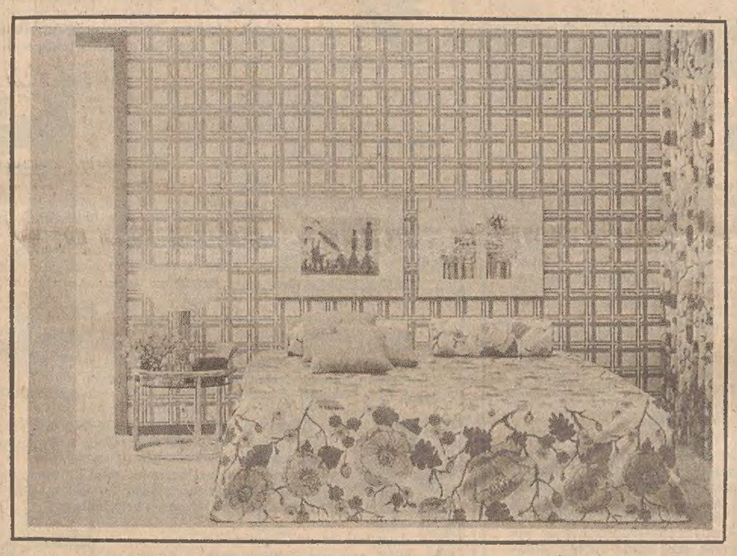


il letto in ottone...

non è un capriccio, ma un oggetto di valore... un investimento sicuro! Nel nostro negozio uno scelto assortimento di modelli classici e moderni.

casa del materasso DI S OSMO

VIA ITALO SVEVO 6 (di fronte ai Cantieri S. Marco) - **Parcheggio riservato**

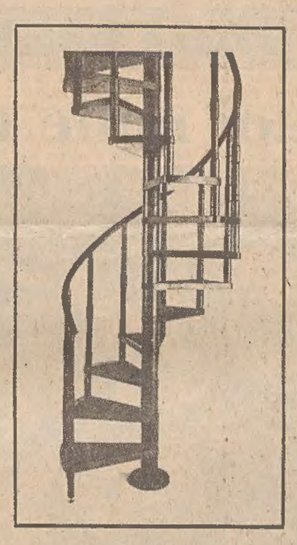


colori ... carta da parati ... moquettes ... pavimenti ... vinilici
tappezzeria in stoffa ... articoli per la decorazione e belle arti

CONCESSIONARIA MAX MEYER

cianocolori s.r.l.

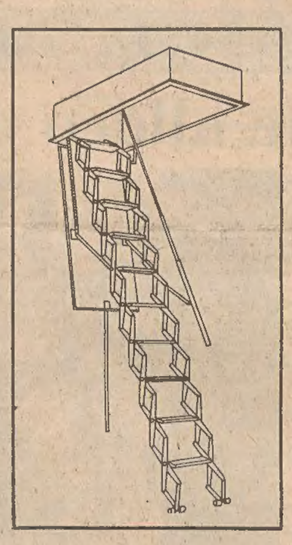
34125 TRIESTE - Viale XX Settembre 38 - Telefono 790308
Filiale MUGGIA - Piazzale Foschiatti 4/D - Telefono 274184



scale a chiocciola

scale a scomparsa

finestre per mansarde



TIMPERI

TRIESTE - VIA CANOVA 27/A - TEL. 794477

1.o PREMIO SPENDI BENE: Referendum 1978

AGENTE estfeller PER LA PROVINCIA DI TRIESTE



ARREDAMENTI

COLLEZIONE Tristano e Isotta attuale oggi e nel tempo

MOLINARI BORGHETTI

Via della Tesa 12 - Tel. 730257



imobile presenta la nuova collezione
RAIL SYSTEM

imobile

MOBILI D'ARREDAMENTO - VIA CARDUCCI, 10

Sleeping System - Italia

pillo

47100 Forlì
Via Balzella 56 - Tel. 0543/721270
Telex 55247



A Trieste da:

INTERFORM
VIA ROSSETTI 22
VIA STUPARICH 18
Telefono (040) 755130



RICORDATE:

MOBILI PAOLO

DOMIO 137 - TEL. 820862

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

APERTA AL LIDO DI VENEZIA LA NUOVA STAGIONE AGONISTICA

Bridge: buone prove dei giocatori triestini

Brilla nelle competizioni in laguna la coppia De Sario-Zenari Gli udinesi De Paula-Paolini secondi all'internazionale di Pola

Il XIII Festival internazionale del bridge, che si è svolto al Lido di Venezia dall'8 al 14 settembre, ha aperto come di consueto la nuova stagione bridgistica, raccogliendo attorno ai tavoli del Casinò municipale e dell'Excelsior Palace Hotel il fiore dei bridgisti italiani ed europei.

Nel torneo a coppie, si sono cimentate in due turni di gara di trentasei smazzate ciascuno ben 672 formazioni (record europeo); in quello a squadre, 108 agguerrite équipe hanno battagliato per cinque giorni e venticinque turni di gara: in complesso, circa duemila giocatori si sono strenuamente contesi i trofei e i premi in palio nella prestigiosa manifestazione.

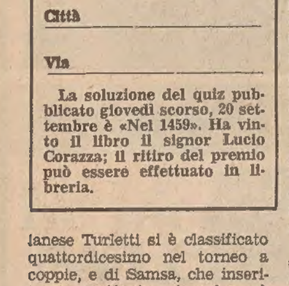
La vittoria ha premiato nel torneo a coppie i milanesi Berni-Cocchi, che hanno preceduto nella classifica finale i romani Angeloni-Taddei e i parmensi Pataccini-Sementa; degni primi nel torneo a squadre gli austriaci di Meinl, seguiti dai romani della Resinchimica, capitanati da Lo Cascio, e dai polacchi di Zimniewsky.

Dei nostri giocatori, ottime prestazioni hanno fornito nel torneo a coppie Simonic-Sticotti, Cividin-Lena e De Sario-Zenari, piazzatisi rispettivamente ventiduesimi, ventinovesimi e trentacinquesimi. Emanuele De Sario e Fabio Zenari hanno confermato anche nel successivo torneo a squadre il loro buon momento, conquistandovi assieme ai fratelli Cesati di Milano il quinto posto, che è affermazione di tutto rispetto in una competizione di tale livello.

Buone anche le prove di Pedicchio, che giocando coi milanese Turletti si è classificato quattordicesimo nel torneo a coppie, e di Samsa, che inserito in un'équipe jugoslava è giunto settimo nel torneo e squadre.

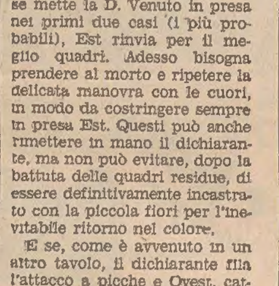
* * *

Tanti gli stranieri al faraonico torneo a coppie veneziano. A un tavolo, dove capita una coppia triestina, uno degli avversari premette subito: «Prego dichiarare inglese». E' un signore corpulento, ancora giovane, porta una cravatta indescrivibile e un paio di baffi straripanti, alla Gengis Khan, che gli serpeggiano sin sotto gli angoli della bocca. «Kuwait?», lo interroga amichevolmente uno dei triestini, suggestionato dall'ambiente multinazionale. «No, magyarok», risponde l'altro avvilito. Il partner del triestino poco discreto ha intanto già le carte in mano e, poiché tocca a lui, annuncia: «No bid». Il mancato sceicco straluna gli occhi: «What?», chiede. «No bid, che vuol dire passo», replica l'avversario. «Ah, passo; all right, please, forse meglio parlare italiano», concede sempre più mosso l'ospite ungherese.



Ad uno dei tavoli, Ovest, dopo il passo di Sud, apre le ostilità in favore di zona con 2 quadri. Colpetto sul tavolo da parte di Est, il quale, opportunamente interrogato, spiega che la dichiarazione del suo partner mostra una tricolore forte o una monocolore in un palo nobile con pochi punti. Nord ringrazia e dichiara 2 senza atout, che Sud, al suo turno, aumenta a livello di manche.

Est attacca col F di picche, che fa la presa, e prosegue col 9 di quadri. A questo punto il dichiarante ha già contate le sue otto vincenti e però continua a chiedersi dove troverà la nona presa per mantenere il contratto, dato che un rudimentale sorpasso al R di fiori non lo attrae per nulla. Prende comunque in mano con la D di quadri e, poiché ha tempo e speranza, avanza una piccola cuori, superando il 4 di Est col 6 del morto. Ovest, in presa col 9 di cuori, rinvia il 7 di fiori. Nord, giustamente, non si lascia tentare dall'occasione del sorpasso al R di fiori e fila. Est vince col 10 di fiori e muove per il meglio ancora una quadri, catturata dal R del morto. Il gioco prosegue con altri due giri di quadri da parte del dichiarante. La situazione è ora la seguente:



Nord intavola la sua ultima quadri, sulla quale Est, non potendo abbandonare la doppia tenuta a fiori (dopo A e D, l'ultima fiori del morto sarebbe affrancata), scarta l'8 di cuori, il morto una fiori e Ovest una picche. Il dichiarante risale poi al morto per l'ultima volta con l'A di picche ed Est può scartare una piccola fiori. Ma quando dal morto viene giocato il 7 di cuori, naturalmente lisciato da Ovest e preso con l'A da Nord, Est, che è rimasto sempre ben sveglio, si libera del R di cuori, per consentire al partner di entrare in presa con la D: altrimenti il dichiarante lo mette in mano a cuori ed egli è costretto a giocare fiori nella tenaglia spalancata di Nord.

Buona difesa, dunque, e contratto battuto. Risulta peraltro dagli scores che in alcuni tavoli lo stesso contratto è stato mantenuto. Forse il controgioco non è stato in quei tavoli così corretto come quello descritto, o magari, dopo una diversa serie di addirittura incontrastata licitazione, Nord ha ricevuto l'attacco a fiori (grazie!). L'impegno, in realtà, è realizzabile contro ogni difesa. Il dichiarante deve prendere subito di A l'attacco a picche e muovere dal morto il 7 di cuori, lisciando se Ovest sta basso, prendendo di 10 se mette il 9 e di A se mette la D. Venuto in presa nei primi due casi (i più probabili), Est rinvia per il meglio quadri. Adesso bisogna prendere al morto e ripetere la delicata manovra con le cuori, in modo da costringere sempre in presa Est. Questi può anche rimettere in mano il dichiarante, ma non può evitare, dopo la battuta delle quadri residue, di essere definitivamente incastrato con la piccola fiori per l'inevitabile ritorno nel colore.

E se, come è avvenuto in un altro tavolo, il dichiarante fila l'attacco a picche e Ovest, catturato il F del partner con la propria D, rinvia subito fiori? Anche in questo caso il contratto può essere mantenuto. Nord, infatti, lascia la fiori e manovrando accortamente le quadri e le cuori sul ritorno in uno dei due colori, riesce alla fine a far funzionare la messa in mano su entrambi gli avversari: su Est per il ritorno a fiori, su Ovest per il ritorno a picche contro la forchetta di A e 9 del morto (il 10 di picche in questo caso Nord lo deve scartare sin dal primo giro). Certo, ci vuole un po' di fantasia.

* * *

Qualche giorno prima che a Venezia, i bridgisti della nostra regione si sono cimentati a Pola in un torneo internazionale organizzato dall'«Arenaturist» e dallo «Sportski bridge klub» di Zagabria. Nella competizione a coppie, si sono classificati al secondo posto, a poca distanza dai vincitori Dupor-Poklepovic di Fiume, gli udinesi De Paula-Paolini, che hanno difeso con orgoglio ed efficacia la loro fama di specialisti del Mitchell.

* * *

Nella sede del Circolo del bridge (Trieste, via S. Nicolò 6) avrà prossimamente inizio un corso di bridge per principianti a cura dell'esperto Fulvio Martin. Le lezioni saranno tenute il martedì e il venerdì dalle 18 alle 20. Facilitazioni sono previste per i giovani fino a venticinque anni. E' anche in programma un ulteriore corso per coloro che hanno già frequentato quello per principianti. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Circolo il lunedì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 20 (tel. 62377).

* * *

Venerdì 12 ottobre, alle ore 18 in prima e alle ore 18.30 in seconda convocazione, si terrà presso il Circolo del bridge l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione bridge Trieste, col seguente ordine del giorno: a) relazione morale e finanziaria del presidente per l'anno 1979; b) approvazione della relazione e del bilancio consuntivo 1979; c) elezione delle cariche sociali per il biennio 1979-1981; d) varie ed eventuali. I soci sono invitati ad intervenire.

* * *

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

CIRCOLO DEL BRIDGE — Torneo del 6 settembre (22): 1) Colonna-Toffoli Lu.; 2) Tosolin-Bragagnolo. Torneo del 13 settembre (20): 1) Pettener-Pettener; 2) Kuchler-Babich, Mari-Mari e Scoberti E.-Licher. Torneo del 20 settembre (52): N-S 1) Zenari Fa.-Zonta; 2) Corsi-Sare; 3) Toffoli Le.-Minzi; E-O 1) Ciccioli-Moscati S.; 2) Martin-Zia; 3) Cedolin-Cedolin. Esordienti N-S 1) Pecchia-Talamona; E-O 1) Conti-Savino.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE — Torneo del 4 settembre (35): 1) Baldassi A.-Udina; 2) Simonic-Sticotti; 3) Mari I.-Rossi. Torneo dell'11 settembre (32): 1) Cosmaro-Piacentini; 2) Cicconetti-Cicconetti; 3) Depau-Cuccagna. Torneo del 18 settembre (44): N-S 1) Verla-Verla; 2) Mendler-Turre; E-O 1) Depau-Cuccagna; 2) Corsi-Rizzi A.

SOCIETA' SCACCHISTICA TRIESTINA — Torneo del 7 settembre (24): 1) Lapini L.-Babetto; 2) Dupor-Krancak. Torneo del 14 settembre (26): 1) Irredentc-Cigui; 2) Rossi-Terpin P. Torneo del 21 settembre (30): 1) Covacich-Freschi; 2) Giuppani-Giuppani; 3) Irredento-Cigui.

(a cura dell'Associazione bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi era Luigi Crisconio?

Soluzione

Cognome

Nome

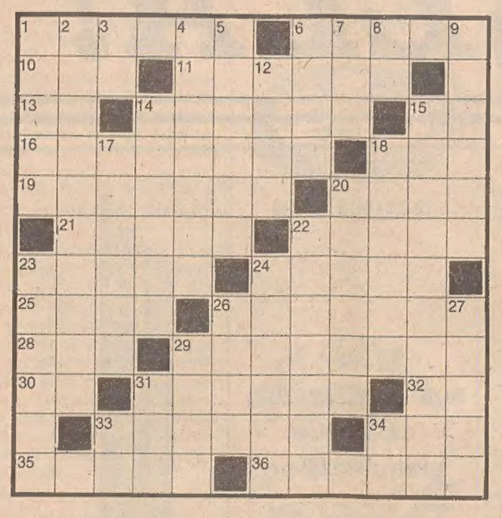
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 20 settembre è «Nel 1459». Ha vinto il libro il signor Lucio Corazza; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Divano, sofà - 6 Recipiente enologico - 10 Liquore della Giamaica - 11 Pratica uno sport - 13 Principio d'osservazione - 14 Albero d'alto fusto - 15 Io in certi casi - 16 Girare il volante - 18 Esce da un cannello in cucina - 19 Mettere da parte per un'altra occasione - 20 Luigi per gli amici - 21 Mantello equino - 22 La dea della caccia - 23 Una delle gemelle Kessler - 24 Maurizio e Adalberto Maria attori - 25 Sostituto - 26 Ugo che è stato il leader del Pri - 28 E' avanzata nei vecchi - 29 Piccole aperture nelle mura del castello - 30 Iniziali di Zandonai - 31 Uniforme... separata - 32 Sigla di Cremona - 33 Hanno i fanoni - 34 La West del cinema - 35 Estremo saluto - 36 Le sue foglie suggerirono il motivo del capitello corinzio.

VERTICALI: 1 Un tiro del calciatore - 2 Una vittoria di Napoleone Bonaparte - 3 Iniziali di Manfredi - 4 Frottole, fandonie - 5 Misura agraria di superficie - 6 Contrapposto al male - 7 Prefisso per orecchio - 8 In fin di vita - 9 Una fu l'arianesimo - 12 Divinità domestica nell'antica Roma - 14 Stoffa tipica della Sardegna - 15 Un canto religioso - 17 La terza sinfonia di Beethoven - 18 Un colore... poliziesco - 20 Distribuzione delle carte ai giocatori - 22 Tipo di vino o di liquore - 23 Città del Casertano - 24 L'Arma con i cacciatorpediniere - 26 Hanno il fulcro - 27 Ha le ali rigide - 29 E' leggendario quello di Arianna - 31 Preposizione articolata - 33 Iniziali di Dylan - 34 Simbolo chimico del manganese.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 tunica; 6 Tabor; 11 Eton; 12 darsena; 14 mal; 15 Parise; 16 PH; 17 Foggia; 18 ci; 19 radio; 20 Stro; 22 Riario; 24 Essen; 25 addio; 26 aliena; 27 Lean; 28 ameno; 29 AA; 30 gomena; 32 tè; 33 Sirola; 34 sen; 35 ipotesi; 37 colt; 38 Sorel; 39 Apollo.

VERTICALI: 1 temperalapis; 2 Utah; 3 noi; 4 in; 5 adagio; 6 tril; 7 assassina; 8 bee; 9 on; 10 ragionamento; 13 Argo; 15 podio; 17 faringite; 18 cren; 19 Rada; 21 Iseo; 23 idea; 24 Elena; 26 Amelia; 28 Amos; 31 Orel; 32 Tell; 33 sor; 34 sol; 36 Po; 37 CO.

REBUS (Frase: 13, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Caracas è TT; ami A = cara casetta mia

alla
STANDA
gratis!
le iniziali sui grembiulini dei vostri bambini con le prestigiose macchine PFAFF
PFAFF
maier
TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5
lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO
'79
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRE
Via Torrebianca, 39
Via S. Caterina, 5

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Il nobile alloro e i suoi mille usi



L'albero dell'alloro, spontaneo nelle zone mediterranee e coltivato a scopo ornamentale, in orti e giardini non lontani dal mare, con le sue belle foglie sempre verdi, ondulate, ricche del caratteristico, penetrante profumo, si fa risalire, alla mitologia classica, per quanto impronte della pianta siano state reperite nei depositi terziari di tutta l'Europa, contemporanei all'Elephas antiquus.

Numerose le leggende che circondano questa pianta associate tutte al mito di Apollo e Dafne: da un lato infatti si vuole l'alloro derivato dalla trasformazione di Dafne, una leggiadra ninfa, figlia di Gea, la terra, e del fiume Peneo, a opera di Apollo che si sarebbe in tale modo vendicato dalla ritrosia della fanciulla alle sue insistenti profferte d'amore, dall'altro si ritiene fosse stata la stessa Dafne che per sottrarsi alle persecuzioni del dio, avesse chiesto al padre di trasformarla nella pianta; da ultimo — e si tratta della leggenda più nota — si narra che la ninfa, refrattaria all'amore di Apollo, fosse stata raccolta, mentre era inseguita dallo stesso nel grembo della terra e che dal luogo ove la fanciulla disparve, fosse cresciuto l'alloro.

Il posto dove Dafne scomparve viene indicato da una leggenda nei pressi di Antiochia sull'Oronte (Enc. Trec.). Il mito di Dafne, fu peraltro in ogni tempo fonte di ispirazione per pittori e letterati, si ricordano tra i primi, Andrea Meldolla, detto Schiavone, allievo del Tiziano (1522-1582), Bernardino Luini (1480-1532), Andrea Appiani (1754-1817), oltre ad altri artisti di molto precedenti; tra i secondi Ovidio, Stazio, Nonno, e così via.

Considerato simbolo di gloria e sapienza, l'alloro fu dai Greci consacrato ad Apollo e impiegato nei riti religiosi e cerimonie sacrificali nonché in quelle dedicate all'incoronazione di imperatori, eroi, poeti, letterati, atleti ecc., nelle quali si cingeva il capo del festeggiato con una corona d'alloro, la «corona laurea».

Il vocabolo fu poi usato a indicare il riconoscimento di un corso di studi compiuto nell'università; riconoscimento che più tardi, diede al «laureato» il diritto di chiamarsi dottore. (Enc. Trec.).

Coltivato nei pressi dei santuari e dei luoghi di purificazione si riteneva che chiunque ne portasse addosso qualche foglia, fosse risparmiato dalla folgore, da ciò l'uso ancora attuale soprattutto nelle campagne di tenerne a casa qualche rametto.

Per le loro proprietà diuretiche, tonificanti, carminative, sudorifere e sedative le foglie dell'alloro sono state per lungo tempo alla ribalta della farmacopea casalinga e impiegate per infusi, decotti — addizionate anche all'acqua del bagno — talché con la riscoperta delle virtù terapeutiche e medicamentose delle più varie essenze vegetali, in ordine alle quali oggigiorno la bibliografia è più che mai doviziosa, anche il nobile alloro viene rivalutato e le sue preziose proprietà riproposte nei loro molteplici e utili impieghi.

Valido ristoratore dell'organismo altrettanto quanto efficace conciliatore del sonno, l'infuso di foglie d'alloro addizionato all'acqua del bagno, per chi non voglia preparare l'infuso si ricorda che analoga azione viene esercitata da due o tre manciate di foglie d'alloro aggiunte semplicemente all'acqua del bagno.

Del pari, l'infuso delle foglie d'alloro addolcito con zucchero, rimette come si suol dire «lo stomaco a posto» a chi abbia difficoltà di digestione. Un ottimo digestivo ed estremamente economico si può realizzare anche aggiungendo una foglia d'alloro a una tazza di acqua bollente e zuccherando a piacere.

Oltre alle foglie anche le bacche dell'alloro — che maturano in estate —, fatte come le prime essicare in luoghi ombrosi e privi di polvere, possono venir proficuamente impiegate a scopo terapeutico e medicamentoso. Oltre a essere adoperate industrialmente nella manipolazione di profumi e medicinali esse rientrano sotto quest'ultimo profilo in una serie di preparazioni casalinghe, già largamente sfruttate dalle nostre nonne.

Per chi va soggetto, un esempio, a una ipersudorazione delle estremità si dimostrerà utilissimo per evitare tale disagio immergere le stesse in acqua calda nella quale si sarà versato il succo delle bacche d'alloro, succo ottenuto facendo bollire le bacche nell'acqua, nella quale, una volta raffreddata, esse verranno schiacciate e filtrando il tutto attraverso un colino.

Le bacche essiccate e fatte macerare per più giorni nell'olio, schiacciate e filtrate attraverso una pezzuola, danno luogo a un olio medicamentoso che rappresenta un ottimo lenimento — soffregandone la parte indolenzita — in caso di contusioni o affezioni reumatiche. Le foglie schiacciate per bene, venivano inoltre un tempo impiegate nella medicina popolare, per lenire il dolore provocato dalle punture delle api o delle vespe.

In cucina, l'alloro è da tempi antichissimi riconosciuto come un ingrediente di primaria importanza per arricchire di sapore e profumo le varie vivande, dai brodi di carne a quelli di pesce, dai brasati, agli stufati, dai salmì ai tanti intingoli, per arrivare infine alla manipolazione dei sottaceti e dei fichi secchi inscatolati ecc.

Le foglie dell'alloro vengono in gastronomia adoperate sia fresche sia secche, tuttavia l'esperienza e i testi sull'argomento consigliano di usarle un po' appassite, onde eliminare il loro sapore decisamente amarognolo e con parsimonia dato il loro aroma piuttosto intenso e penetrante che verrebbe diversamente a pregiudicare il sapore stesso delle varie preparazioni.

Va d'altro canto considerato che le foglie essiccate, ma conservate per troppo tempo perdono molto della loro fragranza e dovranno essere pertanto sostituite con altre più fresche.

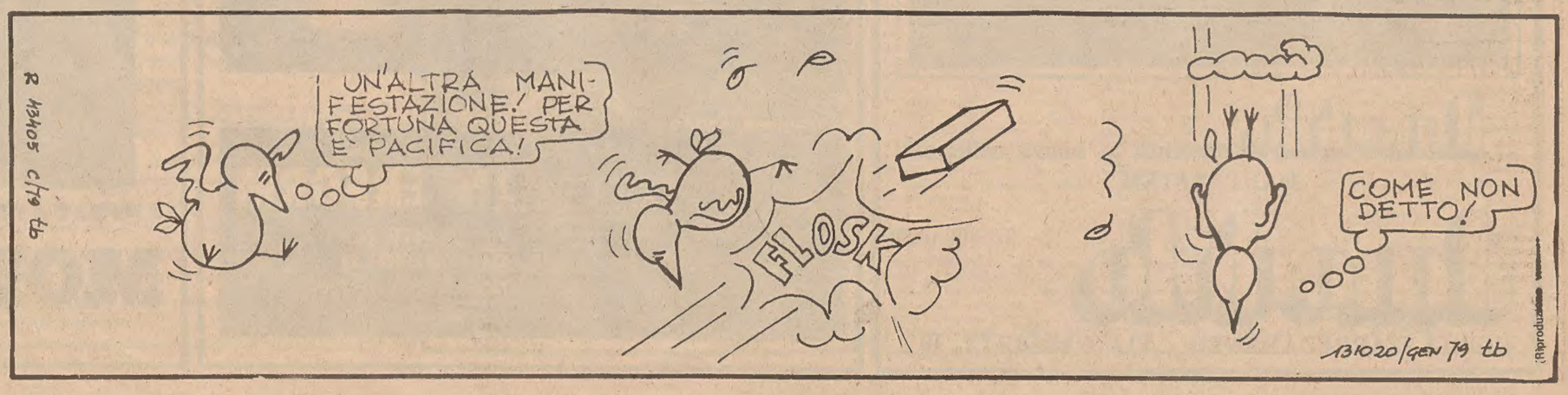
Tradizionale è l'uso dell'alloro in un tipico piatto toscano i «fegatelli di maiale alla fiorentina», un prelibato e invitante secondo piatto che l'alloro gratifica con la sua esuberante fragranza; la ricetta, così come viene indicata dal «Grande libro della cucina regionale» (Ed. Fabbri), che contempla i piatti caratteristici delle varie regioni italiane, prevede per quattro persone i seguenti ingredienti: 500 gr di maiale, 150 di rete di maiale, 200 gr di pangrattato, 4 fette di pane casereccio raffermo, 16 foglie d'alloro, un decilitro e mezzo di olio d'oliva, mezzo cucchiaio di semi di finocchio, sale e pepe.

La preparazione, peraltro semplicissima, si articola nel seguente modo: si mette a bagno la rete di maiale per 5 minuti in acqua tiepida e si taglia intanto il fegato a pezzi della grossezza di una noce. Si scola la rete di maiale e la si taglia in quadrati di larghezza tale da avvolgere i pezzi di fegato. In una ciotola si mescola il pane grattugiato, l'olio d'oliva, i semi di finocchio, 4 foglie d'alloro tritate e un pizzico di sale e pepe.

In tale miscuglio si passano i pezzi di fegato, si collocano sui quadrati di rete e si avvolgono. Si tagliano le fette di pane a quadrati di 2 centimetri di lato, si infilzano i fegatelli su degli spiedini di legno alternandoli a fettine di pane e foglie d'alloro, si dispongono infine in una teglia e si fanno cuocere in forno a 200 gradi per 20 minuti. Appena sfornati si servono.

Fulvia Costantinides

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



I volti della vita



Ha trovato un compagno di giochi in quell'autentico pergoletto della famiglia delle bocce che è il «boccino». Alessandro Marussi, che si diverte a far rotolare la piccola sfera di legno nell'intervallo tra una partita e l'altra degli adulti non ha ancora 18 mesi ma a Ronchi dei Legionari è già un personaggio. (Foto Leban)

OROSCOPO DI OGGI



E' una matassa da sbrogliare al più presto; cercate di convincere, con la vostra diplomazia, i familiari che si oppongono alla rottura di un rapporto sentimentale ormai consunto. Controllo e prudenza nell'ambiente di lavoro: non raccogliete provocazioni. Salute: controllate il peso.



Mettete a punto le vostre capacità professionali per ottenere un miglioramento di carriera. Non lasciatevi scavalcare da chi ha meriti inferiori ai vostri. «Flirt» per i giovani nati nella seconda decade. Una lieta novità per lettera. Salute: non fate troppi sforzi fisici.



L'euforia può spingervi ad assumere gravosi impegni che poi non potete mantenere: lasciatevi consigliare da persone esperte prima di fare una scelta definitiva. Nuovi amori all'orizzonte: attenti ai passi falsi. Una visita a tarda sera. Salute: molto buona sotto tutti gli aspetti.



Piuttosto che commettere possibili errori sarà meglio astenersi da qualsiasi iniziativa, almeno per il momento. Situazione sentimentale un po' burrascosa: vi sarà molto difficile capire l'atteggiamento della persona amata. Novità in arrivo. Salute: qualche leggera indisposizione.



Non nascondete i vostri sentimenti a chi vi ha conquistato, ma non fate immediati progetti al riguardo. Le cose miglioreranno gradualmente grazie all'intervento di un lontano parente. Non conviene tentare la fortuna al gioco: il momento è sfavorevole. Salute: un leggero esaurimento.



La distrazione è l'unica medicina per superare le attuali difficoltà sentimentali: fate buon viso a cattivo gioco. Un parente vi sarà di conforto e di aiuto per superare il difficile momento. Ricordatevi di un importante appuntamento in serata Salute: forte raffreddore: mettetevi a letto.



Cercate di non smarrire la bussola e di riprendervi in tempo da una sbandata sentimentale; gli «anni verdi» sono passati da un pezzo e non sono più ammessi avventati colpi di testa. Occhio alla dieta; state ingrassando. In serata soltanto la vicinanza di chi vi ama vi riequilibrerà.



L'amore non ha età; nessuna preoccupazione se chi vi ama non è più giovane: è importante però che sia a conoscenza delle vostre primavere. Se avete dei nipoti teneteveli molto cari. Attenti alla salute: occorre fare un po' più di sport per smaltire la ciccia. Oggi allontanatevi dal telefono.



Gli astri vi consigliano di non arrendervi alle prime difficoltà, ma persistete nell'iniziativa che avete intrapreso. Contrattempi e seccature non dovrebbero impedirvi di portare a buon termine il vostro progetto. Nuove conquiste sentimentali per i giovani. Salute: proteggete la gola.



La persona che vi interessa ha molta considerazione per voi, anche se apparentemente non lo dimostra; è troppo presto comunque per pensare a una promozione e a un miglioramento economico. Ascoltate i consigli di un amico sincero e fidato. Salute: un leggero esaurimento.



C'è una faccenda che vi interessa enormemente: dovete tenere gli occhi bene aperti altrimenti vi sfuggirà all'improvviso. Accettate l'invito a teatro: la persona che vi sta a cuore vi ha chiesto soltanto un po' di compagnia; non ci sono altri scopi. Salute buona.



Il periodo è propizio, alcune vostre aspirazioni possono adesso tradursi in realtà. Cercate di chiarire i rapporti con la persona amata; i suoi parenti non devono intromettersi nelle vostre questioni. Siate più decisi e intraprendenti in famiglia. Salute: inappetenza dovuta a stanchezza.

LA PALESTRA DELLA SALUTE

VI ATTENDE !!!
■ Corsi di ginnastica femminile e maschile ■ Pretennistica ■ Corsi di hata-yoga ■ Massaggi ■ Sauna ■ Controllo medico
CIRCOLO UIL della C.C.d.L.
Largo Papa Giovanni n. 6 (Segreteria 17-21) — Telefono 775743

Borse e Mercati

Chiusura irregolare

MILANO — *Chiusura irregolare con scambi meno attivi. Anche ieri l'andamento del mercato è risultato contrastato: ad un'apertura in diffuso recupero ha fatto seguito un andamento più calmo in chiusura per il ripresentarsi degli smobilizzi su numerosi valori. Oltre allo sfrondamento delle posizioni in essere si sono notati realizzi in vista del pagamento dei saldi della liquidazione di settembre.*

In tal modo al listino di chiusura la quota è finita, tranne poche eccezioni, su minimi anche di riflesso alle notizie sull'andamento semestrale di alcune importanti società. Infatti mentre le Generali hanno guadagnato il 2,1 per cento all'annuncio del sensibile aumento dei premi, le Comit hanno perso il 3,3 per cento alla notizia di una diminuzione della raccolta e degli utili. Le Montedison dopo alterne oscillazioni sono finite a 198 contro 199 di martedì. Da segnalare poi il nuovo sensibile arretramento delle Sarom (—13,3 p.c.) delle Liquigas risp. (—9p.c.), mentre le altre due sono rimaste invariate. Le Anic hanno perduto il 13,7 p.c.

Cedenti anche le Stampat (meno 4,5 p.c.), AcquaMarcia (—4,2 p.c.), e Marelli (—4 p.c.), le C. Erba priv. (—3,7 p.c.), Banco di Roma (—2,8 p.c.). Perdite dal 2 al 3 p.c. accusano poi le Credito Varesino, Cucirini, Bti, Agricola e Pacchetti. Le Sip che in apertura guadagnavano il 2,7 p.c. sono finite sui livelli di martedì insieme alle Bastogi, Miralanza, Olivetti, Pirellona e qualche altro, mentre le Fiat hanno perso quindici punti. Ancora in rialzo, invece, le Fond. Vita (più ,52 p. c.) e in misura minore le Linificio (più 3,4 p.c.), Condotte (più 2,3 p.c.), Centrale (più 2,2 p.c.), Alleanza (più 1,9 p.c.) e Fond. Incendio (più 2,7 p.c.). In modesto recupero dopo le perdite di martedì le Magona, Interbanca, Italcementi, Ras, Gim e Sm. Tra i valori particolari da segnalare il nuovo arretramento delle Anic (—13,7 p.c.); il marcato assestamento delle Nai (—11,7 p.c.) e il consolidamento delle Riva Fin. (—3,9 p.c.) dopo il recente rialzo.

Scambi in diminuzione anche nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 513.500.000; obbligazioni 3 miliardi 953.000.000; azioni 10.196.000.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti al listino. Generali 43.200-43.400; Fiat 2.610-2.620.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 25800, Generali 43000, Ras 95500, Anic 11, Liquigas 37, Liquigas priv. 41, Liquigas risp. 30, Montedison 201, La Rinascente 710, La Rinascente priv. 70, Gerolimich 840, Premuda 1500, Sip 1264, Tripcovich 33050, Bastogi 874, Finmare 93, Finsider 131, Pirelli 640, Sme 1750, Stet 1527, Generale Immobiliare 79, Fiat 2640, Fiat priv. 2090, Dalmine 243, Italsider 344, Terni (sospesa), Lane Marzotto 2400, Snia Viscosa 600, Snia Viscosa priv. 445, Patriarca 2650.

LONDRA — I valori azionari hanno chiuso su basi più ferme rispetto alla vigilia, anche se al di sotto dei massimi della seduta. Dopo una buona apertura, infatti, i corsi sono arretrati di riflesso ad una rarefazione dell'interesse. Deboli i titoli USA e canadesi. Fra i titoli di stato, sono state segnalate migliorie per quelli a lunga scadenza mentre poco variati sono risultati quelli a breve.

ZURIGO — Valori in rialzo di riflesso a massicci acquisti sia di operatori elvetici sia di quelli stranieri, stimolati dall'alta Liquidità. I bancari sono stati al centro dell'attenzione della domanda soprattutto per quanto riguarda le azioni delle banche commerciali ed i certificati di partecipazione dell'Ubs, dell'Sbs e del credito svizzero. Migliori i finanziari. Sostenuti gli assicurativi.

PARIGI — Mercato contrastato con petroliferi in rialzo. Irregolari i bancari, migliori gli elettrici, deboli i chimici. Fra i titoli esteri irregolari gli statunitensi, i petroliferi e gli auriferi, calmi i tedeschi, in ribasso i canadesi e gli olandesi, stabili i cupriferi.

FRANCOFORTE — Mercato stabile con l'interesse degli investitori concentrato sui grandi magazzini e sui metalmeccanici. Poco variati gli automobilistici, i bancari e gli elettrici. In declino i titoli di stato. Ben tenuti i prestiti stranieri in marchi.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25-9	26-9
Alimentari e agricole		
Alivar	5600	5610
Bonifiche Ferraresi	7180	7390
Chiari & Forti	3799	3807
Eridania	4640	4595
Imm. Vittoria	8220	8190
Ind. Buitoni Perug.	3995	4010
Romana Zuccheri	250	300
Sermide	93 25	92
» priv.	73	73.50
» risp.	84	84
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17800	18150
Assicuratrice Ital.	25850	25500
Ausonia	3100	3090
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	9060	8950
» » 2 pr.	5100	5100
Comp. Latina	815	810
Comp. Latina priv.	399	390
Fin	3180	3175
Generali	42290	43200
Italia Assicurazioni	15870	15970
L'Abeille Italiana	12340	12330
Fondiaria Incen.	11450	11650
La Fondiaria Vita	30210	31790
Ras	94500	94980
Sai	12190	12150
Toro Assicuraz.	7990	7950
Toro Assicuraz. pr.	3860	3800
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	12150	11750
Banco di Roma	10000	9720
Banco Lariano	2390	2415
Credito Italiano	1545	1536
Cred. Varesino	3940	3860
Interbanca priv.	11550	11700
Mediobanca	42950	42720
Cartarie - Editoriali		
Binda	930	928
Burgo	8200	8160
Burgo priv.	5850	5950
De Medici	500	500
Mondadori priv.	2933	2900
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1170	1194
Cer. Fossi	160 25	159
» » risp.	156	156
Eternit	775	760
Eternit priv.	690	690
Italcementi	21550	21790
Richard Ginori	—	—
Unicem	7970	7999
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	12 75	11
Briochi	27000	27000
Caffaro	409	399
Carlo Erba	2720	2705
Carlo Erba priv.	1455	1405
Italgas	836	838
Lepetit	20450	20190
Lepetit priv.	20000	19990
Liquigas	38	37 50
Liquigas priv.	41	41
» risp.	33	30
Mira Lanza	21250	21270
Montedison	199	198
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1253	1220
Petrolifera Italiana	1100	1100
Pierrel	1250	1245
Rumianca	600	601
Saffa	6470	6470
» risp.	4240	4240
Stoppani	9300	9300
Commercio		
La Rinascente	111	110
La Rinascente priv.	72 50	70
Silos di Genova	2700	2690
Standa	1580	1583
Comunicazioni		
Alitalia	1275	1276
Ausiliare	5230	5230
Aut. Torino-Milano	1235	1225
Italcable	4260	4200
Nai	1298	1145
Nord Milano	1405	1405
Sip	1260	1262
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	397	361
Marelli R.	640	637
Superfila	—	—
Tecnomasio	548	535
Finanziarie		
Acqua Marcia	1420	1360
Agricola	5799	5640
Bastogi	873	874
Siele	6639	6610
Buton	3890	3750
Centrale	6250	6390
Fin. Ernesto Breda	1620	1590
Finanze	92 50	93 50
Finsider	129 50	131
Generalcis	1179	1175
Gim	3650	3680
IFI priv.	3130	3122
IFIL	4139	4130
Invest	2240	2265
Mittel	1300	1292
Part. Fin.	550	548
Pirelli & C.	2045	839
Pirelli SpA	640	280
Prelog	280	2050
Rajna	9600	9600
» risp.	8600	8600
Riva Finanziaria	6800	6530
Sarca	1200	1040
SME	1750 50	1750
SMI	3750	3774
Stet	1544	1525
Borgosesia	3400	3400
» risp.	2260	2251
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3020	3054
Beni Imm. Italia	554	540
Beni Imm. R. pr.	406	407
Beni Stabili	—	—
Cogo	1599 50	1600
Condotte d'Acqua	304 75	312
De Angeli Frua	7100	6780
Fiuvra	1144	1170
Gen. Immobil.	79 50	79 50
Iniziativa Edilizia	6480	6435
Isvim	3690	3690
La Centrale	36120	36500
Risanamento	5900	5850
Sifa	748	744
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2620	2605
Fiat priv.	2080	2080
Franco Tosi	21400	21200
Gilardini	4300	4305
Olivetti	1551	1555
Olivetti priv.	1385	1370
Westinghouse	12501	12560
Worthington	3608	3605
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Iser	875	860
Dalmine	241	243 50
Falck	3760	3800
Falck priv.	2865	2895
Ilsa Viola	1479	1464
Italsider	340	341
Magona	2290	2320
Pertusola	1630	1650
Trafilerie	781	774
Tessili		
Centenari e Zinoni	52	52 50
Cantoni	5400	5461
Cucirini	3385	3310
Cascami Seta	6430	6445
Linificio	572	592
» risp.	610	630
Fisac	1933	1950
Marzotto priv.	1400	1400
Olcese Veneziano	57 75	57.25
Rotondi	15500	15520
Snia Viscosa	775	779
Snia Viscosa priv.	442	442
Unione Manifatture	15800	15800
Diverse		
Acqua. De Ferrari	1700	1710
» » » risp.	1730	1730
Acque Potabili	831	839
Calc. di Varese	4430	4350
Cga	2515	2511
Gir	9650	9700
Pacchetti	70	68
Terme Acqui	551	552
Tripcovich	2133	2132

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-9
Rendita	5%	73 50
Edil. Socl. '67	5%	89.60
» » '68	5,5%	85.80
» » '69	5,5%	82 75
» » '70	6%	81 15
» » '71	6%	78 65
» » '72	6%	76.65
» » '73	7%	84 —
» » '77	7%	86 50
Cert. Cr. Tes. '78	8,5%	— —
» » » '77	8,5%	100.—
BT '78	8%	— —
» '79 II	8%	99 40
» '80	8,5%	97 40
» '80 Pol.	8%	85 30
» '81	10%	98 85
» '82	8,5%	98.40
» '83	12%	96 95
» '82 2A	12%	95 90
Am. FF. ES. 67/87	6%	77 05
» » » 68/88	6%	75 —
» » » 69/89	6%	72 90
» » » 70/90	7%	81.30
» » » 71/86	7%	79 30
» » » 72/87	7%	80.—
BNI XXIII	8,5%	90 90
» XXIV	6%	88.50
» XXV	6%	68 45
» XXVI	6%	75.75
» XXVII	6%	74.—
» XXVIII	7%	78.80
» XXIX	7%	78.20
» XXX	7%	— —
» XXXI	7%	98.85
» XXXII	7%	89.70
» XXXIII	7%	76.85
» XXXIV	7%	71.40
» XXXV	7%	77.90
» XXXVII	7%	69.60
» XXXVIII	7%	69.90
» XXXIX	7%	72.—
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.60
» XLII	6%	70.70
» XLIII	8%	86 65
» XLV	8%	84 90
» XLVI	8%	75.60
» XLVII	8%	91 70
» XLVIII	10%	90 —
» IL	10%	81 50
» L	10%	95.30
» Interfund	8%	93.95
Cons. Op. Pubbl.	8%	66 10
» » »	8,5%	66.10
» » »	6%	63.—
» » »	7%	83.50
CCT ns. I	6%	83.25
» ns. II	6%	80 50
» ns. III	6%	80 65
» ANAS '68	6%	61.95
» ANAS '72	7%	62.95
» Cotas. I	6%	82.90
» Cotas. II	6%	80 50
» Int. St. 1	6%	78 50
» Int. St. 2	6%	76.10
» Int. St. 3	6%	73.60
» Int. St. 4	6%	71.70
» Int. St. 5	6%	72.10
» Int. St. 6	6%	— —
» Int. St. I	7%	73.40
» Int. St. II	7%	72 60
» Int. St. III	7%	72.10
» Int. St. IV	7%	71.10
Ferrovie 1960	5%	96 10
» 1961	5%	91.95
» 1965 I	6%	80 75
» 1965 II	6%	80.75
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	77.80
» 1967	6%	76.30
» 1968 I	6%	73.—
» 1968 II	6%	— —
» 1976	7%	— —
» 1971	7%	70.50
» 1972 I	7%	73.45
» 1972 II	7%	70.70
Pubbl. Ut.	5,5%	82 40
Pubbl. Ut. Vent.	6%	77.70
Pubbl. Ut. Ed. '58	6%	— —
Sviluppo Ind. ss.	6%	— —
» Ind. ss. A	6%	— —
» Ind. ss. B	7%	82 60
» Ind. ss. C	7%	— —
Isveimer IX	5,5%	— —
» X	5,5%	99.60
» XI	6%	95 30
» XII	6%	94.20
» XIII	6%	90 50
» XIV	6%	95 30
» XV	7%	94 20
» XVI	7%	90 50
» XVII	7%	88 80
» XVIII	7%	82 —
» XIX	7%	81 25
» XX	7%	79 10
Enel 1963 I	6%	84 10
» 1963 II	6%	85 —
» 1963 I	6%	80 90
» 1966 II	6%	77.90
» 1967	6%	79 90
» 1968 I	6%	77.20
» 1968 II	6%	73.20
» 1969 I	6%	74 10
» 1969 II	6%	72.70
» 1970	7%	89.45
» 1971	7%	85 90
» 1972/87	7%	83.20
» 1972/82	7%	71.20
» 1972/88	7%	70.95
» 1974/81 Ind.	7%	128 95
» 1974/84	8%	83.—
» 1975/83 I	10%	96 10
» 1975/83 II	10%	95 10
» 1976/83	10%	95.65
» 1976/83 Ind.	10%	119.—
» 1977/84 Ind.	10%	118.30
» 1974/84 II Ind.	10%	118.50
» Europa	6%	96.95
E.N.I. 64/79	6%	— —
» 65/80 II	6%	96.30
» 66/81	6%	93.10
» Gela	8,5%	98.80
» Sud 61 IV	5,5%	95.40
» » 62/81 V	5,5%	89 90
» » 62/81 VI	5,5%	94 50
» » 64/79 IX	6%	— —
I.R.I. 55/70	6%	— —
» 60/80	6,5%	94 50
» 61/86	6,5%	75 55
» 62/82	6,5%	98.20
» Alfa R.	7%	81.—
» Stet	7%	82.30
Autostr. C.C. '63	5,5%	— —
» C.C. '66	6%	— —
» C.C. '67	6%	— —
» C.C. '68 I	6%	— —
» C.C. '68 II	6%	— —
» C.C. '69	6%	— —
» C.C. '71	7%	— —
» C.C. '72	7%	— —
» C.C. '73	7%	— —
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1956	6%	87.80
» » 1956	6%	83.60
» » 1957	6%	96.80
» » 1958	6%	83 —
» » 1964	7%	83.15
» » 1966	6%	71 80
» » 1968	7%	79 35
» » 1991	6%	70 30
» » 1992	6%	69.50
» » 1993	7%	74.30
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.50
» » 1996	7%	71.90
» » 1997	6%	86.—
» » 1998	7%	65.—
» » 1995	7%	72.—
» » 1996	8%	78.50
» » 1997	6%	88.45
» » 1998	6%	— —

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91'50	B.E.I. 67/82 II	6½%	94.75
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 63/83	6¾%	94 —
» 66/81	6½%	98 50	» 68/84	7½%	85 50
» 67/82	6½%	98 25	» 71/78	7¾%	96 —
» 67/87	6½%	90 —	» 71/86	8½%	85 —
» 66/86 I	6¾%	98 50	» 71/88	8¾%	91 50
» 66/86 II	6¾%	98 25	C.E.C.A. 66 ging.	6½%	88.50
» 66/81	7%	98.50	» 66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. 70/85	7¾%	95.—	» 67/87	6½%	89.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—	» 70/85	8%	89.50
» 67/82	6½%	94.—			

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	12-1/8	12-1/2	12-1/2
Sterlina br.	14	14-3/8	14-3/8
Franco sviz.	1-1/8	1-3/8	2-1/8
Marco germ.	7	7-1/8	7-3/8

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 26 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi **in dollari USA per oncia troy:**

Francoforte	370,02	(— 3,49)
Hongkong	373,40	(— 4,45)
Londra	373,75	(— 2,95)
New York	377,—	(— 3,70)
Milano	376,21	(— 5,29)
Parigi	385,70	(+ 4,07)
Zurigo	375,—	(— 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	12.34	—
Fonditalia	»	14.89	—
Interfund	»	11.46	—
Int. Sec. Fund.	»	7.58	—
Italamerica	»	11.28	—
Italfortune	»	9.83	10 42
Italunion	»	9 80	10 68
Mediolanum	»	12.74	13.85
Rominvest	»	13.61	14.70
Fondo Tre R	lire	7.976,94	—
Europrogr.	frsv.	645.09	—
Rolinco	fiorini	172.50	—
Robeco	»	146.00	—

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREVISIONI BANCO DI SICILIA PER L'80

Alta inflazione e basso reddito

ROMA — «I sintomi di decelerazione dell'attività produttiva che si erano profilati all'inizio dell'estate sono confermati e si può anzi dire — ora che siamo entrati nella stagione autunnale — che essi tendono, pure se per ora non marcatamente, ad accentuarsi». Lo rileva la nota congiunturale del Banco di Sicilia, aggiungendo che il fenomeno è accertato ed è evidente, ed è da attribuire principalmente a due motivi: l'affievolamento dei ritmi di sostenutezza che da oltre un anno e mezzo accompagnano l'evoluzione della domanda interna; la perdita di tono di quegli stessi fattori che, nell'intero arco del 1978 e nella prima parte del 1979, hanno reso possibile la forte crescita delle nostre esportazioni.

Secondo il Banco di Sicilia «con il 1979 che si qualifica come l'anno della ripresa inflazionistica e con il 1980 che si prospetta come l'anno di frenata della crescita economica internazionale, diventano più nette le incognite sulla capacità del nostro sistema a mantenere, sia nel breve che nel medio periodo, quei ritmi di sviluppo affermatisi nello scorcio dell'ultimo anno quando, pure tra le incertezze derivanti dalla mancanza di un sicuro quadro di riferimento, ebbe spontaneamente a delinearsi nel paese un periodo di alta congiuntura come da anni non era dato vedere».

«Se lasciassimo il nostro sistema economico alla sua evoluzione spontanea avremmo quasi certamente, nel corso del 1980, una fase di alta inflazione e di basso reddito occupazionale. Ne consegue, allora, l'importanza di interventi finalizzati a "raffreddare" potenziali situazioni di tensione, ma è chiaro che essi si rivelerebbero inadeguati qualora non fossero accompagnati da misure idonee a far riprendere quota agli investimenti pubblici e privati e ad accrescere la produttività del sistema».

Generali: utile di 36 miliardi nel bilancio consolidato del 1978

VENEZIA — Il consiglio generale delle «Assicurazioni Generali» ha esaminato nella riunione di ieri il bilancio consolidato della compagnia nel 1978, i cui dati salienti (depurati dei rapporti intercorrenti tra le compagnie del gruppo), possono essere così sintetizzati: utile dell'esercizio 36 miliardi di lire (+11,9 per cento rispetto al 1977), premi lordi 2471 miliardi (più 16,8 p.c.), riserve tecniche nette 4683 miliardi (+20,3 p.c.), investimenti 5221 miliardi (più 20,8 p.c.), reddito degli investimenti 389 miliardi (+24,3 p.c.) e patrimonio netto 368 miliardi (+27,9 p.c.).

Il presidente della società Enrico Randone, ha ricordato che il bilancio consolidato comprende 33 compagnie di assicurazione presenti in 35 mercati, 3 società Europ. Assistance, 11 finanziarie, 10 Immobiliari e 4 agricole. La componente italiana, sia riguardo ai premi che alle riserve tecniche e agli investimenti, rappresenta all'incirca il 30 p.c. e quella degli altri settori di operazione il 70 p.c. Randone ha quindi ricordato che la capitalizzazione di borsa del titolo Generali, che a fine 1977 era di 560,8 miliardi di lire, al 25 settembre 1979 ammontava a 1.057,2 miliardi.

Il consorzio per la Sir prende il via ufficiale

ROMA — Il consorzio bancario di risanamento finanziario del gruppo Sir è stato costituito formalmente martedì notte con la registrazione davanti ad un notaio. Si è provveduto inoltre al versamento del capitale ed alla nomina del consiglio di amministrazione. Con questo adempimento prende ufficialmente il via il piano di risanamento del gruppo chimico, dopo quasi due anni di lavoro che ha visti impegnati i maggiori istituti di credito italiani. Il consorzio per la Sir è il primo che prende forma secondo le norme della legge 787 per la ristrutturazione finanziaria delle imprese.

Inoltre con la costituzione della società consortile e grazie alle norme della 787 le banche possono partecipare direttamente nel capitale di una impresa industriale, derogando al principio generale della legge bancaria che vieta espressamente questo tipo di partecipazione. Il capitale iniziale del consorzio ammonta a 200 milioni e sarà successivamente portato a 700 miliardi come previsto dal piano di risanamento.

Nella riunione della scorsa notte è stato anche designato il consiglio d'amministrazione del consorzio bancario, che — come era nelle previsioni — sarà presieduto dal presidente della Banca popolare di Milano, Piero Schlesinger. Oltre a Schlesinger, del consiglio fanno parte, per l'Imi, Saracini, Guazzugli e Graziosi; per il Cis (Credito industriale sardo), Cornaglia; per gli istituti di credito ordinario, Massa, della Banca commerciale. Il consiglio di amministrazione del consorzio sarà in seguito completato con un rappresentante della Italcasse, non ancora designato.

Anche l'Est Europa di fronte alla crisi energetica

BELGRADO — «Anche se un po' meno che in Occidente — afferma l'agenzia Tanjug — la crisi energetica comincia a preoccupare e a creare difficoltà anche nei paesi socialisti dell'Europa orientale». Sembra che l'argomento sia stato al centro della riunione dei capi di stato del Comecon, ed è qual che passano i turisti per rifornirsi di benzina nei vari paesi dell'Est dimostrano che difficoltà ancora più gravi insorgeranno presto. Con 582 milioni di tonnellate di nafta prodotte lo scorso anno, l'URSS è la più grande potenza petrolifera mondiale. I suoi alleati del Patto di Varsavia e del Comecon dispongono invece appena del 3 per cento delle fonti energetiche complessive di questo raggruppamento. Bulgaria, Ungheria, Germania orientale e Cecoslovacchia dipendono quasi completamente dai rifornimenti petroliferi sovietici.

Lo squilibrio fra l'aumentato consumo energetico nei paesi dell'Est e la diminuita produzione petrolifera nell'URSS — continua la Tanjug — inevitabilmente deve provocare la crisi petrolifera anche nell'ambito del Comecon. Si dubita che l'URSS possa aumentare ogni anno le forniture di oltre 25 milioni di tonnellate di petrolio come è avvenuto finora. L'Unione Sovietica è costretta, infatti, ad esportare anche nell'Occidente.

D'altra parte i prezzi del petrolio sovietico aumentano, adeguandosi a quelli del libero mercato mondiale e dell'Opec e gli altri paesi dell'Est si trovano di fronte al dilemma di acquistare petrolio sovietico o importarne dall'Occidente, ma non hanno valuta sufficiente per rivolgersi all'Ovest.

SI RIUNISCE OGGI A VIENNA IL SEGRETARIATO GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE

L'Opec discute sul dollaro

Oggi, nella sede viennese del segretariato generale dell'Opec, i delegati dei paesi membri si riuniranno per discutere sui problemi derivanti dal ribasso del dollaro e della spettacolare rimonta dell'oro. E' noto, che nella speculazione sul metallo giallo entrano anche alcune banche centrali di Stati petrolieri e che così facendo contribuiscono a deprimere ancor di più il valore della moneta americana. Si ritiene che gli Opec dovrebbero definire, se possibile, una politica d'intesa per stabilizzare le entrate derivanti dall'export di «crude oil».

L'Iran avrebbe già comunicato alla segreteria viennese di non aver nessuna intenzione al momento per diversificare la riserva di dollari in possesso della Banca nazionale di Teheran. Ha fatto capire che il plus di dollari che d'ora innanzi incasserà verranno devoluti allo sviluppo dell'agricoltura, considerata come elemento di preminente importanza per rendere la nazione autosufficiente. Pertanto il pensiero iraniano è del tutto diverso da quello degli altri membri della organizzazione del petrolio, i quali, invece, mirano ad accelerare lo sviluppo industriale, penalizzando le attività agricolo-pastorali.

Il caso iraniano, secondo il quotidiano governativo di Teheran, deve essere considerato a se, dato che lo Stato è uscito da pochi mesi dalla forma feudale imperiale verso quella di nazione teocratica, con le ovvie incidenze negative della trasformazione costituzionale. L'Iran comunque ha assicurato che l'export di grezzo si manterrà attorno ai 4 milioni di barili/giorno, contingente sufficiente per la copertura dei fabbisogni della nazione.

Si esclude, nei circoli petrolieri della capitale austriaca, che nella riunione odierna vengano prese delle decisioni sul «posted price» del petrolio, almeno per l'anno corrente. Con ogni probabilità la maggior parte delle discussioni verteranno appunto sul dollaro e sulle evoluzioni del marco tedesco e dello yen giapponese. Anche la corsa verso i lingotti d'oro preoccupa più di qualche segreteria politica degli Stati petrolieri, perché nella «razzia dell'oro in vergine» sono impegnati più degli altri alcuni Stati del «Golfo», i quali, spingendo gli acquisti su ogni piazza, contribuiscono a far scendere la valuta americana. L'idea generale è di abbandonare la corsa al metallo giallo, per non svalutare il dollaro, con conseguenti inflazioni che, in definitiva, vengono a colpire anche gli Stati produttori del grezzo. *(dl)*

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	457.71	455.—	457.69
Franco francese	194.88	193.—	194.86
Fiorino olandese	412.24	408.—	412.24
Franco belga	28.34	26.50	28.33
Corona danese	156.37	153.—	156.38
Sterlina irlandese	1703.—	1680.—	1702.—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1755.40	1752.—	1755.25
Corona norvegese	162.80	160.—	162.83
Corona svedese	194.43	190.—	194.44
Dollaro USA	809.35	806.—	809.30
Dollaro canadese	693.20	680.—	693.12
Peseta spagnola	12.25	11.25	12.26
Escudo portogh.	16.30	14.50	16.35
Scellino austriaco	63.55	63.—	63.56
Franco svizzero	512.40	507.—	512.30
Yen nipponico	3.63	3.35	3.63
Dracma greca	—.—	18.50	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	34.—	—.—
» (Roma)	—.—	32.—	—.—
» (Trieste)	—.—	33.50 - 35.—	—.—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28.21 p.c. (28 16); nei confronti di tutte le monete 43.84 p.c. (43 81); nei confronti della Cee 49.66 p.c. (49.62).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 100000-105000, sterlina oro (nc) 100000-105000, marengo svizzero 84000-90000, marengo francese 84000-90000, marengo italiano 82000-88000, marengo belga 80000-85000, 20 dollari oro 400000-420000, 100 pesos cileni 230000-270000, 50 pesos messicani 360000 410000, oro 9700-9900, argento 375000-390000, platino 14180.

La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alla coniazione fino al '73

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI

Perito numismatico - TRIESTE - via Roma 3, tel. 69086

PARERE CEE SUL RIAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI ASSICURATIVE

Danni da prodotti difettosi

Il Parlamento europeo ha finalmente espresso l'atteso parere sulla «proposta di direttiva» presentata tre anni or sono dall'apposita commissione al consiglio della Comunità europea per promuovere «il riavvicinamento delle legislazioni nazionali in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi». C'è subito da dire che l'organo parlamentare ha profondamente emandato il testo originario, rispondendo in parte alle sollecitazioni del mondo imprenditoriale che la normativa proposta grava senza dubbio pesantemente.

Per meglio intenderci, ricorderemo che in materia di responsabilità extracontrattuale gli ordinamenti giuridici moderni hanno di massima fatto proprio il principio «soggettivo» fondato sulla necessità della prova della responsabilità del danneggiante: chi lamenta il danno, cioè, per ottenere dal supposto responsabile il risarcimento, deve dimostrare tanto il collegamento materiale (nesso di causalità) fra la condotta del danneggiante e il pregiudizio sofferto, quanto la sua «colpa effettiva», concretantesi in atti negligenti o addirittura — in senso più specifico — in una condotta intenzionalmente, in settori di particolare interesse sociale, dove l'indagine sulla colpa presenterebbe eccessiva difficoltà, il principio generale è stato sostituito da quello opposto, della cosiddetta «responsabilità obiettiva», in virtù del quale l'agente risponde dei danni per il solo fatto di averli materialmente determinati. Cade, cioè, in queste ipotesi, l'onere per il danneggiato di dimostrare la colpa del responsabile materiale, colpa che la legge addossa apoditticamente a quest'ultimo, inibendogli finanche la possibilità di fornire lui stesso la prova contraria della propria innocenza.

La commissione, nel redigere la proposta per la disciplina dei danni connessi con la produzione, considerò anzitutto che, se una più spedita circolazione delle merci nell'ambito del Mercato comune sarebbe per i produttori col rendere equivalenti gli oneri finanziari prima diversamente stabiliti dalle varie legislazioni, non meno essenziale si poneva l'esigenza di ben tutelare anche il consumatore, per nulla garantito, lui, dal grave pericolo di danni alla persona o al patrimonio provocati dall'utilizzazione di merci difettose.

*Si tenne anche conto che il consumatore, oltre a non poter minimamente influire sulle tecniche della produzione, non ritrae beneficio alcuno dalla commercializzazione del prodotto, né gli è consentito, ove danneggiato, «redistribuire» il carico del proprio danno su terzi; cosa, invece, possibile al produttore, mediante

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

AVVISI URGENTI

GOVERNANTE con referenze, attitudine cucina e guardaroba, cercasi per conduzione casa con altro personale, offresi vitto, alloggio, adeguata retribuzione. Telefonare 7350 ore ufficio oppure 730245 ore pasti. 7350 B

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richiesta
A Lire 90 per parola

SIGNORA media età offresi cucinare e lavori casa non pesanti a persona sola o piccola famiglia. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 14 N, 34100 Trieste. 16409 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

A.A.A. CERCASI prestaservizi referenziata intera giornata ottimo trattamento. Tel. 730326 dalle 10 alle 12. 16424 B
CERCASI tuttofare con referenze capace orario 8-16, paraggi Giardino pubblico. Telefonare 749546. 16452 B
CERCASI collaboratrice-tore domestica-o stabile, oppure ore da combinarsi, zona centrale. Telefonare 30147.
CERCASI prestaservizi con referenze cinque volte la settimana ore 8-13 zona centro. Telefonare 61818 ore 14 in poi.
DOMESTICA/O stabile referenziata-o ottima retribuzione zona Barcola cercasi. Telefono 794116. 16021 B
PRESTASERVIZI con referenze cercasi 3 volte settimana ore 8-13. Tel. 418346. 16398 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
C Lire 90 per parola

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, anziano offresi. Tel. 773216 9-12. 16341 C
AUTOMUNITA diplomata referenziata signora offresi pomeriggi accompagnamento compagnia persona anziana, bambino età scolare o neonato. Tel. 766257. 14610 C
CORRISPONDENTE commerciale, 29 anni, indipendente, madrelingua tedesco, ottimo inglese, sloveno, serbo-croato cerca lavoro autonomo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38 M, 34100 Trieste.
ENGLISH mother tongue secretary looking for interesting post good knowledge Italian language. Please phone 69135.
ESPERTO di conduzione e gestione di impianti industriali con lunga pratica, laureato ottimo referenziato offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 13 N, 34100 Trieste.
IMPIEGATA pratica amministrazione stabili offresi solo mattino. Telefonare 731572.
IMPIEGATA pratica contabilità fatturazione Iva offresi solo mattino. Telefonare 731572.
INFERMIERA diplomata offresi iniezioni medici ambulatori analisi. Tel. 9-12 574370.
SIGNORA giovanile offresi ambulatorio medico. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 13 M, 34100 Trieste. 16008 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO abitazioni, cantine, soffitte. Telefono 745827. 15966 CC
A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine, eseguiamo traslochi. Tel. 828668.
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 14901 CC
AUTOTRASPORTATORE con camioncino coperto portata 16 q.li disponibile solo al mattino offresi a ditta. Tel. 826036. 15954 CC
PITTORE decoratore porte finestre appartamenti rivestimento plastica. Prezzi ragionevoli. Tel. 731840. 16391 CC
PITTORE esegue lavori accurati in carta parati e pitturazioni camere cucine appartamenti, libero subito, prezzi modici. Tel. 43639-52034.
RIPARAZIONI elettrodomestici lavatrici frigo cucine stufe metano kerosene. 829168.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. CERCASI commessa commesso conoscenza sloveno croato, bella presenza. Confezioni Norcia, via Mazzini 23. 16424 D
A.A.A. TRIESTE Gorizia. Per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori Ibm. Breve training serale o festivo in luogo, possibilità stipendi per i più qualificati, lire 600-700.000 mensili. Telefonare 049/38913. 529 D
A. TRIESTE Gorizia. Selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva, paghe, contributi e contabilità, pratica d'ufficio. Possibilità stipendi, lire 450-500.000 mensili per i più capaci: Telefonare 049/662211. 529 D
ARTIGIANI falegnami piccoli lavori. Presentarsi 18-19 Gatteri 12. 16209 D
AZIENDA commerciale cerca operaio di magazzino preferibilmente con patente C. Telefonare ore ufficio 0481/30022.
CERCASI apprendista e commessa/o conoscenza lingua slovena. Confezioni Vera, piazza S. Antonio 7. 16402 D
CERCASI commessa/o assolutamente pratica per articoli di lusso, possibilmente conoscenza sloveno o serbo-croato, condizioni ottime. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16/N 34100 Trieste.
CERCASI giovane pizzaiolo posto annuo. Telefonare 0481/82021 assunzione immediata. 765/GO D
CERCANSI operai qualificati, massima serietà, lavoro continuo. Tel. 763166. 16432 D

pelliccerie francetich
PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA
via s.spiridione 2/c
TRIESTE
tel. 040/64910

CERCASI portiere albergo conoscenza lingue. Via Artisti 8.
CERCASI responsabile società operante in campo industriale e navale. Richiesta esperienza pluriennale. Necessario ottimo inglese e francese et buona conoscenza tedesco. Inviare curriculum vitae. Manoscritto a Publikompass cassetta n. 17/N 34100 Trieste. 16428 D
CERCASI buffettista o aiuto. Presentarsi via S. Caterina 9.
CERCASI tecnico esperto motori marini et industriali. Richiesta esperienza pluriennale, necessario ottimo inglese scritto e parlato. Inviare curriculum manoscritto a Publikompass cassetta n. 18/N 34100 Trieste. 16428 D
CERCASI venditore macchine utensili anche primo impiego purché spiccate attitudini di vendita. Conoscenza lingua slovena. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10/N 34100 Trieste. 766 D
IMPIEGATO/A perfetta conoscenza tedesco possibilmente anche conoscenza inglese o francese, cerca azienda turistica zona Grado. Posto annuale. Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a Publikompass cassetta n. 21/N 34100 Trieste. 101 D
IMPORTANTE società cerca operaia veramente capace, per lavori di minuterie metalliche. Offresi ottimo trattamento. Tel. 61201. 16420 D
IMPORTANTE società italo-svizzera cerca orologiaio veramente esperto, volonteroso, offresi posto stabile e massima retribuzione. Tel. 61201.
RAGIONIERA/E praticante ufficio cerca amministrazione stabili Studio 77. Presentarsi dalle ore 9 alle ore 12 via S. Nicolò 11. 16444 D

STANZE E PENSIONI
Offerta
F Lire 230 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI CAMERE CENTRALI MOBILIATE. Tel. 724235. 16458 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

CORSO acconciatori Cat, inizio 3 ottobre ore 15, corso di aggiornamento. Per informazioni tel. 820046. 16352 G
CORSO di taglio Cozzi, prossimo inizio. Telefonare 751625.
DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe contributi libri Iva, corsi pomeridiani e serali. ENCIP, via Mazzini n. 32, telefono 68846. 13/9 G
LICENZA media, corsi accelerati di ricupero. Doposcuola per elementari e medie. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846. 13/9 G
GRECO latino impartisce lezioni studente universitario. Telefonare 411098 ore pasti.
LEZIONI di serbo-croato. Tel. 43368. 16430 G
YOGA inizio corsi 1.o ottobre. Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 16014 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

ANELLO oro bianco caro ricordo smarrito magazzino Ingros. Onesto rinvenitore tel. mattino 728283. Lauta mancia. 1671 H
SMARRITO anello con brillante zona piazza Garibaldi, caro ricordo famiglia. Al rinvenitore sarà corrisposta lauta mancia. Telefonare 764468.16418 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 230 per parola

LOCALE negozio o magazzino mq 30 in Vicolo del Castagneto. AFFITTASI Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. 1/9 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 230 per parola

CERCASI affitto appartamento o villino fuori centro. Tel. 754630-415589. 16455 L
CERCASI appartamentino vuoto/ città o periferia. Tel. 220143. 16413 L
CERCASI casa o appartamento in affitto casa vecchia zona Gorizia. Tel. 0481/81107. 770 L
CONIUGI pensionati desiderosi trasferirsi da Imeria a Gorizia cercano appartamento medio in affitto. Qualunque prezzo, zona centrale o semicentrale. Telefonare 0481/83563. 755 L
IMPIEGATO solo cerca in Trieste per 6-12 mesi miniappartamento o camera arredati. Tel. 65878 ore ufficio. 16423 L
MAGAZZINO 500 mq circa, passo carraio, cerca ditta in affitto. Tel. 569700. 16388 L
STUDENTESSA cerca urgentemente miniappartamento o stanza in appartamento con altri studenti. Tel. 421378 ore pasti. 16446 L
TEMPORANEE esigenze abitative, dirigente non residente affitterebbe piccolo appartamento eventualmente arredato. Telefonare 421394 feriali ore 9-13. 16404 L
TRASFERITO grande azienda cerca alloggio 2-3 locali. Tel. 750830 ore serali. 16230 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

ATTREZZATURA subacquea e pesca privato vende. Telefonare 422032 ore 8-10. 16353 M
OCCASIONE cediamo al 50% del prezzo di costo computer Nixdorf 880/45 nuovo di fabbrica, da programmare, a dischi magnetici mobili, video e stampante veloce, atto a elaborare dati per media azienda. In visione tutti i giorni escluso lunedì. Tel. 040/61201.
PELLICCE giacche guarnizioni, vasto assortimento ogni qualità, ultimi modelli, prezzi eccezionali. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III p. ascensore. 15100 M
VENDESI televisore a colori «Voxon» 26 pollici. Tel. 820221. 6/9 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri, tappeti, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242-796856. 14627 N
IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 14913 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, tappeti, mobili antichi, moderni, giacenze ereditarie. Tel. 68657.
ACQUISTO mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri; sgombero appartamenti, soffitte. Tel. 68808-763758. 16426 NN
ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi, moderni. Telefonare 31500. 16345 NN
VENDO camera da letto matrimoniale completa di reti in palissandro per lire 250.000. Tel. 574298. 16456 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielierie antiche. Realizzerete, PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 16390 O
ACQUISTASI ORO, argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano.
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

MONTONI antilopi ecc. pulite da soli con «Preben». Drogheria Renato, Battisti 24 e Benedetti, corso Saba 14. 16328 O
OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, argenti e orologi antichi. Tel. 31641, via Malcanton 14/B Trieste.

Charles Aznavour & Rosso Antico



Fra uno spettacolo a Parigi ed una tournée negli Stati Uniti, fra un soggiorno a Londra per un film ed un salto a Berlino per incidere una nuova canzone, Charles Aznavour si è fermato anche tre giorni a Milano. Ha girato la città, ha fatto acquisti e, da buongustaio qual'è, ha assaggiato le specialità della cucina lombarda e italiana che ben conosce - sempre accompagnato dalla biondissima moglie e da due dei suoi biondissimi figli.
Il motivo che l'ha portato in Italia è l'Aperitivo Rosso Antico. Il bravissimo Charles sarà infatti da settembre l'interprete della pubblicità televisiva Rosso Antico, per il quale ha anche composto una bellissima canzone.
La foto lo ritrae in una pausa delle riprese nel teatro di posa della Gamma Film. Questa conferma della simpatia ed amicizia che Aznavour nutre per l'Italia non potrà non far piacere ai suoi ammiratori ed ai consumatori di Rosso Antico.

ALIMENTARI
OO Lire 235 per parola

DIBEMA distribuzione bevande di marca a domicilio senza deposito cauzionale offre ad un prezzo particolarmente conveniente sino al 29 settembre l'acqua oligominerale naturale Evian, in bottiglia di plastica da 1 litro e mezzo, a lire 260; lattine di birra speciale Nastro Azzurro a lire 320; olio di oliva De Santis normale 2240, extra vergine 2490; vini da 7/10 friulani dell'azienda vinicola Il Castello 980; whisky White Horse 4290. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure usufruite del nostro efficiente servizio a domicilio quotidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente al n. 569602-793661-418762. 0014750 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

CERCANSI agenti automuniti per Trieste e Gorizia vendita articoli pulizia e detersivi diversi settori con parco clienti, inquadramento Enasarco. Tel. 569700. 16388 P
SAIWA biscotti ricerca per zona Trieste-Monfalcone agente esclusivista munito di auto propria con residenza preferibilmente a Trieste. Offresi inquadramento Enasarco con attivo portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento giovedì 27 e venerdì 28 ore 20-21.30 al 0481/46846 o presentarsi lunedì 1.o ottobre al Jolly Hotel di Trieste dalle 15 alle 18.30 chiedendo del sig. Benvenuti. 16415 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. VISITATECI nei punti di vendita Fiat di via F. Severo 65 tel. 54089 e di via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina. Troverete tutta gamma Fiat pronta consegna, massime valutazioni, pagamenti 36 mesi senza cambiali. Vastissimo assortimento usati garantiti: 127 72 76, 127 3 p. 73, 128 3 p. 76, 132 Special 73, 132 GLS 74, Alfa Romeo Alfetta 1.8 73, Duetto 1300 hardtop 72, GTV 2000 74, GT Junior 72 69, Alfasud 74, Lancia Beta 1600 HPE 78, Beta 1600 73, Renault 5 TL 76, Volkswagen Porsche 914 73, Escort familiare 74 72. T.A. 1662 Q
A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Matra Bagheera GT 1750, Lancia Fulvia 5V, Ford Taunus 1300, Citroen GS 1220 Club, NSU 4 L, Fiat 127, 128 fam., 128 coupé, 124, Simca 1000 LS - GLS, 1100 GLS special, 1301 S, 1307 GLS, Chrysler 180, 2L automatica, Horizon SX automatica 79, BMW 3.0 S, Sunbeam 1.3 GLS 79.
A. FIAT FURGONE 850 vendesi. Viale Ippodromo 2, CONCESSIONARIA TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q
A. AUTOBIANCHI A 112 vendesi. Viale Ippodromo 2, CONCESSIONARIA TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q
A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi. Viale Ippodromo 2, CONCESSIONARIA TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q



A.A.A.A. EUROCASION. Viale Miramare 1. Prove dimostrazioni su tutta gamma Citroen. Pagamento fino 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 500 R 74, Alfasud TI 75, 126 74 75, 124 Special 72, Innocenti Mini 71 72, Citroen Dyane 76, GS 1015 72 75, 1220 74, Renault 6 TL 74, Matra Simca Ranch 79, Honda 750 73, Benelli 125 75, Camperoulotte 6 posti tutti accessori estate inverno 78. Permute usato per usato. T.A. 1648 Q
A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 16339 Q
A. FIAT 127 3 p. nuovissima vendesi. Viale Ippodromo 2, CONCESSIONARIA TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q
A. FIAT 128 berlina 2 e 4 porte vendesi. Viale Ippodromo 2, CONCESSIONARIA TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q
A. FIAT 132 vendesi. Viale Ippodromo 2, CONCESSIONARIA TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q
A. FORD ESCORT 1100 GL perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, CONCESSIONARIA TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q
A. FORD TAUNUS 1300 GL nuovissimo vendesi. Viale Ippodromo 2, CONCESSIONARIA TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q
A. DYANE 6 vendesi. Viale Ippodromo 2, CONCESSIONARIA TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q
A. AMI 8 '78 perfettissima vendesi. Viale Ippodromo 2, CONCESSIONARIA TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q
A. SUNBEAM 250 vendesi. Viale Ippodromo 2, CONCESSIONARIA TALBOT SIMCA DUPLICA. 7/9 Q
A. GORIZIA vendesi Lancia HPE accessoriata. Telefonare 83070 ore negozio. 754 Q
ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378 - 727978. 16442 Q
ALFAROMEO Giulia 1300 950.000. Tel. 65259. 20/9 Q
ALFAROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO», via del Bosco 20. Tel. 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità; permutiamo usato per usato. ALFAROMEO: 2000 L 78, Alfetta 1.8 78, Giulietta 1.6 aria condizionata 78, Giulia 1.3 74, Alfasud TI 1300 77, Alfasud 5 marce 77, Alfasud normale 73. FIAT: 132 2000 77, 131 S 1600 77, 127 Special 77, 127 3 porte 77, 126 Personal 77. INNOCENTI Mini De Tomaso 78, Mini Cooper 1000 72. AUTOBIANCHI A 112 Elegant 74. PEUGEOT 504 coupé 75. CITROEN Dyane 6 76, GS 1200 familiare 77, GS 1200 Club 76. RENAULT 5 Alpine 78 77, 14 TL 77. FORD Granada 2000 78, Fiesta 1100 S 78. VOLKSWAGEN Cabriolet 1600 72. LANCIA Beta Montecarlo 78. RANGEROVER 76. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. VISITATECI!!!. 16336 Q
A. MUGGIA tel. 231193. Vendesi Peugeot 504 diesel e normale. Alfa 1300 e 1750 GT, 2000 1972, Citroen Pallas, Commodore coupé gas, BMW 2002 TI 1972. T.A. 1638 Q
A 112 1974, Abarth 1977 uniproprietari vendonsi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173.5/9 Q
AUTOCCASIONI Carli vende A 112 127 128 124 125 850 500 AR GT 1300 AR 2000 Opel Manta 1600 750 pulimino R 4 71 Alfasud 73 Mini 1300 74. Visibile via Casale 7, tel. 826084. 6/9 Q
AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo; Giulietta 78, Giulia Super 71, Lancia 2000 72, Fulvia coupé 73, 128 75, 127 75, 500 R 72, VW Porsche 914 74, Simca 1000 72, Skoda 1050 77, Renault R 4 74, Honda 500 CX 78, Kawasaki 900 75, Motore Johnson 20 Cv. Acquisto auto usate. T.A. 1646 Q
AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfaromeo 2000, 1600 Super, 1300 GT, 1300 Spider, Lancia Beta coupé, Scirocco semi-nuova, 127 tre porte 1978, Autobianchi 112, 850 coupé, Dyane 6, Chrysler 1800. T.A. 1643 Q
BELLISSIMA Mini 1000 perfetta privato vende. Telefonare 795637 ore pasti. 16411 Q
BETA berlina 1977 5.000.000 fatturabili vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173.5/9 Q
CITROEN CX 1976 uniproprietario gas stereo vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/9 Q
CONCESSIONARIA Peugeot Ban & Leuz via Flavia tel. 810214 - 811235: Fiat 850 68, 124 72, 128 74, 128 Rally 73, Prinz 4 L 72, Audi 60 69, Audi 100 73, Renault 4 74, 15 73, Giulia Super 70, Simca 1300 GL 76, Ford Escort Sport 75, Mini Cooper 72, Citroen DS 73, Dyane 6 78, A 112 75, Lancia Beta 76, Peugeot 204 76, 304 75, 504 74. 16146 Q
FIAT 127 gas Special 71, 124 coupé 71, 128 familiare, furgoncini 750, permutando e rateizzando. Tel. 231193.
FIAT 128 coupé SL 73 verde bellissima vendo, tel. 567228. 16427 Q
FIAT 127 74 fine accessoriata. Tel. 65259, Dyane 6 74, 75 perfette. Tel. 65259. 20/9 Q
FIAT 126 73, 74 in garanzia. Tel. 65259. 20/9 Q
FIAT 125 gommone meccanica completamente revisionata. Tel. 65259. 20/9 Q
FIAT 128 coupé 76 veramente perfetto vendo rate permuta via della Valle 6. 16447 Q
FORD Escort 900 perfetta 71 800.000. Tel. 65259. 20/9 Q
GIARDINIERA 500 Bianchina 250.000, 124 berlina 350.000 vendo. Tel. 793578. 16429 Q
GS BREAK 1976 perfettissima vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/9 Q
GT 1600 Junior 1974 ottime condizioni vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173.5/9 Q
MINI Cooper 1300 in buone condizioni. Tel. 417582 oppure 415702. 16358 Q
MINI 120 L 1976 26.000 km uniproprietario vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173.5/9 Q
MINI 1001 73 occasione vendo ratealmente, via della Valle 6.
MOTO Honda 400 seminuova, tel. 69311 Motoguzzi F. Severo 18. 20/9 Q
PRIVATO vende Fiat 126 febbraio 1979 prezzo interessante. Tel. 795037. 16450 Q
RENAULT 5 automatica stereo 1979 metallizzata fatturabile vendesi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/9 Q
VENDESI occasione eccezionale Topolino 500 C perfette condizioni. Telefonare Gorizia 30671. 768 Q
127 e 128 meccanica carrozzeria gomme perfette vendo. Tel. 793578. 16429 Q
500 L e 128 familiare perfette condizioni vendo. Tel. 793578.
500 ottime condizioni bollata assicurata 500.000. Tel. 93894. T.A.1672 Q
2 CAVALLI 1977, Dyane 6 1976 ottimissime condizioni vendonsi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/9 Q
241 diesel carro 1975 60.000 km vende rateizzando Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173.5/9 Q
128 Rally 74 accessori radio vende privato condizioni. Tel. 70119. 16454 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo con sollecitudine anche senza garanzie a tutte categorie alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 15976 R
MONFALCONE Agenzia Alfa vende bar pasticceria reddito elevato, negozio agraria frutta verdura casalinghi drogheria profumeria colorificio. VERE OCCASIONI. 41807. 102 R
OCCASIONE ottima posizione, intenso sviluppo edilizio, vendesi pulitura a secco. Tel. 727383. 16406 R
RILEVO negozio articoli regalo zona commercialmente valida. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2/N 34100 Trieste.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. STRADA LAZZARETTO appartamento in palazzina, box auto, tutti comfort, ascensore esterno, sbarcadero, vendesi libero. Imm. Italia, tel. 61512-61514.
A.A. APPARTAMENTI signorili centrali nuovi, una-due stanze anche con mansarda e terrazze, eventuale autorimessa, vende impresa, 5 milioni contanti, rimanente mutuo approvato. Pronta consegna. Tel. 775735. 16137 S
A. ACIT. VIA UDINE. Vendesi appartamento ultimo piano, ascensore, 2 stanze, cucina, cucinino, bagno, riscaldamento. STADIO 2 stanze, soggiorno, cucina, prezzo interessante. PERUGINO soggiorno, due stanze, doppi servizi. S. GIUSTO 2 stanze, cucina, doccia, ammobiliato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1644 S
A. ACIT. TRIBUNALE (zona). Vendesi libero 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 16.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1603 S
A. ACIT. OCCUPATI VIA CRISPI 4-5 stanze, servizi, 12.000.000. Contanti 4.200.000. Resto mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1644 S
A. ACIT. VIA VECELLIO vendonsi occupati, ultimi appartamenti 1-2 stanze, cucina, wc. Minimo contanti 2.500.000 resto mutuo. XX SETTEMBRE 5 stanze, servizi. MANSARDA CORSO, 2 stanze, cucina, wc doccia. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1644 S
A.I. VIA DEL BOSCO. Seminuovo. Stanza, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, ascensore, centralnafta. LIBERO 27.000.000. ESPERIA, Battisti 4: 16228 S
A.I. BAIAMONTI bassa. BOX-Magazzino 20 mq acqua luce industriale. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. 16228 S
A.I. GIARDINO PUBBLICO. III piano, 3 stanze, cucina, doccia, LIBERO, 23.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 16228 S
A.I. TESA. SEMINUOVO. Stanza, saloncino, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, LIBERO 30.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 16228 S
A. POSTI macchina in autorimessa nuova, zona centrale vendesi. Tel. 775735. 16397 S
ACQUISTO appartamento salone, 3 stanze, cucina, servizi. Telefonare 61712. 16419 S
ACQUISTO PAGANDO CONTANTI APPARTAMENTO IN TRIESTE PURCHE' LIBERO E DOTATO DI SERVIZI INTERNI, ININTERMEDIARI. TELEFONARE 755059 ORE UFFICIO. 14/9 S
ADIACENZE viale D'Annunzio, libero, recente, signorile, piano alto, soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 48.500.000. RABINO s.r.l. Telefono 762081. 14/9 S
ADIACENZE via Udine (via Tor San Piero) libero, soggiorno, 3 camere, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento centrale, 38.500.000. RABINO s.r.l. Telefono 762081. 14/9 S
AL «Terramare» di Lignano Sabbiadoro, il porto turistico più famoso d'Italia e più valido coreograficamente vendonsi appartamenti lussuosamente rifiniti, pronta consegna, monovani, bivani, trivani, vista mare e porto con possibilità di posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Invio depliants a richiesta. Telefono 0431/71210, 0432/208666. 207 S
APPARTAMENTO in villa a Sistiana prontingresso mq. 150 vendesi. Mutuo. Tel. 209325. 101/MONF. S
APPARTAMENTO Scorcola, completamente rinnovato, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento metano, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 16419 S
APPARTAMENTO signorile in palazzina, parco condominiale, vendesi. Telefonare 68111 mattino. 16435 S
APPARTAMENTO soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, terrazzo, zona Ingros vendo. Tel. 93580, 31291, 60413. 16440 S
APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, giardinetto proprio, vendo. Tel. 93580, 31291, 60413. 16440 S
CAMPO Marzio ultimo piano, vista mare, da restaurare, tre camere, camerino, cucina, servizi, cantina, soffitta 50.000.000. Tel. 775700 geom SBISA'. 16438
CANARUTTO IMMOBILIARI vende GRADO fronte mar bellissimi appartamenti tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento. Visite sabato. Telefonare per appuntamento 69349. 16359 S
CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONTFORT terzo piano senza ascensore, appartamento tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, 160 mq, riscaldamento autonomo. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 16359 S
CASA COLONICA vicino GRADO con 7.000 mq terreno vendo o permuto. Telefonare 823889. 16451 S
CASETTA libera, indipendente, adiacenze via dello Scoglio, in ottimo stato, camera, cucina, bagno, veranda, terrazzo, cantina, giardino, 120 mq, 29.000.000. RABINO s.r.l. Telefono 762081. 14/9 S
CASETTA adiacenze via dello Scoglio, pianoterra, camera, cameretta, cucina, libero. Piano primo, camera, cameretta, cucina, occupato, piccolo giardino, 13.000.000. RABINO s.r.l. Telefono 762081. 14/9 S
CERCO URGENTEMENTE pronto ingresso VILLETTA indipendente minimo 150 mq zona valida. Tel. 775700 geom. SBISA'. 16438 S
COMMERCIALE adiacenze (via Manna) libero, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, completamente arredato 33.000.000. RABINO s.r.l. Telefono 762081. 14/9 S
FABIOSEVERO 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16419 S
FLAVIA recente, soleggiato, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli. Occasione vende Immobiliare Solario, piazza San Giovanni 3, 16-19. 16379 S

Continua in 16.a pagina

Tante cose in più:
- Sedili Ghia con poggiatesta
- Contenitore portaoggetti imbottito e con chiusura
- Cinture di sicurezza ad inerzia
- Lunotto termico
- Pneumatici sportivi a sezione larga 175/70 SR
- Vetri atermici bronzati
- Rostri sui paraurti

UNA VERSIONE SPECIALE E LIMITATA.
FORD ESCORT "PIÚ"



Tanto di guadagnato in equipaggiamento.
Tanto di risparmiato.
Ford Escort continua ad essere una delle auto preferite dagli automobilisti europei. Perché è robusta, spaziosa, economica. A questi motivi ora se ne aggiunge un altro: un modello extra, con motore 1100 cc. e un equipaggiamento straordinario. Una Escort veramente speciale.
Affrettati. Il tuo Concessionario Ford ti aspetta.
Tradizione di forza e sicurezza Ford

AVREBBE TENUTO LE FILA DELLE VICENDE SIR, ITALCASSE E SINDONA

De Carolis ha fatto il nome del «grande intrallazzatore»

Nessuno si azzarda a indicare pubblicamente la personalità legata agli scandali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – L'on. Massimo De Carolis ha svelato il mistero sul nome del personaggio che, a suo avviso, avrebbe fino ad oggi tirato le fila delle vicende Sir, Italcasse e Sindona anche al giudice ispettore Antonio Alibrandi. Il nome fatto dall'esponente democristiano al magistrato romano sarebbe lo stesso già reso noto al sostituto procuratore della Repubblica di Milano Pomarici, che conduce l'inchiesta sull'assassinio del liquidatore della Banca Privata di Sindona, l'avvocato Giorgio Ambrosoli.

Chi è questo personaggio? Le sue generalità – quelle di un alto esponente del mondo finanziario, noto soprattutto per i suoi stretti legami con alcuni gruppi della Democrazia cristiana – è sulla bocca di tutti, al Palazzo di Giustizia, anche se nessuno si azzarda a farle pubblicamente, primo fra tutti lo stesso De Carolis, che ha ribadito la sua convinzione che spetti soltanto ai giudici valutare l'esattezza delle sue rivelazioni.

De Carolis si è presentato all'appuntamento con Alibrandi in perfetta puntualità. Nell'ufficio del giudice istruttore che dirige l'inchiesta sui finanziamenti pubblici alla Sir di Nino Rovelli, lo attendevano anche i sostituti procuratori Luciano Infelisi e Orazio Savia, quest'ultimo delegato all'inchiesta sull'attività dell'Italcasse. Sul tavolo del giudice istruttore c'erano le copie delle interviste rilasciate dall'esponente della Dc milanese al settimanale «Il Mondo» e al quotidiano «La Repubblica» sui rapporti finanziari che Italcasse e Sir avrebbero mantenuto con Michele Sindona grazie all'interessamento del misterioso personaggio. De Carolis ha confermato senza esitazioni il contenuto degli articoli e ha poi risposto ad alcune domande dei giudici sugli elementi in base ai quali egli sarebbe giunto a quelle conclusioni.

De Carolis, a quanto pare, avrebbe dichiarato di aver semplicemente raccolto in un contesto univoco e logico una serie di voci e notizie che da tempo circolavano negli ambienti politici sulle tre diverse vicende di dissesto ed irregolarità finanziarie delle quali si sta occupando la magistratura.

Ad un certo punto poi, il dott. Alibrandi lo ha invitato a rivelare il nome del protagonista «politico» dei casi Sir, Italcasse e Sindona, e il nome è venuto fuori, ma è rimasto scritto sulle pagine del verbale di interrogatorio del teste. Per chi si aspettava di saperne di più, restano invece solo illazioni, più o meno attendibili. Di certo c'è che oggi, accanto ai nomi di Franco Piga, ex capo gabinetto di Rumor e ex presidente dell'Icipu, e di Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri, dopo l'interrogatorio di De Carolis circolava con insistenza un altro nome, quello di Ferdinando Ventriglia, ex amministratore delegato del Banco di Roma ed ex direttore generale del ministero del Tesoro.

L'on. De Carolis è rimasto nell'ufficio del giudice istruttore poco più di mezz'ora. Quando è uscito, non si è fermato a parlare con nessuno e si è allontanato rapidamente dal Palazzo di Giustizia. Dal magistrato si è appreso soltanto che, a suo avviso, la deposizione, perlomeno allo stato attuale dell'inchiesta Sir, non sembra aver determinato svolte clamorose. Il giudice ha anche disposto l'acquisizione agli atti di una bobina contenente una intervista fatta da De Carolis a una televisione privata della capitale.

A proposito dell'interrogatorio di De Carolis, il segretario della Dc Benigno Zaccagnini, che nei giorni scorsi aveva richiamato all'ordine il deputato milanese invitandolo a far conoscere ai responsabili del partito le sue convinzioni, ha smentito con una dichiarazione di essere stato informato da De Carolis circa il nome del misterioso personaggio. Il segretario democristiano ha detto «di non aver recentemente incontrato il deputato milanese né di aver da lui ricevuto comunicazioni di alcuni genere sul caso Sindona».

Sulla vicenda del finanziere scomparso, intanto, è cominciato alla commissione finanze e tesoro della Camera l'esame delle dieci proposte di legge per la istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta. Per mettere a punto un test unificato delle proposte provenienti dai gruppi parlamentari è stato deciso di costituire un comitato ristretto.

Sergio Geraldini

Eutanasia per il bimbo massacrato

PUEBLO – I medici hanno staccato il respiratore che teneva in vita un bambino di 17 mesi, Jerry Trujillo, «clinicamente morto» da quando il 23 agosto era stato ricoverato, per le percosse ricevute, all'ospedale di Pueblo nel Colorado.

La madre, Rosalie Lovato, era stata arrestata il giorno dopo per maltrattamenti.

Per il piccolo non c'erano più speranze. I medici hanno chiesto al tribunale l'autorizzazione di staccare il respiratore. I giudici hanno acconsentito, lasciando due settimane di tempo a chi volesse presentare appello contro la decisione. Ma non ci sono stati appelli.

Ragazza americana morta per droga

FIRENZE — Misteriosa morte a Firenze di una ragazza americana, Victor Carmen Vallerino, di 28 anni, nata in Spagna, cittadina americana. Il suo corpo è stato rinvenuto da una compagna di appartamento nella stanza dell'alloggio dove la ragazza abitava, in piazza Santa Felicita 5.

Pare che il decesso risalga ad alcuni giorni fa, dato che il cadavere è stato trovato in stato di decomposizione. La giovane era seduta per terra appoggiata a un divano, vicino al cadavere un cucchiaio e una busta, che, secondo le prime indagini, potrebbe aver contenuto sostanze stupefacenti. Nella stanza tutto è stato trovato in ordine.

UN QUANTITATIVO DI GAS XENON RADIOATTIVO È USCITO NELL'ATMOSFERA

Ancora un incidente nucleare in una centrale della Virginia

RICHMOND – Un piccolo quantitativo di gas Xeno radioattivo è sfuggito nell'atmosfera, per difettoso funzionamento delle apparecchiature, alla centrale nucleare di Richmond, in attività da un anno e gestita dalla Virginia electric and power company. Ne hanno dato notizia i dirigenti della società, aggiungendo che gli impianti sono stati immediatamente chiusi e che non c'è stato alcun pericolo per la salute del pubblico.

A Washington le autorità federali hanno concordato con quelle della Vepco nella valutazione del fatto, e hanno aggiunto che il reattore – il solo generatore nucleare in funzione al momento nello stato della Virginia – sarà portato a «chiusura fredda». L'incidente al reattore di North Anna, situato a Louisa, costituisce il secondo caso di sprigionamento di radioattività nell'aria annunciato quest'anno negli Stati Uniti. In marzo ci fu l'episodio dei gas radioattivi sfuggiti dalla centrale di Three Mile Island a Middletown, in Pennsylvania.

Il vice-presidente della Vepco, Proffitt, ha dichiarato: «C'è stata una concentrazione molto elevata di Xenon, ma la concentrazione di radioattività è stata molto, molto bassa. Non è stata una fuga, si è trattato piuttosto, per così dire, di un rutto». Lo Xenon è un gas nobile, vale a dire non si mescola con altri gas; è relativamente innocuo, radioattività a parte.

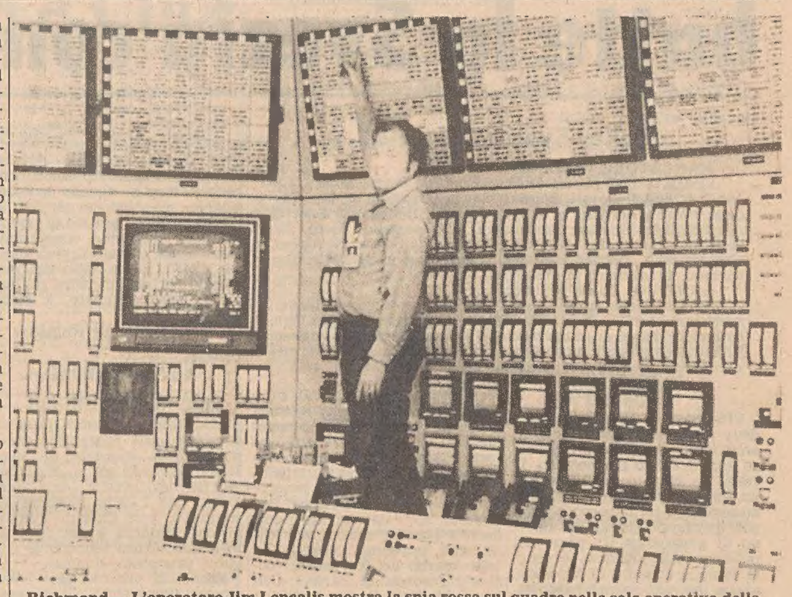
La compagnia dice che i soli abitanti nel raggio di un miglio (circa 1.600 metri) dalla centrale sono i dipendenti dell'impianto. L'incidente è avvenuto alle 6.15 del mattino di martedì, ma è stato reso di pubblica ragione dalla direzione della Vepco solo dopo che erano trascorse quasi undici ore. Press'a poco alla stessa ora dell'annuncio la commissione di regolamentazione nucleare ha tenuto a Washington una riunione stampa speciale sull'accaduto.

Victor Stello, capo del servizio applicazione delle norme e ispezione della Nuclear regulatory commission, ha detto ai giornalisti che gli strumenti di controllo situati nell'edificio ausiliario del reattore hanno mostrato che qualche tempo dopo il guasto «una quantità molto, molto piccola di radioattività ha lasciato la ciminiera. Riteniamo – ha aggiunto – che non ci sia stato come risultato alcun rischio sanitario». Due ispettori e due esperti d'igiene si sono recati sul posto.

Per misura di precauzione, ha aggiunto Stello, la società ha ordinato lo sgombero dell'edificio ausiliario fra le 6.30 e le 7 del mattino, prima che la radioattività all'interno della costruzione salisse a 150 volte la «concentrazione massima ammissibile»; questo livello è stato raggiunto alle 7.05. In seguito, con la discesa dei livelli che hanno cominciato ad avvicinarsi alla norma, la compagnia ha ammesso qualche lavoratore nell'edificio per la manovra di attrezzature essenziali. Stello ha detto che la radioattività nell'edificio ha raggiunto, al momento di picco, l'esposizione massima ammissibile per un lavoratore, toccando i 500 millirem; la dose è quintupla di quella che l'americano medio riceve in un anno.

I dirigenti della Vepco dicono che al momento dello sprigionamento di gas si trovava nella zona un solo dipendente del reattore, e che immediatamente è stato sottoposto a controllo: «Non penso – ha detto Proffitt – che il controllo mostrerà alcunché», che cioè risulti un effetto dannoso.

Don Harrison



Richmond — L'operatore Jim Lencalis mostra la spia rossa sul quadro nella sala operativa della centrale. (Foto Upi)

DISPOSTO DAL GIUDICE L'ESAME DEL CADAVERE

L'uccisione di Guzzardi rimanda ancora alla mafia

MILANO – Si dovrebbe svolgere oggi l'autopsia sulla salma di Francesco Guzzardi, l'uomo a suo tempo implicato nei sequestri di Pietro Torielli e Luigi Rossi di Montelera e assassinato l'altra sera a Cesano Boscone. Il sostituto procuratore della Repubblica Lucio Bardi, in attesa di ricevere il rapporto dei carabinieri sull'episodio, ha disposto l'esame autoptico e ha cominciato a valutare la personalità della vittima attraverso il suo curriculum giudiziario.

Le indagini sul luogo del delitto si preannunciano molto difficili in quanto nessuno sembra intenzionato a parlare, nemmeno per riferire circostanze evidenti. L'avv. Angelo Pistritto, che insieme al prof. Giandomenico Pisapia, aveva assistito la vittima al processo di primo grado e che l'avrebbe dovuta difendere nel giudizio d'appello che comincerà il 3 ottobre prossimo, si è recato all'istituto di Medicina legale per far visita alla salma e ha preso contatti con i familiari.

Quello avvenuto l'altra sera a Cesano Boscone è il terzo omicidio che si inserisce nella vicenda giudiziaria in cui si muoveva Francesco Guzzardi. Le Altre due vittime furono Giusto Saitta e Tommaso Saitta, entrambi palermitani come Guzzardi e entrambi emigrati in Lombardia.

Giusto Saitta faceva il custode in un allevamento di suini condotto da Francesco Guzzardi alla cascina Cerro di Cassolnovo. Subito dopo la liberazione di Pietro Torielli per la quale furono versati ai banditi oltre un miliardo di lire, volò in aereo a Palermo ma all'arrivo venne brutalmente assassinato. Un delitto di tipico stampo mafioso: i killer, compiuto l'omicidio, mutilarono la vittima dei genitali e glieli infilarono in bocca.

L'uccisione di Tommaso Saitta, nipote di Giusto, avvenne invece durante il processo di primo grado contro Guzzardi, Luciano Liggio e gli altri imputati. Il giovane andò in aula a deporre come teste a favore di Guzzardi, poi sparì dalla circolazione. Il suo cadavere, in avanzato stato di decomposizione fu ritrovato dopo qualche tempo, chiuso nel bagagliao di un'automobile, abbandonata nella zona di Porta Ticinese a Milano. Non si può dire se vi sia un nesso tra i tre delitti.

C'è anche un quarto morto nella vicenda, ma il decesso è dovuto a suicidio: quello attuato nel manicomio dove era stato internato, da Antonino Quartararo, un siciliano sospettato di essere un fiancheggiatore di Liggio incriminato in un primo tempo e poi stralciato dal processo principale per essere ricoverato in una casa di cura per malattie mentali.

ANCORA EMERGENZA NELLA ZONA COLPITA ANCHE DAL MALTEMPO

Altre scosse del sisma colpiscono la Val Nerina

NORCIA — Freddo, brina alle prime luci dell'alba, fango sui grandissimi piazzali dove sono state sistemate le tende per le popolazioni colpite e ancora paura per le scosse (di assestamento assicurano i tecnici) avvertite anche ieri notte dopo l'1 dalle genti della Valnerina. Le apparecchiature hanno registrato due scosse attorno al 4° grado verso l'1 e 13 minuti; numerose sono state le registrazioni di microsismi di assestamento.

Prosegue l'opera di assegnazione delle roulottes da parte degli uffici periferici del ministero degli interni (prefettura e centri coordinamento soccorsi di Norcia e Cascia); enormi camions con rimorchio provvedono a trasportare da Caserta e da altri centri della protezione civile le roulottes che, dopo essere state scaricate a terra vengono sistemate nel campo sportivo comunale, da dove campagnole della Regione Umbria, (sevizio foreste) provvedono al traino fin sulle località di montagna colpite, accanto alle stalle del bestiame, unico sostentamento per le famiglie della Valnerina.

Proseguono intanto anche le rilevazioni dei danni, da parte dei tecnici del Genio civile e della Regione Umbria. Sono saliti a 45 miliardi e 916 milioni i danni accertati sino a questo momento alle abitazioni civili della Valnerina. I dati si riferiscono a 2652 sopralluoghi su 3252 già effettuati, mentre numerosi altri sono già stati richiesti dalle popolazioni, non solo della Valnerina, ma anche dal Folignate, dello Spoletino e del Ternano (comune di Ferentillo).

Proseguono da parte di squadre speciali le rilevazioni dei danni subiti dalle opere pubbliche e dalle infrastrutture civili, nonché gli accertamenti dei danni subiti dal patrimonio artistico e architettonico.

L'altro ieri si è tenuta a Norcia una riunione di tutti i presidi e direttori didattici della Valnerina per una esatta valutazione dei danni, presieduta dal provveditore agli studi. Dai primi accertamenti, le scuole non sarebbero rimaste colpite in modo grave (soltanto le scuole di Norcia sono inagibili), ma la paura del sisma nelle genti della zona, potrebbe non permettere la riapertura e la ripresa regolare delle lezioni.

Deve riprendere l'attività economica

PERUGIA – Le iniziative a favore della Val Nerina colpita dal sisma del 19 settembre scorso proseguono; l'assessore allo Sviluppo economico Alberto Provantini ha tenuto una riunione con i responsabili della «Sviluppumbria» (la società per lo sviluppo economico della regione), i rappresentanti delle associazioni industriali, dei commercianti, degli artigiani e degli operatori agricoli. Nel corso della riunione è stato deciso un «pacchetto» di misure (verranno ratificate domani dalla Giunta regionale) che prevede uno stanziamento da parte della «Sviluppumbria» per la costruzione, con operazioni di leasing, di capannoni e strutture alternative per ripristinare le attività economiche danneggiate dal sisma; inoltre la istituzione di un fondo di rotazione al tasso d'interesse del 7 p.c., pari a quello del credito d'esercizio per l'artigianato da utilizzare immediatamente.

Nel corso della riunione è stato deciso, nell'ambito dell'applicazione della legge 35 per l'artigianato, di dare precedenza alle aziende colpite (erogazioni di 7 milioni massimo) e di dare indicazioni all'Artigiancassa perché adotti un criterio di priorità negli interventi, con investimenti singoli di 40 milioni.

Per quanto riguarda il settore turistico, nel corso della riunione è stato deciso di concedere un contributo speciale all'Azienda autonoma della Val Nerina. E' stato deciso inoltre che all'interno della legge regionale per il turismo, dove è trattato il progetto «Val Nerina» venga inserito uno specifico capitolo dedicato al ripristino delle attività nelle zone colpite dal sisma.

Secondo dati forniti dalla Regione Umbria, si calcola che nelle zone terremotate si trovino complessivamente 330 aziende artigiane (occupano 550 addetti), 279 aziende commerciali, 122 esercizi pubblici, 80 ambulanti e grossisti, 18 alberghi, nessuna industria.

INVITO DELL'ORDINE

Non iscrivetevi a medicina

ROMA — Un invito a riflettere, prima di iscriversi alla facoltà di medicina, è stato rivolto dall'ordine dei medici di Roma ai giovani che si apprestano a iscriversi all'università. In una «lettera aperta» stampata in migliaia di manifesti che da oggi tappezzeranno la città e i piccoli centri della provincia, il consiglio dell'Ordine ricorda che esiste una «pletora» di medici i quali vanno incontro alla disoccupazione.

E' falso il mito — dice il manifesto — «secondo il quale la laurea in medicina garantisca a tutti e subito il posto di lavoro e favolosi guadagni».

Nel corso di una conferenza-stampa sono stati illustrati alcuni dati che confermano la mancanza di prospettive per la professione medica. Oggi opera in Italia un medico ogni 395 abitanti, mentre il rapporto ottimale sarebbe di un medico ogni 600 abitanti. Nella provincia di Roma, il rapporto è di un medico per 213 abitanti e nella capitale addirittura di uno ogni 180.

Fin dal 1977 — ha ricordato il presidente Bolognesi — 47 medici si sono iscritti nelle liste di collocamento, dichiarandosi disponibili a qualsiasi lavoro. «Il presente è oscuro, ma il domani appare ancor più difficile, perché la moltitudine dei medici giovani è ormai tale che i prossimi neo-laureati in medicina — secondo l'ipotesi più ottimistica — non troveranno i posti, in rapporto alla reale domanda di professione medica che viene dal Paese, tutti saldamente occupati per i prossimi trenta anni».

Torna a San Marco la Madonna Nicopeja

VENEZIA — La Madonna Nicopeja, la cui immagine era stata sfregiata il 23 febbraio scorso dai ladri che si erano impossessati di gioielli per circa un miliardo di lire che l'adornavano, tornerà nella basilica di San Marco il 14 ottobre prossimo.

Completamente restaurata nel laboratorio diocesano di restauro di S. Apollonia, a Venezia, la Nicopeja riprenderà posto nella nicchia situata alla destra dell'altare maggiore completamente spoglia dei preziosi e delle cornici d'oro e d'argento, eccettuato un sottile filo di perle che le cingerà, il collo.

PROPOSTE DEL MINISTRO VALITUTTI

Ringiovanire l'università

ROMA – «E' necessario riaprire ai giovani più valenti l'università italiana, che presenta attualmente fenomeni di invecchiamento». Lo ha detto il ministro della Pubblica istruzione Valitutti in commissione al Senato, parlando su due temi: il precariato universitario e della scuola secondaria; il trasferimento previsto per il primo novembre prossimo, delle Opere universitarie alle Regioni.

Valitutti, dopo aver affermato che il «tema primario da affrontare è quello dell'accesso dei giovani alla carriera dell'insegnamento universitario», ha sostenuto che è necessario ripristinare «nella sua autentica funzione snaturata dalla legislazione di questi ultimi anni», l'istituto delle borse di studio viste come contributo alla libera ricerca (e non – ha precisato il ministro – «come inserimento di fruitori di esse in un ordinamento, con la conseguente creazione di aspettative occupazionali»).

Il provvedimento da adottare urgentemente per l'università dovrebbe quindi prevedere: norme circa i diritti e i doveri dei professori; una regolamentazione dell'attuale situazione di precarietà; una regolamentazione delle borse di studio. Questo provvedimento dovrebbe essere presentato – ha detto Valitutti – entro tre settimane.

GLI EMISSARI DELL'INDUSTRIALE CARTARIO AVREBBERO PORTATO AI BANDITI MEZZO MILIARDO

Sequestro Cinque: dopo il riscatto imminente il rilascio di Cristina

NUORO - Gli emissari dell'industriale cartario Giorgio Cinque hanno versato durante la scorsa notte il riscatto richiesto dai fuorilegge per la liberazione della signora Luisa Scaccabarozzi in Cinque e della figlia Cristina. Mentre la signora Cinque è stata rilasciata lunedì mattina, la piccola Cristina è tuttora nelle mani dei banditi. La sua prigionia dovrebbe però durare solo delle ore.

Gli emissari hanno consegnato la somma di mezzo miliardo di lire - cifra peraltro non confermata dai diretti interessati - in una località imprecisata tra Bitti e Orune in provincia di Nuoro, a circa 30 chilometri dal capoluogo. La consegna del denaro è avvenuta dopo un lungo giro compiuto dagli emissari che hano dovuto seguire un tortuoso itinerario attraverso le strade della provincia di Nuoro e dopo che era trapelata la notizia dell'avvenuta liberazione della signora Cinque.

La notizia è trapelata in circostanze misteriose dopo che uno sconosciuto aveva cercato di precisare che la signora Cinque era stata liberata. In tal senso una telefonata anonima alla redazione dell'agenzia «Italia», fatto poco dopo le 19.30, precisava che «con certezza la signora Cinque era stata liberata». Una conferma dell'avvenuto rilascio, anche se in via indiretta, veniva data un'ora dopo mentre carabinieri e polizia smentivano la circostanza.

A giudizio di chi l'ha vista, la signora Luisa Cinque è duramente provata dagli 80 giorni di prigionia. E' notevolmente dimagrita e scossa per la terribile avventura. Ha detto al marito e agli amici che la ospitano di essere stata trattata umanamente dai malviventi e, per quanto le circostanze lo consentissero, anche bene. Luisa Cinque ha anche detto di essere fiduciosa che non sarà fatto alcun male a Cristina la cui liberazione dovrebbe ormai essere imminente.

In proposito gli emissari e alcuni amici fidati di Giorgio Cinque e del fratello stanno percorrendo diversi itinerari della provincia di Nuoro per soccorrere la ragazza. Cristina dovrebbe infatti essere rilasciata nelle prossime ore. Non si può neanche escludere che sia già stata rilasciata e che stia cercando di raggiungere una strada di grande comunicazione o un centro abitato. Le zone impervie della provincia di Nuoro rendono difficile l'orientamento notturno e se Cristina Cinque non è stata accompagnata dai rapitori nei pressi di un centro abitato incontrerà difficoltà a raggiungere una strada trafficata.

Anche le forze dell'ordine hanno inviato pattuglie nei sentieri campestri e lungo le strade vicinali per soccorrere la ragazza e accompagnarla a casa.

Il custode della villa «Ogliastra» a San Pantaleo, Umberto Firino ha precisato che Giorgio Cinque e la moglie Luisa sono partiti per la Corsica in attesa della liberazine di Cristina e non volendo parlare assolutamente della vicenda. Si tratta probabilmente di una bugia detta per rispettare il desiderio di assoluta riservatezza manifestato dalla signora Cinque.

Umberto Firino, che ha soccorso la signora Cinque dopo aver ricevuta alle 7.30 la telefonata con la quale veniva comunicato il posto esatto dove si trovava la donna, ha detto che lungo la strada di ritorno a San Pantaleo dove sono giunti nel pomeriggio di lunedì, Luisa Cinque ha avuto diverse crisi.

Sequestro Ghezzi-De Andrè: c'è un contatto coi banditi

TEMPIO PAUSANIA — Le trattative per la liberazione dei cantanti Dori Ghezzi e Fabrizio De André sono in fase avanzata. I due giovani rapiti il 26 agosto dalla loro tenuta agricola in località L'Agnata ai piedi del monte Limbara a circa 5 chilometri da Tempio Pausania stanno bene.

La conferma delle loro buone condizioni di salute si è avuta con una lettera inviata nei giorni scorsi. I malviventi — secondo quanto ha dichiarato Carlo Ghezzi, padre di Dori al quotidiano di Sassari «La nuova Sardegna» — hanno richiesto oltre 2 miliardi di lire per il rilascio degli ostaggi.

«Sappiamo — ha dichiarato Carlo Ghezzi — che Fabrizio e Dori sono vivi. Una decina di giorni fa hanno inviato una lettera. Io non l'ho letta. So comunque che questo contatto, dopo tante difficoltà, è stato stabilito».

Lo stesso Carlo Ghezzi ha precisato che le trattative sono particolarmente difficili in quanto la richiesta è assurda, troppo alta.

Cinque morti di colera in Iran

TEHERAN – Cinque persone sono morte di colera in Iran nel corso dell'ultima settimana, portando a 23 il numero dei morti per questa malattia dall'inizio dell'epidemia in Iran due mesi fa. Lo ha reso noto un comunicato del ministero della Sanità iraniano.

Nelle ultime otto settimane sono stati accertati nel Paese 611 casi di colera.

Forse feriti per errore i due giovani

ROMA — Non è stato ancora identificato l'uomo trovato morto la scorsa notte all'angolo tra via Boccea e via di Torrevecchia, a poca distanza dal luogo dove circa un'ora prima i giovani Nora Sabatini e Stefano Nevolo erano stati feriti da colpi d'arma da fuoco.

L'uomo non aveva nelle tasche alcun documento di identità, né chiavi, né oggetti dai quali si potesse in qualche modo risalire all'identità; gli agenti della squadra mobile stanno quindi comparando le impronte digitali prelevate al morto con quelle conservate negli schedari della questura di Roma.

Dopo aver interrogato, in nottata, i due ragazzi feriti, e dopo i rilievi tecnici sul posto della sparatoria, l'opinione degli investigatori è che vicolo Casalotti sia stato teatro di un regolamento di conti e che i ragazzi, che si trovavano sui gradini della chiesa, siano stati colpiti per errore.

Secondo questa ricostruzione, i contendenti si sarebbero sparati contro, stando appostati alle due estremità della via. Probabilmente, dicono gli investigatori, ad una estremità della via c'era un uomo e all'altra un numero imprecisato di persone, ma certo più di una. I ragazzi che erano sui gradini della chiesa hanno infatti dichiarato di aver visto bagliori di spari a un'estremità di via Casalotti, e subito dopo, all'estremità opposta della via, un uomo con una pistola in mano fuggire.

ANNUNCIATA UNA MACCHINA CAPACE DI GIRARE ALLA VELOCITÀ DI 80 KM/H PER 160 CHILOMETRI

Con la Gm nasce l'auto elettrica



Washington — Il presidente della General Motors, Estes, nel corso della conferenza stampa in cui è stato presentato il motore elettrico. (Foto Upi)

WASHINGTON – La General Motors ha annunciato di avere messo a punto una batteria che, con una carica di otto ore alla corrente normale, conferisce a un'automobile elettrica un'autonomia di 160 chilometri. La produzione su vasta scala di questo tipo di automobili sarà possibile entro il 1985.

Il presidente della GM, Elliot Estes, ha detto che per quell'anno una vettura di piccole dimensioni a batteria di ossido di zinco e nickel verrà a costare circa 6.400 dollari, circa cinque milioni di lire. Il costo per chilometro risulterà pressappoco uguale a quello delle automobili a benzina dato che la batteria dovrà venire sostituita ogni 50 mila chilometri.

Le ricerche in questo campo sono costate alla GM 33 milioni di dollari (circa 27 miliardi di lire). Il risultato è stato ottenuto grazie a un miglioramento dei componenti della batteria a base di zinco e nickel che permette di ricaricarla più volte senza deterioramento del materiale e senza perdite di energia.

I particolari esatti di questa innovazione tecnologica sono mantenuti segreti, ma Estes ha detto che queste batterie peseranno quanto quelle normali mentre immagazzineranno da due volte a due volte e mezza la potenza di quelle ordinarie. Con una batteria si potranno percorrere 160 chilometri a 80 km di media, e la batteria potrà essere ricaricata allacciandola alla corrente normale, a uso domestico, per otto ore.

Il presidente della General Motors ha dichiarato che la società non ha ancora deciso i piani dettagliati di produzione dei veicoli elettrici. I primi ad essere commercializzati, comunque, potrebbero essere o un'utilitaria o un furgoncino.

La General Motors mantiene un impegnativo programma di ricerche sulle batterie allo zinco-nichel, e ha in circolazione parecchi veicoli elettrici sperimentali.

Un portavoce del ministero dell'energia ha ricordato che il governo USA partecipa al finanziamento delle ricerche sulle batterie in questione insieme a varie società.

■ ASSOLTI – I dieci imputati del processo per esportazione clandestina di valuta cominciato il 21 maggio a Bari sono stati tutti assolti.

"Dall'alto di queste piramidi, quaranta secoli di birra vi guardano"

NAPOLEONE 1798 ARBORE 1979



Produttori Italiani Birra

CRONACHE DELLO SPORT

NE ROSSI, NE BETTEGA, NE GRAZIANI HANNO DATO SMALTO ALL'ATTACCO AZZURRO

Una Nazionale italiana non carburata batte la Svezia con uno striminzito gol

Italia - Svezia 1-0 (1-0)

MARCATORE: Oriali al 15'.
ITALIA: Zoff (Conti al 46'); Gentile (Baresi al 46'), Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Causio (Graziani al 46'), Tardelli, Rossi (Giordano al 71'), Antognoni, Bettega. 14 Benetti.
SVEZIA: Moeller; Andersson M., Joensson; Borg, Erlandsson, Linderoth; Nilsson (Roenberg al 74'), Nordgren, Groenahagen, Backe, Svensson (Johansson al 46'). 12 Wernarsson, 14 Ahlund, 15 Holmgren.
ARBITRO: Daina (Svizzera).
NOTE: Serata un po' fresca, terreno in ottime condizioni, spettatori 35 mila. In tribuna d'onore il presidente della Figc, Artemio Franchi e i rappresentanti della Federazione svedese. All'inizio sono stati suonati gli inni nazionali dalla Banda dei carabinieri. Angoli 8-5 per l'Italia.

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Non ci si attendeva molto da questo incontro amichevole, ma esso ha espresso ancora meno del pensato. L'Italia ha battuto la Svezia con un gol di Oriali improvvisatosi attaccante e ha fatto poco altro per meritarsi almeno un ricordo di gratitudine da parte del pubblico. Alla distanza è venuta fuori la squadra di Ericsson, anche se più povera tecnicamente ma certo più in condizione atletica in questo momento.

Diceva Memo Trevisan: «L'Italia la si vedrà a Udine contro la Svizzera. Contro la Svezia non è ancora pronta e oltretutto soffre nei confronti dell'avversario un differente periodo di rodaggio in campionato, considerate le diverse epoche di inizio del nostro e del loro torneo. Ma non è tutto qui, certo, il motivo della nostra partita in sordina, anche se per certi versi interessante».

Non è tutto qui: perché un Rossi e Bettega sotto tono tolgono forza all'attacco azzurro, dove non sono bastati gli spunti vivaci di Causio nel primo tempo, né i tentativi di Graziani e Giordano nella ripresa da rendere pericolosa l'Italia. Rossi non è certo quello dei mondiali: sta pagando la retrocessione e il resto. Si sperava che la Nazionale lo facesse resuscitare, ma il miracolo non si è compiuto, anche se qualcosa di buono lo ha fatto ugualmente. Bettega ha mostrato buona volontà, ma le idee non sono state chiare. E nella ripresa è arretrato a metà campo e oltre, facendo filtro, ma facendo così mancare le sue conclusioni.

Sulla destra l'asse Gentile-Causio ha funzionato egregiamente nel primo tempo; poi Bearzot ha provveduto a sostituirlo e anche questo filone offensivo è venuto a mancare. Proprio la condizione fisica carente ha influenzato il rendimento dell'Italia, che è stato calante, progressivamente, come il ritmo degli azzurri.

Antognoni, sostenuto dal suo pubblico, non è riuscito a emergere salvo qualche allungo neanche ben riuscito, senza mai tentare il tiro. Il migliore in assoluto, per continuità quanto meno, è stato Tardelli, generoso e lucido fino al termine. Per il resto poco davvero da ricordare. I portieri azzurri non sono stati impegnati. Gentile ha fatto meglio dei tre terzini (così-così l'esordio di Baresi), Collovati ha fatto il suo dovere e basta, come del resto Scirea. Oriali ha almeno il merito del gol.

La Svezia si è dimostrata una buona squadra allenatrice per l'Italia che corre verso i mondiali di giugno. Ma è piaciuta per la tenacia della sua manovra, per il respiro del suo gioco, per la fantasia di qualche elemento. I migliori sono stati capitan Linderoth, Groenahagen e Nordgren. Una compagine duttile, che gioca a stantuffo, senza concedersi tregua. Niente di eccezionale, ma qualche pericolo a Zoff e Conti ha tentato di crearlo. Solo che nelle conclusioni non ha mai trovato il tocco buono. L'arbitro ha fatto del suo meglio per non incidere sul gioco e, tutto sommato, è stato bravo.

Dante di Ragogna

Novanta minuti per niente brillanti

FIRENZE — Stadio quasi al completo, aria frizzantina dopo una tiepida giornata di sole. Memo Trevisan mi anticipa, all'arrivo degli azzurri da Coverciano, che l'Italia giocherà al completo, con Cabrini quindi, mentre Maldera è già ritornato a casa. Tutto secondo le migliori previsioni, dunque.

Eccoci al via con una bella azione illuminante di Scirea, frustrata da Causio, pescato in fuorigioco. Il primo tiro — alto — di Tardelli è applaudito, dopo gli insulti in coro dei tifosi viola all'indirizzo della Juventus. La Svezia marca stretto, ma il gioco degli azzurri è brioso, promettente. Quando però gli ospiti si distendono, c'è qualche pericolo per Zoff, che deve uscire o chiamare in aiuto Scirea.

Al 10' Tardelli allarga su Causio che manda al centro per Rossi, liberissimo e solo, tanto da ritenere di essere in fuorigioco. Ma poiché l'arbitro non fischia, Rossi alla fine si decide e, avanzando sulla destra, tira con la porta spalancata davanti. Ed è palo!

La rete è rimandata di poco, su azione analoga. Cross dalla destra di Gentile, palla davanti alla porta di Moeller, dove è appostato Oriali che di testa comodamente mette a segno, al 15'. Ma il gol anziché rafforzare il gioco azzurro, pare averlo sgretolato. Le manovre non escono più nitide, ma sono per lo più espresse con tentativi individuali, senza esito. Per poco non ci scappa il pareggio al 27' su batti e ribatti degli svedesi, con tiro conclusivo di Nilsson che Zoff para al... rallentatore.

Causio lancia finalmente Rossi, che scatta bene ma viene caricato e perde la palla. Il gioco ristagna a metà campo con lungo fraseggio. Rossi non ha fortuna proprio. Al 39' Tardelli batte a rete su cross di Gentile, e sulla respinta corta di un difensore proprio Rossi si trova sul piede il pallone. Un attimo di indecisione ed è persa l'occasione: il tiro è buono, ma Moeller lo respinge agevolmente. In tribuna si commenta: «Il Rossi di una volta avrebbe segnato...». Ma ecco Bettega, servito proprio da Rossi, dimostrare che la serata è decisamente negativa per le punte azzurre. Ha un bel pallone, ma la conclusione è balorda (43'). Riposo.

L'Italia si ripresenta con Conti fra i pali, l'esordiente Baresi, interista, al posto di Gentile e Graziani al posto di Causio. La Svezia ha buttato nella mischia Johansson per Svensson. E proprio Baresi va a marcare il nuovo arrivato numero 16.

Bello spunto di Baresi al 6' con deviazione che Rossi non riesce a rendere più penetrante. Ci riprova ancora invano poco dopo, infine Tardelli spara da entro l'area un bel rasoterra che Moeller blocca.

Il gioco è aperto, ed è l'unico pregio di questa partita, chiaramente in sordina per difetto di forma dell'Italia, per impotenza della Svezia. Un tiro di capitan Linderoth sorvola l'incrocio dei pali sulla sinistra di Conti al quarto d'ora. Nel duello uomo contro uomo, quando si tratta di andar via in dribbling gli azzurri ci rimettono sempre, e allora le loro azioni si spengono. Davvero non c'è niente da annotare, salvo osservare che la Svezia si è spinta in avanti con più coraggio, costringendo Bettega a fare il difensore per frenare le punte avversarie.

Bearzot intanto al 26' richiama Rossi e manda in campo Giordano. Applausi riconoscenti a Pablito, che pare avvertire di non aver fatto una gran partita e dondola sconsolato il capo. La Svezia a sua volta cambia il 7 con il 13 Roenberg. Sui pochi inviti, Graziani è lento a scattare o anticipa troppo e va in fuorigioco. Alla mezz'ora la partita è ormai al rallentatore, senza entusiasmo, specie da parte azzurra. Il solo a battersi con impegno e chiarezza di idee è Tardelli.

Con un traversone sornione, Giordano sfiora il gol, ma Moeller salva in angolo. Il pubblico eloquentemente incomincia a sfollare a 10 minuti dalla fine, anticipando il fischio di chiusura. Resta la vittoria, magra e striminzita, ma non c'è molto altro da ricordare di questa Italia - Svezia.

D. d. R.



FIRENZE — Paolo Rossi, in posizione favorevolissima e libero da marcature, nonostante sia attorniato da quattro difensori svedesi, trova il modo di farsi parare dal portiere un tiro che doveva facilmente gonfiare la rete. (Telefoto Ansa)

Buon allenamento della «Under 21»

FIRENZE — Allenamento vivace, con pioggia di gol, a squadre contrapposte fra i selezionati dell'Under 21 di Azeglio Vicini che punta agli «europei» del settore e, soprattutto, alla qualificazione per le Olimpiadi di Mosca del prossimo anno. Le due formazioni azzurre giovanili si sono mosse con ottimi scambi e felici conclusioni (soprattutto bravi Ancelotti, Russo e Briaschi) fornendo al C.t. Vicini elementi di un certo rilievo anche se, in vista della partita del 17 ottobre a Brescia con la Svizzera per la qualificazione europea, non ci saranno altre prove.

Marcatori: 4' Ancelotti, 10' Ugolotti, 27' Russo, 39 Verza, 49' Iorio (rigore), 62' Baresi (rigore), 74' Sacchetti, 76' Briaschi, 77' Pileggi, 80' Osti (autorete).
Azzurri: Galli (Fiorentina); (41' Piagnerelli - Pescara); Tassotti (Lazio), Tesser (Napoli); Prandelli (Juventus), Osti (Udinese), Baresi F. (Milan); Fanna (Juventus), Pileggi (Torino), Russo (Genoa), Tavola (Juventus), Ancelotti (Roma).
Bianchi: Zinetti (Bologna); Sacchetti (Fiorentina), Giorgi (settore giovanile Fiorentina); Verza (Juventus) - (41' Donatini Fiorentina), Fabbri (Spal), Galbiati (Fiorentina); Ugolotti (Roma); Goretti (Perugia), Iorio (Ascoli), Dossena (Bologna), Briaschi (Cagliari).
Arbitro: Menicucci di Firenze.

GIUDICE SPORTIVO

Ammonizione per Ulivieri

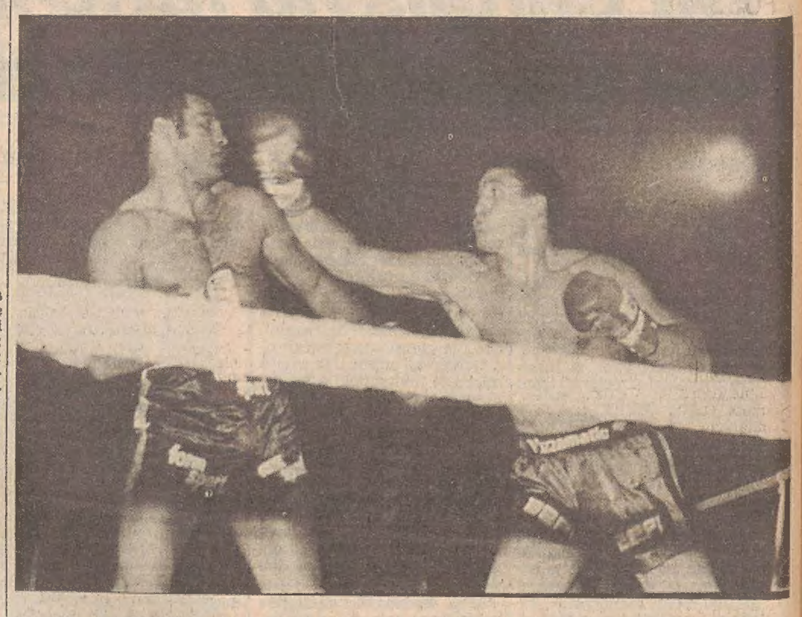
MILANO — Nessun provvedimento di squalifica è stato adottato dal giudice sportivo della Lega nazionale calcio nei confronti di giocatori di serie «A». Sono stati deplorati Paris (Bologna) e Manfredonia (Lazio). Ammoniti: Benetti e Di Bartolomei (Roma); Cattaneo e Di Somma (Avellino); Fanna, Prandelli e Tavola (Juventus); Menichini (Catanzaro); Tacconi (Perugia); Tendi e Zagano (Fiorentina); Ulivieri (Udinese); Wilson (Lazio); Bordon (Inter); Mastropasqua (Bologna); Moro (Ascoli) e Pileggi (Torino).

Queste le ammende alle società: 600 mila alla Lazio; 500 mila al Napoli; 300 mila al Bologna, 60 mila al Milan.

COPPA DEI CAMPIONI
Hibernians - Dundalk 1-0
(Andata 0-2)

COPPA EUROPA
Polonia - Germania Est 1-1

COPPA UEFA
Grasshoppers - Progress 2-0



Gorizia — Parlov (a destra) attacca con un diretto che Mundine evita indietreggiando leggermente, tanto da non essere colpito. (Foto Nadia)

APERTA A GORIZIA PER IL PUGILE JUGOSLAVO L'ASCESA AL MONDIALE DEI MASSIMI LEGGERI

Mate Parlov contiene Mundine davanti a 3000 connazionali

GORIZIA — *Sono i tempi d'tride per Mate Parlov che ieri sera sul ring di Gorizia ha acquistato il diritto di incontrare lo statunitense Marvin Cameli il 4 novembre (sede da destinarsi) nella finale mondiale per la corona della categoria dei massimi leggeri, neo-istituito dalla Wbc.*

Di fronte a Tony Mundine, Parlov era chiamato a ipotecare l'intera sua carriera durante la quale ha praticamente vinto tutto. A 31 anni Parlov non poteva permettersi un passo falso contro il ventottenne australiano e per lui è finita poco meno che in trionfo, un trionfo che se non era certo scritto sui cartellini, gli è stato tributato dai suoi tifosi (disseminati "...merosissimi tra i quasi 5000 spettatori che affollavano il Palazzetto dello sport) per una vittoria che, com'era nelle intenzioni del campione jugoslavo, doveva cancellare la «triste Marsala» di un anno fa che gli costò il titolo mondiale dei mediomassimi.

Tre punti per Parlov dall'arbitro Ambrosini, due dal giudice Poletti e uno dal giudice Bertini: vittoria netta, come si vede, e fuori discussione, anche se troppo accentuata sui cartellini — come dirà dopo il match Nino Benvenuti —, secondo il quale quasi otto riprese erano state disputate alla pari. Un lieve margine va comunque riservato a Mate Parlov in ogni caso, che ha quasi sempre mantenuto il centro del ring di fronte al pugile australiano. Contrariamente alle sue consuetudini Parlov ha giocato tutte le sue carte sulla fase offensiva, essendo Mundine contrariamente alle previsioni, arroccato in temi difensivi dai quali si staccava solo saltuariamente in pericolose quanto incisive uscite.

E veniamo all'incontro. Organizzazione all'americana, passerella di ex campioni, sfilata di bandiere, inni nazionali, quello jugoslavo cantato «alla voce» dai tanti tifosi di Mate, hanno accompagnato i pugili alla salita sul ring. Applausi per Mundine, autentica ovazione per Parlov. Sistemazione dei guantoni e raccomandazioni di rito dell'arbitro e si parte.

Tifo indiavolato: i supporters urlano «Mate, Mate, Jugoslavia, Jugoslavia». E parte Parlov, deciso a conquistare con estrema autorità il centro ring. Mundine studia l'avversario e lo incalza, Mate manovra com'è sua consuetudine di destro, però si muove con determinazione e con spinta che, chi lo conosce bene, sa non essergli caratteristica all'inizio dell'incontro.

Mate è solito studiare l'avversario, partire in sordina e quindi concertare la tattica migliore. Questa volta è subito il campione jugoslavo a imporsi, ed il pugile australiano è costretto a giostrare d'incontro. Mundine mette peraltro in evidenza subito un ottimo gioco di gambe, una scherma elegante e precisa, rapidità di movimenti e presenta serie di combinazioni molto ben architettate, partendo dal destro e replicando con il sinistro.

Il tema della fase iniziale della gara è sempre questo, e si va via per toni veloci, il match è piacevole e ricco di fasi alterne. Parlov incalza sempre l'avversario. Il match è molto duro, gli scontri si susseguono ravvicinati dopo fasi di studio. Ci sono tuttavia dei corpo a corpo limpidi, il ricorso alle clinces è praticamente bandito.

Parlov lavora come al solito con il destro, tiene a distanza l'avversario per preparare i colpi da portare con il sinistro, sia in ganci più o meno larghi che in diretti, e meno raramente in montante. Nella parte centrale del match, 5.a, 6.a e 7.a ripresa, Mundine cerca di anticipare l'avversario, e questa è la svolta essenziale dell'incontro a livello tattico. Mundine, che si rifugia spesso alle corde ed agli angoli, parte a tratti in attacchi molto incisivi perché portati con rapidità e potenza. Mate, d'altro canto, riesce a parare molto bene i colpi, ha una guardia chiusa sul viso e stretta al corpo e non riesce in lucidità delle stoccate dell'australiano.

Alla decima ripresa dopo una partenza molto aggressiva di Mundine Mate riesce a bloccare l'iniziativa dell'avversario e a replicare colpo su colpo, fintanto da portare l'australiano all'angolo dove lo colpisce al volto duramente di sinistro. L'azione è ripetuta più tardi e dopo un paio di secondi con Mundine nettamente in difficoltà è ancora un destro sinistro, combinazione potente, che Mundine è costretto a incassare.

Ma l'abilità del campione australiano viene fuori proprio in questi frangenti e riesce ancora una volta a evitare l'attacco di Parlov che pareva di momento in momento essere risolutivo. Ultime due riprese a disposizione del pugile australiano per far suo un match che sente sfuggirgli. Ma Mate Parlov conferma il suo ottimo stato di forma e la sua accurata preparazione rispondendo agli incalzanti attacchi di Mundine con perfette e abili coperture con un gioco di gambe veramente elegante tale da neutralizzare l'azione del suo avversario. Il tutto e per tutto giocato da Mundine negli ultimi tre minuti è contenuto da Parlov con l'abilità di chi sa di aver in pugno il match come in effetti il verdetto ha decretato.

Piero Trebiciani

ALMENO TRE MATCH (DUE CON FINALISTI ITALIANI) INFICIATI DA ARBITRI E GIUDICI

Scandalosi verdetti a Spalato favoriscono i pugili jugoslavi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPALATO — *La vendemmiata degli jugoslavi nel pugilato e la loro buona tenuta in atletica hanno ormai definito la scala dei valori dell'ottava edizione dei Giochi del Mediterraneo. In testa a tutti i padroni di casa, avviati ormai a superare ogni precedente record di vittorie, mentre all'Italia, nel medagliere generale, non resta che battersi per il secondo posto con la Francia. Uno smacco per lo sport azzurro? Anche se le competizioni non sono ancora terminate, la domanda è legittima. Ma la risposta non può essere una sola. Se in certe discipline si è infatti reso meno che nelle previsioni, in altre fattori esterni sono intervenuti a privare gli azzurri di successi che sul piano sportivo erano più che legittimi.*

E' il caso della boxe, dove il miglior atleta azzurro, Patrizio Oliva, è stato costretto a dichiarare forfait per un incidente, e dove Roberto Alberti e Carlo Russolillo sono stati derubati della vittoria da giurie scandalosamente asservite ai pugili di casa. Gli jugoslavi avevano portato in finale otto pugili e hanno ottenuto otto medaglie d'oro. Ma se la loro superiorità d'assieme in questo sport non è in questione, almeno tre dei loro successi sono stati favoriti da arbitri e giudici.

I primi, sul ring, erano sempre pronti a fermare il combattimento, con i pretesti più svariati, appena un pugile jugoslavo appariva in difficoltà: un avvertimento per tenuta, il controllo di una ferita, o anche un richiamo ai secondi, che dall'angolo incitavano i loro atleti, e questi permetteva all'uomo in crisi di riprendere fiato.

E quando l'arbitro non bastava, ci pensavano i giudici, a sovvertire sui cartellini il risultato di un incontro. Dei tre italiani giunti in finale soltanto Ardito aveva nettamente perduto. Sia Alberti sia Russolillo meritavano invece la vittoria e il loro argento ha il valore morale di un oro. Il passo indietro che il pugilato italiano ha compiuto nei confronti di Algeri (dove gli azzurri conquistarono tre titoli) è quindi soltanto apparente. Accanto a Patrizio Oliva, ci sono ragazzi giovani, tecnicamente dotati e coraggiosi, che hanno soltanto bisogno di farsi esperienza per potersi inserire al vertice dei valori mondiali.

A Spalato, il comportamento di Alberti, Ardito, Russolillo, e anche Sorgon e Damiani, è stato più che onorevole. Semmai c'è da chiedersi perché, nelle competizioni internazionali, gli italiani vengano sistematicamente svantaggiati dalle giurie e in questo caso, sotto accusa, è il comportamento della federazione di pugilato, che non riesce ad avere il peso necessario per ottenere quell'equità dei verdetti.

Meno scandaloso di quello sofferto da Alberti nei minimosca, ma anch'esso discutibile, il verdetto che nella categoria dei leggeri ha dato lo jugoslavo Ladubovic vincitore ai punti di Carlo Russolillo. Per tutta la prima parte dell'incontro, l'azzurro ha avuto nettamente il sopravvento. Lo jugoslavo voleva battaglia e Russolillo l'ha accettata: più mobile e più preciso, l'italiano ha saputo piazzare i colpi migliori, uno dei quali (un diretto destro alla mascella) ha fatto inginocchiare lo jugoslavo, costringendo l'arbitro a contarlo.

Ma proprio a metà della seconda ripresa, Russolillo si è fatto pescare d'incontro da un sinistro al volto e ha traballato vistosamente. Si è ripreso quasi subito. Ma non ha recuperato del tutto e anche nella terza ripresa ha combattuto senza la lucidità iniziale, colpendo ma anche incassando parecchio. Il punto perso da Labudovic a causa dell'atterramento nel primo round avrebbe dovuto tuttavia essere sufficiente a dare a Russolillo un piccolo margine di vantaggio. Quattro giudici su cinque però hanno deciso diversamente e l'azzurro ha dovuto accontentarsi dell'argento.

Terzo — e ultimo — azzurro in gara il peso medio Gaetano Ardito. E terza sconfitta, ma stavolta senza discussioni. Contro lo jugoslavo Tadija Kacar, un pugile molto dotato tecnicamente, buon colpitore ma mediocre incassatore, Ardito ha adottato l'unica tattica possibile. Si è lanciato all'attacco fin dall'inizio, cercando di lavorare l'avversario al corpo e sperando di piazzare il colpo duro. Per quasi due riprese Ardito è così riuscito a fare gioco pari con l'avversario. Ma attaccando senza soste era inevitabile che Ardito si scoprisse, e infatti, sul finire del secondo round, in una fase di corpo a corpo, credendo forse che l'arbitro ordinasse il break, si è fatto pescare da un montante sinistro alla mascella e ha dovuto mettere il ginocchio a terra.

Giornata di stanca ieri. Ferma l'atletica leggera, si è gareggiato in poche altre discipline. Agli italiani, comunque, non è mancata occasione per farsi onore nella pallanuoto, magari in un impegno poco consistente, la Nazionale italiana ha battuto prima la Spagna per 7-5 e dopo la Turchia per 12-3. Si è trattato di un allenamento, una facile prova generale in vista del conclusivo incontro con la Jugoslavia per il titolo. I parziali a favore dell'Italia sono stati 4-1, 1-1, 4-0, 3-1. Mattatori sono stati Baracchini e Sterdo con tre gol ciascuno; doppiette per Galli e D'Angelo; un gol a testa per Marsili e Fondelli.

Su Spalato, dopo due giorni di bora, nuvole e acquazzoni ieri è tornato finalmente il sole. E' sparito nel contempo completamente il vento e ciò ha causato la sospensione delle gare odierne di vela. Questa parentesi di sereno ha fatto invece molto piacere ai tiratori dell'arco, giunti al terzo giorno di gara. L'italiano Sante Spigarelli è al comando della classifica degli uomini, dopo le due serie odierne a 90 e 70 metri. Il totale di Spigarelli ammonta a 1.778, con un vantaggio tranquillizzante nei confronti del secondo classificato, il francese Fernand Simon che ha scalzato dal secondo posto Giancarlo Ferrari. Quest'ultimo ha compromesso la sua classifica con la prima prova a 90 metri, raccogliendo soltanto 239 punti contro i 263 del francese. Quest'ultimo è stato brillante nella gara dei 70 metri in cui ha totalizzato 315 punti, contro i 305 di Ferrari e i 3313 dell'altro italiano Focacci, che è 5.o in classifica generale: 1.767 per il francese Simon, due di meno per Ferrari, e 1.724 per Focacci. Bettinelli è decimo con 1.620 punti.

Fra le donne Franca Biasioli Capetta, totalizzando 273 punti nella prova a 70 metri, e 305 in quella a 60, ha raggiunto un totale di 1.805 punti, balzando dal secondo al primo posto della classifica generale delle donne, superando la francese Marie-Jò Bazin (256-309, per un totale di 1.802). Gabriella Benedetti è sesta con 1.685 punti, Mariangela Buffa è nona con 1.637, Magda Baiocchi e dodicesima con 1.598.

Ettore Mencacci

CLAMOROSA RINUNCIA DELL'HURLINGHAM ALL'ASSO STATUNITENSE

McDaniels farà le valigie!

Irrisolti problemi di riqualificazione a dilettante e di ordine medico

Ieri Dan Peterson, autorevole mago del basket, nel giudicare la «legione straniera» in Italia, scriveva di McDaniels: «Se ha messo la testa a posto sarà la grande stella della serie A2. Attenti Guerrieri e Taurisano, quando gioca McDaniels non si può esser certi di aver vinto finché il cronometro non ha percorso il quarantesimo minuto». Purtroppo tanta aspettativa andrà delusa: gli sportivi, infatti, non assisteranno al ritorno di «Big Jim» sui parquet italiani.

Da fonte sicura si garantisce che non gli verrà riconosciuta la seconda riqualificazione a dilettante (e in effetti il problema era stato già sollevato allorché Lombardi era tornato dagli Stati Uniti). Tuttavia ci sono validi motivi per ritenere che Mac Daniels difficilmente avrebbe potuto giocare anche se il nullaosta internazionale dovesse giungere in questi giorni. Ciò perché il malanno accusato dal giocatore si è rivelato più grave del previsto, tanto è vero che il pivot ieri è stato accompagnato a Bologna per essere sottoposto a ulteriori controlli. I risultati non si conoscono, però si parla con insistenza di una possibile ernia al disco.

Il dott. Carninci, che aveva visitato McDaniels dopo l'infortunio in allenamento, non ha voluto esprimersi in proposito per un evidente impegno nei confronti della società; ha soltanto precisato di aver richiesto un consulto. Da qualunque parte si affronti la vicenda appare ormai chiaro che McDaniels sarà costretto a fare le valigie. Un vero peccato, perché il pivot in questo mese di permanenza a Trieste aveva stupito tutti per la sua metamorfosi. non ha mai procurato un grattacapo alla società, si è sempre allenato scrupolosamente.

Molti sostenevano di preferire il McDaniels serio — ma non al cento per cento — al MacDaniels mostro di bravura ma piuttosto ribelle dei tempi andati. Certo che nella prima vera amichevole disputata dai neroverdi al palasport di Chiarbola avevamo definito «sconcertante» la prestazione della torre negra e forse c'erano già allora dei problemi di ordine fisico. In questo senso l'Hurlingham ha dato l'impressione di peccare in eccesso di tempestività.

Comunque non si può dire che la società neroverde sia stata fortunata; dopo aver fatto un colpo a sensazione, che è andato a vuoto, si troverà con due nodi da sciogliere: il contratto di McDaniels e la sostituzione del giocatore. Non dovremmo comunque assistere al ritorno di Boston (che verrebbe a nuoto...) per il quale Lombardi ha espresso delle perplessità di ordine tecnico. E' probabile che il secondo straniero venga provato nel torneo Del Negro.

S. B.

AMICHEVOLE BASKET
Mobiam - Hapoel (Isr.) 112-93
TROFEO LOMBARDIA
Pintinox - Gabetti 102-86

Walter Forza all'Alabarda

L'Alabarda, in vista del campionato di serie C1, sta completando i suoi quadri. La compagine di Federici perfezionerà in questi giorni l'acquisto di Walter Forza dall'Hurlingham. Inoltre potrà contare sul ritorno di Vidorno. La società di Simoncelli, definite le posizioni di Del Ben e Prodan col Gira, ha rinunciato a Metlica. Quest'ultimo si accaserà a Pordenone col Casaviva.

COPPA DAVIS

I convocati azzurri per Italia-Cecoslovacchia

ROMA — I tennisti Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci, Adriano Panatta, Gianni Ocleppo e Tonino Zugarelli sono stati convocati per il primo ottobre prossimo a Roma nell'Hotel Hilton in occasione dell'incontro di Coppa Davis tra Italia e Cecoslovacchia in programma nella capitale dal 5 al 7 ottobre. Lo ha comunicato l'ufficio stampa della Federtennis.

BORG BATTE NASTASE

Battendo seccamente per 6-1, 6-4 Ilie Nastase, Bjorn Borg ha vinto ieri sera il campionato tennistico di Essen (Germ. Occ.), mentre lo statunitense Vitas Gerulaitis ha battuto il connazionale Harold Solomon per 6-2, 6-4 nella finale per il terzo posto.

BASKET: LOMBARDIA

Nella seconda giornata del trofeo «Lombardia» di basket la Pinti Inox ha battuto il 18 Isolabella per 118-110 e l'Emerson ha superato il Mecap per 91-90.

LUNEDI' DECISIONE SULLA SORTE DEL GIOCATORE

Stecca e fasciatura alla gamba di Paina

Il prof. Tagliabue, che cura la tendinite di Paina, ha immobilizzato con una «stecca» e fasciatura rigida la gamba destra dell'attaccante alabardato. Il giocatore, che si è sottoposto lunedì a una nuova visita medica dopo dieci giorni di applicazioni a base di fanghi, dovrà rimanare a riposo sino a domenica. Lunedì il traumatologo bergamasco libererà l'arto infortunato e quindi deciderà se Paina potrà o meno riprendere la preparazione che dovrà comunque avvenire per gradi. Questa l'ultima novità per quanto riguarda l'attaccante alabardato che potrà quindi, nella migliore delle ipotesi, essere pronto solo fra un mese o forse più.

La Triestina, che ha proseguito ieri mattina la preparazione, disputerà nel pomeriggio al Villaggio del pescatore la partitella di metà settimana contro la formazione degli allievi regionali. Tagliavini collauderà lo schieramento da opporre domenica al Forlì. La presenza di Coletta e Panozzo in prima linea costringerà il tecnico a sacrificare uno dei quattro centrocampisti (Franca, Lenarduzzi, Mitri e Quadrelli).

CALCIO GIOVANILE

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio in merito al campionato Cadetti e a quelli del settore giovanile:

Squalifica due giornate: Del Bello (Vesna), Bestiaco (Rosandra) e Caniglia (S. Giovanni).

Squalifica una giornata: Granieri (Fortitudo), Panarella (E. Adriatica), Prelaz (Stock) e Panizut (Roianese).

L'allenatore dell'Olimpia Cernivani è stato inoltre squalificato sino al 10 ottobre.

IN 116, PARTENZA ALLE 9.15, IN VIA MERCATO VECCHIO A UDINE

Saronni, Moser e gli stranieri in battaglia al Giro del Friuli

UDINE — Il Gotha del ciclismo italiano, e buona parte di quello straniero, si darà appuntamento questa mattina a Udine. L'appuntamento è di quelli che contano, si corre il Giro del Friuli, che anche stavolta riunirà una larghissima fetta degli specialisti del pedale, messi assieme con pazienza certosina dalla instancabile mente organizzativa di Ugo Caon, personaggio di primissimo piano del ciclismo nostrano — e non solo di quello — che per la sesta volta ha portato nella nostra regione questa classica.

Secondo tradizione avremo una partenza sdoppiata, alle 9.15 quella simbolica da via Mercato Vecchio, nel cuore del capoluogo friulano, pochi minuti dopo quella reale, da viale Palmanova, dove i corridori verranno allineati. Imponente il lotto dei partecipanti, come avrete potuto intuire. In totale sono undici le squadre che hanno dato la loro adesione, di cui dieci garreggeranno al gran completo; unica «mutilata», la «Zonca-Santini», in procinto di abbandonare l'attività. 116 sono invece i partecipanti.

Diciamo intanto che il Giro del Friuli inizia il suo secondo lustro come meglio non avrebbe potuto, sia da un punto di vista quantitativo, sia, soprattutto, qualitativo. La denominazione di origine controllata è assicurata infatti dalla presenza dei due ras del ciclismo italiano, Moser e Saronni, che quest'oggi rinnoveranno sulle strade friulane un duello di antichi sapori.

I motivi di interesse di questo Giro del Friuli non saranno comunque limitati alla rivalità tra Moser e Saronni. Sia in campo italiano sia in quello straniero figura parecchia gente in grado di impensierire seriamente i due. A cominciare da Battaglin, Baronchelli, Bertoglio, per proseguire poi con De Vlaeminck, De Mujnck, De Witte, Knudsen, Johansson, e ancora Edwards, Conti, Barone e chi più ne ha più ne metta.

Il percorso si snoderà lungo 219 chilometri. Due saranno le asperità di un certo rilievo: la prima è posta al chilometro 132, alla sommità del monte Ragogna (quota 457), la seconda — che dovrebbe assicurare l'ultima selezione — al chilometro 188, all'altezza del rifugio Bomass, uno strappo di 767 metri di dislivello. Ricordiamo infine che il vincitore della passata edizione fu il belga De Vlaeminck che bruciò sul filo del traguardo, che anche oggi sarà collocato in piazza XX Settembre a Pordenone, Beppe Saronni.

Oggi sulla seconda Rete televisiva, dalle 17.45 alle 18.15 sarà trasmessa la telecronaca delle fasi finali e dell'arrivo del Giro.

Tino Zava

COPPA ITALIA DILETTANTI

Portuale-Pro Cervignano 0-0

PORTUALE: Malinverno; Cheber, Gotti, Penco, Bianco, Jerman; Di Benedetto, Persi, Debernardi, Caruso, Garofalo.
PRO CERVIGNANO: Prez; Tibaldi, Del Piccolo, Pettarin, Zanutel, Simonetti, Rossi, Polenterutti, Tarlao, Zanette, Medeot.
ARBITRO: Bonazza di Monfalcone.

Partita veramente insipida, a cui è mancato soprattutto il sale dell'agonismo, tra Portuale e Pro Cervignano nel secondo turno eliminatorio della Coppa Italia dilettanti. I triestini si sono lasciati sfuggire sotto il naso il tram della qualificazione in quanto sarebbe bastato loro un successo di misura per continuare l'avventura in Coppa Italia.

Il Portuale ha, comunque, dato l'impressione di aver voluto snobbare l'incontro per rivolgere tutte le sue attenzioni al campionato. Solamente così, si può in parte, giustificare la scialba prestazione fornita da Di Benedetto e soci che sono ancora alla ricerca di un proprio gioco. La prima linea dei portualini è apparsa oltretutto molto evanescente; il tandem di punta Debernardi-Garofalo ogni qualvolta si è portato dalle parti di Prez, è andato inesorabilmente a cozzare contro la solida muraglia difensiva degli ospiti.

I friulani, dal canto loro, per difendere l'esiguo vantaggio conseguito all'andata, hanno saggiamente adottato una tattica di contenimento non disdegnando però qualche puntata offensiva. Nella prima frazione di gioco, si registra solo un'incornata di Tarlao su traversone di Rossi, al 37', che Malinverno neutralizza.

Nella ripresa il Portuale preme sull'acceleratore e all'11' va vicino alla rete con una punizione dal limite di Garofalo che la barriera devia sulla traversa. Un minuto dopo, Di Benedetto spreca una ghiotta occasione calciando su Prez da pochi passi. Il Pro Cervignano a cinque minuti dal termine, spara le sue ultime cartucce con Zanette prima e Tarlao dopo, ma Malinverno non si fa intimorire.

Maurizio Cattaruzza

Opitergina - Fontanafredda 1-0

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

POSSIBILI SANZIONI DI NATURA NON MILITARE CONTRO MOSCA MENTRE SI COMPLICA IL RAPPORTO TRIANGOLARE TRA LE GRANDI POTENZE

Carter minaccia contromisure per la presenza russa a Cuba

Secca risposta alla sfida di Kennedy

NEW YORK, – Il Presidente Carter ha reagito alla dichiarazione sulla presenza militare dell'URSS a Cuba fatte martedì dal ministro degli esteri sovietico Andrei Gromyko all'Onu, ribadendo l'inaccettabilità della situazione e preannunciando un rapporto alla nazione entro la prossima settimana. Carter ha fatto tale dichiarazione martedì sera, nel corso di una visita lampo a New York, senza fornire dettagli sui suoi prossimi annunci.

Parlando ad un gruppo di cittadini al Queen's college egli ha definito Cuba un «fantoccio» dell'Unione Sovietica, aggiungendo che sull'isola caraibica, nonostante le affermazioni contrarie di Mosca, vi sono truppe russe in assetto di guerra. Riferendosi ai negoziati in corso con i sovietici per risolvere l'«impasse » cubana, Carter ha detto: «Non so se ci riusciremo, ma se non avremo successo, allora dovremo intraprendere l'azione più appropriata per cambiare la situazione dei militari sovietici a Cuba». Il Presidente si è rifiutato di entrare nei particolari di questa sua dichiarazione affermando: «preferisco non dire altro». Potrebbe trattarsi – secondo gli osservatori – di sanzioni di natura non militare contro Mosca.

Le accuse di «falsità» e di «propaganda» mosse da Gromyko agli uomini «politici e semi–politici» americani in rapporto alla questione cubana hanno frattanto accentuato l'atmosfera di pessimismo che regna negli ambienti diplomatici dell'Onu e della capitale sulla possibilità di una rapida soluzione della crisi.

Mentre tutta la stampa americana sottolinea la «durezza» dell'intervento sovietico e la «sorpresa» da esso suscitata negli Stati Uniti, vari uomini politici hanno segnalato una tendenza del Congresso ad un maggiore irrigidimento nei confronti dell'URSS. Il presidente della commissione affari esteri del Senato, Frank Church, è tornato, per esempio, ad ammonire che il trattato Salt non potrà venire certamente ratificato in mancanza di un gesto sovietico a Cuba, mentre il capogruppo repubblicano al Senato, Howard Baker, ha dichiarato di non aver alcun dubbio sulla natura «combattente» della brigata sovietica e ne ha chiesto il ritiro.

In questa atmosfera, hanno assunto maggiore risalto del previsto le dichiarazioni con cui l'ex presidente Ford ha preannunciato la propria opposizione al trattato Salt. Ford non ha menzionato la questione di Cuba, ma soltanto la propria convinzione che il trattato sia svantaggioso per gli Stati Uniti sul piano dell'equilibrio strategico. Ciononostante, la sua voce è andata automaticamente ad aggiungersi al coro delle polemiche anti-sovietiche condotto da coloro che nella faccenda cubana vedono una «sfida» del Cremlino all'egemonia americana nell'emisfero occidentale.

Non tutti gli ambienti dell'opinione pubblica americana interpretano, però le cose nello stesso modo, dato che continuano a serpeggiare dubbi sulla saggezza e sulla tempestività delle iniziative prese dalla Casa Bianca e dal dipartimento di stato a questo riguardo.

Il «New York Times», in un editoriale per la prima volta si unisce al gruppo dei quotidiani («Washington Post» e «Christian Science Monitor») che nei giorni scorsi avevano criticato il governo, sostenendo che le reazioni e le polemiche delle ultime settimane sono sproporzionate alla posta in gioco.

Dopo aver riconosciuto che le truppe dell'URSS si trovano sull'isola caraibica da molti anni, il giornale avanza l'ipotesi che il governo americano abbia commesso un iniziale errore di giudizio nel valutare le funzioni e abbia poi trasmesso al Congresso «informazioni allo stato grezzo», finendo in una «trappola» dalla quale non saprebbe più districarsi.

Il medesimo giornale riferisce altrove, ad ogni modo, che funzionari sovietici negli ambienti dell'Onu hanno escluso che Mosca possa accettare di attuare delle concessioni, fossero pure di natura «cosmetica». Tutto però non è perduto, soggiunge il giornale, dato che funzionari sovietici di grado superiore hanno sibillinamente attirato l'attenzione degli osservatori occidentali su un passo del discorso di Gromiko, nel quale viene riconosciuta l'importanza delle buone relazioni USA-URSS per la pace mondiale. Il «New York Times» vi legge il preannuncio di possibili gesti di buona volontà da parte di Gromiko stesso, forse durante il suo incontro con il segretario di stato Cyrus Vance.

Khalil critica Israele

ALESSANDRIA D'EGITTO - La decisione del governo israeliano di autorizzare i cittadini israeliani ad acquistare terre in Cisgiordania e Gaza è stata ieri al centro di un'accesa discussione tra i rappresentanti d'Egitto e di Israele, nella giornata di apertura della sesta sessione dei negoziati sulla autonomia. Il primo ministro egiziano, Mustafa Khalil, ha condannato, nel suo discorso inaugurale, la decisione israeliana.

Dialogo arenato tra URSS e Cina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — L'orso ha dato una nuova zampata al drago, che ha emesso una nuova lingua di fuoco, o forse è avvenuto viceversa, perché è difficile stabilire le priorità. Questa situazione, normale fra Russia e Cina fino a quanche giorno fa, lo è assai meno con la presenza, da quattro giorni a Mosca, della delegazione cinese venuta per «normalizzare» i rapporti, ma sempre sulla soglia di un negoziato-fantasma, già impantanatosi nelle sabbie mobili di una nuova rabbiosa polemica.

L'attacco (o il contrattacco) è stato lanciato simultaneamente dalla «Pravda» e dalla «Tass», che ieri hanno stampato e diffuso nel mondo lo stesso articolo «I due pesi e le due misure di Pechino» e che sembra reagire alle «calunniose affermazioni» della stampa cinese.

Il 24 settembre scrive la «Pravda», il «Quotidiano del popolo» di Pechino ha pubblicato «ben dieci pezzi di materiale ostile all'Unione Sovietica: articoli e commenti in cui si deforma la politica dell'URSS relativa all'Iran, alla Turchia, al Nepal, alla Birmania, alla Repubblica centrafricana, alla Norvegia e agli Stati Uniti, in cui si getta una luce falsa sulla vita dell'URSS, dall'esplorazione spaziale allo sviluppo della flotta commerciale sovietica».

I cinesi a Mosca hanno reagito subito, accusando l'URSS di mettere un grosso bastone tra le ruote del negoziato e ciò sarebbe, a parere di alcuni osservatori, già una ragione sufficiente per dire che la trattativa è compromessa, mentre altri invitano ad aspettare, notando che gli interessi in gioco sono più profondi del clamore propagandistico, sebbene la politica si faccia anche con le parole e la diplomazia abbia bisogno di silenzio.

Ma il portavoce dell'ambasciata di Cina è stato esplicito: «E' una storia vecchia e trita», ha detto. «I sovietici fanno propaganda anti-cinese e cercano di ostacolare il negoziato».

Quando Wang Yu-ping e gli altri diciotto membri della delegazione (fra consiglieri e «tecnici») arrivarono a Mosca domenica scorsa, le fonti cinesi dicevano di sperare di cominciare a trattare seriamente «mercoledì o giovedì». Ieri Wang e Iliciov avevano conferito martedì (per due ore e mezzo, si è saputo dopo) per mettere a punto le norme procedurali dell'incontro, ma senza apparente successo.

La tensione Mosca-Pechino risale al 1959, quando Mao e Kruscev ruppero sulla questione degli indirizzi ideologici e pratici del comunismo. Da allora, le relazioni URSS-Cina sono costantemente deteriorate e, nell'aprile scorso, Pechino dichiarava decaduto, con un anno di anticipo, il trattato trentennale di amicizia e difesa.

Manovra concordata tra il governo di Pechino e i suoi emissari a Mosca mentre si accingono a trattare? Sembra inverosimile, ma la «Pravda» lo sostiene scrivendo che «gli autori di quelle frecciate, a quanto pare, non si preoccupano della circostanza che i tentativi di attribuire all'Unione Sovietica scopi e intenzioni ad essa assolutamente estranee non si concilia con le parole dei rappresentanti ufficiali sulla disponibilità della parte cinese a migliorare le relazioni».

L'atmosfera, almeno in pubblico, non potrebbe essere più cupa quando, dopo vent'anni di ostilità crescente, due delegazioni per desiderio dei rispettivi governi stanno a un tiro di schioppo in attesa di confrontarsi. Per oggi è stata annunciata dai cinesi una seconda «riunione di lavoro» tra i delegati a pieno titolo guidati dai rispettivi viceministri Iliciov e Wang Yu-pin (con la precisazione che non si tratta ancora della trattativa formale), ma la «Pravda», tranquillamente, scrive: «I cinesi cercano con insistenza di installare l'idea che sono i sovietici da condannare per aver chiuso la collaborazione e peggiorato i rapporti Cina-URSS, quantunque non siano in grado di provare in alcun modo le loro accuse, per la semplice ragione che le prove non esistono. Cosa fanno allora? Manipolano con citazioni prese fuori contesto le dichiarazioni e i discorsi dei dirigenti sovietici, e ne distorcono il pensiero».

Nel resto del lungo articolo, «Tass» e «Pravda» ribattono la tesi che sia stata Pechino a suggerire l'idea dei colloqui. Ciò è tecnicamente esatto, perché l'offerta di trattare era contenuta nella nota cinese di denuncia del trattato. Ne prende atto anche l'organo del Pcus, rimproverando, però, ai cinesi la loro corta memoria: «Voi dimenticate e nascondete al popolo il fatto che noi, negli ultimi 15 anni, vi abbiamo più volte proposto di sederci ad un tavolo e discutere l'intera gamma delle relazioni sovietico-cinesi allo scopo di normalizzarle».

E' un po' conciliante il tono della chiusura: «Il successo dei colloqui dipende esclusivamente dalla parte cinese, dal fatto che i mezzi di comunicazione cinesi rinuncino all'accompagnamento propagandistico e creino, invece, un'atmosfera favorevole. Alla buona volontà della Cina corrisponderà un'adeguata risposta dell'Unione Sovietica».

Breznev ha ricevuto ieri al Cremlino il primo ministro Kaysone Phomvihane della Repubblica democratica del Laos, il paese asiatico che, insieme al Vietnam e alla Cambogia, rientra nella sfera di influenza sovietica in Asia. E' un'altra notizia che non piacerà ai cinesi.

Carlo Scarsini

Rose Kennedy operata

BOSTON — Sono state definite soddisfacenti le condizioni di Rose Kennedy, la madre del senatore Ted Kennedy, operata ieri per un'ernia intestinale al «New England Baptist Hospital». L'anziana signora ha 89 anni.

Sud Africa: «apartheid» modificato?

CITTA' DEL CAPO – Il primo ministro sudafricano, Pieter Botha, si è detto disposto a prendere in considerazione la possibilità di introdurre una modifica alla legge relativa alla proibizione di matrimoni tra esponenti di razze diverse.

La sua affermazione ha allarmato gli ambienti politici e religiosi sudafricani fautori delle segregazione. La «legge sull'immoralità» e la «legge sui matrimoni misti» sono considerate infatti come i pilastri della politica di «apartheid» e di separazione delle razze.

Nel corso di una riunione del suo partito, il partito nazionalista, Botha ha affermato che il suo governo è «preparato a prendere in considerazione suggerimenti per introdurre cambiamenti alle leggi esistenti». I matrimoni misti – ha affermato il premier – sono inopportuni sul piano pratico. Ma non sono accettabili leggi che abbiano un contenuto «insultante» per le persone.

PARIGI SPIEGA PERCHÉ HA CONTRIBUITO ALLA CADUTA DI BOKASSA

L'intervento francese a Bangui mira a difendere i diritti umani

PARIGI – La Francia decise di dissociarsi da Bokassa e di adoperarsi per affrettarne la caduta sin da gennaio, quando ebbe sentore degli episodi di violenza verificatisi a Bangui. Lo ha dichiarato ieri il portavoce dell'Eliseo, Pierre Hunt.

Bokassa impiegò per sedare i disordini i suoi soldati e secondo alcune notizie, l'intervento dei militari provocò una cinquantina di morti, in gran parte studenti.

La primavera scorsa, «Amnesty international» mosse contro il deposto imperatore un'accusa ancora più grave che doveva poi essere purtroppo confermata dalle indagini di una commissione d'inchiesta formata da giuristi africani. L'allora sovrano dell'Impero centrale africano venne riconosciuto colpevole di aver ordinato e personalmente partecipato al massacro di un centinaio di bambini.

«Il governo francese ritenne che quegli atti fossero contrari ai diritti dell'uomo e privò del suo appoggio il regime centro–africano. Ma era essenziale che i fatti fossero accertati e che fossero gli stessi africani a pronunciarsi sulla responsabilità dei colpevoli», ha spiegato il portavoce del presidente Giscard d'Estaing.

Fu sempre questo ilmotivo che indusse il capo dello stato francese a suggerire che ad occuparsi dei crimini commessi da Bokassa e dal suo regime fosse una commissione d'inchiesta africana. Il relativo rapporto venne reso pubblico il 16 agosto scorso a Dakar, nel Senegal.

«Quel documento accertò la verità di quelle atrocità. Gli aiuti francesi vennero così immediatamente sospesi, con la sola eccezione per quelli a carattere umanitario ed alimentari. Al drammatico appello rivolto dall'ex presidente Dacko, dal primo ministro Henri Maidou e da altri dirigenti dell'Africa centrale di liberare il paese dall'oppressione, il governo rispose affermando che la Franica era pronta ad esaudire la loro richiesta di aiuto».

Hunt a questo punto ricorda che sono stati quattro i regimi dittatoriali rovesciati di recente in Africa e nell'America centrale (Uganda, Nicaragua, Guinea equatoriale ed Impero centrafricano) e che soltanto nell'Africa centrale il cambio di regime è avvenuto senza che fosse versata una sola goccia di sangue. «La reazione della popolazione centrafricana all'arrivo dei nostri soldati è stata favorevole e non soltanto a Bangui dove i nuovi arrivati sono stati accolti come liberatori ma anche nel resto del paese dove non si segnalano disordini di nessun genere».

L'ex ministro centrafricano e leader di uno dei principali movimenti di opposizione Ange Patasse, non ha potuto intanto partire ieri da Parigi per Bangui. A quanto si è appreso, ispettori della polizia dell'aria dell'aeroporto parigino Charles De Gaulle lo hanno «vivamente consigliato» stamani di tornare al suo domicilio parigino. Secondo quanto ha riferito successivamente il ministro degli interni francese, Patasse non è potuto partire in quanto aveva un passaporto diplomatico dell'Impero centrafricano quindi non più valido, e perché è stato trovato in possesso di un'arma.

La visita ufficiale che il leader libico colonnello Gheddafi progettava di fare in Francia è stata annullata a causa dell'«aggressione» commessa dalla Francia nei confronti della Repubblica centrafricana. Tripoli ha annunciato che il ministro libico degli esteri, Ali Triki, ha convocato l'ambasciatore francese a Tripoli per comunicargli la protesta della Jamahriyah libica in seguito «alla invasione del centrafrica da parte delle forze militari francesi» ed il suo «sdegno» per i risultati che sono scaturiti da «questa politica colonialista».

Da rilevare infine che i presidenti del Gabon e dello Zaire, Omar Bongo e Mobutu Sese Seko, approvarono David Dacko quando questi li mise al corrente della sua intenzione di rovesciare il regime di Bokassa. Lo ha rivelato il nuovo presidente centrafricano. Interrogato sui motivi che l'avevano spinto a chiedere aiuto alla Francia, Dacko ha detto che «l'esercito centrafricano era disorganizzato e che soltanto la milizia imperiale era bene attrezzata ed equipaggiata».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK – 44I titoli petroliferi hanno registrato un forte rialzo in apertura della seduta della Borsa di New York, trascinando tutte le quotazioni in un'euforica ondata verso l'alto, propiziata dalle notizie di un nuovo giacimento scoperto a Terranova. Verso la chiusura, tuttavia, le quotazioni sono fortemente calate. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha guadagnato solo 0,17 punti, attestandosi a quota 886,35.

■ AMNISTIA — Il consiglio di stato della Rft ha promulgato ieri sera una ampia amnistia in occasione del 30.o anniversario della fondazione dello stato, da cui sono però esclusi i condannati per crimini di guerra nazisti e per spionaggio.

Timerman liberato



ROMA – Liberato ed espulso dall'Argentina dopo una prigionia di 29 mesi per avere avuto rapporti con i terroristi «Montoneros», il giornalista–editore Jakob Tinerman, che raggiungerà i parenti in Israele, è arrivato ieri in Italia. *(Tel.Ansa)*

UNA NUOVA SFIDA AL REGIME DI TITO

Rivista dissidente pubblicata da Gilas

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA – Milovan Gilas ha curato la pubblicazione di una rivista letteraria in collaborazione con altri tre esponenti della dissidenza jugoslava, lo scrittore Mihajlo Mihajlov, che vive in esilio negli Stati Uniti, Momilo Selic, che aveva strappato la tessera del partito nel 1971 dopo i moti nazionalisti croati, e Dragoljub Injatovic, condannato nel 1974 a tre anni e mezzo con la condizionale per aver definito il socialismo di Tito una variante dello stalinismo.

La rivista, che Gilas ha battezzato «L'orologio», raccoglie in 200 pagine ciclostilate saggi e articoli suoi e degli altri tre scrittori tuttora inediti perché i quattro autori hanno in Jugoslavia il divieto di pubblicazione.

Gilas ha fatto stampare due suoi racconti, uno dei quali porta la dedica dell'avv. Barovic, il legale dei dissidenti jugoslavi morto recentemente in seguito a un incidente stradale. Mihajlov ha fatto stampare un saggio su Dostojevski che illustra e commenta le critiche al grande scrittore russo formulate da scrittori sovietici e del primo novecento.

I temi trattati dalla rivista sono esclusivamente di natura letteraria ma il significato politico dell'iniziativa di Gilas è tuttavia evidente. Il fatto stesso di aver messo in circolazione a Belgrado una serie di scritti sui quali ufficialmente vige il divieto, costituisce una sfida alle autorità comuniste: si vedrà ora come esse reagiranno, ed è ciò che vuol sapere anche Gilas, tanto più che qualche osservatore ha definito la sua iniziativa come «l'inizio di una opposizione politica al sistema titino».

Ettore Petta

Kreisky mediatore per la Rhodesia?

VIENNA — «Il cancelliere austriaco Bruno Kreisky appoggia i principi e le idee che sono alla base di una completa soluzione del problema della Rhodesia». Così ha detto il premier rhodesiano Abel Muzorewa dopo un'ora di colloquio con Kreisky, ieri.

IL PAPA CONTESTATO PER AVER SCAVALCATO IL CARD. SLIPYJ NELLA NOMINA DI UN ARCIVESCOVO

Quasi uno scisma dei cattolici ucraini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO – L'autorità decisionale di Papa Wojtyla sulla Chiesa universale è stata violentemente contestata da tremila cattolici ucraini della diaspora giunti a Roma, con una dozzina di vescovi, dall'America, dall'Europa e dall'Australia, in rappresentanza di almeno tre milioni di fedeli del nostro rito.

La protesta è violenta, dura nei toni e nelle sostanze, tanto da parere un inizio di scisma: gli ucraini che vivono all'estero, dopo l'aggregazione forzata nel 1946 della loro Chiesa in URSS, negano a Giovanni Paolo II il diritto di nominare vescovi a capo delle loro comunità senza avere prima consultato, per ottenere l'assenso, il sinodo della Chiesa patriarcale ucraina.

Lo sbaglio di Giovanni Paolo II è di avere eletto ad arcivescovo di Filadelfia degli ucraini, soltanto quattro giorni addietro il 65.enne mons. Myroslav Lubachivsky, da oltre trenta anni esule negli Stati Uniti e attualmente direttore spirituale del seminario di Stanford, all'insaputa del cardinale Josyf Slipyj, arcivescovo di Leopoli, ormai di 87 anni, residente in Vaticano da oltre quindici, liberato dal carcere sovietico per opera di Giovanni XXIII.

Dicono gli ucraini che si tratta di una nomina che li «addolora» per il metodo con cui è stata fatta e chiedono al Papa di «riconsiderare» l'intera questione. In questo senso si esprime un telegramma fatto pervenire a Papa Wojtyla dal «presidium» della Federazione mondiale ucraina. E' una protesta oltremodo grave per l'autorità pontificia, che nella nomina dei vescovi, i successori degli Apostoli, ha la sua massima espressione, fin qui intoccabile.

Gli esponenti delle comunità ucraine, in una conferenza stampa, hanno detto di sperare che mons. Lubachivsky non venga mai consacrato vescovo di Filadelfia e che Giovanni Paolo II cancelli una nomina annunciata in modo che considerano avventato e contrario allo spirito e ai decreti del Concilio Vaticano II. E' una minaccia accesa accanto al trono di Papa Wojtyla che, a prescindere dall'aspetto principale dottrinale e disciplinare, potrà ripercuotersi nel bel mezzo del viaggio che sta per intraprendere negli Stati Uniti.

A Filadelfia, ove il Pontefice giungerà il 4 ottobre, i cattolici ucraini (circa 60 mila) minacciano una dimostrazione di massa, dopo aver alzato a Roma nell'ultima udienza generale in piazza San Pietro, cartelli con le scritte: «Morituri te salutant» e «Quo vadis?».

Cominciano così per Papa Wojtyla le note amare della ribellione in seno alla Chiesa, dopo un anno di pontificato tutto all'insegna della popolarità: c'è Lefebvre e ci sono gli ucraini, mentre aspettano ancora guardinghi i contestatori della parte che si definisce «progressista».

Gli ucraini, che inutilmente si scontrarono con Paolo VI per ottenere alla loro Chiesa profuga all'estero e «catacombale» in patria un riconoscimento religioso pieno e conseguentemente poltico (Montini disse loro apertamente che non era opportuno tutto questo, trattanuto dalle prospettive ecumeniche con la Chiesa ortodossa di Mosca e dalla necessità di non troncare i tentativi di dialogo avviati col Cremlino), si rivolgono ora con maggior forza a Giovanni Paolo II.

Vogliono essere sé stessi, non asserviti alla Chiesa di Mosca, né alla congregazione per la Chiesa orientale della curia romana, che vuole «latinizzarli». Parlano al «Papa slavo», che conosce le «pressioni dei sovietici» in Polonia, come negli altri paesi ad Oriente, e gli chiedono di riconoscere il titolo di patriarca ucraino al card. Slipyj, che «è diventato la bandiera della fede incrollabile nella verità di Cristo e l'amore della patria non soltanto per il popolo ucraino, ma anche per tutti i popoli oppressi dall'URSS».

Telegrammi e lettere su questo tema piovono sul tavolo di Giovanni Paolo II in questi giorni per ottenere il riconoscimento del patriarca della Chiesa ucraina, come rito a sé stante nella liturgia e nelle tradizioni cattoliche, entro il mese di settembre. Tra di essi un messaggio di Jaroslav Stetzko, capo dell'ultimo governo ucraino del 1941, durante l'occupazione nazista, il quale proclama che «L'ucrania non riconosce nessuna terza Roma, nessun Zagorsk, nessuna Mosca».

Filippo Pucci

La Cee apre all'Olp

PARIGI - Il rappresentante dell'Olp in Francia Ibrahim Souss, ha dichiarato che la posizione dei Nove sul Medio Oriente è «incoraggiante, ma insufficente». Ibrahim ha fatto questa dichiarazione in seguito al discorso pronunciato martedì sera all'assemblea generale dell'Onu da Michael O' Kennedy, ministro degli esteri irlandese.

■ PANAMA - Concludendo una lunga ed accesa battaglia, il Congresso USA ha approvato ieri una legge per l'attuazione dei trattati sul canale di Panama e l'ha inviata al Presidente Carter per la firma.

†

Il 21 settembre è mancata la nostra cara

Francesca Piccozzi ved. Ceraico

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il fratello GIOVANNI con la moglie LUIGIA, i nipoti MARIO e GRAZIA, MARTA e GILBERTO, parenti tutti e l'affezionata SLAVIA.

Trieste, 27 settembre 1979

ANTONELLA e MANUELA ricorderanno sempre il dolce sorriso di

zia Fanny

Trieste, 27 settembre 1979

Partecipano al dolore dell'amico MARIO PICCOZZI gli amici:
— ANITA e PINO VIANI
— ANDRI e JOHN CORBIGE

Trieste, 27 settembre 1979

†

Santamente come visse si è spenta

Chiara Dallabernardina ved. Galgaro

Ne danno l'annuncio i figli UBALDO con la moglie LAURA GODAS, CORNELIO con la moglie LIVIA POLACCO, GIORGIO con la moglie LINA FANECO, i nipoti e i pronipoti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici e al personale paramedico della I Medica.

I funerali si svolgeranno venerdì 28 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1979

Le A.C.L.I. triestine partecipano al lutto di CORNELIO e della sua famiglia per la scomparsa della madre.

Trieste, 27 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— NATALINA e SALVATORE FRENNA

Trieste, 27 settembre 1979

†

Il 15 settembre si è spenta a New York

Paola Bello nata Viezzoli

Ne danno il triste annuncio il figlio GASTONE, la nuora OTTIE, e i nipoti MARK e KAREN, le nipoti NUNNI, BIANCA e LUCIANA con le famiglie, i cognati ARMANDO e NIVES.

I funerali si svolgeranno alle ore 12.30 del 28 settembre dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna,

Trieste - New York,
27 settembre 1979

†

Improvvisamente si è spento

Luciano Godini

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1979

Partecipano al lutto: il fratello GUIDO, sorelle ROSA, IDA, PIERINA, cognati e nipoti.

Trieste, 27 settembre 1979

†

Il giorno 26 settembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Angela Carciotti ved. Manzutto

Ne danno il doloroso annuncio i figli ADRIANA e MARIO (assente), i nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1979

ANNIVERSARIO

Nel quinto anniversario della scomparsa della nostra cara

Santina Sparagna in Notarstefano

il marito e il figlio La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 27 settembre 1979

†

Il giorno 25 settembre, si è spenta serenamente, dopo lunga infermità

Cornelia de Braunitzer ved. Gerolimi

Lo annunciano, con dolore, le nipoti e i parenti tutti unitamente a DANIRA MASUTTI.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. CLAUDIO VACCARI.

I funerali seguiranno venerdì 28 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
SCHELLINGER
REIGER
HAUSER
MATZL
MACHEK

Trieste, 27 settembre 1979

†

Il giorno 25 settembre si è spento serenamente il nostro caro

Antonino Fidemi (Nino)

Ne danno il triste annuncio i figli ENZA, GISELDA ed ETTORE; il fratello FRANCO, la nuora ANNA e i generi GIORGIO e CARLO, i nipoti ANTONIO, ROSA, VALENTINA, EMANUELA, CONSUELO, FEDERICA, MICHELE, BRUNA, ANNAMARIA e LINO, nonché i pronipoti ELISA e MASSIMILIANO.

I funerali seguiranno oggi 27 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1979

Partecipano al lutto per la morte di

Antonino Fidemi

Salone ROCCO ed i suoi ex colleghi.

Trieste, 27 settembre 1979

†

Il 25 settembre è mancato il nostro caro

Mario Iustulin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ONORINA, il figlio FRANCESCO con la moglie MARIA, gli adorati nipoti LORENZO e DANIELE, le sorelle, i cognati, le cognate, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 28 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Mossa.

Trieste, 27 settembre 1979

Il 26 corr. è mancato

Giosuè Ricci

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ROSA e FRANCESCA, il genero GIORGIO MANZONI, i nipoti GIULIO e MARCO unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 28 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1979

Per la scomparsa del caro e buono

Ugo Suttu

partecipano al lutto LICIA, PINO e GIORGIO con BIANCA e UGO FRANOVICH.

Trieste, 27 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie SUSTERSIC e RAMON ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore per la perdita della cara mamma e nonna

Amalia Malich

Trieste, 27 settembre 1979

Nel quarto anniversario della scomparsa della cara

Bibiana Ficiur

la mamma, la sorella, il fratello La ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto.

Famiglia FICIUR

Muggia, 27 settembre 1979

Nel primo anniversario della scomparsa di

Elio Sergi

la moglie NIVEA, le figlie SILVIA e SUSANNA Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 27 settembre 1979

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

Continuaz. dalla 12.a pagina

CONDOMINIO prossima consegna largo Pestalozzi, ultimi appartamenti, due-tre stanze, garage, prezzo chiavi in mano, mutui, permuta usato. impresa via S. Lazzaro 16, orario 9-12 15-18. 16281 S

FORAGGI zona, vendesi piano alto, panoramico, recente, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantinetta, 39.500.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 16438 S

GRETTA ultimo piano, vista golfo, vendesi, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, cantina, 30.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 16438 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Barriera, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, Lit. 14.500.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, Lit. 27.000.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Valmaura, soggiorno, 3 camere, cucinotto, servizi, cantina, Lit. 17.000.000, agevolazioni. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Servola, proponiamo appartamento libero in villetta bifamiliare: soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, servizi, cantina, garage, 400 mq circa di terreno, Lit. 88.700.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, viale XX Settembre, soggiorno, 4 camere, cucina, servizi, cantina, solo Lit. 31.500.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO PROPONIAMO LIBERI: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, ingresso, bagno, wc, cantina, Lit. 55.500.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, viale Miramare, libero: soggiorno, 2 camere, stanzino, servizi, cucina, Lit. 51.000.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Stazione, libero, vista mare: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, ripostiglio, parcheggio, Lit. 37.500.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, via Tigor, 3 vani, servizi, solo Lit. 7.900.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Vito, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, Lit. 12.500.000. 1000/9 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI E FEDERICO vende direttamente in Soncini appartamenti panoramicissimi corso costruzione varie grandezze tutti confort, agevolazioni pagamento. Tel. 826049 ore 9-11. 15784 S

IMPRESA Mattioli vende Opicina via Refosco ultimi appartamenti in villette bifamiliari. Tel. 827636 dalle 16 alle 19. 16176 S

IPPODROMO libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno cantina ascensore riscaldamento centrale 45.000.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

IPPODROMO libero recentissimo signorile piano alto soggiorno camera cucina bagno 35.800.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

LIBERO restauratissimo Scorcola 120 mq vendesi. Telefonare 64301. 16183 S

LIBERO via dell'Istria recente piano ammezzato camera cucina bagno 20.500.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

LIBERO via Giulia camera cameretta cucina servizio 8.700.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

LOCALE 800 mq zona S. Giacomo vendesi direttamente. Tel. 31724. 16281 S

MANSARDA libera inizio via Giulia soggiorno camera cucina bagno 18.000.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

MANSARDINA centralissima mq 22 vende 5.000.000 libera Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 16419 S

MARIA Pia Immobiliare, corso Italia n. 7 vende appartamenti centro storico mansarde terreni. Telefonare mattino 68111. 16437 S

MARIA Pia Immobiliare vende appartamento Roiano recente. Telefonare 68111 mattino.

MOLINOVENTO vendesi libero due stanze cucinino servizi 21.000.000. Telefonare 61056.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris appartamento in palazzina 90 mq 30.000.000. 41807. 858 S

NUOVO complesso zona parco Revoltella appartamenti panoramici con garage e cantina prezzo fisso, favorevoli condizioni pagamento con mutuo e dilazioni, ritiro usato. Impresa via S. Lazzaro 16, orario 9-12 15-18. 16281 S

PIAZZA Scorcola adiacenze libero soggiorno 2 camere 2 camerette cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 43.500.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

SAN Dorligo ultimo appartamento libero in casetta soggiorno camera cucina bagno box piccolo giardino proprio riscaldamento centrale 29.900.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

SAN Giusto (piazza Vico) libero soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale 38.700.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

SEMINUOVO 2 stanze, posto macchina, palazzina Longera. Impresa via S. Lazzaro 16, orario 9-12 15-18. 16281 S

SEMINUOVO libero tre stanze vicinanze Eurogros prezzo conveniente. Impresa via S. Lazzaro 16, orario 9-12 15-18.

SERVOLA libero in nuova palazzina a 2 piani 2 camere cucinino bagno più mansarda comunicante con servizio complessivi 110 mq terrazzo posto macchina giardino condominiale 56.500.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

STADIO libero recentissimo signorile in palazzina soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina 45.500.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

STADIO seminuovo tre stanze cucina bagno box vendesi, telefonare 227228. 16387 S

STRADA del Friuli libero recente piano ammezzato vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 27.500.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

TERRENO INEDIFICABILE DOPPIO ACCESSO CAMIONALE Padriciano 6500 mq 22.500.000 vendesi. Tel. 753232. 16196 S

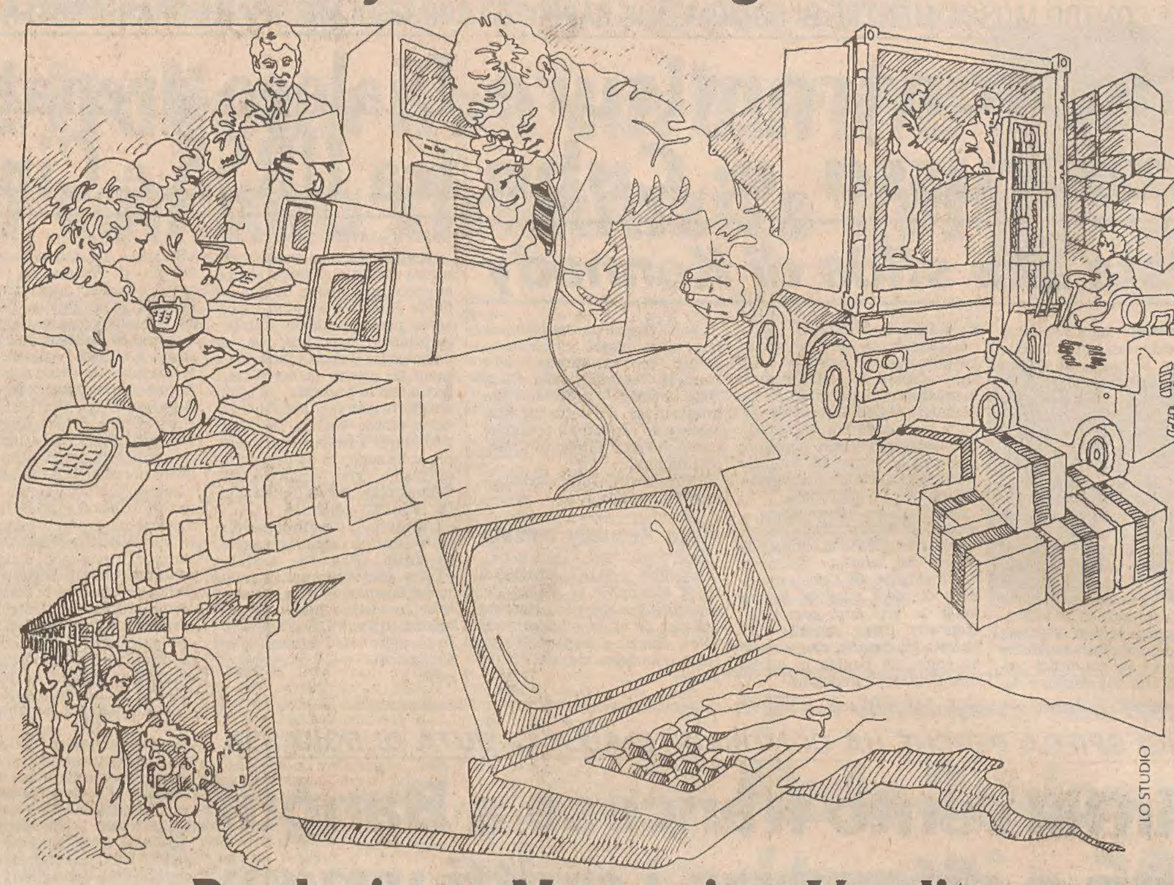
TERRENO mq 15.000 centro Pordenone vendesi. Tel. 0434-24251. 050329 S

TERRENO panoramico totali 700 mq monovano iniziato 40 mq vendesi. 68111 mattino. 16436 S

VENDESI o affittasi zona S. Giacomo Barriera stanza cucina due stanzette wc doccia 17.000.000. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19 N, 34100 Trieste. 16439 S

VIALE D'Annunzio adiacenze libero soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento centrale 31.000.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

Honeywell vuol dire gestione.



Produzione - Magazzino - Vendite
Sulla punta delle dita

Honeywell propone alle industrie di ogni settore e di ogni dimensione un nuovo e decisivo strumento operativo: la gestione integrata.

Ciò significa che il flusso dell'informazione collega e coordina fra loro, istantaneamente, minuto per minuto, operazione per operazione, i punti nevralgici del lavoro: porta i dati da dove nascono dovunque essi servano.

Chi gestisce l'Azienda ha sotto controllo tutta la sua realtà operativa e può decidere più rapidamente. I mezzi per realizzare tutto ciò sono i più semplici ed efficaci: nella linea Honeywell, oltre ai grandi e ai medi sistemi multifunzionali, ci sono i nuovi straordinari minicomputers e terminali intelligenti: tutto quanto serve per costruire una rete di gestione integrata, qualunque sia il problema o la dimensione. Il risultato è una efficienza operativa mai riscontrata prima.

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Se i vostri problemi di gestione aspettano soluzioni, parlatene con Honeywell.

Sedi e filiali

ANCONA tel. 071/57212 · BARI tel. 080/216955 · BERGAMO tel. 035/216124 · BIELLA tel. 015/31185 · BOLOGNA tel. 051/277881 · BOLZANO tel. 0471/32111 · BORGOLOMBARDO (Mi) tel. 02/5271041 · BRESCIA tel. 030/292594 · CAGLIARI tel. 070/492246 · CATANIA tel. 095/311922 · FIRENZE tel. 055/578791 · GENOVA tel. 010/581455 · MILANO tel. 02/6977-1 · NAPOLI tel. 081/312193 · PADOVA tel. 049/662911 · PALERMO tel. 091/580735 · PARMA tel. 0521/23158 · PESCARA tel. 085/31567 · ROMA tel. 06/6517-1 · TORINO tel. 011/540056 · TREVISO tel. 0422/64797 · UDINE tel. 0432/207590 · VARESE tel. 0332/286360 · VERONA tel. 045/505074

VILLA Muggia da finire internamente piano terra garage cantina 80 mq piano ammezzato 2 camere cucina bagno piano primo salone 2 camere cucina doppi servizi giardino 650 mq 73.000.000. RABINO s.r.l. telefono 762081. 14/9

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

TRENTASETTENNE statale bella presenza serio conoscerebbe signorina, vedova, divorziata semplice seria età adeguata scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 45 M, 34100 Trieste.

DIVERSI
V Lire 300 per parola

CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 16403 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 14068 V

ALLEVAMENTO dell'Alabarda dispone cuccioli pastori tedeschi alta genealogia. Via Cesare Rossi 53. 15452 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

BORA 2 cabinato con piede da revisionare senza ormeggio. Telefonare 422032 ore 8-10.

CUCCIOLI adulti DRACHHTAR (bracco tedesco pelo ruvido), ferma-riporta. Cuccioli BASSOTTI tedeschi pelo ruvido, pedigree vendo. Telefonare 60996. 16393 W

SPLENDIDI cuccioli pointer pura razza cedo. Tel. 413228 pomeriggio-sera. 16417 W

VENDONSI cuccioli bellissimi terranova con pedigree. Trieste tel. 55405. 16381 W

CAMPER NOLEGGIO super accessoriati 5 posti ottobre 20% sconto o formula weekend. Italcamper Trieste, riva Grumula 6/B, tel. 762711 - 211906. 15921 Z

COMET 7 metri, diesel, 7 vele, perfetto, Meta Mare 0421-81957. 050327 Z

PICCOLO Pavois di Caorle, 1-11 novembre, barche usate e nuove, telefono 0421-81957. 050327 Z

VELA Meta Mare, motorsailer 10.50, anno 1978, diesel 40 Hp, telefono 0421-81957. 050327 Z

PILOTINA cabinata, nuova 1978, diesel 9 Hp, metri 5.30, Meta Mare 0421-81957.

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine
8.55 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (soppresso nei giorni festivi)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (soppresso nei giorni festivi - ci effettua dal 26/3 al 3/9 e dal 16/9 al 29/9/79)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (parte da Udine nei giorni festivi e dal 9 al 15/9/1979)
10.03 D *Oesterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.19 L Udine
17.26 D Udine
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
23.46 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine

Il presente orario è valido per il solo periodo estivo dal 27 maggio al 29 settembre 1979.

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

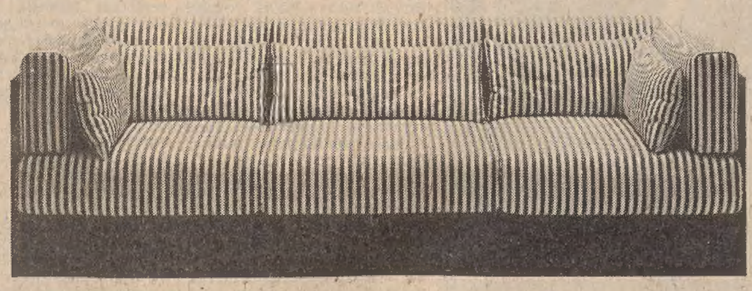
4.30 D Venezia
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
8.22 L Portogruaro (prosegue per S. Donà dal 16/9 al 29/9; soppresso nei giorni festivi). Dal (*)/7 e fino a nuovo avviso con autocorse
8.42 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) WLAB Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cuccette 1.a e 2.a cl. Verona - Roma (2)
8.50 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.25 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.48 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.38 Ex Venezia S.L.
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna C. Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania - Palermo - Lecce (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania e Trieste Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L.
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Dortmund - Parigi (cuccette 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB/ cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

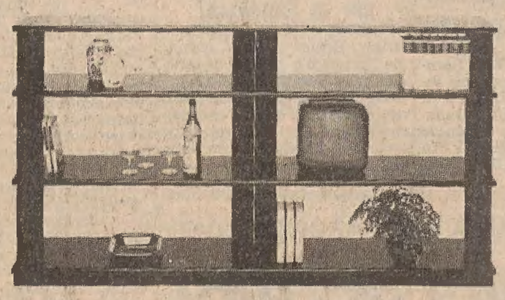
2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.47 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
8.25 D Venezia S.L.
10.38 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dal 22/9 al 4/8/1979
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Zagabria - Belgrado - Lecce - Bologna (cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Carnigrane (soppresso nei giorni festivi). Dall'1/7 e fino nuovo avviso ci effettua con autocorse)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flag. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.43 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Br. - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (3) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia) (4)

(*) Sole 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì sabato dal 26/3 al 27/9
(3) Non circola nei giorni di sabato
(4) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 25/3 al 28/9/197

Un divano come questo



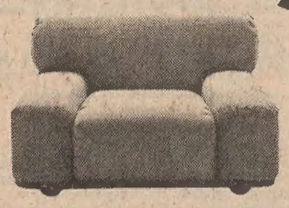
, una libreria così



, oppure questo elegante mobile per il soggiorno



o questa poltrona,



con Postalmobili costano meno di quanto immagini.
Il Catalogo è in tutte le edicole.

Orion

Desidero ricevere il Catalogo Postalmobili Autunno/Inverno 1979
Pagherò l'importo di L. 1500 contrassegno al ricevimento del Catalogo.
Cognome
Nome
via
Località
C.A.P.
Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:
Postalmobili,
Casella Postale 300
33170 Pordenone



Pic

PostalMobili